Parallels

Parallels Desktop®

Guida Utente

ISBN: N/D
Parallels Holdings Ltd.
c/o Parallels Software Inc.
13755 Sunrise Valley Drive
Suite 600
Herndon, VA 20171
USA
Tel: +1 (703) 815 5670
Fax: +1 (703) 815 5675

Contenuto

CAPITOLO 1

Introduzione

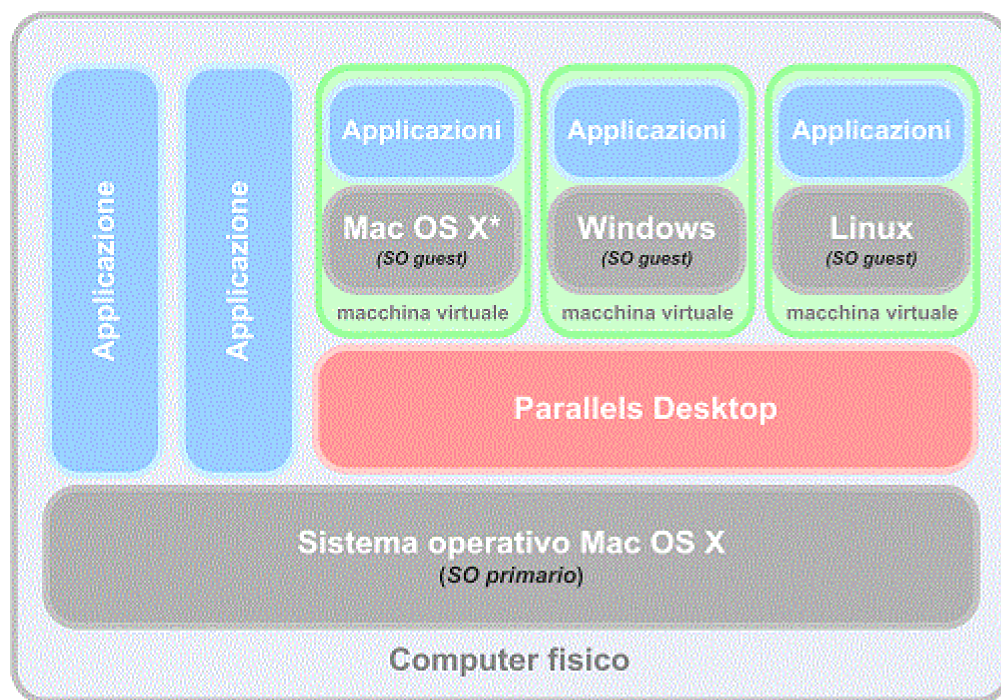
Parallels Desktop® consente di utilizzare con efficienza le risorse hardware di qualsiasi computer Macintosh basato su processore Intel, condividendole fra più macchine virtuali in esecuzione su tale computer.

Questo capitolo fornisce informazioni generali su Parallels Desktop per Mac e su questa guida.

In questo capitolo

Informazioni su Parallels Desktop

Parallels Desktop® è una soluzione di virtualizzazione che consente di creare macchine virtuali su computer Macintosh con processori Intel® (1.66 GHz e più veloci). È possibile installare un sistema operativo Windows, Linux, Mac OS X ecc, su ogni macchina virtuale e lavorare con essi e le loro applicazioni in parallelo alle applicazioni di Mac OS X.



Creato sulla premiata tecnologia di virtualizzazione basata sull'hypervisor, Parallels Desktop consente di:

- creare macchine virtuali potenti e facili da usare
- usare sistemi operativi a 32-bit e 64-bit nelle macchine virtuali
- usare applicazioni Windows e Linux in parallelo alle applicazioni di Mac OS X, senza necessità di riavviare il Mac
- lavorare in modo coerente con i file e le applicazioni del Mac e della macchina virtuale
- creare macchine virtuali Parallels da computer fisici e macchine virtuali di terze parti

Per migliorare l'esperienza di eseguire più di un sistema operativo sul computer Macintosh, Parallels Desktop per Mac comprende diverse utitily: Parallels Transporter® (p. 261), Parallels Mounter (p. 264), Parallels Image Tool (p. 265) e Parallels Compressor®.

Informazioni su questa guida

Questa guida è rivolta ad un'ampia gamma di utenti che desiderano usare Parallels Desktop per creare, configurare ed eseguire macchine virtuali Parallels.

Abbreviazioni usate nel testo

Nella presente guida vengono usate le seguenti abbreviazioni:

- *SO* usato invece di *sistema operativo* in alcune frasi lunghe in cui il suo uso non cambierà il significato della frase.
- *MV* usato invece di *macchina virtuale* in alcune frasi lunghe in cui il suo uso non cambierà il significato della frase.

Definizioni

Sistema operativo primario (SO primario): In questa guida questo termine viene usato come riferimento al sistema operativo che controlla i dispositivi I/O del computer e che viene caricato quando il computer fisico è spento, cioè, Mac OS X.

Sistema operativo guest (SO guest): Il termine viene usato come riferimento al sistema operativo eseguito sotto il controllo della macchina virtuale.

Organizzazione di questa guida

La struttura della presente guida è abbastanza trasparente e comprende i seguenti elementi:

- Il capitolo **Introduzione** (p. 7) offre informazioni di base sul prodotto e su questa guida.
- Il capitolo **Principi Base sulla Tecnologia delle Macchine Virtuali** (p. 13) offre informazioni sulle specifiche e le tecnologie delle macchine virtuali.
- Il capitolo **Installare Parallels Desktop** (p. 18) offre le istruzioni sull'intallazione del prodotto.
- Il capitolo **Principi Base per Lavorare con Parallels Desktop** (p. 34) offre informazioni di base su come lavorare con Parallels Desktop.
- Il capitolo **Configurare una Macchina Virtuale** (p. 69) offre le istruzioni su come creare una nuova macchina virtuale o su come aggiungerne una presente.
- Il capitolo **Lavorare in una Macchina Virtuale** (p. 113) offre informazioni di base su come lavorare con macchine virtuali.
- Il capitolo **Integrare Mac OS X e la Vostra Macchina Virtuale** (p. 145) offre informazioni su come migliorare l'integrazione tra Mac OS X e la vostra macchina virtuale.
- Il capitolo **Configurare la Macchina Virtuale** (p. 165) offre informazioni su come cambiare la configurazione della macchina virtuale.
- Il capitolo **Gestire Macchine Virtuali** (p. 231) offre informazioni di base sulle azioni possibili da realizzare con le vostre macchine virtuali.
- Il capitolo **Lavorare Con Istantanee** (p. 247) offre informazioni su come realizzare e usare istantenee.
- Il capitolo **Usare la Partizione di Boot Camp in una Macchina Virtuale** (p. 253) offre informazioni su come creare e usare la Partizione Windows di Boot Camp.
- Il capitolo **Usare i Componenti Aggiuntivi di Parallels** (p. 261) offre informazioni su come e quando è possibile usare Parallels Transporter, Explorer, Compressor e Image Tool.
- Il capitolo **Soluzione dei Problemi e Limitazioni** (p. 268) offre le soluzioni per problemi conosciuti.

Convenzioni della Documentazione

Prima di iniziare a utilizzare questa guida, è importante comprendere le convenzioni della documentazione impiegate al suo interno. Per informazioni relative ai termini specialistici utilizzati nella documentazione, consultare il Glossario alla fine del presente documento.

La tabella sottostante presenta la convenzioni di formattazione esistenti.

Convenzione di formattazione	Tipo di informazione	Esempio
Grassetto Speciale	Elementi che è necessario selezionare, quali opzioni di menu, pulsanti di comandi o voci di una lista.	Andare alla scheda **Risorse**.
	Titoli di capitoli, sezioni e sottosezioni.	Leggere il capitolo **Amministrazione di Base**.
Corsivo	Utilizzato per sottolineare	Si tratta dei cosiddetti *Modelli EZ.*

	l'importanza di un punto, introdurre un termine o indicare un placeholder nella riga di comando, che deve essere sostituito con un nome o un valore reali.	Per eliminare un container, digitare `vzctl destroy` *`ctid`*.
`Monospazio`	I nomi di comandi, file e directory.	Utilizzare `vzctl start` per avviare un container.
`Preformattato`	Output del computer visualizzato sullo schermo nelle sessioni a riga di comando; codice sorgente in XML, C++ o altri linguaggi di programmazione.	`Parametri salvati per il container 101`
`Grassetto Monospazio`	Evidenzia il testo digitato dall'utente rispetto all'output del computer visualizzato sullo schermo.	**`# rpm –V virtuozzo-release`**
Tasto+Tasto	Combinazioni di tasti, nelle quali l'utente deve tenere premuto un tasto mentre ne preme un altro.	Ctrl+P, Alt+F4

Oltre alle convenzioni di formattazione, è opportuno conoscere anche la convenzione di organizzazione del documento applicata ai documenti Parallels: i capitoli in tutte le guide sono organizzati in sezioni che, a loro volta, sono suddivise in sottosezioni. Ad esempio, Informazioni Generali su Questa Guida è una sezione e Convenzioni della Documentazione è una sottosezione.

Ottenere Aiuto

Parallels Desktop offre diverse opzioni per accedere all'informazione necessaria:

- Aiuto di Parallels Desktop. Questo documento contiene le informazioni approfondite sul prodotto, sull'utilizzo e sulla risoluzione di problemi. Per aprire l'Aiuto di Parallels Desktop, scegliere Aiuto di Parallels Desktop dal menu di Aiuto di Parallels Desktop.
- Aiuto sensibile al contesto. È possibile aprire una pagina di aiuto per la finestra attiva premendo F1.
- Documentazione online (http://www.parallels.com/products/desktop/pdfm5_docs-en_US/). La documentazione PDF per Parallels Desktop e altri prodotti Parallels, quali Parallels Transporter e Parallels Image Tool. Per aprire la pagina della documentazione online, scegliere Documentazione Online dal menu Aiuto di Parallels Desktop.
- Guida di Riferimento alla Riga di Comando Parallels. Questo documento contiene l'informazione relativa all'utilizzo dell'utility della riga di comando `prlct`, concepita per gestire Parallels Desktop e le sue macchine virtuali da un terminal. Per accedere al documento, cercare la pagina Documentazione Online sul nostro sito web (http://www.parallels.com/products/desktop/pdfm5_docs-en_US/).
- Riferimenti API Parallels e Guida per programmatori SDK. Queste guide sono state principalmente concepite per i professionisti IT e si trovano sulla pagina Documentazione Online sul nostro sito web. (http://www.parallels.com/products/desktop/pdfm5_docs-en_US/)
- Sito web Parallels (http://www.parallels.com). Trovare la pagina web Supporto, che comprende i file di aiuto del prodotto e la sezione Domande più Frequenti.
- Base di Conoscenza Parallels (http://kb.parallels.com/). Questa risorsa online comprende i preziosi articoli sull'utilizzo di Parallels Desktop e altri prodotti Parallels.

Commenti

Se si notano errori in questa guida, o si desidera suggerire un modo per migliorarla, Parallels sarà lieta di ricevere commenti.

La posizione ideale per inviare commenti e suggerimenti è la pagina di feedback della documentazione di Parallels (http://www.parallels.com/en/support/usersdoc/).

CAPITOLO 2

Principi Base sulla Tecnologia delle Macchine Virtuali

Questo capitolo offre una breve descrizione sulle macchine virtuali di Parallels, le sue specifiche e le tecnologie sottostanti.

In questo capitolo

Panoramica sulla Tecnologia della Macchina Virtuale

Il software Parallels Desktop è basato sulla tecnologia della macchina virtuale, che vi permette di condividere le risorse dell'hardware del computer fisico tra il sistema operativo primario (il sistema operativo installato su questo computer fisico) e le macchine virtuali che girano su questo computer.

La tecnologia della macchina virtuale può essere correttamente usata su computer che supportino la tecnologia di virtualizzazione Intel (Intel VT-x). Questa tecnologia permette a Parallels Desktop di emulare dei processori virtuali dentro alle macchine virtuali.

Intel VT-x implementato nell'architettura dei nuovi processori Intel viene particolarmente sviluppato per piattaforme che girano sistemi operativi multipli. I processori VT-x permettono un'emulazione più precisa dei processori virtuali.Per saperne di più sulla tecnologia di virtualizzazione Intel, visitare il sito di Intel.

Macchina Virtuale di Parallels

Prendendo il meglio delle tecnologie di virtualizzazione Intel e della macchina virtuale, Parallels Desktop vi permette di creare macchine virtuali con una grande varietà di dispositivi di hardware virtuali.

Una macchina virtuali Parallels funziona come un computer indipendente con il seguente hardware:

CPU	CPU Intel/AMD fino a 8-core (Intel Celeron o AMD Duron per comatibilità del SO precedente)

Scheda madre	Scheda madre basata sul chipset Intel i965
RAM	Fino a 8 GB di RAM
Adattatore Video	VGA e SVGA con Adattatore Video compatibile con VESA 3.0
RAM Video	Fino a 256 MB di RAM Video
Unità Disco Floppy	Unità Disco Floppy 1.44 MB mappata su un file d'immagine o su un'unità floppy fisica.
Dispositivi IDE	Fino a 4 dispositivi IDE
▪ Disco Rigido ▪ Unità CD/DVD-ROM	Unità Disco Rigido mappata su un file d'immagine (fino a 2 TB ciascuna) Unità CD/DVD-ROM mappata su un'unità fisica o un file d'immagine

Dispositivi SCSI	Fino a 15 dispositivi SCSI
▪ Disco Rigido ▪ Dispositivo SCSI Generico	Unità Disco Rigido mappata in un file d'immagine (fino a 2 TB ciascuna) Dispositivo SCSI Generico
Interfacce di Rete	Fino a 16 interfacce di rete:Comprendendo la scheda di rete virtuale Ethernet compatibile con RTL8029
Porte Seriali (COM)	Fino a 4 porte seriali (COM), mappate ad un socket o un file di output.
Porte Parallele (LPT)	Fino a 3 porte parallele (LPT), mappate ad un file di output, ad una porta reale o ad una stampante
Scheda Audio	Supporto registrazione audio, Scheda Audio compatibile con AC'97
Tastiera	Tastiera PC Generica
Mouse	Mouse con rotella PS/2

Ogni macchina virtuale è una cartella in Mac OS X e un numero di file memorizzati presso questa cartella:il file di configurazione della macchina virtuale (.pvs), il file del disco rigido virtuale (.hdd) e altri file.

Una macchina virtuale può presentare i successivi file:

`.pvm`	Un pacchetto che contiene i file della macchina virtuale.
`.pvs`	Un file di configurazione della macchina virtuale. Definisce la configurazione dell'hardware e delle risorse di una macchina virtuale. Il file di configurazione viene creato nella creazione della macchina virtuale.
`.sav`	Un file creato quando la macchina virtuale viene sospesa. Contiene lo stato della macchina virtuale e le sue applicazioni per il momento in cui la sospensione fu invocata.
`.mem`	Un file che contiene il dump della memoria per la macchina virtuale sospesa. Per una macchina virtuale in esecuzione, rappresenta un file di memoria virtuale temporanea.
`.hdd`	Un pacchetto di file che rappresenta un disco rigido virtuale di una macchina virtuale Parallels. Quando una macchina virtuale viene creata, è possibile anche crearla con un nuovo disco rigido virutale o usarne uno esistente.
`.iso`	Un file d'immagine di un disco CD o DVD. La macchina virtuale tratta le immagini ISO come dischi CD/DVD reali.
`.fdd`	File d'immagine del disco floppy. Le macchine virtuali trattano le immagini FDD come diskette reali. Se un SO guest Windows viene installato nella modalità d'installazione Windows Express, Parallels Desktop crea il file d'immagine del disco floppy `unattended.fdd` e lo posiziona nella cartella della macchina virtuale. Il file è necessario per l'installazione di Windows Server 2003, Windows XP e Windows Vista.
`.txt`	I file di output per le porte seriali e quelle parallele. I file di output `.txt` creati quando una porta seriale o parallela viene connesso a un file di output, viene aggiunta alla configurazione della macchina virtuale.

Per una macchina virtuale contenente l'installazione di qualsiasi dei SO Windows (partendo da Windows 2000), vengono automaticamente create le seguenti sottocartelle nella cartella della macchina virtuale:

- La cartella `Applicazioni di Windows`. Questa cartella contiene i collegamenti alle applicazioni Windows installate sulla macchina virtuale.I riferimenti vengono usati per supportare la trasparenza delle estensioni dei file.

- La cartella `Dischi di Windows`. Questa cartella contiene i riferimenti ai dischi Windows disponibili sulla macchina virtuale.

C A P I T O L O 3

Installazione di Parallels Desktop

Questo capitolo descrive i requisiti di sistema e fornisce l'informazione su come installare Parallels Desktop sul vostro computer Macintosh e come attivarlo.

In questo capitolo

Requisiti di Sistema

Prima d'installare Parallels Desktop, accertatevi che il vostro computer soddisfi i requisiti di hardware e software elencati sotto.

Requisiti di Hardware

- Qualsiasi computer Macintosh con processore Intel (1.66 GHz o superiore). Per eseguire sistemi operativi a 64 bit in macchine virtuali, è richiesto un processore Intel Core 2 o superiore.
- Minimo 1 GB di memoria; consigliati 2 GB.

Nota: Il tuo Mac deve avere sufficiente memoria per far girare Mac OS X e le applicazioni Mac, oltre alla memoria richiesta per il sistema operativo della macchina virtuale e le applicazioni installate in essa.

- Almeno 450 MB di spazio su disco sul volume di avvio per l'installazione del programma.
- Circa 15 GB di spazio su disco per ogni macchina virtuale.

Requisiti di Software

- Mac OS X Leopard v10.5.2 o successiva
- Mac OS X Tiger v10.4.11 o successiva

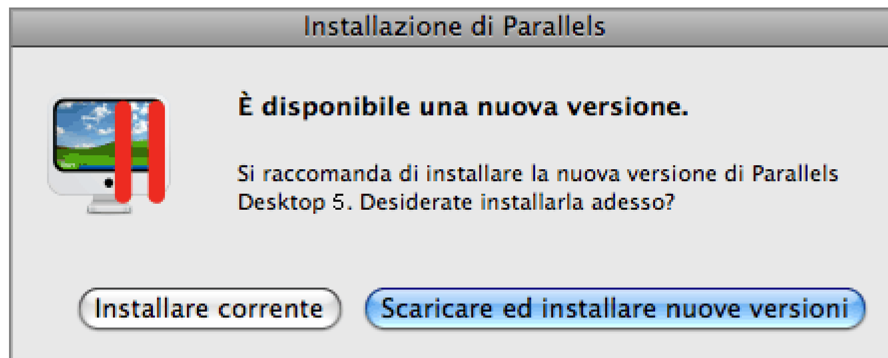
Per ottenere informazioni riguardanti la vostra versione di Mac OS X, il tipo di processore e la quantità di memoria, scegliete **Informazioni su questo Mac** sul menu **Apple**.

Installazione di Parallels Desktop

Se avete acquistato Parallels Desktop nel negozio online di Parallels, scaricate l'ultima versione presso il Centro di Download di Parallels (http://www.parallels.com/en/download/). Dopo aver completato il download, aprire il file del pacchetto DMG Parallels Desktop. Per avviare l'installazione, fare doppio clic su **Installare**.

Se avete acquistato una copia Parallels Desktop presso un negozio specializzato, inserite il disco d'installazione di Parallels Desktop nell'unità ottica del Mac. Aprire il pacchetto DMG di Parallels Desktop e fare doppio clic su Installare.

1 Parallels Desktop verrà connesso al server di aggiornamenti di Parallels e verificherà se esistono aggiornamenti disponibili. Se una nuova versione di Parallels Desktop è disponibile, vi verrà consigliato di installare la versione più recente di Parallels Desktop. Se non desiderate installare la versione più recente, è possibile scegliere d'installare la versione da un altro supporto d'installazione.



- Se cliccate su Installare attuale,**Parallels Desktop verrà installato dal supporto d'installazione.**
- Se cliccate su **Scaricare ed installare la nuova versione**, sul Mac verrà scaricata ed installata l'ultima versione di Parallels Desktop.

Se non ci sono aggiornamenti disponibili o se il Mac non è connesso ad Internet, Parallels Desktop verrà installato dalla sorgente d'installazione attuale.

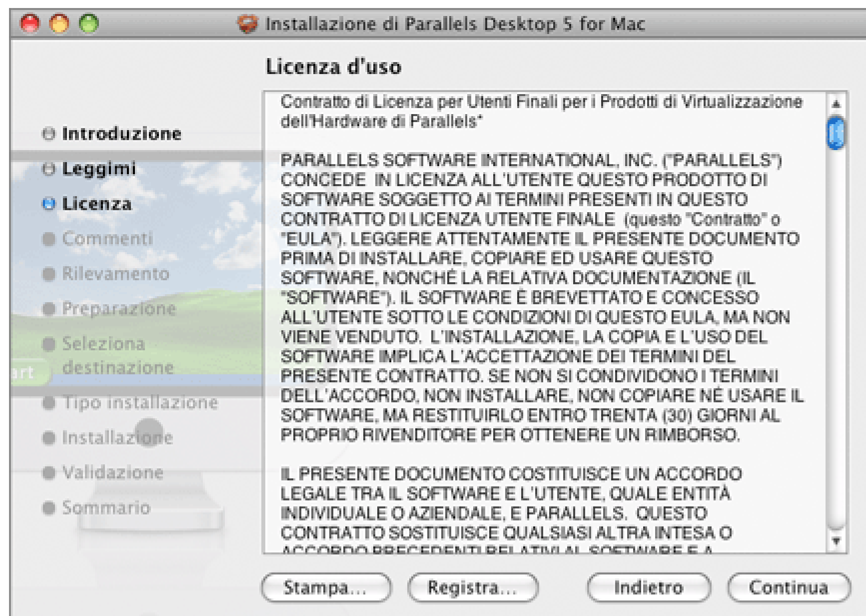
2 Nella finestra Benvenuti, cliccare Continuare.

3 Nella finestra Informazione Importante leggere il File Leggimi del prodotto. Cliccare su Stampare per stampare il documento oppure su Salvare per salvarlo e leggerlo più tardi. Dopodiché, cliccare su Continuare.



Nota: È possibile ritornare ai passaggi precedenti cliccando sul pulsante Indietro.

4 Nella finestra Contratto di Licenza del Software leggere accuratamente il Contratto di Licenza. Si consiglia di stampare il contratto di licenza per interesse, usando il pulsante Stampare. Altrimenti, salvare il documento per l'ulteriore lettura, usando il pulsante Salvare. Cliccare Continuare quando sarete pronti.



Nella finestra di dialogo a comparsa, cliccare su Accetto se si accettano i termini e condizioni del Contratto di Licenza.

5 Nella finestra Customer Experience Program leggere la relativa informazione e quindi cliccare su Continuare.

Nella finestra di dialogo a comparsa, cliccare Sì se desiderate partecipare nel programma. Se non desiderate partecipare, cliccare No.

Nota: Se scegliete di non partecipare, sarete in grado di unirvi al programma successivamente, usanto il pannello Commenti nelle (p. 68)Preferenze di Parallels Desktop.

6 Nella finestra Selezionare una Destinazione, selezionare il disco rigido su cui installare Parallels Desktop. È possibile installare Parallels Desktop solo sul volume di avvio, ovvero sul disco rigido dove Mac OS X è installato. Gli altri dischi, se esistono, non sono disponibili per la selezione. Cliccare su Continuare.

Nota: Se avete solo un volume sul Mac, questo passaggio verrà ignorato.

7 Cliccare su Installare per avviare l'installazione di Parallels Desktop.

8 Inserire la password quando vi verrà richiesto e cliccare OK.

9 L'avanzamento dell'installazione viene visualizzato sulla finestra Installazione di Parallels Desktop.

10 L'installer informa che l'installazione è stata riuscita. . Per completare l'installazione, cliccare su Chiudere.

Dopo l'installazione sarete in grado di lanciare Parallels Desktop dalla cartella `Applicazioni` sul Mac. I componenti aggiuntivi di Parallels Desktop quali Parallels Transporter (p. 261) e Parallels Image Tool (p. 265) sono disponibli dalla cartella `/Applications/Parallels/`.

Attivare Parallels Desktop

Per eseguire completamente Parallels Desktop, è necessario attivarlo con una chiave di attivazione. Se avete acquistato la versione fisica del programma, è possibile trovare la chiave di attivazione stampata sulla copertina del CD d'installazione. Se avete acquistato il programma online, la chiave di attivazione vi è stata inviata per e-mail. Se avete scaricato una copia di Parallels Desktop per provarlo prima dell'acquisto, è possibile ottenere una chiave di attivazione di prova valida per un certo periodo di tempo.

Dopo aver attivato la copia di Parallels Desktop, è possibile eseguire macchine virtuali e installare sistemi operativi e varie applicazioni in esse.

Se avete aggiornato Parallels Desktop alla versione 5 dalla versione precedente, è necessario aggiornare la chiave di attivazione per attivare Parallels Desktop 5. Per maggiori informazioni, consultare Aggiornare Parallels Desktop 5 (p. 27).

Attivare la Copia di Parallels Desktop

Per attivare Parallels Desktop:

1 Scegliere Attivare Prodotto dal menu Aiuto.

2 Nella finestra di dialogo di attivazione, specificare il proprio nome e quello dell'azienda nei campi Nome e Azienda (facoltativo) e digirare la chiave di attivazione nel campo Chiave di Attivazione. Cliccare OK per attivare la copia.

Parallels™

Parallels Desktop®5 per Mac

Nome:

Organizzazione:

Chiave Attivaz.:

Parallels Desktop® 5 per Mac

XXXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXXXX

(obbligatorio)

Più Opzioni

?

Annullare

OK

Dopo aver attivato la copia di Parallels Desktop, è possibile creare macchine virtuali, installare sistemi operativi, lavorare con le applicazioni delle macchine virtuali in parallelo alle applicazioni del Mac

Ottenere una Chiave di Attivazione di Prova

Dopo aver scaricato e installato Parallels Desktop dal Centro di Download di Parallels, seguire i passaggi descritti in basso:

1. Scegliere Attivare Prodotto dal menu Aiuto.
2. Nella finestra di dialogo di attivazione, cliccare sul pulsante Ottieni Prova.
3. Nella finestra di dialogo Formulario di Registrazione utente, specificare il nome e l'indirizzo e-mail. Il campo Nome dell'azienda è facoltativo.

4 È possibile fornire informazione addizionale usando la scheda Informazione Addizionale.

5 Cliccare sul Registrare per inviare questa informazione a Parallels.

Una chiave di attivazione di prova gratuita verrà inviata immediatamente all'indirizzo che avevate fornito.

Se desiderate registrarvi online sul sito web di Parallels, cliccare sul pulsante Registrare online. Riceverete una chiave di attivazione di prova gratuita per e-mail dopo aver compilato ed inviato il formulario online.

Alla scadenza della chiave di attivazione di prova gratuita, dovrete ottenere una chiave di attivazione permanente.

Ottenere una Chiave di Attivazione Permanente

Per acquistare una chiave di attivazione:

1 Scegliere Attivare Prodotto dal menu Aiuto.

2 Nella finestra di dialogo dell'attivazione, cliccare sul pulsante Acquista subito per aprire il Negozio Online di Parallels, nel quale è possibile acquistare la chiave di attivazione. (http://www.parallels.com/en/buyonline)

Registrazione di Parallels Desktop

Dopo aver attivato la vostra copia di Parallels Desktop con la chiave di attivazione permanente, vi sarà chiesto di registravi.

Si raccomanda fortemente di registrare la vostra copia di Parallels Desktop. Con la registrazione sarete in grado di:

- scaricare ed installare gli ultimi aggiornamenti di Parallels Desktop
- creare una copia di backup della chiave del prodotto sul server web di Parallels e ripristinarla in qualsiasi momento.
- contattare il team di supporto di Parallels.
- rimanere informati sulle notizie e annunci di Parallels

Tutti questi servizi, comprendendo il backup della chiave del prodotto, sono gratuiti per gli utenti registrati di Parallels Desktop.

Procedura di registrazione

1 Nella finestra di dialogo della registrazione, inserire il vostro nome e indirizzo e-mail nei corrispettivi campi e specificare dove desiderate usare Parallels Desktop.



2 Se scegliete Al lavoro dalla lista Per uso, vi sarà chiesto di specificare ulteriori informazioni.Parallels ha bisogno di questa informazione per conoscere meglio i nostri clienti, in modo da fornire il miglior software ed i servizi più adeguati.

3 Per registrare Parallels Desktop, cliccare OK. Se non desiderate registrare la vostra copia di Parallels Desktop, cliccare su Non registrare.

Nota: La finestra di dialogo di registrazione viene visualizzata solo una volta.Se scegliete Non registrare, non sarete in grado di registrare Parallels Desktop più tardi.

Aggiornamento a Parallels Desktop 5

Per aggiornare Parallels Desktop 3 or 4 alla versione 5 è necessario acquistare l'aggiornamento di Parallels Desktop dal Negozio Online di Parallels. Riceverete la chiave di attivazione dell'aggiornamento nell'indirizzo inizialmente fornito. (http://www.parallels.com/en/buyonline)

Nota: Non è possibile aggiornare Parallels Desktop 2 a Parallels Desktop 5.

È possibile aggiornare Parallels Desktop 3 o 4 verso qualsiasi versione tradotta di Parallels Desktop 5. Ad esempio, se avete la versione inglese di Parallels Desktop 4 e desiderate aggiornarla alla versione tedesca di Parallels Desktop 5, sarà necessario acquistare l'aggiornamento in tedesco, installarlo sul Mac e attivarlo con la chiave di attivazione dell'aggiornamento.

Prima dell'aggiornamento, è necessario arrestare tutte le macchine virtuali in esecuzione e chiudere la versione precedente di Parallels Desktop. Normalmente, la procedura di aggiornamento per Parallels Desktop è la stessa a quella dell'installazione. Consultare la sezione Installare Parallels Desktop (p. 18).

Non è necessario rimuovere la versione precedente di Parallels Desktop prima dell'aggiornamento: l'installer la rimuoverà automaticamente prima d'installare Parallels Desktop 5.

Usare una Chiave di Attivazione di Aggiornamento

Dopo l'installazione di Parallels Desktop 5, è necessario attivarla con la chiave di attivazione dell'aggiornamento. Per lanciare la procedura di attivazione, scegliere Attivare Prodotto dal menu Aiuto e inserire la chiave di attivazione dell'aggiornamento e l'informazione necessaria nella finestra di dialogo dell'attivazione. Se avete acquistato la chiave di attivazione dell'aggiornamento per Parallels Desktop 5, potrebbe essere necessario confermare di avere una chiave permanente valida per la versione precedente:

- Se avete attivato la versione precedente di Parallels Desktop con una chiave permanente, sarà necessario inserire solo la chiave di aggiornamento.
- Se avete attivato Parallels Desktop con una chiave di attivazione di prova, vi verrà richiesto di inserire entrambe le chiavi: la chiave usata con la versione precedente e la chiave di aggiornamento per la versione 5.
- Se avete acquistato la versione precedente di Parallels Desktop ma ancora non l'avete installato sul Mac, dovrete installare solo Parallels Desktop 5 e attivarlo usando due chiavo: la chiave di attivazione dell'aggiornamento e una chiave permanente per la versione precedente.

Aggiornare la Configurazione della Macchina Virtuale e Parallels Tools

Quando si avvia una macchina virtuale creata nella versione precedente, la procedura di aggiornamento viene automaticamente avviata ed eseguita. Durante l'aggiornamento, la configurazione della macchina virutale e Parallels Tools vengono elaborati. È possibile usare la macchina virtuale in Parallels Desktop 5 solo dopo il relativo aggiornamento.

Nota: In macchine virtuali Linux, X Server potrebbe non riuscire all'avvio dopo l'aggiornamento, la qual cosa significa che potrebbe essere necessario l'aggiornamento manuale di Parallels Tools in modo di testo. (p. 274)

Se si sono riscontrati dei problemi durante l'aggiornamento, visitare la pagina relativa alla risoluzione di problemi dell'aggiornamento o usare la Guida alla risoluzione di problemi, disponibile presso Aiuto (www.parallels.com/support/pdfm5_upgrade-en_US) > Guida alla Risoluzione di problemi.

Aggiornare Parallels Desktop

Parallels Desktop comprende una caratteristica di aggiornamento che vi aiuta a mantenere l'installazione di Parallels Desktop sempre aggiornata.Potete usare la caratteristica di aggiornamento solo se il vostro computer è connesso a Internet.

Le verifiche di aggiornamenti possono essere realizzate sia *automaticamente* sia *manualmente*.

- Si raccomanda di attivare l'aggiornamento *automatico* per ricevere una notifica ogni volta che un aggiornamento sarà disponibile.Parallels Desktop verificherà regolarmente gli aggiornamenti disponibili e vi informerà al riguardo.
- Inoltre agli aggiornamenti automatici è possibile avviare l'aggiornamento *manualmente* in qualsiasi momento.

Aggiornamento Automatico

Per usare la caratteristica di aggiornamento automatico, il vostro computer Mac deve disporre di una connessione stabile ad Internet.

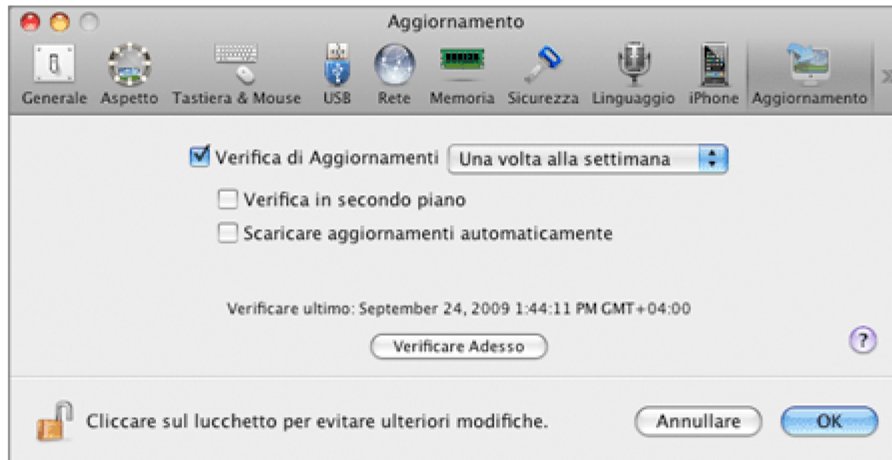
Parallels Desktop vi permette di configurare una verifica automatica sugli aggiornamenti, nonché di determinare la frequenza di questa verifica.

Per configurare la verifica di aggiornamenti automatica:

1. Lanciare Parallels Desktop.
2. Andare su Parallels Desktop > Preferenze per aprire la tabella Generale.
3. Sul pannello Generale, potete definire le impostazioni occorrenti.Per impostare la verifica automatica di nuove versioni, definite solo la frequenza di verifica nel campoVerificare aggiornamenti.Il sistema può cercare i nuovi aggiornamenti una volta al giorno, una volta alla settimana o una volta al mese.Con l'impostazione di queste opzioni, Parallels Desktop accederà al server di Parallels Update e vi notificherà l'esistenza di aggiornamenti disponibili.Se non avete bisogno della verifica automatica, potete disattivare facilmente questa opzione impostando la frequenza di verifica su Mai.

   La verifica di nuovi aggiornamenti può durare alcuni minuti e se non desiderate visualizzare la finestra di avanzamento sulla parte superiore del vostro Desktop, potete nasconderla in un secondo piano.Per nascondere la finestra, abilitare l'opzione Verifica in un secondo piano.

Dal pannello **Generale**, è possibile anche realizzare una ricerca istantanea di aggiornamenti in modo manuale.Per effettuare la ricerca, cliccare sul pulsante **Verificare Adesso**. Gli aggiornamenti disponibili per la vostra versione di Parallels Desktop verranno visualizzati nella finestra di dialogo **Download**.Scegliere gli aggiornamenti che desiderate installare e cliccare sul pulsante **Download**.Se la vostra versione di Parallels Desktop è aggiornata, sarete in grado di visualizzare il corrispettivo messaggio.



4 Dopo il completamento di questa azione, cliccare **Ok** per salvare le modifiche ed uscire dalla finestra di dialogo.

Aggiornamento Manuale

Parallels Desktop vi permette anche di verificare gli aggiornamenti manualmente ogni volta che ne avrete bisogno.

Per verificare aggiornamenti manualmente:

1 Lanciare Parallels Desktop.

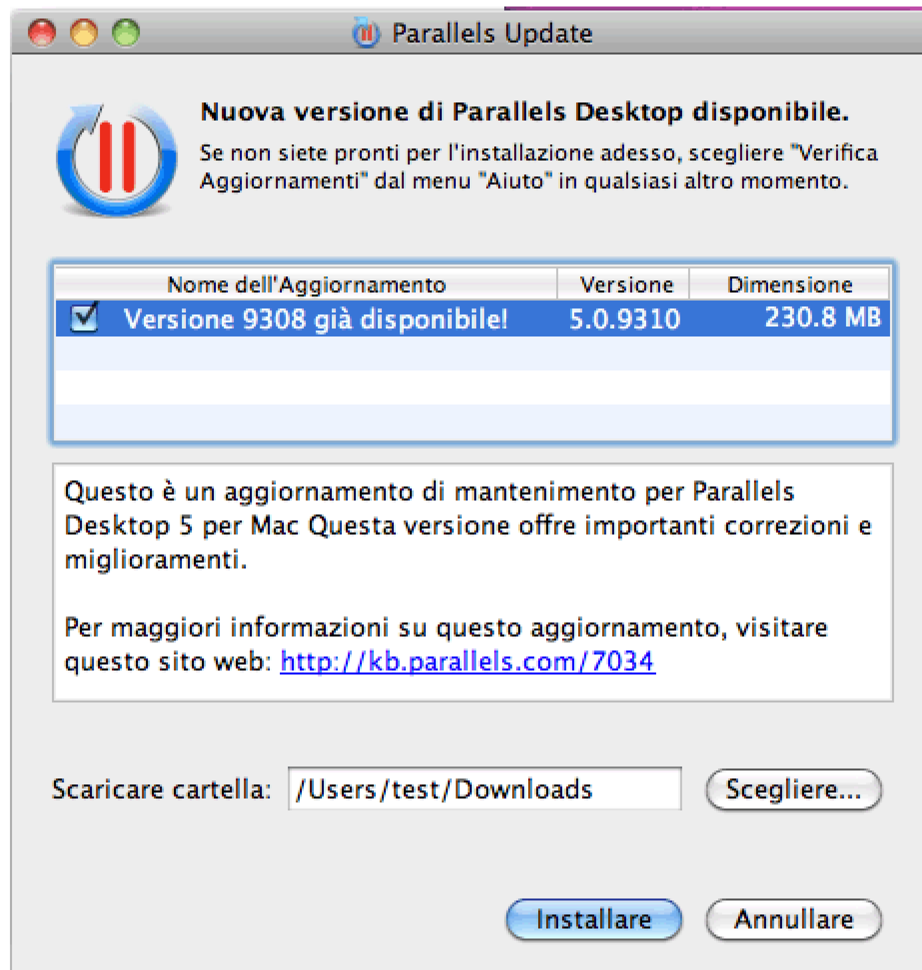
2 Dal menu **Aiuto**, scegliere **Verificare Aggiornamenti**. Il programma inizierà immediatamente la ricerca di aggiornamenti.

Mentre Updater accede al server di aggiornamenti Parallels e confronta gli aggiornamenti disponibili con la versione installata, potete nascondere questa finestra selezionando **Verificare in un secondo piano**.

3 Se si verificano uno o più aggiornamenti disponibili, verranno elencati nella finestra **Parallels Update**.Selezionare l'aggiornamento da installare e cliccare su **Installare**.

Potete anche scaricare l'aggiornamento cliccando sul pulsante **Download**.Per cambiare la cartella di download, digitare il percorso nel campo **Cartella di download** oppure usare il pulsante **Scegliere** per cercare il file.

Nota: È possibile installare l'aggiornamento scaricato più tardi ubicandolo in Finder e lanciando l'installazione.



4 Specificare il vostro nome utente e la vostra password per avviare l'installazione e cliccate OK.

5 Seguite le istruzioni d'installazione di Parallels Desktop per installare l'aggiornamento.

Nota: Se appare la finestra Conflitto di Applicazioni, uscite dalle applicazioni visualizzate nella lista per essere in grado di proseguire con l'installazione.

6 Dopo aver finito d'installare l'aggiornamento, cliccare su Chiudere per uscire dall'installazione.

Rimuovere Parallels Desktop

Per rimuovere Parallels Desktop:

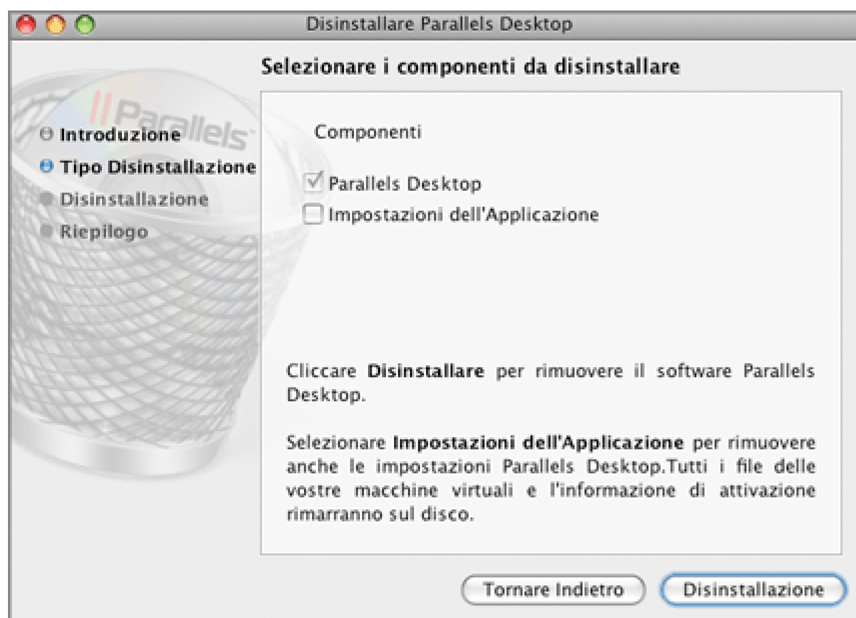
1 Ubicare ed aprire il file d'immagine d'installazione DMG utilizzato per installare Parallels Desktop. Cliccare su Disinstallare Parallels Desktop.

2 Nella finestra di dialogo Benvenuti cliccare su Continuare.

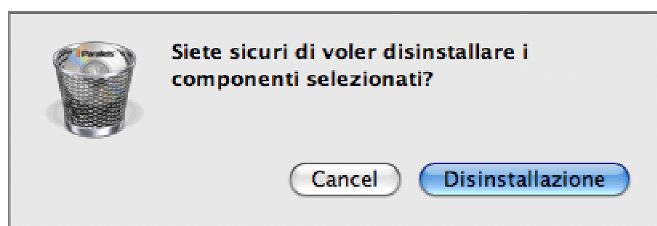
3 Nella finestra Selezionare i componenti da disinstallare, selezionare i componenti che desiderate rimuovere e cliccare su Disinstallare.

- Parallels Desktop. Selezionando questa opzione Parallels Desktop verrà rimosso dal vostro computer.
- Impostazioni di Applicazioni. Selezionando questa opzione le impostazioni di Parallels Desktop, l'informazione sull'attivazione e la lista di macchine virtuali registrate verranno rimosse dal vostro computer.

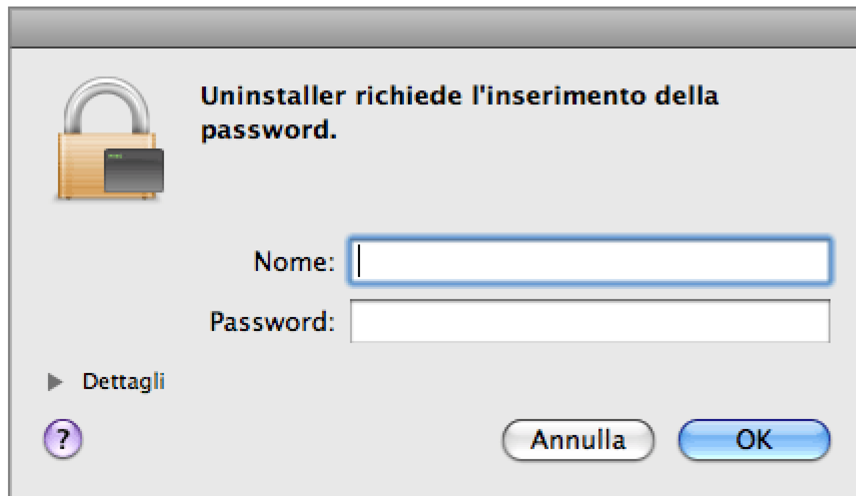
Nota: L'operazione di disinstallazione di Parallels Desktop non rimuove le macchine virtuali e i loro file dal computer host.



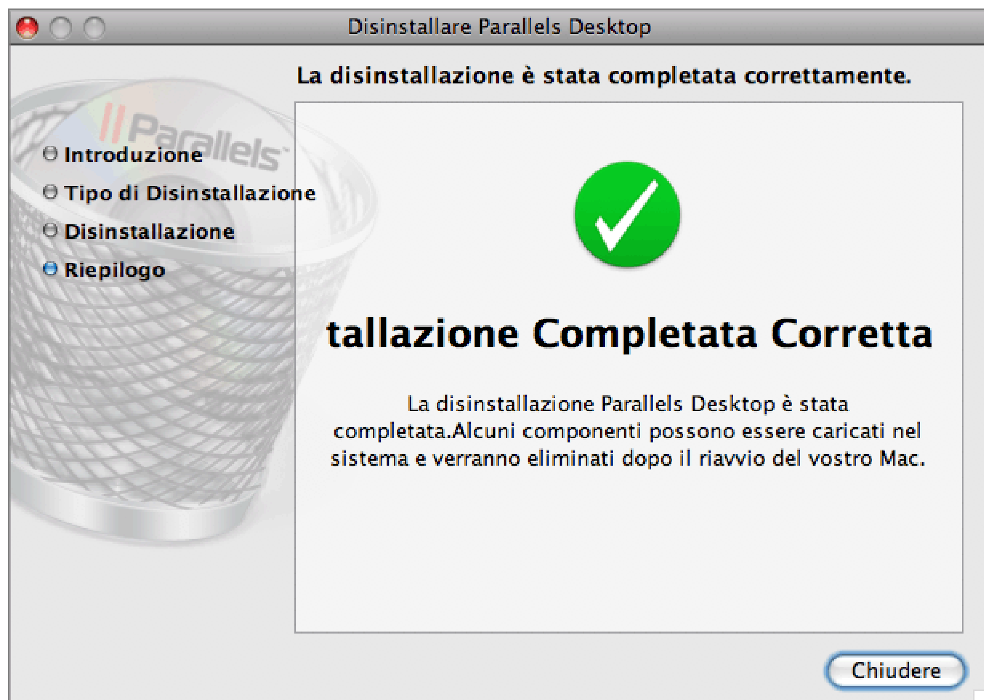
Nella finestra di dialogo successiva, confermate la vostra scelta riguardo i componenti da disinstallare cliccando su Disinstallare.



4 Inserire la vostra password quando vi sarà richiesto e premere OK.



5 La Disinstallazione rimuove Parallels Desktop dal vostro computer.Cliccare su Chiudere per uscire dalla Disinstallazione.



Rimuovere Parallels Desktop senza il disco d'installazione

È possibile rimuovere Parallels Desktop senza il disco d'installazione usando il Terminal.

Per rimuovere Parallels Desktop usando il Terminal:

1 Aprire il Terminal (di solito è disponibile presso la cartella /Applications/Utilities) e inserire il successivo comando:

```
# /Library/Parallels/Parallels\ Service.app/Contents/Resources/uninstaller.sh
desktop
```

Nota: Se `compare la linea della Password:` sarà necessario inserire la password di amministrazione.

2 Dopo la rimozione di Parallels Desktop compare il seguente messaggio:

```
[UN_PERCENT]:100[UN_OP]:Rimozione completata[UN_MSG]:Rimozione Completata
```

Nota: L'operazione di rimozione di Parallels Desktop non rimuove le macchina virtuali e i loro file dal Mac.

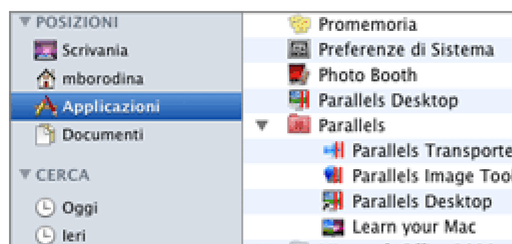
CAPITOLO 4

Principi Base per Lavorare con Parallels Desktop

In questo capitolo

Avviare Parallels Desktop

Per avviare Parallels Desktop, aprire la cartella `Applicazioni` nel Finder quindi fare doppio clic su **Parallels Desktop**.



Quando si avvia Parallels Desktop, l'icona dell'applicazione viene visualizzata nel Dock.

Per aggiungere l'icona di Parallels Desktop al Dock:

- Se Parallels Desktop è aperto, cliccare con il pulsante destro del mouse sull'icona corrispondente nel Dock e selezionare **Mantieni nel Dock** dal menu di scelta rapida oppure
- Aprire la cartella `Applicazioni` nel Finder e trascinare l'icona di Parallels Desktop nel Dock.

Quando si avvia il programma per la prima volta, viene visualizzata la finestra di benvenuto che permette di iniziare a lavorare più facilmente in Parallels Desktop.

Se disponete già di diverse macchine virtuali registrate su questa versione di Parallels Desktop, quando aprirete Parallels Desktop, visualizzerete la finestra Directory di Macchine Virtuali (p. 37).

La Finestra di Benvenuto

Quando si avvia Parallels Desktop per la prima volta, compare la finestra di Benvenuto. Questa finestra fornisce l'accesso veloce ai dialoghi e alle procedure guidate più comuni di Parallels Desktop, molto utili nei primi passaggi di Parallels Desktop. Quando Parallels Desktop è in esecuzione, è possibile aprire la finestra di benvenuto selezionando Benvenuto su Parallels Desktop dal menu Aiuto.

Se poi non desiderate visualizzare ancora questa finestra, disattivate l'opzione Visualizzare all'avvio nell'angolo sinistro in basso della schermata. La prossima volta che Parallels Desktop verrà avviato, visualizzerete la lista di Macchine Virtuali di Parallels (p. 37) se avete una o più macchine virtuali registrate in Parallels Desktop, oppure visualizzerete Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali (p. 74) se non avete macchine virtuali registrate.



Dalla schermata di Benvenuto, è possibile navigare tra le seguenti opzioni:

- Nuova installazione Windows. Questa opzione vi permette di lanciare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali (p. 74, p. 36) per creare una macchina virtuale con un sistema operativo Windows, Linux o Mac OS X.
- Importare macchine virtuali. Questa opzione opre una finestra nel Findel che consente di trovare la macchina virtuale che desiderate aggiungere. Può essere una macchina virtuale Parallels, VMware, Microsoft Virtual PC o VirtualBox. Se si apre una macchina virtuale Parallels, verrà registrata e aggiunta alla lista di macchine virtuali. Se si apre una macchina virtuale VMware, Microsoft Virtual PC o VirtualBox, Parallels Transporter verrà lanciato per convertirla in formato Parallels. Per maggiori informazioni su Parallels Transporter, consultare la Guida Utente di *Parallels Transporter*.
- Usare le proprie macchine virtuali. Questa opzione consente di aprire la lista di macchine virtuali che contiene tutte le macchine virtuali registrate in (p. 37) Parallels Desktop.

Nota: Questo menu compare nella schermata di benvenuto, se si dispone almeno di una macchina virtuale.

È possibile aprire e visualizzare i brevi tutorial di Parallels Desktop sul sito web di Parallels cliccando sul pulsante Guardare video illustrativi.

Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali

Se non avete macchine virtuali, è possibile iniziare a lavorare in Parallels Desktop con la creazione di una nuova macchina virtuale nella Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali.

La procedura guidata offre diverse modalità d'installazione. È possibile scegliere la modalità che meglio si adatti alle vostre necessità per lavorare con Parallels Desktop. A prescindere dal metodo selezionato, sarete in grado di cambiare la configurazione della macchina virtuale più tardi, con l'aiuto della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165).

Per creare una nuova macchina virtuale:

1 Avviare Parallels Desktop e lanciare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali scegliendo Nuova Macchina Virtuale dal menu File o cliccando sul pulsante nella parte inferiore nella lista Macchine Virtuali Parallels. (p. 37)
2 Nella finestra Introduzione, cliccare su Continuare e inserire il disco d'installazione del sistema operativo o connettere la sorgente d'installazione al Mac.
3 Nella finestra Rilevamento del Sistema Operativo, specificare la sorgente dei file d'installazione e cliccare su Continuare. Il sistema operativo verrà automaticamente rilevato e vi verrà richiesto di fornire il nome utente e la chiave del prodotto Windows (per installazioni Windows) o la password (per installazioni Linux).

   Se non desiderate che il sistema operativo venga automaticamente rilevato, cliccare su Ignorare Rilevamento. In questo caso, sarà necessario scegliere il sistema operativo manualmente e specificare il tipo d'installazione. È possibile scegliere la modalità d'installazione Express, Tipica o Personalizzata.
4 Dopo aver specificato il nome utente e tutte le informazioni necessarie per l'installazione, cliccare su Continuare.
5 Prima di iniziare la creazione, è possibile specificare le opzioni aggiuntive per la macchina virtuale, come il nome, le cartelle e la condivisione del profilo condiviso. Dopodiché, cliccare su Creare.

   Nota: Per specificare le impostazioni aggiuntive, cliccare su Altre Opzioni o Avanzate....
6 La procedura guidata creerà una macchina virtuale basata sulle impostazioni e installerà il sistema operativo e Parallels Tools.

C A P I T O L O 5

Principi Base dell'Interfaccia

Questo capitolo offre la descrizione di base sugli elementi dell'interfaccia di Parallels Desktop e sulla loro funzionalità.

In questo capitolo

Lista di Macchine Virtuali Parallels

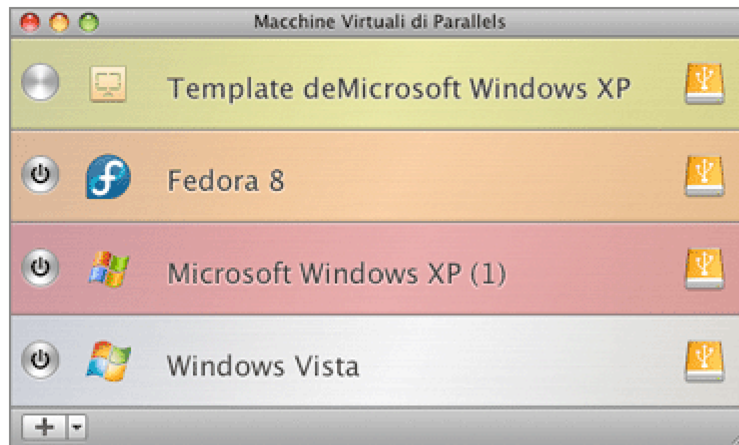
La lista di Macchine Virtuali Parallels mostra le macchine virtuali che sono già registrate in Parallels Desktop.

Nota: Se non avete registrato alcuna macchina virtuale in Parallels Desktop, la lista di macchine virtuali non si aprirà.

Per aprire la lista di Macchine Virtuali Parallels:

- Scegliere Lista di Macchine Virtuali dal menuWindow.
- Fare clic sul pulsante destro del mouse sull'icona Parallels Desktop nel Dock e scegliere Lista di Macchine Virtuali dal menu di scelta rapida.
- Cliccare sull'opzione Usare le macchine virtuali nella schermata di Benvenuto. Se non disponete di macchine virtuali, comparirà la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali. (p. 35)
- La finestra compare all'avvio di Parallels Desktop, se la schermata di Benvenuto era stata disabilitata.

  Nota: Per disabilitare la schermata di Benvenuto, deselezionare l'opzione Mostrare all'avvio su questa schermata.


Macchine Virtuali di Parallels
Template deMicrosoft Windows XP
Fedora 8
Microsoft Windows XP (1)
Windows Vista

La Lista

La lista di Macchine Virtuali Parallels contiene una lista di macchine virtuali registrate e il menu per gestire la lista.

Usando la lista di macchine virtuali, è possibile realizzare le seguenti azioni:

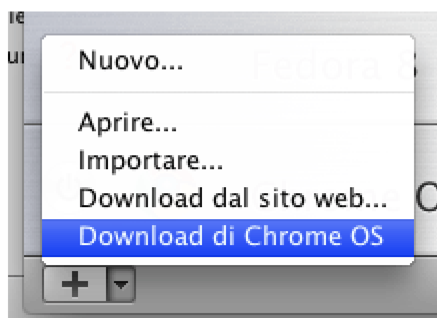
- Aprire macchine virtuali: Cliccare sul nome della macchina virtuale nella lista per aprire la finestra della macchina virtuale.
- Avviare macchine virtuali: Cliccare sul pulsante Avvio o fare clic destro sulla macchina virtuale e scegliere Avvio dal menu dei collegamenti.
- Modificare la configurazione della macchina virtuale (p. 165) : Fare clic destro sulla macchina virtuale e selezionare Configurare dal menu dei collegamenti.
- Trovare i file della macchina virtuale sul Mac: Fare clic destro sulla macchina virtuale e scegliere Mostrare nel Finder dal menu dei collegamenti.
- Reimpostare le macchine virtuali: Trascinare la macchina virtuale alla posizione desiderata.
- Rimuovere qualsiasi macchina virtuale: (p. 234) Trascinare la macchina virtuale dalla lista o fare clic destro e selezionare Rimuovere dal menu contestuale. È possibile aggiungerla nuovamente alla lista.
- Assegnare colori alle macchine virtuali: Fare clic destro sulla macchina virtuale e selezionare il colore desiderato dal menu dei collegamenti. Nel Finder, il bundle .pvm della macchina virtuale verrà contrassegnato con lo stesso colore.

Cliccando sul pulsante destro del mouse su un modello della macchina virtuale, il set di comandi apparirà leggermente diverso. (p. 235) Il pulsante Avvio non è disponibile perché non si può avviare un modello, ma si può scegliere l'opzione Convertire a Macchina Virtuale o l'opzione Implementare nella Macchina Virtuale.

Se i file della macchina virtuale sono memorizzati su un dispositivo USB remoto o su un server di rete, l'icona corrispondente verrà visualizzata nel nome della macchina virtuale a destra.

Il Menu

Questo menu si trova nell'angolo in basso a sinistra nella lista di Macchine Virtuali Parallels.

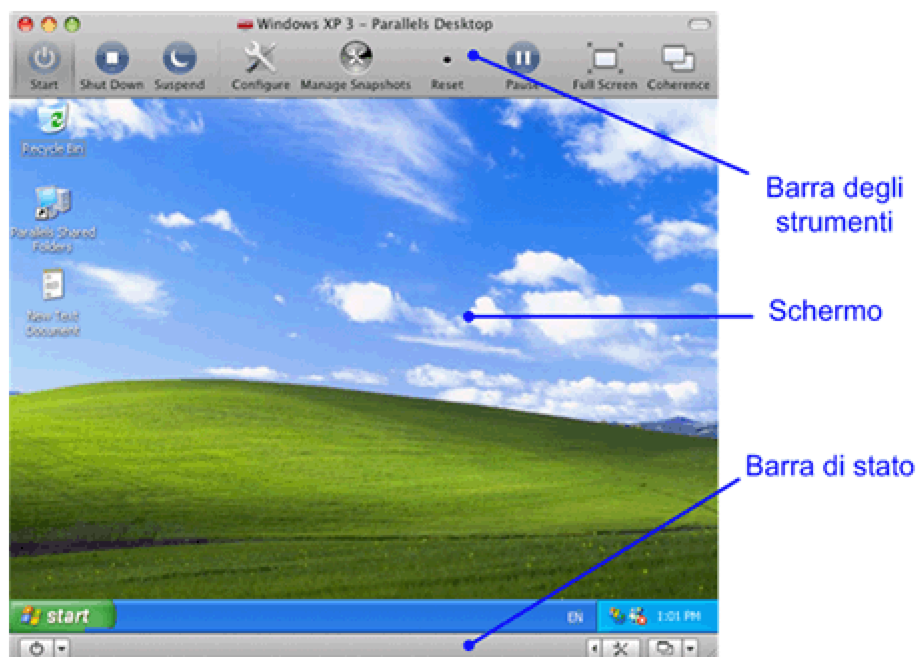


Con l'aiuto di questo menu, è possibile:

- Creare una nuova macchina virtuale: Cliccare sul pulsante per avviare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali. È possibile anche cliccare sul pulsante e selezionare Nuova dal menu@. (p. 74, p. 36)
- Aggiungere una macchina virtuale esistente alla lista: Cliccare sul pulsante e selezionare Aprire dal menu per aggiungere una macchina virtuale esistente memorizzata sul Mac, su un dispositivo di storage USB esterno o sulla rete.
- Importare un computer fisico o una macchina virtuale: Cliccare sul pulsante e selezionare Importare dal menu per migrare un computer fisico o virtuale (VMware, Microsoft Virtual PC o VirtualBox) verso una macchina virtuale Parallels sul Mac con l'aiuto di Parallels Transporter (p. 261).
- Scaricare un dispositivo virtuale. Cliccare sul pulsante e selezionare Download dal menu. Comparirà la pagina Directory di Dispositivi Virtuali Parallels (http://ptn.parallels.com/en/ptn/dir). Scegliere un dispositivo virtuale per il download.
- Download dell’appliance virtuale di Google Chrome: Fai clic sul pulsante e seleziona Scaricare Chrome OS dal menu. Parallels Desktop scaricherà il sistema operativo Google Chrome da Internet ed aggiungerà una macchina virtuale con installato Chrome OS alla lista di Macchine Virtuali Parallels. Per accedere a Chrome OS, il tuo computer deve essere connesso ad Internet e devi indicare il nome e la password del tuo account Google.

Finestra della Macchina Virtuale

Quando scegliete una macchina virtuale dalla lista Macchine Virtuali di Parallels (p. 37), compare la finestra della macchina virtuale. Se avviate questa macchina virtuale, la finestra della macchina virtuale passa alla finestra del SO guest, che agisce quale display della macchina virtuale. È possibile ridimensionare la finestra della macchina virtuale trascinando l'angolo destro. La sua risoluzione cambia automaticamente in Windows (a partire da Windows 2000) e nella maggior parte di sistemi operativi Linux, se Parallels Tools è installato (p. 95).



La finestra della macchina virtuale comprende tre parti:

- Barra degli strumenti - comprende i pulsanti che si possono usare per gestire la macchina virtuale e il suo aspetto.
- Schermo - agisce come schermo della macchina virtuale.
- Barra di stato - contiene gli elementi per gestire i dispositivi della macchina virtuale e modificare lo stato e la modalità di visualizzazione. Per ulteriori informazioni, consultare Barra di Stato (p. 45).

Quando un sistema operativo guest è in esecuzione, è possibile cambiare tra le diverse modalità di visualizzazione della finestra del SO guest. Per informazione dettagliate sulle modalità di visualizzazione, consultare la sezione Cambiare Modalità di Visualizzazione (p. 119).

Barra degli Strumenti

La barra degli strumenti di Parallels Desktop dispone di pulsanti per i comandi usati più frequentemente per avviare, arrestare oppure gestire la macchina virtuale e l'aspetto delle sue finestre.

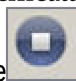
Per visualizzare la barra degli strumenti, cliccare sul pulsante nell'angolo destro in alto, nella finestra della macchina virtuale.

La maggior parte dei pulsanti della barra degli strumenti diventano abilitati solo quando la macchina virtuale viene avviata. Se cliccare sul pulsante della barra degli strumenti diventerà visibilmente premuto.



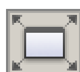
I pulsanti della barra degli strumenti predefiniti:

 Avvio. Usate questo pulsante per avviare la macchina virtuale se è arrestata, in pausa o sospesa.

Nota: Se cliccate questo pulsante quando la macchina virtuale è in esecuzione, è possibile perdere tutti i dati non salvati. Per spegnere la macchina virtuale, usare la procedura di spegnimento specificata per il SO guest installato su di essa. È anche possibile aggiungere il pulsante Arrestare  alla barra degli strumenti.

 Sospendere. Usate questo pulsante per mettere la macchina virtuale in modalità di sospensione per un determinato periodo di tempo. Se avete bisogno di riavviare il computer host, è possibile sospendere temporaneamente le vostre macchine virutali e riprendele facilmente dopo il riavvio.

 Configurare. Usate questo pulsante per aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

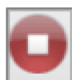
 Schermo Intero. Usate questo pulsante per cambiare la macchina virtuale alla modalità di Schermo Intero. Per ritornare alla modalità Finestra, premere Alt+Enter. La combinazione di tasti per passare alla modalità Schermo Intero e viceversa può essere cambiata nella finestra di dialogo Preferenze disponibile presso il menu di Parallels Desktop.

 Cohererence. Usate questo pulsante per cambiare la macchina virtuale alla modalità Coherence.

È possibile aggiungere facilmente altri pulsanti alla barra deglil strumenti. cliccare sul pulsante destro del mouse, scegliere Personalizzare Barra degli Strumenti (p. 47) dal menu di scelta rapida, quindi trascinare gli elementi che vi interessano verso la barra degli strumenti. Se lavorate spesso con istantanee, è possibile anche trascinare qualcuno dei tre pulsanti delle istantanee verso la barra degli strumenti:

 Pausa. Usate questo pulsante per mettere in pausa la macchina virtuale. Usare questo pulsante quando dovrete rilasciare istantaneamente le risorse del SO primario usate da questa macchina virtuale.

 **Riavvio.** Usate questo pulsante per riavviare is sistema operativo guest completamente caricato. Questo pulsante è disponibile solo per macchine virtuali Windows se Parallels Tools è installato. Per visualizzare la lista di sistemi operativi Windows che supportano Parallels Tools, consultare la sottosezione **Panoramica di Parallels Tools**. (p. 96)

 Arresto. Usate questo pulsante per arrestare la macchina virtuale nei casi in cui la macchina non venga eseguita correttamente e vi impedisce di spegnerla.

 **Modalità Sicura.** Usate questo pulsante per eseguire la macchina virtuale in Modalità Sicura.

 **Creare Istantanea.** Usate questo pulsante per creare un'istantanea per la macchina virtuale.

 **Tornare all'Istantanea.** Usate questo pulsante per ripristinare le modifiche realizzate nella macchina virtuale dal momento di creazione dell'ultima istantanea.

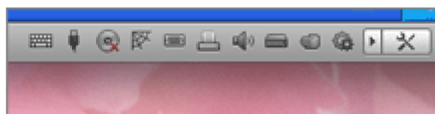
 **Snapshot Manager.** Usate questo pulsante per aprire Snapshot Manager. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Lavorare con Istantanee** (p. 247).

Per nascondere la barra degli strumenti, cliccare sul pulsante nell'angolo destro in alto, nella finestra della macchina virtuale.

È anche possibile gestire una macchina virtuale usando i menu di Parallels Desktop. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di menu, consultare Menu**.** (p. 44)

Barra di Stato

La barra di stato mostra le icone dei dispositivi della macchina virtuale e i menu per gestire lo stato e la modalità di visualizzazione della macchina virtuale. È possibile connettere o disconnettere facilmente i dispositivi usando le icone dei dispositivi di questa barra: fare clic sul pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e scegliere l'opzione necessaria dal menu di scelta rapida. Per cambiare lo stato e la modalità di visualizzazione della macchina virtuale, è possibile usare il menu modalità di visualizzazione e il menu stato della macchina virtuale rispettivamente.



Per ulteriori informazioni sulle funzionalità della barra di stato, consultare la sezione **Barra di Stato** (p. 45).

Menu

I menu di Parallels Desktop contengono tutti i controlli disponibili per Parallels Desktop e le sue macchine virtuali. I menu vengon visualizzati nella barra dei menu di Mac OS X.

Sono presenti i seguenti menu:

- Il menu Parallels Desktop mostra la finestra di dialogo Informazioni su Parallels Desktop e vi consente di impostare le Preferenze (p. 48).
- Il menu File consente di creare una nuova macchina virtuale o di rimuovere una macchina virtuale esistente dalla lista di macchine virtuali. Il comando Importarevi consente di aprire macchine virtuali che non sono registrate in Parallels Desktop. (p. 109) Il comando Download permette di scaricare i dispositivi virtuali da Internet. È anche possibile clonare la macchina virtuale o convertirla a un modello. (p. 111)
- Il menu Visualizza comprende i comandi per cambiare tra diverse modalità di visualizzazione: modalità Schermo Intero, Coherence, Modo o Finestra. È anche possibile personalizzare il modo in cui visualizzare la barra degli strumenti e il desktop del SO guest Windows, nonché creare istantanee e clip della shermata della macchina virtuale.
- Il menu Macchina Virtuale consente di gestire la macchina virtuale, modificare la configurazione della macchina virtuale, creare istantanee, installare Parallels Tools e Parallels Internet Security nella macchina virtuale, nonché comprimere la macchina virtuale.
- Il menu Dispositivi è disponibile solo quando la macchina virtuale è in esecuzione. Consente anche di configurare dei dispositivi in particolare e delle cartelle condivise in tempo di esecuzione. Usando il menu Cartelle Condivise, è possibile condividere cartelle fra Mac OS X e il sistema operativo guest. Usando il menu Tastiera, è possibile emulare i collegamenti della tastiera nel sistema operativo guest. (p. 153)
- Il menu Finestra vi consente di scegliere la finestra dell'applicazione che desiderate visualizzare nella parte superiore. Questo menu semplifica la navigazione tra le macchine virtuali.
- Il menu Aiuto apre il Centro di Aiuto di Parallels Desktop, vi consente di attivare e registrare il prodotto, aprire la schermata di benvenuto, verificare se esistono nuovi aggiornamenti e segnalare problemi (p. 35).

Menu di collegamenti dell'icona del Dock

L'icona del Dock di Parallels Desktop presenta un menu di collegamenti con diversi comandi.Basta fare clic sul pulsante destro del mouse sull'icona di Parallels Desktop per aprire questo menu.

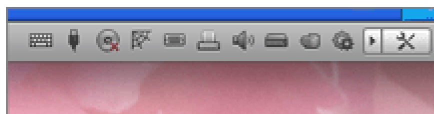
Barra di Stato

La barra di stato è composta di tre parti:

- i dispositivi della macchina virtuale
- il menu della modalità di visualizzazione
- il menu stato della macchina virtuale

i dispositivi della macchina virtuale

Nella barra di stato della macchina virtuale, è possibile trovare la lista di dispositivi connessi alla macchina virtuale. Questa lista è disponibile solo quando la macchina virtuale è in esecuzione. In modo predefinito, la lista di dispositivi della macchina virtuale è nascosta. Per visualizzare la lista, cliccare sulla freccia sinistra vicino al pulsante Configurare .

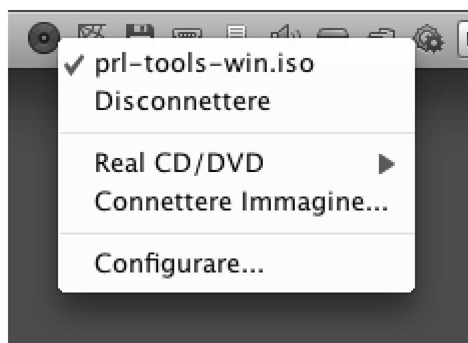


I seguenti dispositivi presentano le icone nella barra di stato:

- tastiera
- unità disco floppy
- CD/DVD-ROM
- disco rigido
- adattatore di rete
- scheda audio
- controller USB
- cartelle condivise
- porta seriale
- porta parallela

Se viene visualizzata l'icona nella barra di stato, vuol dire che Parallels Tools è installato nella macchina virtuale.

Se un dispositivo può essere connesso o disconnesso in tempo di esecuzione (infatti, è possibile per la maggior parte dei dispositivi), sarete in grado di farlo usando il menu di scelta rapida del dispositivo. Cliccare l'icona del dispositivo per visualizzare il suo menu di scelta rapida e selezionare il comando. L'immagine sotto mostra il menu di scelta rapida per l'unità CD/DVD-ROM.



È anche possibile connettere dischi CD/DVD o immagini di dischi all'unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale oppure connettere un'immagine floppy alla sua unità floppy nel modo seguente: trascinare il file d'immagine richiesto sull'icona dell'unità CD/DVD-ROM nella barra di stato di Parallels Desktop. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Cambiare la Configurazione in Tempo di Esecuzione. (p. 143)

Per aggiungere dispositivi alla configurazione della macchina virtuale o per rimuoverli dalla configurazione, cliccare sul pulsante Configurare . Per maggiori informazioni, consultare la sezione Aggiungere e Rimuovere Dispositivi.

Il Menu di Modalità di Visualizzazione

Per cambiare la modalità di visualizzazione della macchina virtuale, è possibile usare il menu di Modalità di Visualizzazione nella barra di stato. Questo menu è disponibile solo quando la macchina virtuale è in esecuzione. Per cambiare alla modalità Coherence, cliccare sul pulsante Coherence. Per cambiare a un'altra modalità di visualizzazione, cliccare sulla freccia in basso vicino al pulsante Coherence e selezionare la modalità di visualizzazione desiderata dal menu. Per informazione dettagliate sulle modalità di visualizzazione, consultare la sezione Cambiare Modalità di Visualizzazione (p. 119).

Il Menu Stato della Macchina Virtuale

È possibile avviare, spegnere, sospendere o gestire lo stato della macchina virtuale usando il menu Stato della Macchina Virtuale nella barra di stato. Usare il pulsante Stato della Macchina Virtuale :

- per avviare la macchina virtuale quando è arrestata
- per sospendere la macchina virtuale, quando è in esecuzione
- per riprendere la macchina virtuale, quando è sospesa o in pausa

È anche possibile cliccare sulla freccia in basso vicino al pulsante Stato della Macchina Virtuale e selezionare il comando desiderato dal menu.

Personalizzare Barra degli Strumenti

Per modificare l'aspetto degli elementi della barra degli strumenti, cliccare sul pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti ed usare i comandi del menu di scelta rapida:

- Icona & Testo. Usare questo comando se desiderate che la barra degli strumenti mostri sia le icone dei pulsanti che i loro nomi.
- Solo Icona. Usare questo comando se desiderate che la barra degli strumenti mostri solo le icone dei pulsanti.
- Solo Testo. Usare questo comando se desiderate che la barra degli strumenti mostri solo i nomi dei pulsanti.
- Usare Dimensione Piccola. Usare questo comando se desiderate che i pulsanti sulla barra degli strumenti vengano visualizzati in dimensione più piccola.
- Personalizzare Barra degli Strumenti. Questo comando apre il pannello delle impostazioni della barra degli strumenti.Visualizzare la descrizione sotto.

Per personalizzare il set di pulsanti sulla barra degli strumenti ed il loro aspetto, fare clic sul pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti e scegliere Personalizzare Barra degli Strumenti dal menu di scelta rapida. In questo modo, il pannello delle impostazioni della barra degli strumenti si aprirà. Potete usare questo pannello per:

- aggiungere nuovi pulsanti alla barra degli strumenti trascinandoli dal pannello delle impostazioni verso la barra degli strumenti.
- rimuovere pulsanti dalla barra degli strumenti trascinandoli dalla barra degli strumenti verso il pannello delle impostazioni.
- aggiungere separatori alla barra degli strumenti trascinandoli dal pannello delle impostazioni verso la barra degli strumenti.
- aggiungere spazi alla barra degli strumenti trascinandoli dal pannello delle impostazioni verso la barra degli strumenti.
- cambiare il set di pulsanti attuale della barra degli strumenti a quello predefinito trascinandolo verso la barra degli strumenti.
- selezionare la modalità di visualizzazione dei pulsanti della barra degli strumenti nella lista Mostrare.

Per applicare le modifiche effettuate nel pannello delle impostazioni della barra degli strumenti, cliccare su Fine.

CAPITOLO 6

Configurare le Preferenze di Parallels Desktop

Questa sezione offre l'informazione relativa alla configurazione delle impostazioni di Parallels Desktop usando la finestra di dialogo **Preferenze**.È possibile aprire questa finestra di dialogo scegliendo **Preferenze** nel menu **Parallels Desktop**.

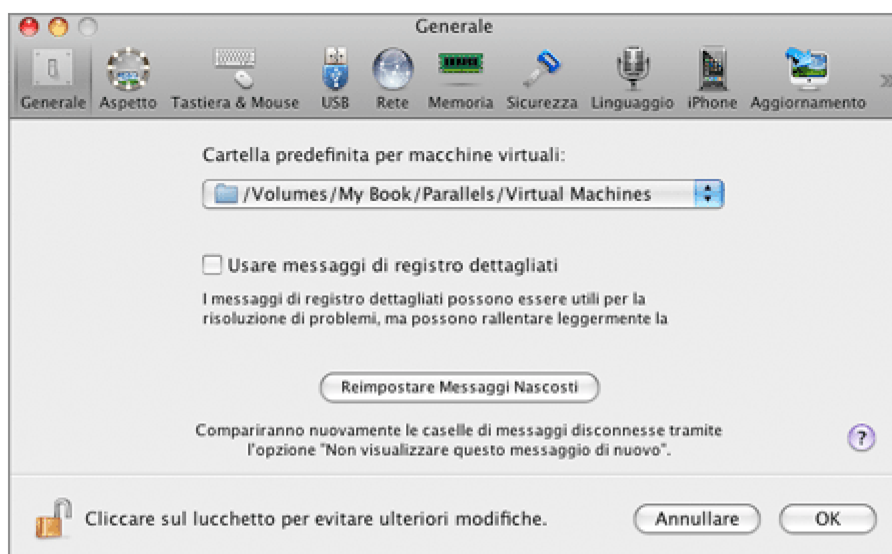
In questo capitolo

Preferenze Generali

Nel pannello Generale di Parallels Desktop Preferences è possibile:

- cambiare l'ubicazione predefinita per archiviare le cartelle con i file delle macchine virtuali.
- ripristinare i messaggi nascosti
- abilitare il registro dettagliato

Nota: Le impostazioni disponibili in questo pannello possono essere configurate individualmente per ogni utente nel computer fisico.



Cambiare la Cartella Predefinita per le Macchine Virtuali

Il campo Cartella predefinita per macchine virtuali mostra l'ubicazione predefinita in cui Parallels Desktop memorizza i file e le cartelle di tutte le macchine virtuali create su il Mac. È possibile cambiare l'ubicazione predefinita digitando il percorso di un'altra cartella in questo campo o cliccando sul pulsante Scegliere e navigare alla cartella necessaria. Dopo aver modificato l'ubicazione predefinita, tutte le macchine virtuali appena create verranno salvate nella cartella specificata nel campo Cartella predefinita per le macchine virtuali. Nonostante, questo non incide sui file o le macchine virtuali esistenti: i loro file rimarranno nella cartelle predefinita originale.

Abilitare Registro Dettagliato

Quando è attivo, Parallels Desktop automaticamente crea un file di registro che si può usare dal team di supporto di Parallels per risolvere problemi e migliorare il prodotto. Selezionando l'opzione usare messaggi di registro dettagliati, Parallels Desktop inizia la creazione di un file di registro più dettagliato. Può essere utile per il team di supporto di Parallels, ma usa più spazio su disco e può leggermente rallentare la performance di sistema.

Reimpostare i Messaggi Nascosti

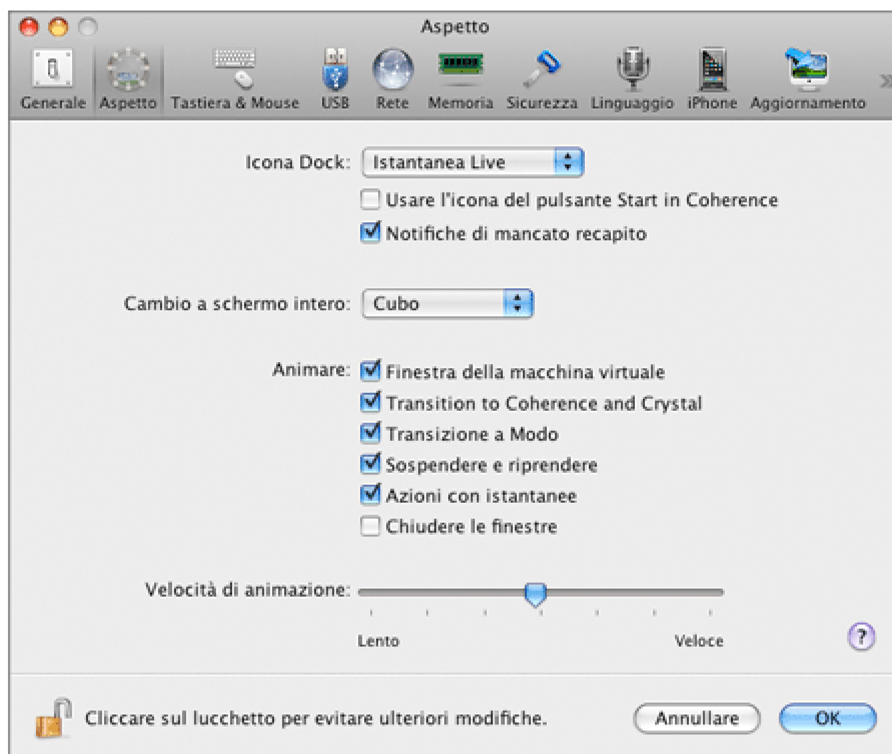
Diverse finestre di dialogo di Parallels Desktop e di <wizard> sono comprese con l'opzione Non mostrare nuovamente questo messaggio. Selezionando questa opzione, la corrispondente finestra di dialogo non verrà visualizzata la prossima volta che si realizzerà la stessa operazione. Usando il pulsante Reimpostare Messaggi Nascosti, è possibile reimpostare tutte le finestre di dialogo e le finestre di <wizard> con questa opzione selezionata in modo che vengano mostrate nuovamente ogni volta che la corrispondente operazione verrà iniziata.

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze dell'Aspetto

Nel pannello Aspetto delle Preferenze di Parallels Desktop è possibile scegliere l'aspetto dell'icona di Parallels Desktop e definire l'animazione per le azioni che realizzerete in Parallels Desktop.

Nota: Le opzioni di questa scheda possono essere configurati individualmente per ogni utente del Mac.



Icona Dock

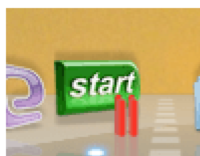
Questa opzione definisce il tipo d'icona che comparirà nel Dock all'avvio di Parallels Desktop. Sono disponibili i seguenti tipi d'icone:

- Parallels Desktop. L'icona standard di Parallels Desktop compare nel Dock
- Istantanea Live. Se scegliete questa tipologia, l'icona Dock comparirà come istantanea live della finestra della macchina virtuale.

Nota: A prescindere dall'aspetto dell'icona Dock, cliccando su questa icona nella modalità Coherence, s'invocherà il menu Start di Windows.

Se selezionate l'opzione Usare l'icona del pulsante Avvio in Coherence, Parallels Desktop mostrerà l'icona del pulsante Avvio nel Dock nella modalità Coherence. Se cliccate su questa icona, comparirà il menu Start di Windows. (p. 146)

Nota: Nella modalità di visualizzazione Crystal (p. 150), l'icona del pulsante Start non viene visualizzata.



Selezionare l'opzione Rimbalza nelle notifiche se desiderate che l'icona di Parallels Desktop venga respinta nel Dock ogni volta che una notifica appare nella macchina virtuale.

Transizione a schermo intero

Questa opzione vi consente d'impostare il tipo di animazione desiderata (o nessuna) quando una macchina virtuale Parallels cambia a schermo intero e viceversa. È possibile scegliere uno dei seguenti effetti: Disabilitato, Dissolvenza, Zoom, A comparsa, Diapositiva, Distorsione, Cubo, Cambio o Capovolgimento.

Animazione

Questo gruppo di opzioni definisce il comportamento dell'animazione quando si realizzano certe azioni in Parallels Desktop:

- Finestra della macchina virtuale. Selezionare questa opzione per animare la finestra della macchina virtuale quando è aperta e la macchina virtuale è arrestata o sospesa. L'animazione può diminuire la performance del computer in modo significativo.
- Transizione Coherence e Crystal. Selezionare questa opzione per animare la transizione alla modalità di visualizzazione Coherence o Crystal e tornare alla modalità Windows. Deselezionare questa casella di controllo se non si desidera alcuna animazione quando si passa alle modalità Coherence e Crystal.
- Transizione a Modo. Selezionare questa opzione per animare la transizione alla modalità Modo tornare alla modalità Finestra. Deselezionare questa casella di controllo se non si desidera alcuna animazione quando si cambia alla modalità Modo.
- Sospendere e riprendere. Selezionate questa opzione per animare le operazioni di sospensione e di ripresa delle macchine virtuali. Deselezionare la casella di controllo se non volete alcuna animazione quando si realizzano queste applicazioni.
- Azioni con istantanee. Selezionare questa opzione per animare le azioni realizzate con istantanee. Deselezionare la casella di controllo se non volete alcuna animazione quando si realizzano queste applicazioni.
- Chiudere le finestre. Selezionare questa opzione per animare l'operazione di chiusura della finestra della macchina virtuale. Deselezionare la casella di controllo se non desiderate alcuna animazione nella realizzazione di questa operazione.

Velocità di animazione della Finestra

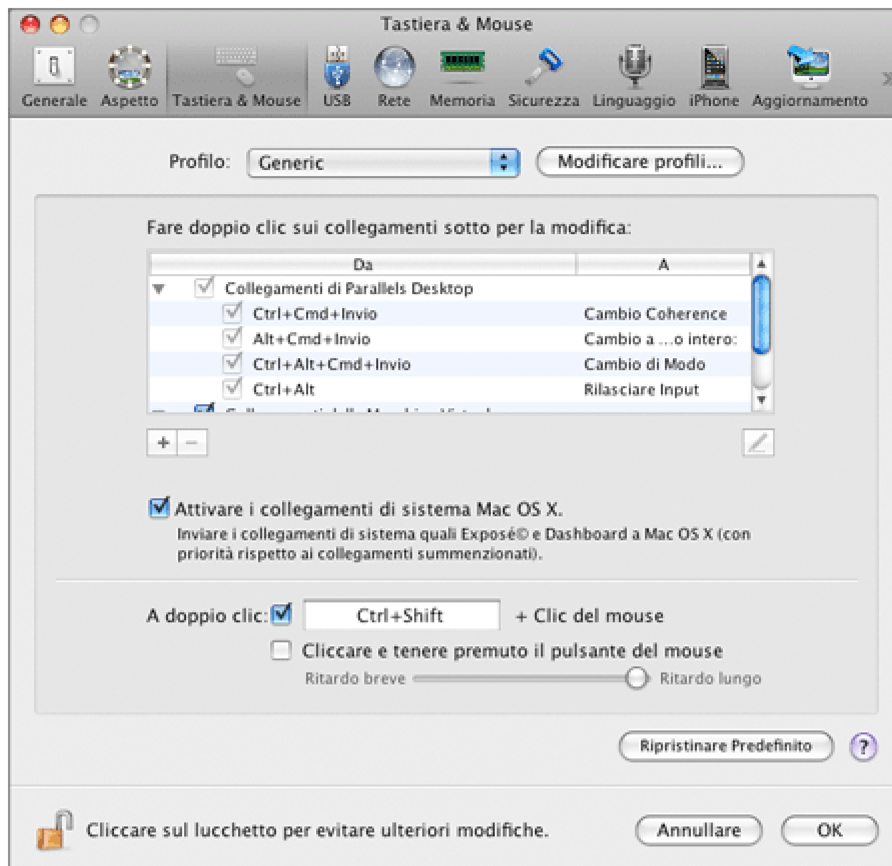
Impostare la velocità di animazione usando il dispositivo di scorrimento. La modifica sarà valida per tutte le animazioni impostate sullascheda.

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze della Tastiera e del Mouse

Nel pannello Tastiera & Mouse delle Preferenze di Parallels Desktop è possibile impostare i collegamenti della tastiera per certi comandi.

Nota: I collegamenti della tastiera possono essere configurati individualmente per ogni utente del Mac.



L'opzione Cambia Lingua abilitata in modo predefinito consente di usare uno e lo stesso collegamento per cambiare la distribuzione della tastiera nelle macchine virtuali Mac e basate su Windows. Ad esempio, usando Cmd+Spazio per cambiare la distribuzione della tastiera nel Mac, sarete in grado di usare la stessa combinazione di tasti in macchine virtuali basate su Windows.

Nota: Questo cambiamento della distribuzione unificata della tastiera è disponibile per le macchine virtuali basate su Windows con Parallels Tools (p. 95) installato.

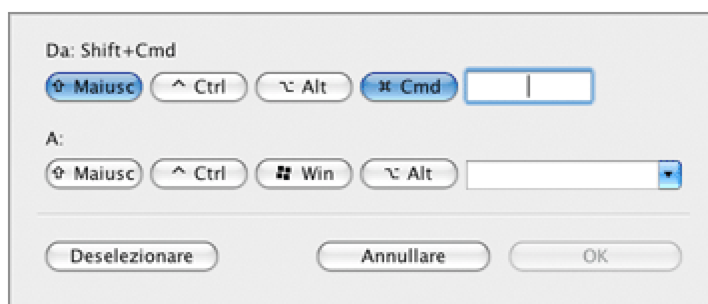
Configurare i Collegamenti della Tastiera

Per configurare i collegamenti usati per realizzare determinate azioni, usare Doppio clic sui collegamenti in basso per modificare la lista. Usando questa lista, è possibile rimappare i collegamenti di Mac OS X sui collegamenti Windows che realizzano azioni simili in macchine virtuali Parallels Desktop.

I collegamenti sono divisi in due gruppi: collegamenti per gestire il software Parallels Desktop e collegamenti per lavorare in macchine virtuali. I Collegamenti per Parallels Desktop non possono essere aggiunti o rimossi, mentre i collegamenti per le macchine virtuali possono essere aggiunte usando il pulsante Aggiungere e rimosse usando il pulsante Rimuovere + − .

Per aggiungere un collegamento, cliccare sul pulsante Aggiungere e specificare la regola per tradurre la combinazione di tasti + .

- Nel campo Da, usare i pulsanti per aggiungere i tasti modificati sul collegamento della tastiera del Mac e inserire il tasto necessario nel campo vuoto.
- Nel campo A, specificare il collegamento della tastiera del PC su cui tradurre il collegamento del Mac. È possibile usare i pulsanti per i tasti modificati e digitare il tasto nel campo vuoto oppure selezionare il tasto della tastiera del PC necessario usando la freccia.



Per configurare una regola per rimappare il collegamento, fare doppio clic e modificatelo inserendo la nuova combinazione di tasti.

Importante: Ci sono collegamenti Mac che non hanno collegamenti simili in Windows, ad esempio, è possibile usare il tasto F11 o la combinazione Fn+F11 per visualizzare il desktop di Mac OS con Expose, ma in Windows non esistono tasti o combinazioni di tasti che consentino di realizzare la stessa azione, perché Expose non è presente in Windows.

La casella di controllo Abilitare collegamenti del sistema Mac OS X, selezionato in modo predefinito, consente di usare il collegamento predefinito (F9/F10/F11/F12) e quelli personalizzati per Mac OS X durante il lavoro con le macchine virtuali in Parallels Desktop.

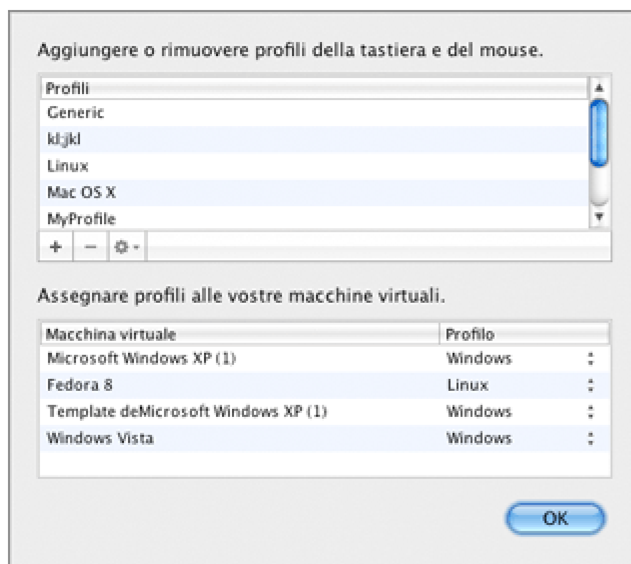
Usare profili

In modo predefinito, Parallels Desktop contiene quattro profili che rappresentano set di combinazioni di tasti tipici per i successivi SO:

- Windows
- Linux
- Mac OS X
- Generico (per altri SO guest)

Quando si crea o si registra una macchina virtuale, uno di questi profili, dipendendo dal sistema operativo guest, verrà assegnato alla macchina in modo predefinito.

È possibile creare il proprio profilo e assegnarlo alle macchine virtuali. Per creare il proprio profilo di tastiera personalizzato o modificare quelli esistenti, cliccare sul pulsante Modificare profili. Comparirà la finestra di dialogo per modificare profili.



Per aggiungere un nuovo profilo, cliccare sul pulsante Aggiungere . Nella finestra Scegliere profilo di base, specificare il nome di profilo e selezionare il profilo di base dalla lista. Dopo la creazione del profilo, è possibile inviare le modifiche cliccando OK, tornando al pannello Tastiera e Mouse nelle Preferenze di Parallels Desktop, selezionare il nuovo profilo nella lista Profilo e configurare i collegamenti.

Per rimuovere un profilo personalizzato esistente, selezionare il profilo necessario e cliccare sul pulsante Rimuovere .

Per duplicare o rinominare un profilo esistente, selezionare il profilo necessario, cliccare sul pulsante e selezionare la relativa azione dal menu .

Nota: È possibile rinominare o rimuovere solo i profili personalizzati.

In questa finestra, è anche possibile assegnare dei profili alle macchine virtuali.

Per cambiare un profilo assegnato a una macchina virtuale:

1 Nella tabella Assegnare profili alle macchine virtuali, selezionare la macchina virtuale.
2 Nella colonna Profilo, cliccare sul campo del profilo corrispondente per aprire i profili disponibili e scegliere il profilo che desiderate assegnare a questa macchina virtuale.
3 Cliccare OK per inviare le modifiche.

Emulare il clic destro del mouse

Per emulare il clic destro del mouse per un mouse che non ha un pulsante destro, scegliere una delle seguenti opzioni:

- Selezionare la casella di controllo Clic destro e specificare la combinazione di tasti che verrà usata per emulare il clic destro del mouse nella macchina virtuale oppure
- Selezionare la casella Cliccare e tenere premuto il pulsante del mouse e configurare l'intervallo di tempo in cui questa opzione avrà effetto spostando il dispositivo di scorrimento nella direzione necessaria tra Intervallo Breve e Intervallo Lungo.

Per inviare le modifiche, cliccare OK, altrimenti cliccare Annullare.

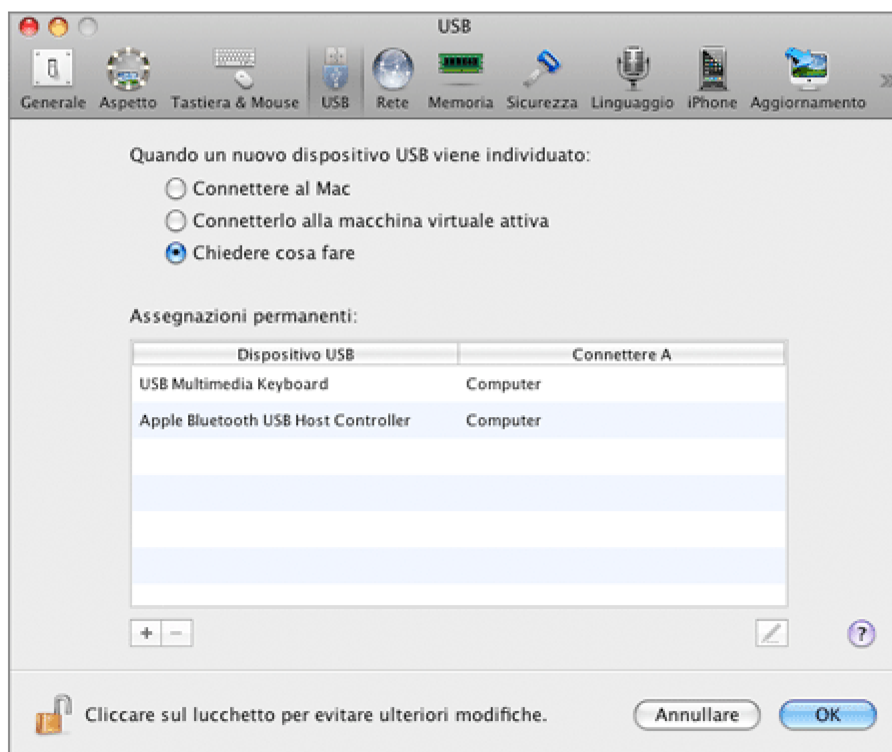
Ripristinare le impostazioni predefinite

Il pulsante Ripristina Predefinite consente di ripristinare le impostazioni predefinite per tutte le operazioni disponibili in questo pannello.

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze USB

Nel pannello USB delle Preferenze di Parallels Desktop è possibile specificare come gestire i dispositivi USB che sono collegati al Mac.



Comportamento Generale

È possibile scegliere un'azione generale da realizzare quando un nuovo dispositivo USB viene connesso a il Mac scegliendo una di queste opzioni:

- Connettere a il Mac. Selezionando questa opzione, il dispositivo USB connesso a il Mac verrà connesso a il Mac.
- Connetterlo alla macchina virtuale attiva. Selezionando questa opzione, il dispositivo USB connesso a il Mac verrà automaticamente connesso alla macchina virtuale che è attualmente in esecuzione su il Mac. Se nessuna macchina virtuale è in esecuzione, il dispositivo USB verrà connesso al SO primario.
- Chiedermi cosa fare. Selezionando questa opzione, vi verrà richiesto di scegliere come connettere il dispositivo USB ogni volta che un nuovo dispositivo USB verrà connesso a il Mac.

Assegnazioni Permanenti

È anche possibile impostare assegnazioni permanenti per determinati dispositivi USB. Queste assegnazioni vengono visualizzati nella lista di Assegnazioni permanenti.

Per aggiungere una nuova assegnazione:

1 Cliccare sul pulsante Aggiungere sotto la lista Assegnazioni permanenti +.

2 Cliccare sul campo del dispositivo nella colonna Dispositivo USB per scegliere un dispositivo USB dalla lista.

3 Nella colonna Connettere A, fare doppio clic sul campo di destinazione per aprire la lista di destinazioni disponibili e scegliere la macchina virtuale a cui desiderate connettere questo dispositivo. Se desiderate connettere questo dispositivo USB a il Mac, scegliere Computer.

Nota: Per essere in grado di usare il dispositivo USB in una macchina virtuale, potrebbe essere necessario installare i driver occorrenti nel suo SO guest. In modo predefinito, è possibile ottenere questi driver dai fabbricanti del dispositivo.

4 Cliccare OK per applicare le modifiche.

Nota: È possibile connettere fino a otto dispositivi USB 2.0 e fino a otto dispositivi USB 1.1 a ogni macchina virtuale.

È possibile cambiare un'assegnazione modificando il dispositivo e la destinazione nei campi Dispositivi USB e Connettere A.

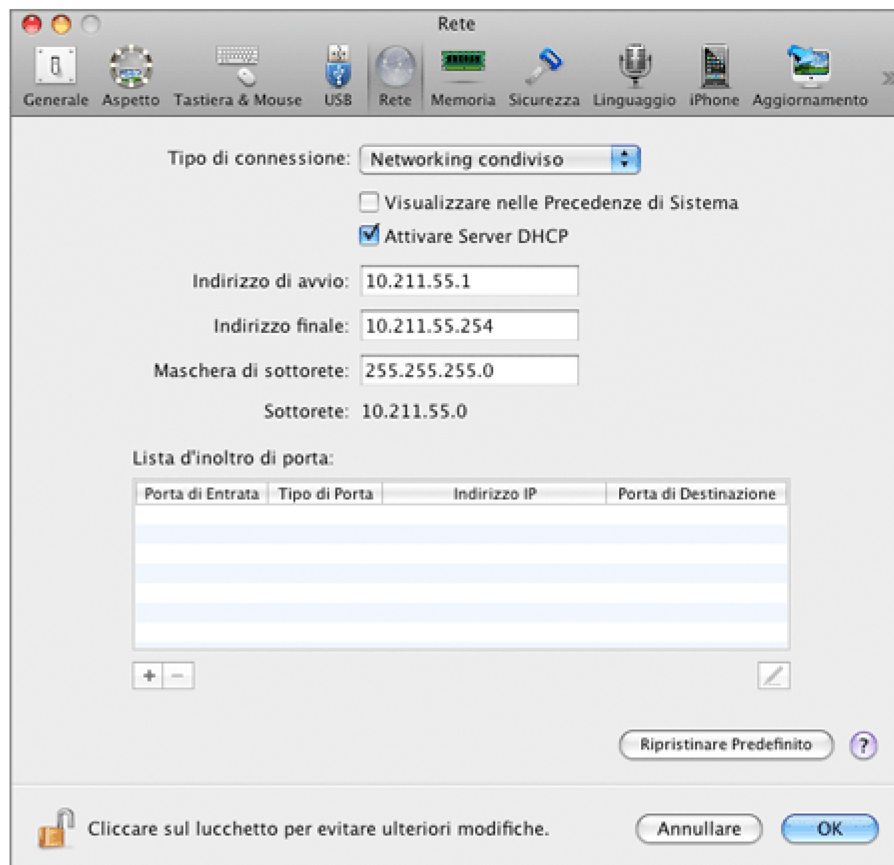
Per rimuovere un'assegnazione esistente, selezionatela nella lista Assegnazioni permanenti e cliccare sul pulsante Rimuovere.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei dispositivi USB in una macchina virtuale, consultare la sezione Connettere Dispositivi USB a una Macchina Virtuale (p. 140).

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze di Rete

Il pannello **Rete** sulle Preferenze di Parallels Desktop vi consente di configurare diverse impostazioni relative alla rete per Parallels Desktop e le vostre macchine virtuali.



È possibile configurare l'intervallo di indirizzi IP da assegnare alle vostre macchine virtuali quando esse sono in esecuzione nelle modalità di networking condiviso (p. 227) e solo host (p. 229).

Per modificare le impostazioni di networking solo host:

1 Selezionare **Networking solo host** nella lista **Tipo di Connessione**.

2 Selezionare **Visualizzare nelle Preferenze di Sistema**, se desiderate che l'adattatore di rete solo host di Parallels venga visualizzato nelle preferenze di rete del Mac.

3 Selezionare l'opzione **Abilitare Server DHCP** per abilitare il server DHCP di Parallels. Questo server assegnerà automaticamente gli indirizzi IP alle vostre macchine virtuali in esecuzione nella modalità di networking solo host dall'intervallo di indirizzi IP definito nei campi approprieati sotto questa opzione.

4 Se necessario, configurare gli indirizzi IP iniziali e finali nei campi **Indirizzi iniziali** ed **Indirizzi finali** e specificare la maschera di rete nel campo **Maschera di sottorete**.

   Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei parametri di networking solo host, consultare la sezione **Networking Solo Host** (p. 229).

Per modificare le impostazioni del networking condiviso:

1. Selezionare **Networking Condiviso** nella lista **Tipo di connessione**.
2. Selezionare **Visualizzare nelle Preferenze di Sistema**, se desiderate che l'adattatore di networking condiviso di Parallels venga visualizzato nelle preferenze di rete del Mac.
3. Selezionare l'opzione **Abilitare Server DHCP** per abilitare il server DHCP di Parallels. Questo server assegnerà automaticamente gli indirizzi IP alle vostre macchine virtuali in esecuzione nella modalità di networking condiviso dall'intervallo di indirizzi IP definito nei campi approprieati sotto questa opzione.
4. Se necessario, configurare gli indirizzi IP iniziali e finali nei campi **Indirizzi iniziali** ed **Indirizzi finali** e specificare la maschera di rete nel campo **Maschera di sottorete**.

   Per ulteriori informazioni sulla configurazione del networking condiviso, consultare la sezione **Networking Condiviso** (p. 227).

I valori **Indirizzo iniziale** ed **Indirizzo finale** determinanno il primo e l'ultimo indirizzo IP, essendo il primo indirizzo normalmente assegnato al proprio server DHCP. Il secondo indirizzo normalmente è assegnato al SO host. Gli altri indirizzi sono assegnati alle macchine virtuali. L'ambito d'indirizzi IP definito deve appartenere alla stessa rete.

Inoltro di Porte in Networking Condiviso

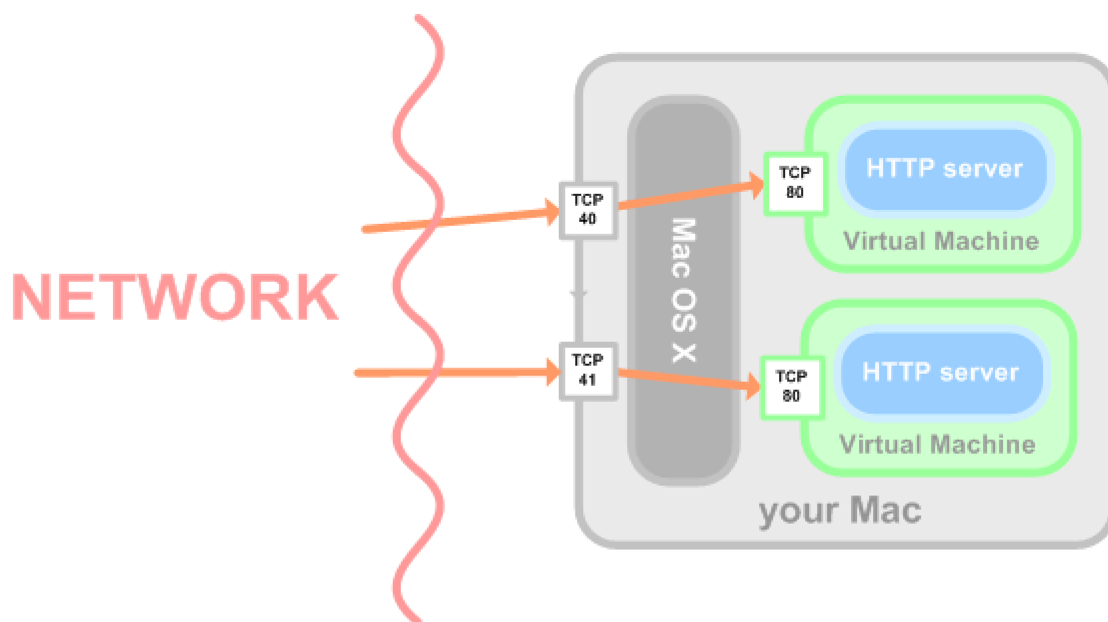
Normalmente, le macchine virtuali impostate per operare nella modalità networking condiviso non sono accessibili da computer esterni. La funzionalità d'inoltro di porte consente ai computer della rete locale e di Internet di trasferire dati a qualsiasi macchina virtuale che utilizzi la modalità di networking condiviso. I dati inviati a una determinata porta su il Mac verranno inoltrati a una determinata porta della macchina virtuale secondo una regola d'inoltro di porte.

Per aggiungere una nuova regola d'inoltro di porte:

1. Cliccare sul pulsante **Aggiungere** su **Lista d'inoltro di porte**.
2. Nella finestra visualizzata, realizzare quanto segue:
   - Nel campo **Tipo di porta**, specificare il tipo di porta che desiderate usare per stabilire le connessioni di rete. È possibile scegliere il tipo di porta **TCP** o **UDP**.
   - Nel campo **Porta in arrivo**, fornire il numero di porta su il Mac che desiderate usare per il trasferimento di dati.
   - Nel campo **Indirizzo IP** indicate l'indirizzo IP della macchina virtuale.
   - Nel campo **Porta di Destinazione** digitare la porta della macchina virtuale a cui verranno trasmessi i dati.

3 Cliccare OK per aggiungere la regola.

Dopo aver aggiunto la regola, usare la seguente combinazione d'indirizzi IP per le connessioni esterne alla macchina virtuale: `<tuo indirizzo IP Mac>:<Porta di origine>`.



Per modificare una regola presente d'inoltro di porte, selezionatela nella tabella Lista d'inoltro di porte, cliccare il pulsante Modificare e , modificare i parametri necessari nella vinestra visualizzata.

Per rimuovere una regola d'inoltro di porte, selezionatela nella tabella Lista d'inoltro di porte e cliccare sul pulsante Rimuovere. .

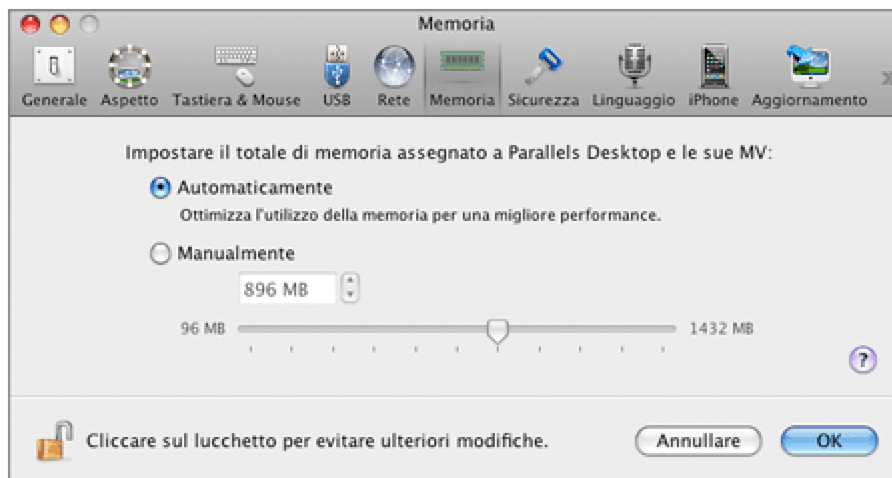
Ripristinare le impostazioni predefinite

Il pulsante Ripristina Predefinite consente di ripristinare le impostazioni predefinite per tutte le operazioni disponibili in questo pannello.

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze di Memoria

Il pannello **Memoria** nelle Preferenze di Parallels Desktop vi consente di regolare la massima quantità di memoria fisica (RAM) che il sistema riserverà per tutte le macchine virtuali in esecuzione sul Mac.



In modo predefinito, l'opzione **Automaticamente** viene selezionata. In questo caso, la quantità totale di RAM da assegnare a tutte le macchine virtuali in esecuzione viene automaticamente calcolata dal sistema basato sui seguenti fattori principali:

- la quantità totale di memoria installata sul computer Macintosh e
- la quantità di memoria richiesta da Mac OS X per la sua operazione.

La quantità assegnata di memoria è condivisa tra tutte le macchine virtuali in esecuzione. È possibile configurare la quantità di memoria fisica per una macchina virtuale in particolare sulla scheda **Generale** su Configurazione della Macchina Virtuale (p. 166).

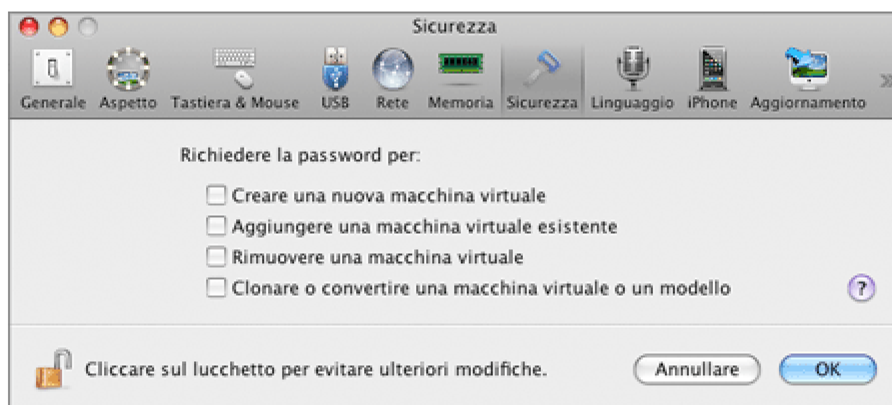
È possibile ridefinire il comportamento predefinito ed impostare manualmente la quantità di memoria da riservare per tutte le macchine virtuali attive. A questo proposito, selezionare l'opzione **Manualmente** e specificare il valore necessario nel modo seguente:

- trascinando il dispositivo di scorrimento oppure
- usando le frecce della casella di selezione oppure
- digitando il valore direttamente nel campo

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze di Sicurezza

Nel pannello Sicurezza nelle Preferenze di Parallels Desktop, è possibile impostare le limitazioni su alcune operazioni di Parallels Desktop per gli utenti non amministratori.



È possibile impostare le limitazioni per le seguenti operazioni:

- Creare una nuova macchina virtuale. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per creare una nuova macchina virtuale. (p. 74)
- Aggiungere una macchina virtuale esistente. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per aggiungere una macchina virtuale esistente alla lista di Macchine Virtuali Parallels. (p. 109)
- Rimuovere una macchina virtuale. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per rimuovere le macchine virtuali dalla lista di Macchine Virtuali Parallels. (p. 234)
- Clonare o convertire una macchina virtuale o modello. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per clonare una macchina virtuale, per creare un modello, per convertire un modello in una macchina virtuale e per implementare un modello in una nuova macchina virtuale. (p. 235)

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

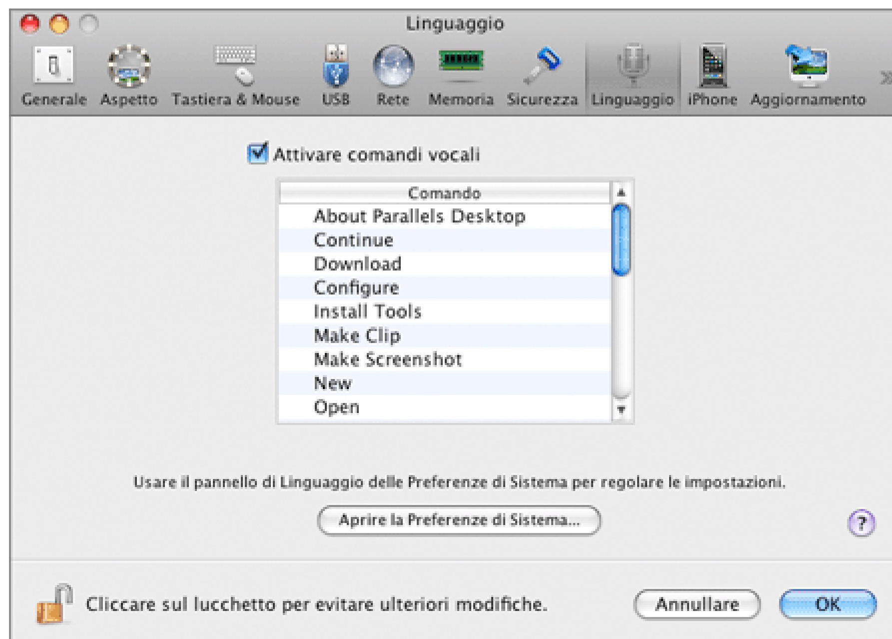
Preferenze Vocali

Il pannello Riconoscimento Vocale vi consente di usare dei comandi vocali per gestire il comportamento della macchina virtuale. Sono disponibili i seguenti comandi vocali:

Comandi	Descrizione
Avvio	Avvia una macchina virtuale.
Sospendere	Sospende una macchina virtuale.
Arrestare	Arresta una macchina virtuale.

Pausa	Mette in pausa una macchina virtuale.
Arrestare	Arresta una macchina virtuale.
Reimpostare	Reimposta una macchina virtuale.
Istantanea	Apre la finestra Snapshot Manager.
Creare Istantanea	Crea un'istantanea dalla finestra del SO Guest e la memorizza sul Desktop di Mac OS X.
Creare Clip	Crea un clip.
Cambiare a Coherence	Cambia alla modalità di visualizzazione Coherence.
Cambiare a Schermo Intero	Cambia alla modalità di visualizzazione Schermo Intero.
Cambiare a Finestra	Cambia alla modalità di visualizzazione Finestra.
Modificare Configurazione	Apre la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.
Nuova	Crea una nuova macchina virtuale.
Aprire	Apre una macchina virtuale.
Download	Vi consente di scaricare un dispositivo della macchina virtuale disponibile sulla pagina http://www.parallels.com/en/ptn/dir.
Informazione su Parallels Desktop	Apre il menu d'Informazione su Parallels Desktop.
Installare Parallels Tools	Lancia l'installazione di Parallels Tools sulla macchina virtuale in esecuzione.
Segnalare un Problema	Apre la finestra Report su Problemi.
Aprire	Apre una macchina virtuale esistente e la registra su Parallels Desktop.
Aprire Directory	Apre la finestra Macchine Virtuali di Parallels.

Per abilitare i comandi vocali, selezionare Abilitare comandi vocali:



Per lavorare correttamente con la macchina virtuale usando i comandi vocali, verificare che:

- la finestra della macchina virtuale sia attiva e
- le impostazioni vocali siano regolate correttamente sulla scheda corrispondente nelle Preferenze di Sistema di Mac OS X.

Se le impostazioni vocali non sono regolate, verrà visualizzato il messaggio di avviso `'Per abilitare questa opzione è necessario attivare le voci vocali nelle Preferenze di Sistema'`.

Per regolare le impostazioni vocali, cliccare Aprire Preferenze di Sistema.

Per inviare le modifiche, cliccare OK, altrimenti cliccare Annullare.

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze dell'iPhone

Nel pannello iPhone nelle Preferenze di Parallels Desktop, è possibile accettare le connessioni esterne a Parallels Desktop e alle sue macchine virtuali dall'iPhone.



Se desiderate che l'applicazione Parallels Mobile mostri una lista degli account disponibili sul Mac, selezionare Inviare una lista degli account Mac a Parallels Mobile.

Per maggiori informazioni su Parallels Mobile e sull'utilizzo dell'iPhone per gestire le macchine virtuali, consultare la sezione Gestire Macchine Virtuali dall'iPhone (p. 243).

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Aggiornare Preferenze

Nel pannello Aggiornamento nelle Preferenze di Parallels Desktop, è possibile impostare le preferenze per la frequenza di verifica di aggiornamenti.

Nota: Le impostazioni disponibili in questo pannello possono essere configurate individualmente per ogni utente nel computer fisico.



La sezione Verifica di aggiornamenti difinisce la politica per aggiornare il software Parallels Desktop. In modo predefinito, Parallels Desktop è configurato per verificare automaticamente la disponibilità di aggiornamenti una volta alla settimana, a meno che l'applicazione Parallels Desktop venga lanciata e il computer fisico sia connesso a Internet. È possibile specificare un intervallo diverso per la verifica di aggiornamenti selezionando il valore necessario nella lista Verificare aggiornamenti. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Una volta al giorno. Selezionare questa opzione se desiderate che Parallels Desktop realizzi la verifica di aggiornamenti ogni giorno.
- Una volta alla settimana. Selezionare questa opzione se desiderate che Parallels Desktop realizzi la verifica di aggiornamenti ogni settimana.
- Una volta al mese. Selezionare questa opzione se desiderate che Parallels Desktop realizzi la verifica di aggiornamenti ogni mese.

La verifica di nuovi aggiornamenti può durare a lungo e se non desiderate visualizzare la finestra di avanzamento in primo piano sul Desktop, è possibile nasconderla in un secondo piano.A tale fine, abilitare l'opzione Verifica in un secondo piano.

Selezionare l'opzione Scaricare aggiornamenti automaticamente se desiderate che tutti i nuovi aggiornamenti disponibili vengano scaricati alla volta senza mostrare la finestra di dialogo relativa al Download.

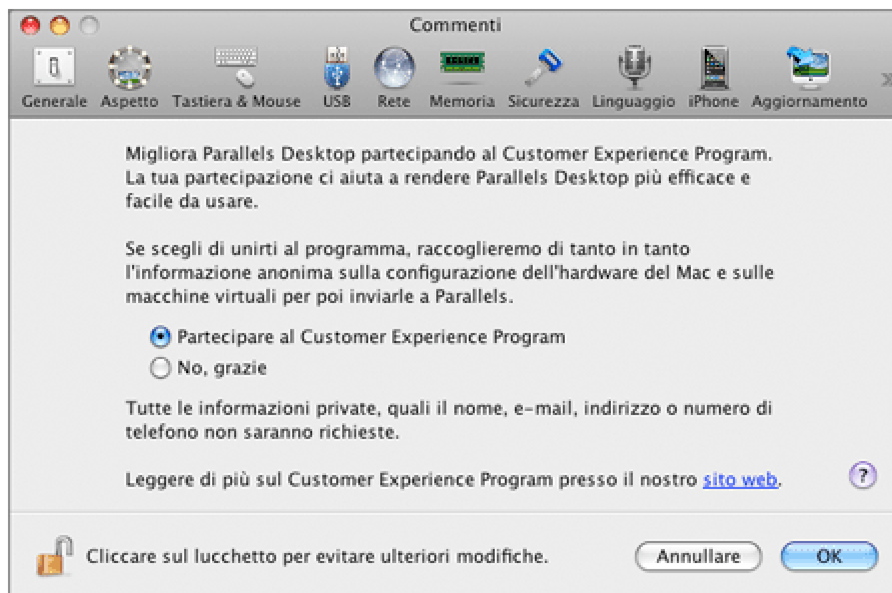
È anche possibile verificare gli aggiornamenti in modo manuale ogni volta che lo vorrete, cliccando sul pulsante Verifica adesso:

- Se un aggiornamento è disponibile per la vostra versione di Parallels Desktop, verrà visualizzato nella finestra di dialogo Download. Scegliere gli aggiornamenti che desiderate installare e cliccare sul pulsante Download.
- Se la vostra versione di Parallels Desktop è aggiornata, comparirà il relativo messaggio.

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

Preferenze dei Commenti

Usando il pannello Commenti è possibile unirsi al Parallels Customer Experience Program.



Se scegliete di partecipare al programma, Parallels raccoglierà delle informazioni sulla configurazione del computer host e delle macchine virtuali. Le informazioni raccolte ci aiuteranno a migliorare il prodotto e ad adattarlo al meglio alle vostre necessità.

Se vi unite al programma, verranno richiesti solo i seguenti dati:

- configurazione dell'hardware di il Mac;
- configurazione del software di il Mac e delle macchine virtuali (nomi e versioni dei sistemi operativi e del software installato);
- file di configurazione delle macchine virtuali;

Non verranno richiesti dati personali come il nome, indirizzo e-mail, telefono e l'input della tastiera.

Per maggiori informazioni, visitare la pagina Customer Experience Program sul sito web di Parallels (seguire il link sul pannello).

Se desiderate evitare che le Preferenze di Parallels Desktop vengano ulteriormente modificate in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello delle Preferenze di Parallels Desktop, verrà richiesta la password amministrativa.

CAPITOLO 7

Configurare una Macchina Virtuale

Questo capitolo descrive come creare una nuova macchina virtuale e come installare un sistema operativo guest su di essa.Il capitolo comprende una panoramica della procedura e le istruzione complete per l'autogestione.

In questo capitolo

Panoramica

Generalmente, la procedura per la creazione di una macchina virtuale comprende i seguenti passaggi:

1 **Configurazione per la creazione della macchina virtuale.** È come creare un computer reale da diversi componenti di hardware. Questo passaggio viene realizzato con l'aiuto della Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali (p. 75). *Nella modalità Express, Tipica o Personalizzata, la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali crea una macchina virtuale con la configurazione tipica per il SO guest selezionato. Per ulteriori informazioni sulle modalità d'installazione, consultare la sezione Modalità d'Installazione Express Windows*, , e . (p. 76)

2 **Installare un sistema operativo guest.** Dopo aver configurato l'hardware della macchina virtuale, avrete bisogno di un sistema operativo per controllarlo. Per installare un sistema operativo nella macchina virtuale dovete connettere il disco DC/DVD d'installazione o la sua immagine all'unità DC/DVD-ROM della macchina virtuale, poiché non installerete un sistema operativo in un computer fisico. Per ottenere una lista dei sistemi operativi guest supportati, consultare la sezione **Sistemi Operativi Guest Supportati** (p. 71).

Per macchine virtuali Windows 2003, Windows XP, Windows Vista, Windows 7, Ubuntu Linux, Fedora Linux, Fedora Core 5 Linux e Red Hat Enterprise Linux, la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali rende disponibile la modalità speciale Express, che installa automaticamente il SO guest selezionato in una macchina virtuale appena creata.

3 **Installare Parallels Tools nel SO guest.** Parallels Tools è disponibile per la maggior parte di sistemi operativi Windows e Linux e si può installare nella macchina virtuale in modo semplicissimo. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Installare Parallels Tools (p. 95).

Una volta completati questi passaggi, è possibile proseguire con l'ottimizzazione della macchina virtuale, portando a termine la configurazione di cartelle condivise, regolando la risoluzione dello schermo o installando delle applicazioni.

Configurazione Tipica

Una macchina virtuale tipica dispone del seguente hardware virtuale *di base*:

- CPU
- memoria
- unità disco rigido
- unità disco floppy
- dispositivo audio (tranne le macchine virtuali FreeBSD e MS-DOS)
- Unità di CD/DVD-ROM
- adattatore di rete
- controller USB
- porta seriale
- porta stampante connessa alla stampante impostata come predefinita nel SO Mac.

Nota: Quando la macchina virtuale viene creata è possibile aggiungerci nuovi dispositivi virtuali, con l'aiuto della Finestra di Dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165).

Sistemi Operativi Guest Supportati

Parallels Desktop ufficialmente supporta i seguenti sistemi operativi guest a 32-bit:

Mac OS X

- Mac OS X Snow Leopard Server 10.6
- Mac OS X Leopard Server 10.5.x

Windows

- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Vista® Home, Business, Ultimate, Enterprise SP0, SP1
- Windows Server® 2003 SP2, R2
- Windows XP Professional SP2, SP3, Home Edition SP2, SP3
- Windows 2000 Server SP4, Advanced Server SP4
- Windows NT 4.0 Server SP6, Workstation SP6
- Windows ME
- Windows 98 SE
- Windows 95
- Windows 3.11
- MS-DOS 6.22

Linux

- Red Hat® Enterprise Linux 5.x, 4.x
- CentOS Linux 5.x, 4.x
- Red Hat Linux 9
- Fedora™ Linux 10, 9, 8, 7
- Fedora Core 5
- SUSE® Linux Enterprise Server 10 SP2, 9 SP3
- OpenSUSE Linux 11.x, 10.x
- Mandriva™ Linux 2009, 2008, 2007
- Debian® Linux 5.0, 4.0
- Ubuntu® Linux 9.x, 8.x, 7.x
- Xandros Business 4.0

Solaris

- Solaris® 10, 9

BSD

- FreeBSD® 7.x, 6.x

OS/2

- OS/2® Warp 4.5
- eComStation™ 1.2

Google Chrome

Questa versione di Parallels Desktop supporta anche i seguenti sistemi operativi guest a 64-bit:

Windows

- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Vista Home, Business, Ultimate, Enterprise SP0, SP1
- Windows Server 2003 SP2, R2
- Windows XP Professional SP2

Linux

- Red Hat Enterprise Linux 5.x
- CentOS Linux 5.0
- Fedora Linux 10, 9, 8
- SUSE Linux Enterprise Server 10 SP2, 9 SP3
- OpenSUSE Linux 11.x, 10.x
- Ubuntu Linux 8.x, 7.x
- Mandriva Linux 2009, 2008, 2007

Solaris

- Solaris 10

BSD

- FreeBSD 7.0

Google Chrome

Nota: Parallels Desktop non offre agli utenti immagini ISO OS o dischi d'installazione di SO. Sarà necessario acquistare il disco d'installazione di un SO un'immagine ISO OS, se non ne siete provvisti.

Configurazioni Tipiche

La quantità di memoria e la dimensione dei dischi rigidi variano per diversi SO guest.Consultare la tabella sotto per conoscere i valori di memoria e del disco rigido assegnati alla macchina virtuale, a seconda del sistema operativo che verrà installato su di essa.I dischi rigidi virtuali per macchine virtuali tipiche vengono sempre creati nel formato di espansione (p. 217).

Sistemi Operativi Guest	RAM, MB	Memoria Video, MB	Disco Rigido, MB	Unità Floppy	Unità CD/DVD	Adattatore di Rete	Dispositivo Audio
Mac OS X	1024	16	64,000		*	*	*
Windows 7*	512	16	64,000	*	*	*	*
Windows Server 2008	512	16	64,000	*	*	*	*
Windows Vista	512	16	64,000	*	*	*	*
Windows XP	512	16	64,000	*	*	*	*
Windows 2003	512	16	64,000	*	*	*	*
Windows 2000	256	16	64,000	*	*	*	*
Altri Windows	256	16	64,000	*	*	*	*
Red Hat Linux	512	3	64,000	*	*	*	*
SUSE Linux	512	3	64,000	*	*	*	*
Debian GNU/Linux	512	3	64,000	*	*	*	*
Ubuntu Linux	512	3	64,000	*	*	*	*
Altri Linux	512	3	64,000	*	*	*	*
FreeBSD 6.x	256	16	32,000	*	*	*	*
FreeBSD 7.x	256	16	32,000	*	*	*	*

Altri FreeBSD	256	16	32,000	*	*	*	*
Altri SO Guest	256	16	8,000	*	*	*	*

** - Il SO guest Windows 7 è supportato in modo sperimentale.*

Creare una Macchina Virtuale

Le macchine virtuali vengono create con l'aiuto della Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali.

Per avviare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali, realizzare quanto segue:

- Scegliere Nuova Macchina Virtuale dal menu File.
- Scegliere Lista di Macchine Virtuali dal menu Finestra e cliccare sul pulsante Nuova nella finestra visualizzata.

Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali

La procedura guidata offre diverse modalità d'installazione. È possibile scegliere la modalità che meglio si adatti alle vostre necessità per lavorare con Parallels Desktop. A prescindere dal metodo selezionato, sarete in grado di cambiare la configurazione della macchina virtuale più tardi usando la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

Installazione Express Windows o Linux

La Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali non solo crea la configurazione della macchina virtuale, ma installa anche il corrispondente SO guest automaticamente su di essa. È il modo più facile per creare una nuova macchina virtuale. dovete solo inserire un disco d'installazione del SO guest oppure specificare il percorso del suo file d'immagine e la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali farà il resto (comprendendo l'installazione di Parallels Tools). In questa modalità, le macchine virtuali vengono create con delle configurazioni tipiche (consultare Configurazioni Tipiche (p. 73) per ulteriori informazioni) e posizionate nella cartella predefinita (vedi sotto).

Per maggiori informazioni su questa modalità d'installazione, consultare Modalità d'Installazione Express Windows (p. 76) e Modalità d'Installazione Express Linux (p. 81).

Installazione Tipica

Questa modalità d'installazione è progettata per nuovi utenti e per la creazione veloce di macchine virtuali. Dovete solo specificare dove memorizzare i file della macchina virtuale e il tipo e la versione del sistema operativo guest che desiderate installare. La Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali crea una configurazione tipica per la macchina virtuale (per il SO guest selezionato) ed avvia l'installazione del SO guest, quale installazione interattiva.

Per ulteriori informazioni sulla modalità d'installazione, consultare la sezione Modalità d'Installazione Tipica. (p. 85)

Installazione Personalizzata

Questa modalità d'installazione è progettata solo per utenti esperti. Permette all'utente di creare configurazioni oltre a quelle tipiche. In questa modalità l'utente deve specificare delle opzioni intese per l'hardware di base come la quantità di RAM, la dimensione e il formato del disco rigido virtuale, nonché i paramtri di networking. I dispositivi aggiuntivi possono essere compresi più tardi, con l'aiuto della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165). Una volta la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali avrà creato la configurazione della macchina virtuale, verrà avviata l'installazione del SO guest, nel caso in cui la relativa opzione fosse stata scelta.

Per ulteriori informazioni sulla modalità d'installazione, consultare la sezione Modalità d'Installazione Personalizzata. (p. 88)

Cartelle Predefinite per Macchine Virtuali

In modo predefinito, Parallels Desktop è configurato per creare la cartella di una nuova macchina virtuale nella cartella principale dell'utente che eseguì la sua creazione:

```
/Users/<    User_Name    >/Documents/Parallels/
```

in cui <User_Name> rappresenta la cartella principale dell'utente.

Nonostante, è possibile selezionare un'altra cartella da usare come cartella predefinita per le vostre macchine virtuali.

Per specificare un'altra destinazione predefinita per salvare le macchine virtuali, eseguire i passaggi successivi:

1 Scegliere Preferenze dal menu Parallels Desktop.

2 Nella finestra Preferenze, aprire il pannello Generale (p. 49) e specificare la destinazione predefinita per le nuove macchine virtuali nel campo Cartella Predefinita per macchine virtuali.

Nota: È possibile anche specificare una cartella per una macchina virtuale durante la sua creazione. Una macchina virtuale esistente può anche essere spostata verso una cartella diversa dopo la sua creazione.

Modalità Windows Express

Prima di creare una macchina virtuale nella modalità Windows Express, verificare che disponete del disco d'installazione del sistema operativo o della sua immagine.

Nota: Parallels Desktop non fornisce i dischi d'installazione del sistema operativo né le relative immagini. Sarà necessario acquistare il disco d'installazione o la sua immagine se non ne siete provvisti.

Per avviare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali, fare clic sul pulsante nella lista di Macchine Virtuali + Parallels.

Per creare una nuova macchina virtuale:

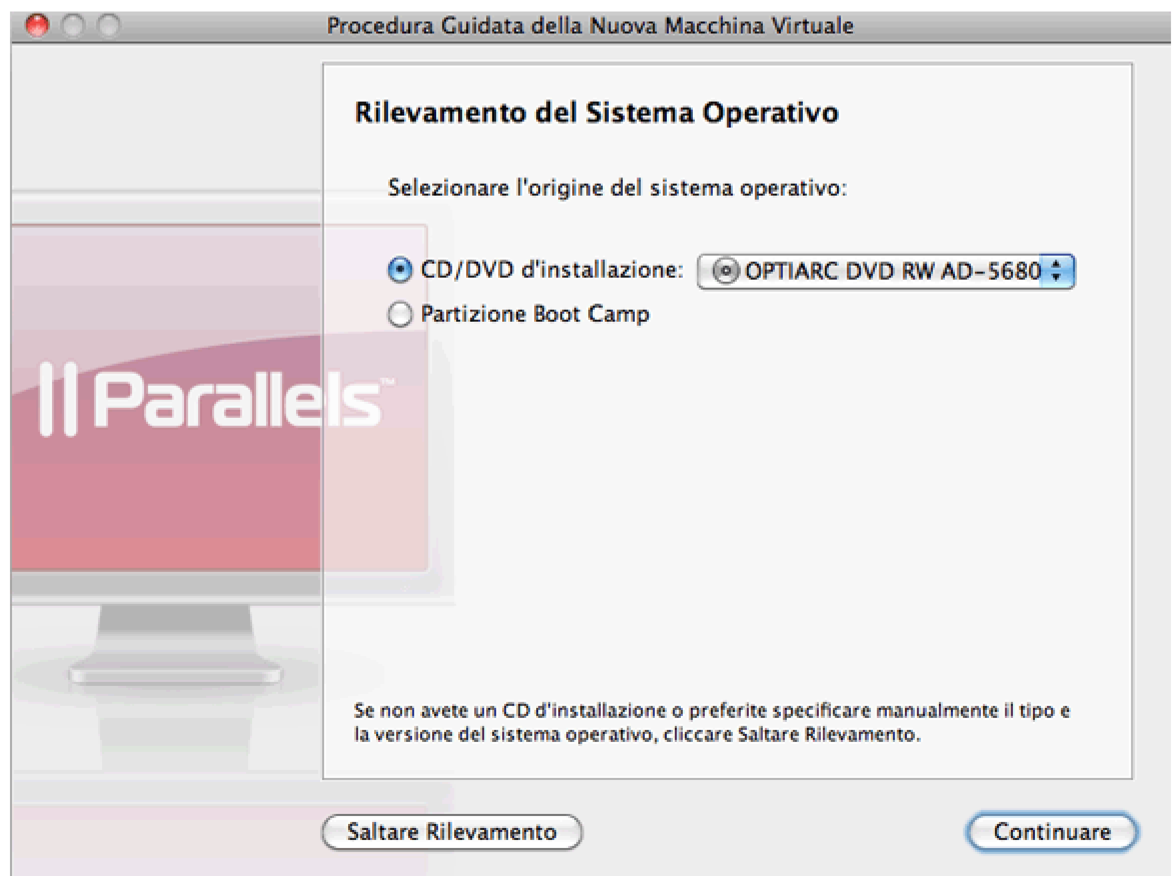
1 Parallels Desktop cercherà di determinare in modo automatico il tipo e la versione del sistema operativo. Nella finestra Rilevamento del Sistema Operativo, selezionare l'opzione CD/DVD d'installazione, specificare l'origine dei file d'installazione e cliccare Continuare. È possibile specificare i seguenti tipi di supporto d'installazione:

- Unità CD/DVD reale. Cliccare sul campo CD/DVD d'installazione e selezionare il nome di unità CD/DVD reale dalla lista, se avevate inserito il disco d'installazione nell'unità ottica del Mac. Cliccare su Continuare, e passare al Passaggio 6.
- File d'immagine CD/DVD. Cliccare sul campo CD/DVD d'installazione e selezionare l'immagine del disco d'installazione dalla lista o cliccare su Scegliere file d'immagine e trovare il file sul Mac. Cliccare su Continuare, e passare al Passaggio 6.

Nota: Parallels Desktop supporta i seguenti tipi di file d'immagine: ISO, CUE, CCD e DMG.

È possibile fornire il disco d'installazione del SO dopo la creazione della macchina virtuale. In tale caso, Omettere il Rilevamento e accedere al successivo passaggio.

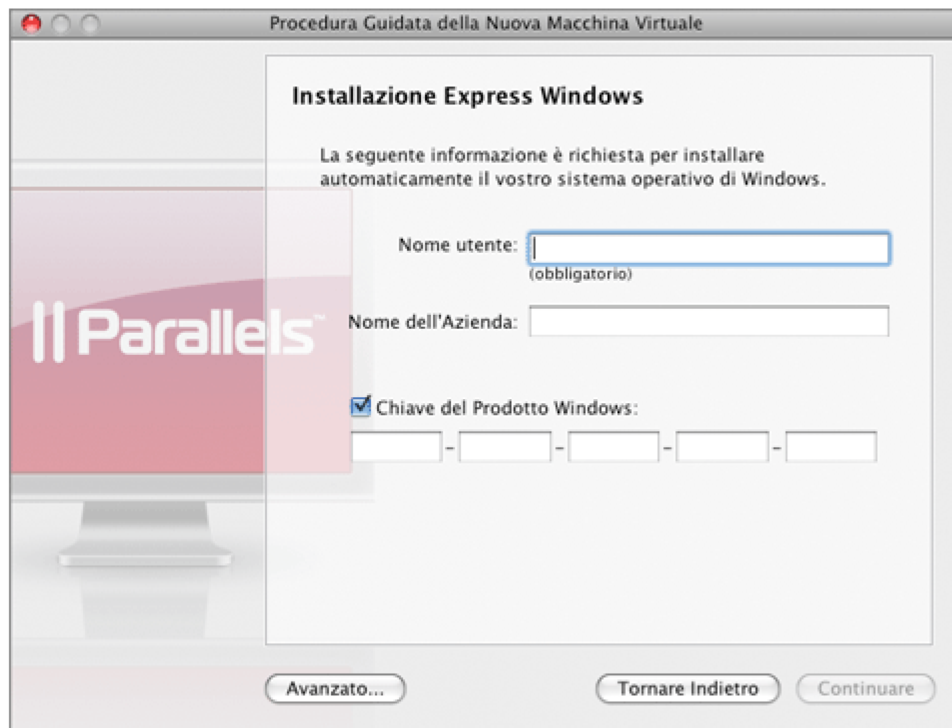
Se la partizione di Boot Camp è presente nel Mac e selezionate l'opzione Partizione Boot Camp in questa finestra, la procedura guidata proseguirà con la creazione della macchina virtuale di Boot Camp. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Creare una Macchina Virtuale per la Partizione Boot Camp (p. 255).


Procedura Guidata della Nuova Macchina Virtuale
Rilevamento del Sistema Operativo
Selezionare l'origine del sistema operativo:
CD/DVD d'installazione:
OPTIARC DVD RW AD-5680
Partizione Boot Camp
Parallels
Se non avete un CD d'installazione o preferite specificare manualmente il tipo e la versione del sistema operativo, cliccare Saltare Rilevamento.
Saltare Rilevamento
Continuare

2 Se avevate cliccato su Ignorare Rilevamento sul passaggio precedente, selezionare il tipo e la versione del sistema operativo che desiderate installare nella macchina virtuale nella finestra Selezionare Tipo e Versione del Sistema Operativo. Per continuare con la modalità Windows Express, *selezionare il tipo Windows e una delle seguenti versioni: Windows 7, Windows Vista, Windows XP, Windows Server 2003. Cliccare su* Continuare.

3 Nella finestra Tipo di Macchina Virtuale, selezionare modalità Express Windows.

4 In questa finestra, specificare l'informazione necessaria per l'installazione del SO guest Windows.



Se cliccate sul pulsante Avanzato, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale. Cliccare su Continuare.

5 In questo passaggio, è necessario definire i parametri principali della macchina virtuale:

6 In questo passaggio, è necessario definire i parametri principali della macchina virtuale:

- Nome. Indicare il nome da assegnare alla macchina virtuale. In modo predefinito, la macchina virtuale prende il nome del sistema operativo selezionato per l'installazione su questa macchina virtuale. Se esiste già una macchina virtuale con questo nome, vi sarà richiesto di indicare un altro nome. Il nome non deve superare i 50 caratteri.

- Lasciare che altri utenti Mac accedano a questa macchina virtuale. Selezionare questa opzione se desiderate condividere questa macchina virtuale con altri utenti del Mac. In questo caso il file della macchina virtuale (file PVM) verrà salvato nella cartella `\Users\Shared` del Mac.

- Ubicazione. In questo campo, specificare l'ubicazione dei file della macchina virtuale.

- **Condivisione**. Usare questo campo per configurare l'accesso ai dischi e le cartelle sul computer fisico dall'interno della macchina virtuale. Dopo la creazione della macchina virtuale, è possibile modificare queste impostazioni nel pannello **Cartelle Condivise** (p. 176) nella Configurazione della Macchina Virtuale. Cliccando sul pulsante **Avanzata**, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale.

Se cliccate sul pulsante Avanzato, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale.



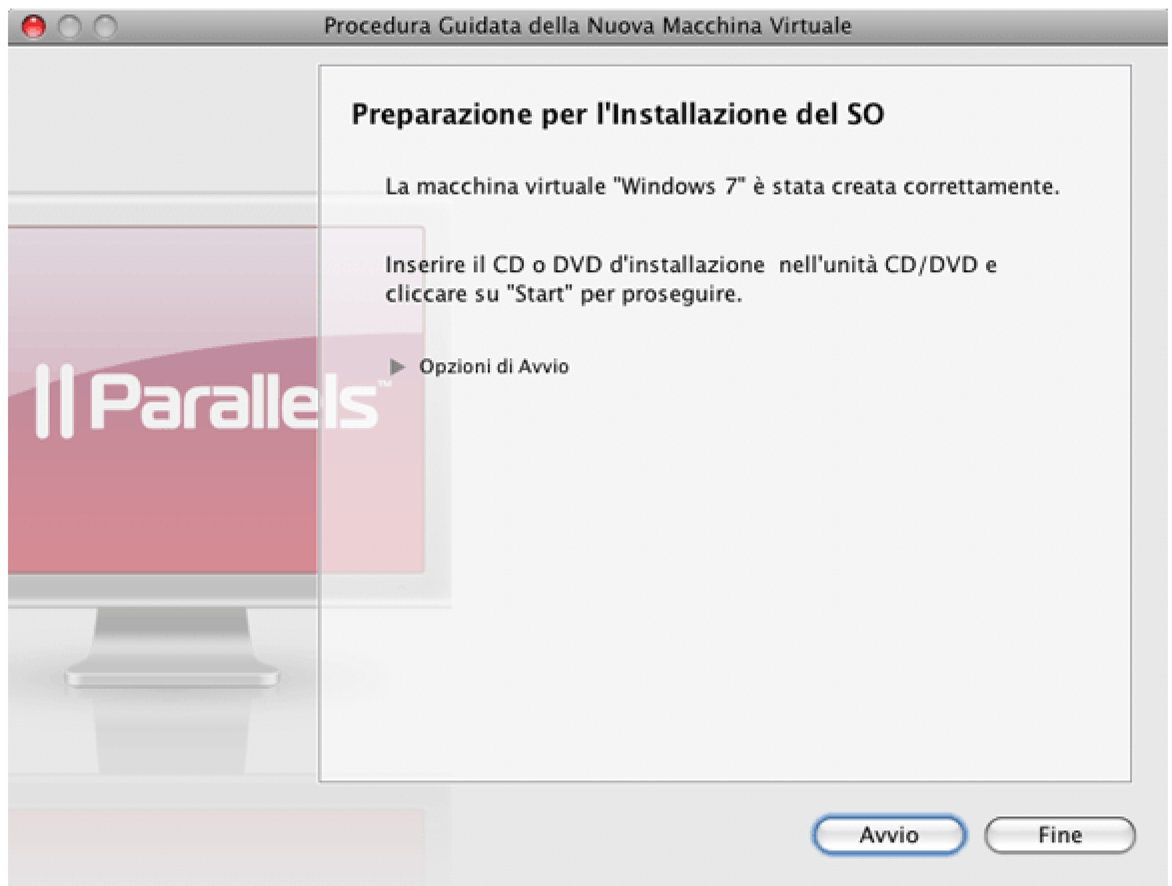
Dopodiché, cliccare su **Creare**. La procedura guidata creerà una macchina virtuale vuota.

7 Nella sezione Opzioni di Avvio nella finestra **Preparazione per l'Installazione del Sistema Operativo**, fornire il disco d'installazione Windows o l'immagine CD/DVD se non era ancora stato fatto. È possibile specificare i seguenti tipi di supporto d'installazione:

- Unità CD/DVD reale. Cliccare sul campo **CD/DVD** e selezionare il nome di unità CD/DVD reale dalla lista, se avevate inserito il disco d'installazione nell'unità ottica del Mac.
- File d'immagine CD/DVD. Cliccare sul campo **CD/DVD** e selezionare l'immagine del disco d'installazione dalla lista o cliccare su Scegliere file d'immagine e trovare il file sul Mac.

Cliccare Avvio per iniziare l'installazione del sistema operativo guest.

Se avete già fornito i file d'installazione Windows, è possibile cambiare l'origine dei file d'installazione in questa finestra.



La Procedura Guidata per una Nuova Macchina Virtuale installerà il sistema operativo guest e Parallels Tools nella nuova macchina virtuale.

Nota: Se la copia di Parallels Desktop non è attivata, vi verrà richiesto di attivarla quando si farà clic su Avvio. Per maggiori informazioni sull'attivazione, consultare la sezione Attivare Parallels Desktop (p. 21).

Una macchina virtuale appena creata sarà accessibile attraverso la Lista di Macchine Virtuali di Parallels, che consente di gestire le macchine virtuali in modo facile. (p. 37)

Durante l'installazione automatica, Parallels Desktop crea un account amministratore con una password in bianco. Una volta l'installazione del SO guest verrà completata, si consiglia di cambiare la password in modo da proteggere la sicurezza dei vostri dati.

Cambiare la Password di Amministratore

Per cambiare la password amministratore in Windows Vista, cliccare sul menu Avvio, quindi su Pannello di Controllo> Account Utente e Family Safety > Cambiare la password Windows.

Per cambiare la password di amministratore in Windows XP (Professional Edition):

1 Cliccare sul menu Avvio, quindi selezionare Pannello di Controllo > Strumenti di Amministrazione > Gestione del Computer.

2 Nella finestra Gestione del Computer, aprire Strumenti di Sistema > Utenti Locali e Gruppi > Utenti. Fare clic sul pulsante destro del mouse sull'account Amministratore e scegliere Impostare Password dal menu contestuale.

Per cambiare la password in altre versioni di Windows consultare l'Aiuto di Microsoft Windows: Avvio > Aiuto e supporto.

Modalità Linux Express

Prima di creare una macchina virtuale nella modalità *Linux Express, verificare che disponete del disco d'installazione del sistema operativo o della sua immagine.*

Nota: Parallels Desktop non fornisce i dischi d'installazione del sistema operativo né le relative immagini. Sarà necessario acquistare il disco dell'installazione Linux o la sua immagine se non ne siete provvisti.

Per avviare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali, fare clic sul pulsante nella lista di Macchine Virtuali Parallels.

Per creare una nuova macchina virtuale:

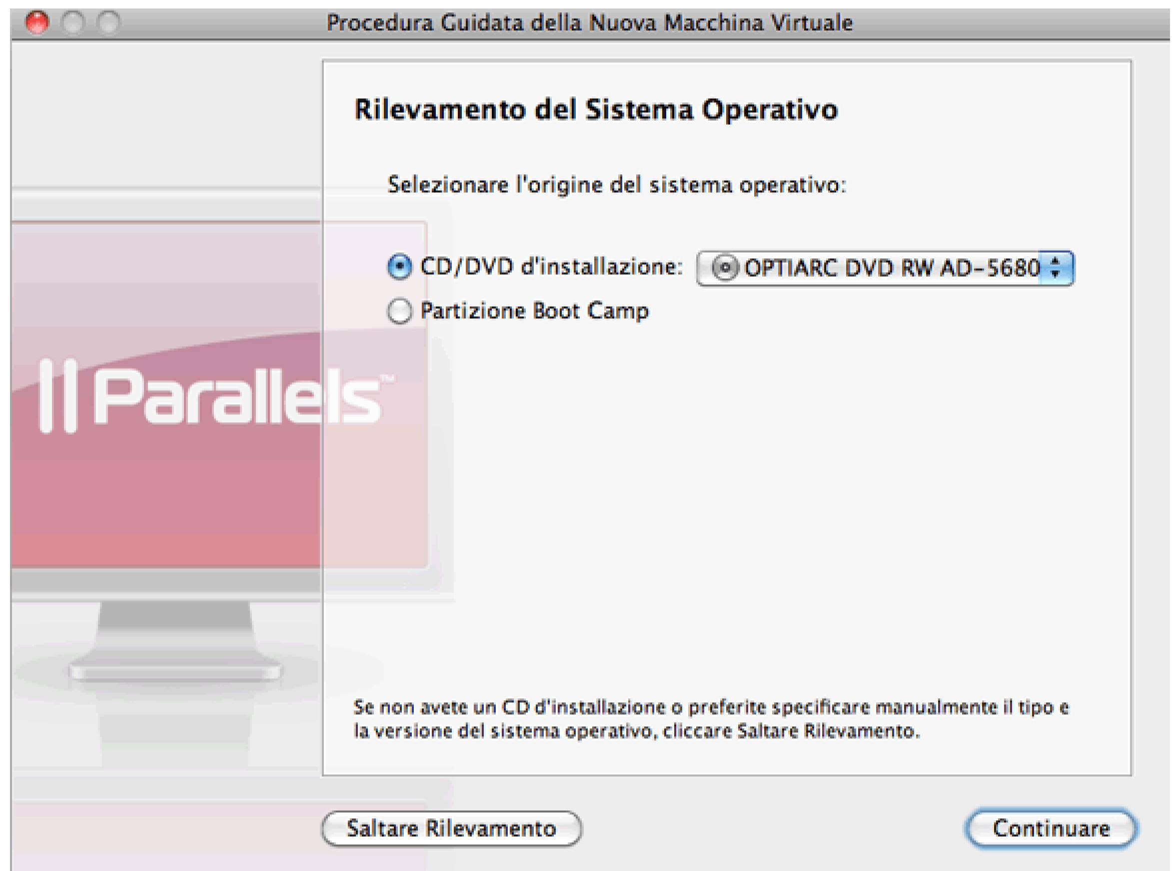
1 Parallels Desktop cercherà di determinare in modo automatico il tipo e la versione del sistema operativo. Nella finestra Rilevamento del Sistema Operativo, selezionare l'opzione CD/DVD d'installazione, specificare l'origine dei file d'installazione e cliccare Continuare. È possibile specificare i seguenti tipi di supporto d'installazione:

- Unità CD/DVD reale. Cliccare sul campo CD/DVD d'installazione e selezionare il nome di unità CD/DVD reale dalla lista, se avevate inserito il disco d'installazione nell'unità ottica del Mac. Cliccare su Continuare, e passare al Passaggio 6.
- File d'immagine CD/DVD. Cliccare sul campo CD/DVD d'installazione e selezionare l'immagine del disco d'installazione dalla lista o cliccare su Scegliere file d'immagine e trovare il file sul Mac. Cliccare su Continuare, e passare al Passaggio 6.

Nota: Parallels Desktop supporta i seguenti tipi di file d'immagine: ISO, CUE, CCD e DMG.

È possibile fornire il disco d'installazione del SO dopo la creazione della macchina virtuale. In tale caso, Omettere il Rilevamento e accedere al successivo passaggio.

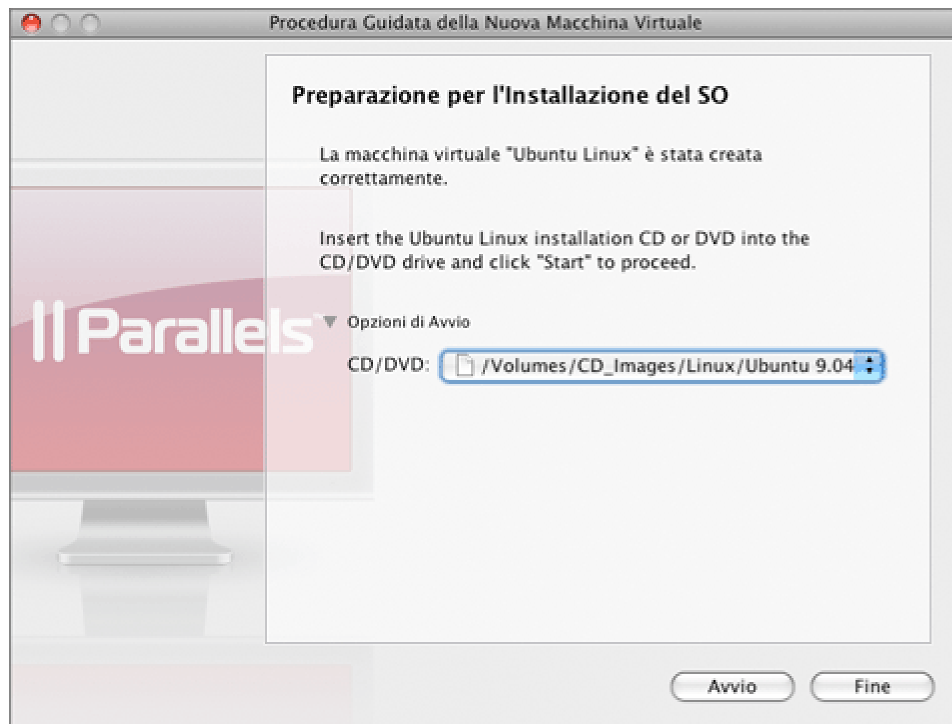
Se la partizione di Boot Camp è presente nel Mac e selezionate l'opzione Partizione Boot Camp in questa finestra, la procedura guidata proseguirà con la creazione della macchina virtuale di Boot Camp. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Creare una Macchina Virtuale per la Partizione Boot Camp (p. 255).



2 Se avevate cliccato su Ignorare Rilevamento sul passaggio precedente, selezionare il tipo e la versione del sistema operativo che desiderate installare nella macchina virtuale nella finestra Selezionare Tipo e Versione del Sistema Operativo. Per continuare con la modalità Linux *Express, selezionare il tipo e la versione Linux*. Nella modalità Linux *Express, sono supportate le successive versioni*: Ubuntu Linux, Fedora Linux, Fedora Core 5 Linux e Red Hat Enterprise Linux. Dopodiché, cliccare su Continuare.

3 Nella finestra Tipo di Macchina Virtuale, selezionare modalità Express Linux.

4 Nella finestra d'Installazione di Linux Express, specificare l'informazione necessaria per l'installazione del SO guest Linux.



Se cliccate sul pulsante Avanzato, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale. Cliccare su Continuare.

5 Se non avete fornito i file d'installazione del sistema operativo guest nel secondo passaggio della procedura guidata, comparirà la finestra Inserire CD d'installazione ... In questa finestra è necessario specificare i file d'installazione del sistema operativo guest. È possibile specificare i seguenti tipi di supporto d'installazione:

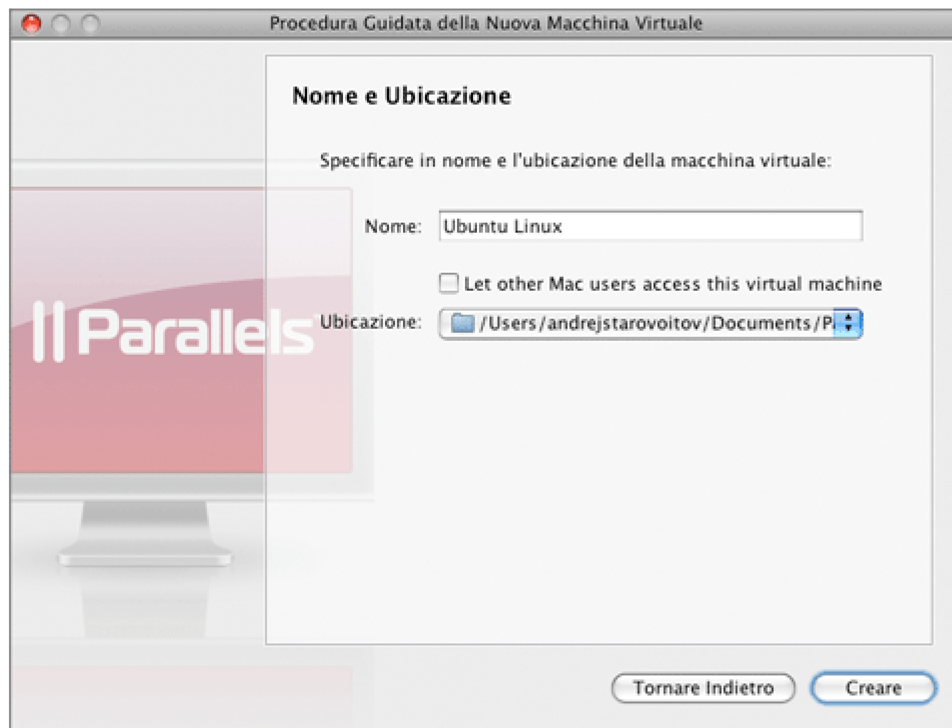
- Unità CD/DVD reale. Cliccare sul campo CD/DVD e selezionare il nome di unità CD/DVD reale dalla lista, se avevate inserito il disco d'installazione nell'unità ottica del Mac.
- File d'immagine CD/DVD. Cliccare sul campo CD/DVD e selezionare l'immagine del disco d'installazione dalla lista o cliccare su Scegliere file d'immagine e trovare il file sul Mac.

6 In questo passaggio, è necessario definire i parametri principali della macchina virtuale:

- Nome. Indicare il nome da assegnare alla macchina virtuale. In modo predefinito, la macchina virtuale prende il nome del sistema operativo selezionato per l'installazione su questa macchina virtuale. Se esiste già una macchina virtuale con questo nome, vi sarà richiesto di indicare un altro nome. Il nome non deve superare i 50 caratteri.

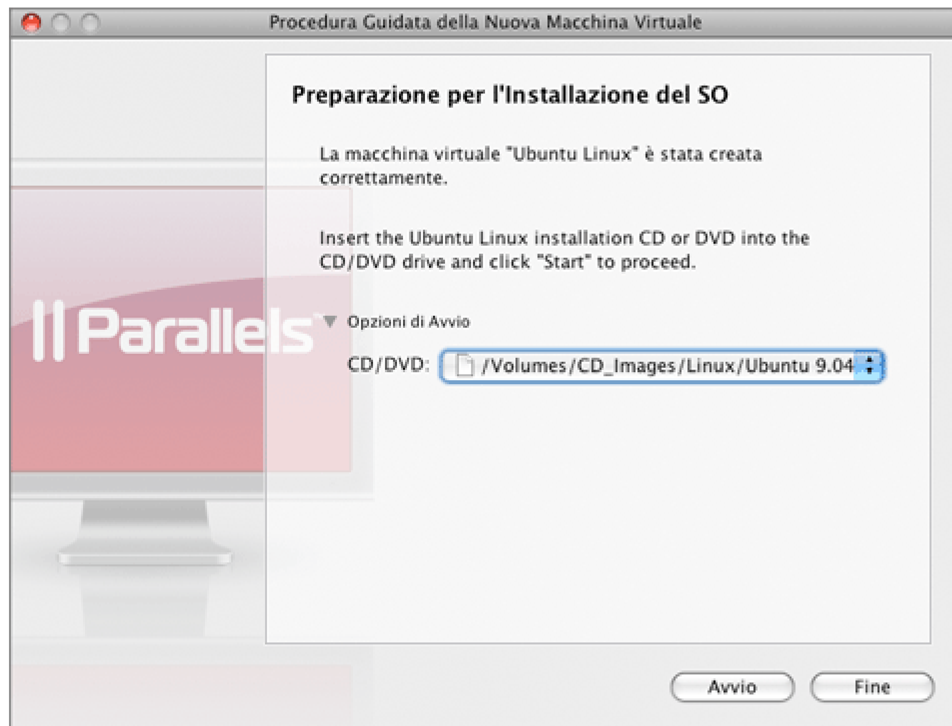
- **Lasciare che altri utenti Mac accedano a questa macchina virtuale.** Selezionare questa opzione se desiderate condividere questa macchina virtuale con altri utenti del Mac. In questo caso il file della macchina virtuale (file PVM) verrà salvato nella cartella `\Users\Shared` del Mac.
- **Ubicazione.** In questo campo, specificare l'ubicazione dei file della macchina virtuale.

Se cliccate sul pulsante Avanzato, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale.



Dopodiché, cliccare su **Creare**. La procedura guidata creerà una macchina virtuale vuota.

7 Nella sezione Opzioni di Avvio nella finestra Preparazione per l'Installazione del Sistema Operativo, è possibile cambiare l'origine dei file d'installazione del SO.



Dopodiché, cliccare su Avviare. La Procedura Guidata per una Nuova Macchina Virtuale installerà il sistema operativo guest nella nuova macchina virtuale. Dopo aver completato l'installazione, installare Parallels Tools se disponibile per il SO guest appena installato.

Nota: Se la copia di Parallels Desktop non è attivata, vi verrà richiesto di attivarla quando si farà clic su Avvio. Per maggiori informazioni sull'attivazione, consultare la sezione Attivare Parallels Desktop (p. 21).

Una macchina virtuale appena creata sarà accessibile attraverso la Lista di Macchine Virtuali di Parallels, che consente di gestire le macchine virtuali in modo facile. (p. 37)

Modalità d'Installazione Tipica

1 Avviare Parallels Desktop e lanciare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali cliccando su Nuova Macchina Virtuale sul menu File.

2 Nella finestra Rilevamento Sistema Operativo cliccare su Ignorare Rilevamento.

3 Nella finestra Selezionare il Tipo e la Versione del Sistema Operativo, selezionare il SO che si desidera installare all'interno della macchina virtuale e cliccare su Continuare.

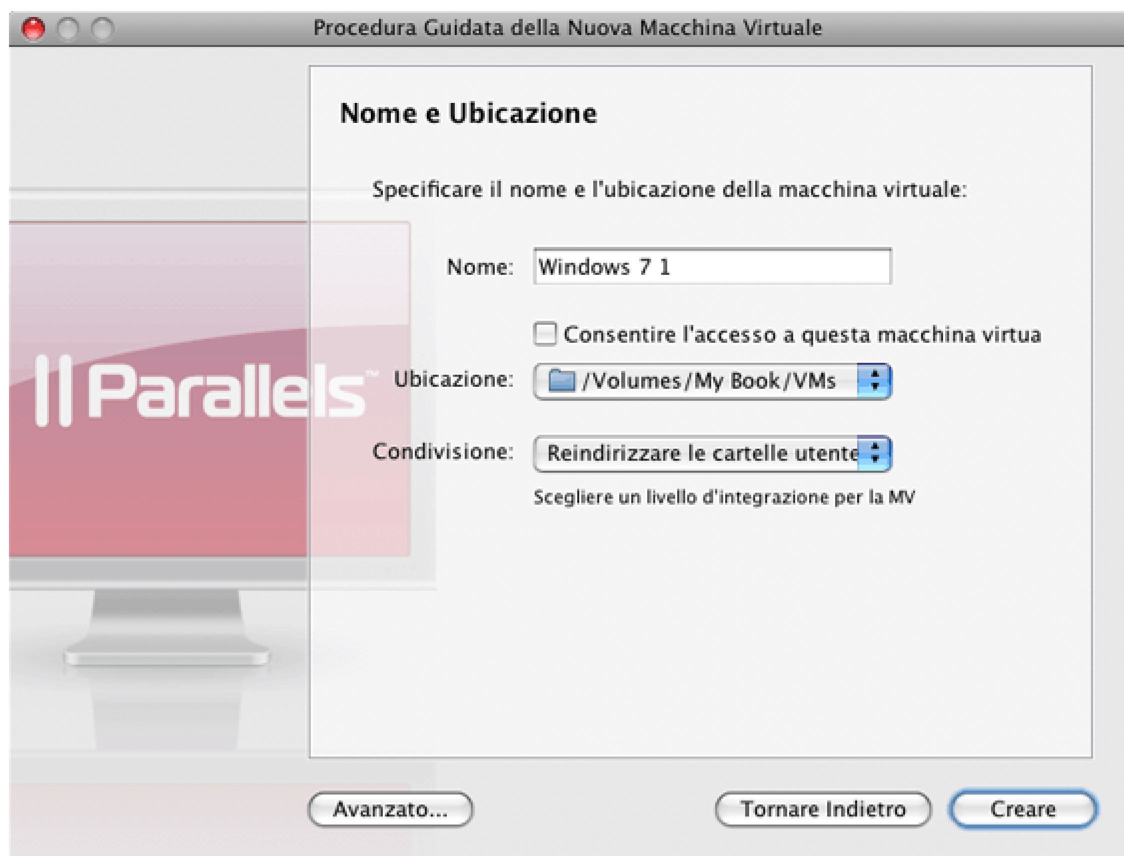
4 Nella finestra Tipo di Macchina Virtuale selezionare Tipica e cliccare su Continuare.

5 Nella finestra Nome ed Ubicazione, definire i parametri principali per la macchina virtuale:

- Nome. Indicare il nome da assegnare alla macchina virtuale. In modo predefinito, la macchina virtuale prende il nome del sistema operativo selezionato per l'installazione su questa macchina virtuale. Se esiste già una macchina virtuale con questo nome, vi sarà richiesto di indicare un altro nome. Il nome non deve superare i 50 caratteri.

- **Lasciare che altri utenti Mac accedano a questa macchina virtuale.** Selezionare questa opzione se desiderate condividere questa macchina virtuale con altri utenti del Mac. In questo caso il file della macchina virtuale (file PVM) verrà salvato nella cartella `\Users\Shared` del Mac.
- **Ubicazione.** In questo campo, specificare l'ubicazione dei file della macchina virtuale.
- **Condivisione** (solo per macchine virtuali Windows). Usare questo campo per configurare l'accesso ai dischi e le cartelle sul computer fisico dall'interno della macchina virtuale. Dopo la creazione della macchina virtuale, è possibile modificare queste impostazioni nel pannello **Cartelle Condivise** (p. 176) nella Configurazione della Macchina Virtuale.

Se cliccate sul pulsante Avanzato, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale.



Dopodiché, cliccare su **Creare**. La procedura guidata creerà una macchina virtuale vuota.

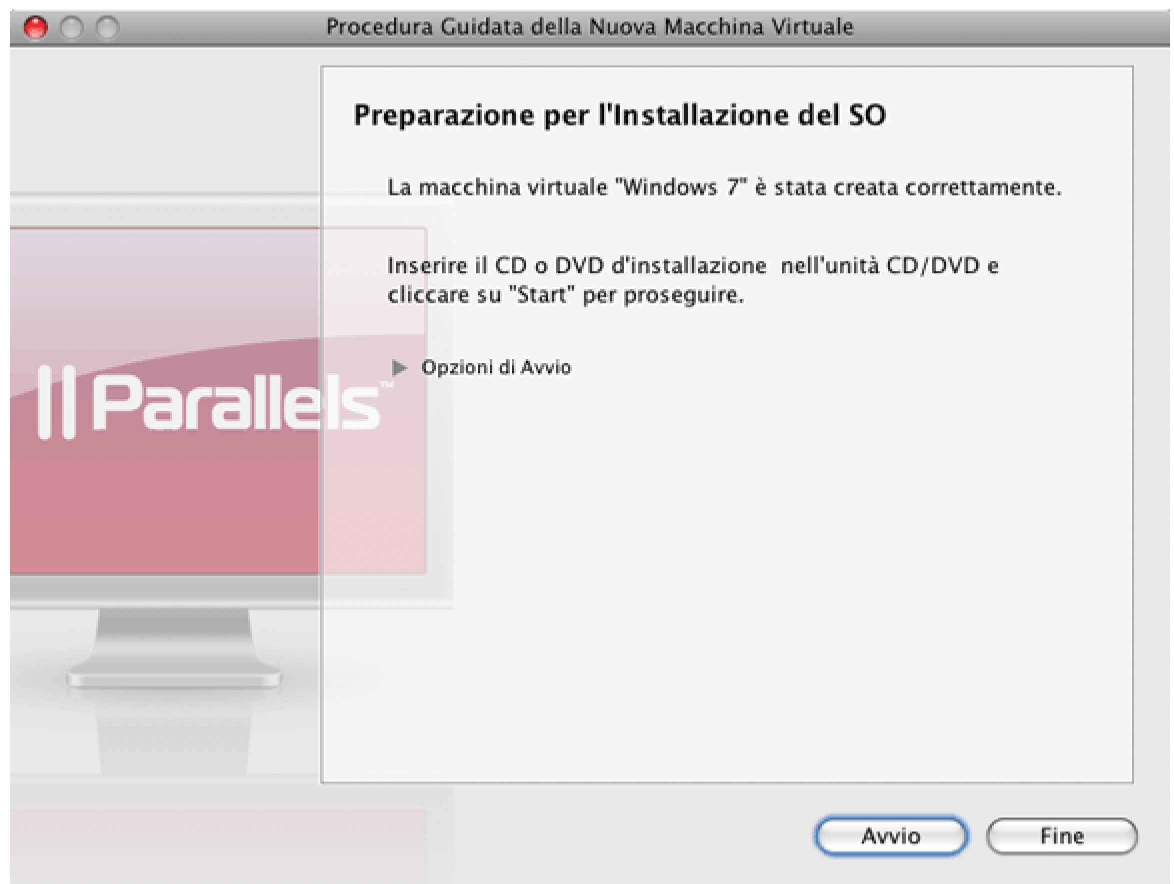
6 Dopo la creazione della macchina virtuale, nella finestra **Preparazione per Installare il Sistema Operativo**, specificare l'origine dei file d'installazione e cliccare su **Avvio**. È possibile specificare i seguenti tipi di supporto d'installazione:

- Unità CD/DVD reale. Cliccare sul campo **CD/DVD** e selezionare il nome di unità CD/DVD reale dalla lista, se avevate inserito il disco d'installazione nell'unità ottica del Mac.

- File d'immagine CD/DVD. Cliccare sul campo CD/DVD e selezionare l'immagine del disco d'installazione dalla lista o cliccare su Scegliere file d'immagine e trovare il file sul Mac.

Cliccare Avvio per iniziare l'installazione del sistema operativo guest. Se desiderate installare il sitema operativo guest più tardi, cliccare Fine.

Nota: Parallels Desktop non offre agli utenti immagini ISO OS o dischi d'installazione di SO. Sarà necessario acquistare il disco d'installazione di un SO un'immagine ISO OS, se non ne siete provvisti.



Nota: Se la versione del SO Mac è Mac OS Leopard e desiderate usare il tasto F8 nell'installazione del SO Windows guest, consultare la sezione Usare il tasto F8 nella Macchina Virtuale di Windows su Mac OS X (p. 273).

Dopo aver completato l'installazione, installare Parallels Tools se disponibile per il SO guest appena installato. Consultare la sezione Installare Parallels Tools. (p. 95).

Modalità d'Installazione Personalizzata

1 Avviare Parallels Desktop e lanciare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali cliccando su Nuova Macchina Virtuale dal menu File.

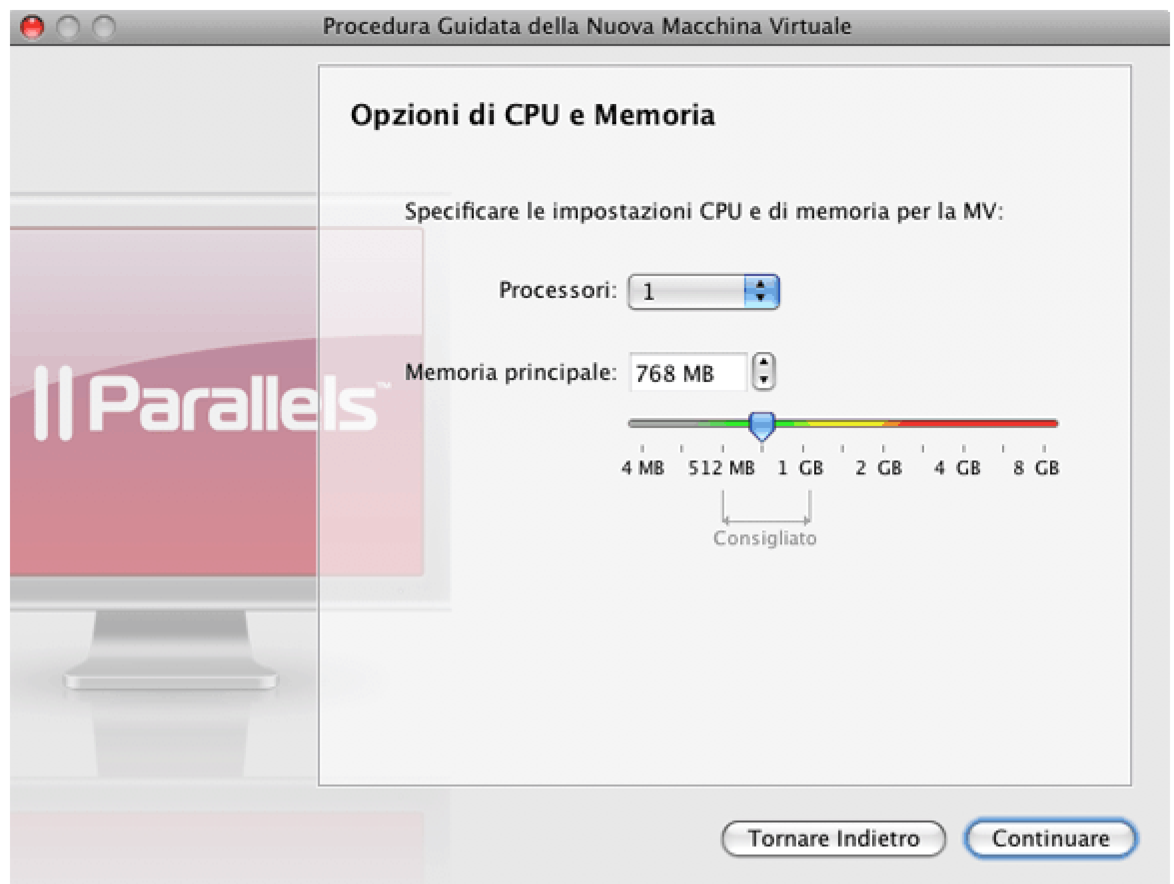
2 Nella finestra Rilevamento Sistema Operativo cliccare su Ignorare Rilevamento.

3 Nella finestra Selezionare Tipo e Versione di Sistema Operativo, selezionare il tipo e la versione del SO guest che desiderate installare in questa macchina virtuale e cliccare su Continuare.

   È possibile selezionare un sistema operativo dalla lista oppure selezionare Altro nel caso in cui non si riesca a trovare quello desiderato.

4 Nella finestra Tipo di Macchina Virtuale selezionare Personalizzata e cliccare su Continuare.

5 Nella finestra Opzioni di CPU e di Memoria, specificare il numero di CPU e la quantità di RAM per la macchina virtuale e cliccare su Continuare. È possibile usare le frecce o il dispositivo di scorrimento per impostare il valore o semplicemente digitarlo nel campo corrispondente.



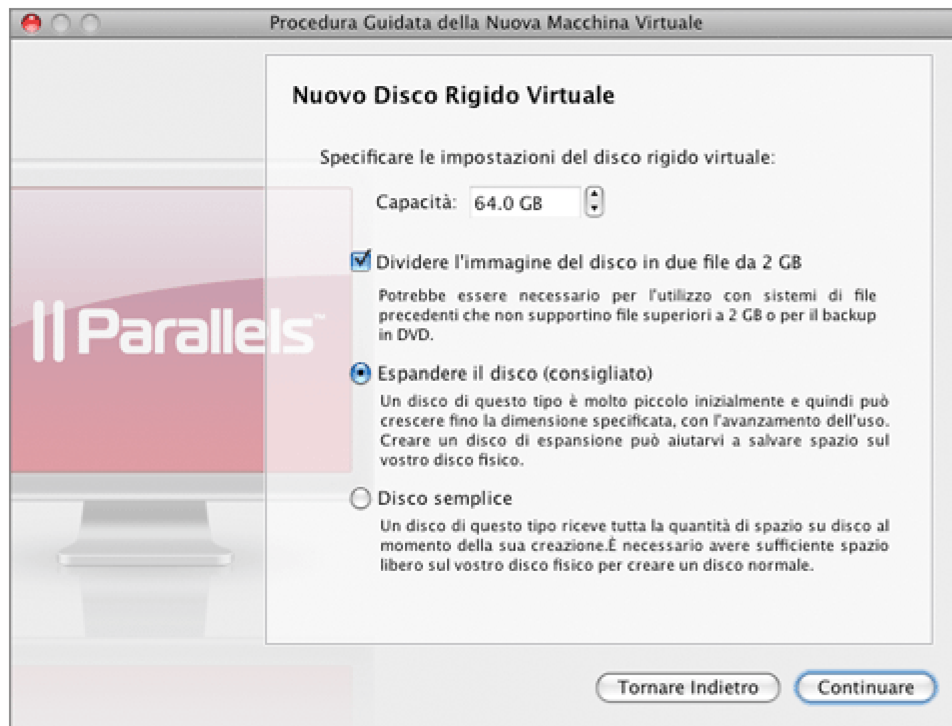
6 Nella finestra Opzioni del Disco Rigido, selezionare il tipo di disco rigido virtuale che desiderate usare e cliccare su Continuare. È possibile creare una nuova immagine del disco rigido, usarne una esistente o una partizione di Boot Camp, nonché creare una macchina virtuale senza alcun disco rigido.

Nella versione attuale di Parallels Desktop, è possibile usare la partizione Boot Camp Windows Vista (SP1) o Windows XP (SP2 o SP3) come disco di avvio o disco dati nelle macchine virtuali. Per maggiori informazioni sull'utilizzo della partizione Boot Camp come disco rigido virtuale per una macchina virtuale, consultare il capitolo Usare la Partizione Boot Camp in una Macchina Virtuale. (p. 253)

7 Se avete selezionato l'opzione Senza disco rigido, spostatevi al Passaggio 9.

Se scegliete di creare un nuovo disco rigido virtuale sul passaggio precedente, nella finestra Nuovo Disco Rigido Virtuale, specificare la dimensione e il tipo del disco e cliccare su Continuare. Per maggiori informazioni sulle tipologie di dischi rigidi virtuali, consultare Supporto per Dischi Virtuali e Reali. (p. 217)

Se avete scelto di usare una partizione Boot Camp o un file d'immagine esistente, nella finestra successiva, specificare l'immagine del disco rigido o la partizione Boot Camp da connettere rispettivamente. Cliccare su Continuare.



8 Nella finestra Tipo di Networking, selezionare il tipo di networking che desiderate usare nella macchina virtuale e cliccare su Continuare.

- Networking Condiviso. Se selezionate questa opzione, la macchina virtuale userà le connessioni di rete del computer host e sarà visibile solo per il computer host e le altri macchine virtuali registrate su questo server.
- Bridged Networking. Se selezionate questa opzione, la macchina virtuale sarà visibile sulla rete come un computer separato.
- Networking Solo Host. Se selezionate questa opzione, la macchina virtuale accederà solo al computer host e alle macchine virtuali in esecuzione su di esso.

- Senza Networking. Se selezionate questa opzione, la macchina virtuale non avrà alcun adattatore di rete.

Nota: È possibile configurare le impostazioni di networking dopo la creazione della macchina virtuale tramite la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165).

Se selezionate Bridged Networking, sul passaggio successivo, dovrete selezionare l'adattatore di rete da usare dalla macchina virtuale:

- Adattatore Predefinito. Selezionare questa opzione per usare l'adattatore di rete specificato come predefinito nel SO primario.
- Ethernet. Selezionare questa opzione per usare l'adattatore Ethernet del Mac.
- AirPort. Selezionare questa opzione per usare l'adattatore AirPort del Mac ed essere in grado di connettere reti wireless dalla macchina virtuale.
- Vnic0. Selezionare questa opzione per usare l'adattatore di networking condiviso virtuale installato insieme a Parallels Desktop.
- Vnic1. Selezionare questa opzione per usare l'adattatore di networking solo host virtuale installato insieme a Parallels Desktop.

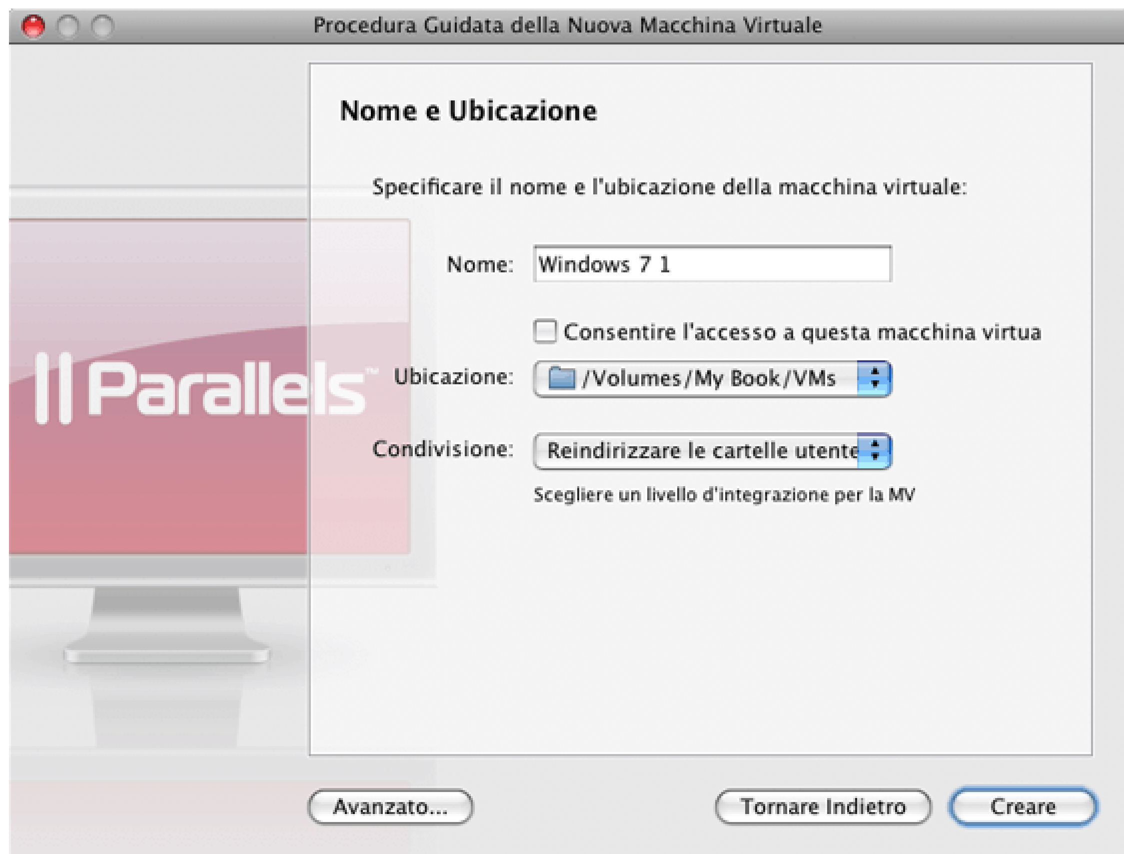
Gli adattatori di rete del computer host compresi in questa lista sono anche disponibili per la sua selezione. Selezionare l'opzione Connesso se desiderate che la macchina virtuale venga avviata con questo adattatore di rete connesso.

9 Nella finestra Opzioni di Ottimizzazione, selezionare la modalità di ottimizzazione preferita e cliccare su Continuare. Le opzioni disponibili sono:

- Macchina virtuale (Consigliata). Selezionare questa opzione per assegnare più risorse del computer host alla macchina virtuale e le sue applicazioni.
- Mac. Selezionare questa opzione per assegnare più risorse al computer host e le sue applicazioni.

10 Nella finestra Nome ed Ubicazione, definire i parametri principali per la macchina virtuale:

- Nome. Indicare il nome da assegnare alla macchina virtuale. In modo predefinito, la macchina virtuale prende il nome del sistema operativo selezionato per l'installazione su questa macchina virtuale. Se esiste già una macchina virtuale con questo nome, vi sarà richiesto di indicare un altro nome. Il nome non deve superare i 50 caratteri.
- Lasciare che altri utenti Mac accedano a questa macchina virtuale. Selezionare questa opzione se desiderate condividere questa macchina virtuale con altri utenti del Mac. In questo caso il file della macchina virtuale (file PVM) verrà salvato nella cartella `\Users\Shared` del Mac.
- Ubicazione. In questo campo, specificare l'ubicazione dei file della macchina virtuale.
- Condivisione (solo per macchine virtuali Windows). Usare questo campo per configurare l'accesso ai dischi e le cartelle sul computer fisico dall'interno della macchina virtuale. Dopo la creazione della macchina virtuale, è possibile modificare queste impostazioni nel pannello Cartelle Condivise (p. 176) nella Configurazione della Macchina Virtuale.



Dopodiché, cliccare su Creare. La procedura guidata creerà una macchina virtuale vuota.

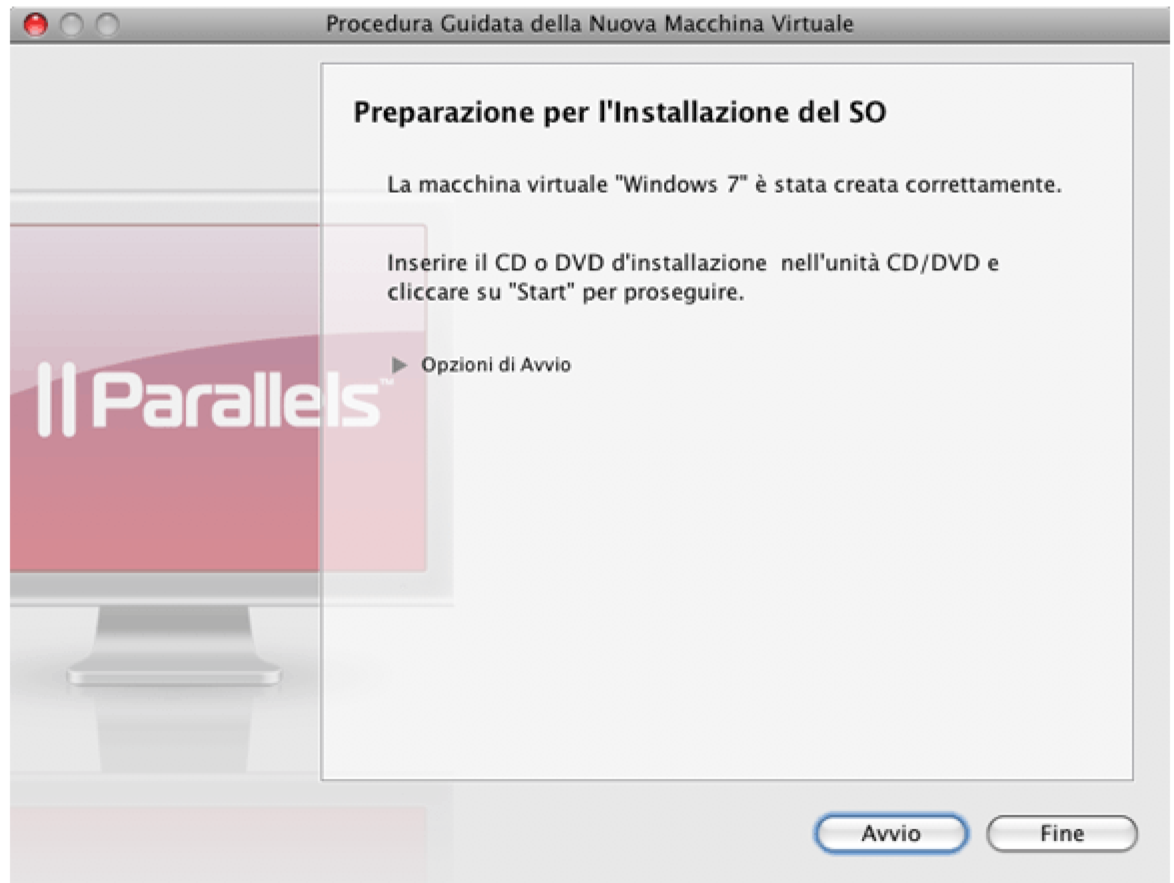
11 Nella sezione Opzioni di Avvio nella finestra Preparazione per l'Installazione del Sistema Operativo, fornire il disco d'installazione Windows o l'immagine CD/DVD. È possibile specificare i seguenti tipi di supporto d'installazione:

- Unità CD/DVD reale. Cliccare sul campo CD/DVD e selezionare il nome di unità CD/DVD reale dalla lista, se avevate inserito il disco d'installazione nell'unità ottica del Mac.
- File d'immagine CD/DVD. Cliccare sul campo CD/DVD e selezionare l'immagine del disco d'installazione dalla lista o cliccare su Scegliere file d'immagine e trovare il file sul Mac.

Cliccare Avvio per iniziare l'installazione del sistema operativo guest. Se desiderate installare il sitema operativo guest più tardi, cliccare Fine.

Se avete già fornito i file d'installazione Windows, è possibile cambiare l'origine dei file d'installazione in questa finestra.

Nota: Parallels Desktop non offre agli utenti immagini ISO OS o dischi d'installazione di SO. Sarà necessario acquistare il disco d'installazione di un SO un'immagine ISO OS, se non ne siete provvisti.



Nota: Se la versione del Mac OS X è Mac OS X Leopard e desiderate usare il tasto F8 nell'installazione del SO Windows guest, consultare la sezione Usare il tasto F8 nella Macchina Virtuale di Windows su Mac OS X (p. 273).

Dopo aver completato l'installazione, installare Parallels Tools se disponibile per il SO guest appena installato. Consultare la sezione Installare Parallels Tools. (p. 95).

Installare un Sistema Operativo Guest

È possibile installare un sistema operativo guest su una macchina virtuale da un CD o DVD, o da un file d'immagine del relativo CD/DVD. Alcuni sistemi operativi sono disponibili solo su immagini del disco CD/DVD.

In alcuni casi, l'installazione non può realizzarsi da un disco CD/DVD reale, a causa di problemi di lettura del disco.In questi casi, si raccomanda di provare a installare il sistema operativo dall'immagine del disco CD/DVD di tale disco.Le immagini ISO dei dischi CD/DVD si possono creare usando un'utility d'immagine di terze parti.

Nota: Gli utenti di MacBook Air possono installare un sistema operativo guest solo da un'immagine del disco CD/DVD.

Alcuni sistemi operativi vengono installati solo da dischi floppy.La maggior parte di computer Macintosh con tecnologia Intel non presentano unità floppy. Nonostante, è possibile installare tali sistemi operativi usando le immagini dei dischetti d'installazione o usando le unità disco floppy reale inserite nell'unità disco floppy USB esterna. È possibile creare immagini del disco floppy usando delle applicazioni terze parti.

Installazione da un disco CD/DVD o dalla sua immagine

1 Aprire Parallels Desktop e selezionare la macchina virtuale in Directory della Macchina Virtuale.

2 Per connettere il supporto d'installazione, aprire la Configurazione della Macchina Virtuale tramite una delle seguenti azioni:

- fare clic destro sulla macchina e scegliere Configurare dal menu a scelta rapida, oppure
- scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale.

3 Selezionare CD/DVD-ROM nella barra laterale e configurare le impostazioni dell'unità CD/DVD-ROM virtuale.

- Se si realizza l'installazione da un CD/DVD reale:

  Selezionare l'opzione Dispositivo Reale e specificare l'unità reale da connettere nella lista CD/DVD-ROM.

  Inserire il disco CD/DVD con i file del sistema operativo nell'apposita unità del computer.

- Se l'installazione si realizza da un file d'immagine:

  Selezionare l'opzione File d'immagine e specificare il percorso del file d'immagine nel campo File.

Nota: È possibile usare immagini ISO, DMG, CUE e CCD per installare il sistema operativo guest.

4 Cliccare OK su Editor di Configurazione per salvare le modifiche.

5 Avviare la macchina virtuale cliccando Avvio sulla barra degli strumenti.

L'installazione verrà lanciata dopo l'avvio della macchina virtuale.

Nota: Nell'installazione di un SO guest Windows, potrebbe essere necessario premere F8 o altri tasti funzionali in una macchina virtuale. Se si usa una tastiera MacBook e MacBook Pro, è invece necessario premere la combinazione Fn+F8. È possibile configurare Parallels Desktop perché usi qualsiasi altro tasto per realizzare la stessa azione che F8.A tale fine, configurare le Preferenze di Parallels Desktop. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Preferenze della Tastiera e del Mouse (p. 53).

Installazione da un'Immagine disco floppy

1 In Configurazione della Macchina Virtuale, selezionare Disco Floppy nella barra laterale.

2 Nel pannello delle impostazioni Disco Floppy , specificare il percorso del file d'immagine del disco floppy nel campo File d'Immagine.

3 Cliccare OK per applicare le modifiche.

4 Avviare la macchina virtuale cliccando Avvio sulla barra degli strumenti.

L'installazione verrà lanciata dopo l'avvio della macchina virtuale.

Re-Installare il SO guest

Innanzitutto, con le macchine virtuali, non è necessario re-installare il SO guest. Basta creare una nuova macchina virtuale, installare il SO guest ed eliminare l'antica macchina dopo aver spostato tutti i dati necessari verso quella nuova.

Se, ciò nonostante, desiderate re-installare un SO guest in un'antica MV, NON installare un SO guest diverso da quello installato in precedenza.È necessario re-installare solo lo STESSO SO guest installato precedentemente in questa macchina.

Se si decide di re-installare o riparare un sistema operativo guest, è necessario cambiare la sequenza di avvio:

- Aprire l'Editor di Configurazione cliccando su qualsiasi link del dispositivo sulla Pagina di Configurazione.Quindi aprire la scheda Opzioni di Avvio su Opzioni Generali (p. 166),
- Impostare la sequenza di avvio su [CD-ROM, Disco Rigido, Floppy, Rete] o [Floppy, Disco Rigido, CD-ROM, Rete], se l'installazione era stata realizzata da un CD/DVD o disco floppy rispettivamente.

Durante l'installazione, quando il SO guest viene riavviato per la prima volta, ritornare alla sequenza di avvio per riavviare dal disco rigido:

- Una volta la macchina virtuale sarà disattivata, impostare la sequenza [Disco Rigido, CD-ROM, Floppy] ed avviare il SO guest.

Catturare e rilasciare l'input della tastiera e del mouse

Senza Parallels Tools

Normalmente, vengono usati gli stessi dispositivi d'input in da Mac OS X e dal SO guest.Quando si avvia una macchina virtuale, sia durante l'installazione di un SO guest che in una qualsiasi operazione, sarà necessario usare i dispositivi d'input del computer della macchina virtuale.A tale fine, bisogna catturare l'input dei dispositivi della macchina virtuale.Per usare i dispositivi d'input in Mac OS X è necessario rilasciarli in Mac OS X.

Per catturare l'input della tastiera e del mouse della macchina virtuale:

- spostare il puntatore sulla finestra del SO guest e fare clic sulla finestra.

Dopo aver catturato l'input del mouse e della tastiera, non sarà possibile spostare il puntatore al di fuori della finestra della macchina virtuale.

Per rilasciare la tastiera e il mouse in Mac OS X:

- Premere Ctrl+Alt, ovvero la combinazione di tasti progettata per rilasciare l'input della tastiera e del mouse.È possibile modificare questa combinazione di tasti sulla scheda Tastiera & Mouse della finestra di dialogo Preferenze (p. 48).

La tastiera e il mouse verranno immediatamente rilasciati.

Dopo l'installazione di Parallels Tools

Dopo aver installato Parallels Tools, è possibile cambiare l'input del mouse e della tastiera senza necessità di premere alcun tasto.

- Per catturare l'input del mouse e della tastiera - cliccare ovunque nella finestra del SO guest
- Per rilasciare l'input del mouse e della tastiera - cliccare ovunque fuori dalla finestra del SO guest

Installare Parallels Tools

Parallels Desktop comprende un set di utilità specialmente sviluppate per aiutarvi ad usare le vostre macchine virtuali nel modo più comodo ed efficace.La versione attuale di Parallels Desktop offre Parallels Tools per i seguenti sistemi operativi guest:

- Windows 2000, Windows Server 2003, Windows XP, Windows Vista, o Windows Server 2008

Nota: Se Parallels Tools non è installato sui sistemi operativi guest di Windows summenzionati, le macchine virtuali con questi SO guest non verranno connesse alla rete.

- I sistemi operativi Linux che supportano X Window System X11R6.7 e le versioni superiori
- Mac OS X Server Leopard

Parallels Tools si trova nelle immagini del disco installate insieme a Parallels Desktop. Esiste un'immagine del disco separata di Parallels Tools per ogni tipo di sistema operativo guest supportato.

- `prl-tools-win.iso` - immagine del disco con Parallels Tools per sistemi operativi guest di Windows.
- `prl-tools-lin.iso` - immagine del disco con Parallels Tools per sistemi operativi guest di Linux.
- `prl-tools-mac.iso` - immagine del disco con Parallels Tools per Mac OS X Server Leopard.

Queste immagini del disco si possono trovare nella seguente ubicazione del vostro Mac: `/Library/Parallels/Tools/`.

Panoramica di Parallels Tools

Parallels Tools comprende un insieme di utilità speciali per aiutarvi ad usare le vostre macchine virtuali nel modo più comodo ed efficace.Con Parallels Tools, potete perfettamente spostare il mouse fuori dalla finestra del SO guest senza premere alcun tasto, cambiare la risoluzione dello schermo della macchina virtuale semplicemente ridimensionando la sua finestra e sincronizzare le impostazioni dell'ora e la data della vostra macchina virtuale con quelle del computer host.

Parallels Tools comprende le utilità elencate sotto. Alcune di queste utilità sono disponibili per la maggior parte di sistemi operativi di Windows, Linux e Mac OS X, ma alcuni di loro sono disponibili solo per i sistemi operativi supportati di Windows e Linux. Tutte le funzionalità supportate dal SO guest sono installate nella macchina virtuale come singolo pacchetto nell'installazione di Parallels Tools.

Strumento di Sincronizzazione del Mouse	Windows, Linux, OS/2, Mac OS X	Lo Strumento di Sincronizzazione del Mouse cattura l'input del mouse nella macchina virtuale ogni volta che il puntatore si sposta sulla finestra del SO guest e rilascia automaticamente l'input quando il puntatore si sposta fuori della finestra del SO guest.
Strumento di Sincronizzazione dell'Ora	Windows, Linux, Mac OS X	Lo Strumento di Sincronizzazione dell'Ora vi permette di personalizzare le impostazioni dell'ora della macchina virtuale e del computer host. Con questo strumento è possibile: ▪ Sincronizzare automaticamente le impostazioni dell'ora della macchina virtuale con le impostazioni dell'ora del computer host. ▪ Configurare e mantenere la differenza oraria tra il computer host e il SO guest installato nella macchina virtuale.
Strumento di Trascinamento della Selezione	Windows	Lo strumento di Trascinamento della Selezione supporta la copia di file tra sistemi operativi guest e Mac OS X tramite il metodo drag-and-drop.

Strumento di Sincronizzazione di Appunti	Windows, Linux, OS/2	Lo Strumento di Sincronizzazione di Appunti vi consente di scambiare testi facilmente tra: ▪ diverse macchine virtuali a prescindere dai sistemi operativi guest installati su di esse. ▪ una macchina virtuale e il Mac. Per copiare e incollare, è necessario usare la procedura standard per il corrente sistema operativo. Ad esempio, per copiare un testo nel SO guest Windows, selezionare il testo e premere Ctrl+C. Per incollare il testo in Mac OS X, premere Cmd+V o selezionare Incolla dal menu di collegamenti.
Strumento di Risoluzione Dinamica	Windows, Linux, Mac OS X	Lo Strumento di Risoluzione Dinamica vi consente di lavorare con la risoluzione dinamica. Quando ridimensionate la finestra del SO guest trascinando l'angolo destro inferiore, la risoluzione della finestra del SO guest cambia automaticamente.
Strumento di Cartelle Condivise	Windows, Linux, Mac OS X	Lo Strumento per Cartelle Condivise vi consente di condividere le cartelle del SO primario per avere accesso ad esse dal SO guest. Con questo strumento, è possibile accedere alle cartelle condivise del computer host dalla macchina virtuale.
Strumento Coherence	Windows	Lo strumento Coherence nasconde la finestra della macchina virtuale Windows, lasciando solo la finestra delle applicazioni della macchina virtuale visibile fianco a fianco con le applicazioni del Mac OS X. Questo strumento vi consente di lavorare con diverse applicazioni Windows in modo coerente con le applicazioni del Mac OS X.
Strumento del Profilo Condiviso	Windows	Lo Strumento del Profilo Condiviso vi consente di mappare alcune delle cartelle della cartella principale di Mac sulle cartelle utente della macchina virtuale, il che vi permette di accedere alle cartelle principali del Mac direttamente dalla macchina virtuale.
Strumento di Applicazioni Condivise	Windows	Lo Strumento di Applicazioni Condivise vi consente di specificare le applicazioni predefinite, comprendendo quelle installate sulla macchina virtuale, per i diversi tipi di file. Con questo strumento, è possibile fare che alcuni tipi di file si aprano nelle applicazioni di Mac OS X in modo predefinito ed altre, nelle applicazioni Windows in modo predefinito.
Strumento di Applicazioni Internet Condivise	Windows	Lo Strumento di Applicazioni di Internet Condivise vi consente di specificare i browser di Internet predefiniti, comprendendo quelli installati nella macchina virtuale, per i diversi tipi di pagine di Internet. Ad esempio, è possibile impostare pagine `http` perché si aprano nel browser Internet predefinito di Mac OS X e pagine `ftp` perché si aprano nel browser Internet installato nella macchina virtuale.

Dopo l'installazione di Parallels Tools, le seguenti funzionalità saranno disponibili per la configurazione in Parallels Desktop.

SmartMount	Windows, Linux, Mac OS X	SmartMount permette il rilevamento e montaggio automatico di dispositivi removibili delle macchine virtuali.

Parallels Tools può essere installato nei seguenti sistemi operativi guest Windows:

- Windows Server 2008
- Windows Vista
- Windows XP
- Windows Server 2003
- Windows 2000

Nota: Se Parallels Tools non è installato nei sistemi operativi guest Windows summenzionati, le macchine virtuali con questi SO non verranno connessi alla rete.

È possibile installare Parallels Tools su sistemi operativi guest Linux che soddisfino i successivi requisiti:

- glibc 2.3.4 e superiore
- libstdc++ 3.4.6 e superiore (libstdc++.so.6)
- gcc 3.4.6 e superiore (compreso il supporto C++)
- make 3.80
- X Window System X11R6.7, X11R6.8, X11R6.8.99, X11R7.0, X11R7.1, X11R7.2 (1.3), X11R7.3 (1.4)
- sorgenti del kernel o pacchetti di sviluppo

Nota: Alcuni strumenti compresi in Parallels Tools, come lo Strumento per Cartelle Condivise e lo Strumento di Sincronizzazione dell'Ora, possono anche funzionare in alcuni sistemi operativi Linux che non soddisfano i requisiti summenzionati.

Parallels Tools può essere installato nei seguenti sistemi operativi guest Mac OS X:

- Mac OS X Leopard Server 10.5.x

Installare Parallels Tools su un SO guest di Windows

Se avete creato la vostra macchina virtuale usando la modalità Express Windows, Parallels Tools viene installato automaticamente dopo l'installazione del sistema operativo guest di Windows.

Se non viene installato automaticamente, realizzare la seguente azione:

Se la macchina virtuale è stata creata aiuto della modalità *Express Windows*, Parallels Tools viene automaticamente installato dopo l'installazione del sistema operativo guest Windows.

Se la macchina virtuale è stata creata in modalità Tipica o Personalizzata, realizzare quanto segue per installare *Parallels Tools:*

1 Avviare la macchina virtual e accedere al sistema operativo guest.

2 All'avvio del SO guest, connettere l'immagine ISO di Parallels Tools scegliendo l'opzione Installare Parallels Tools dal menu Macchina Virtuale.

> **Nota:** Se l'opzione Installare Parallels Tools è grigia, è necessario accertarsi che Parallels Tools possa essere installato nel sistema operativo guest. Per visualizzare la lista di SO guest supportati da Parallels Tools, consultare la sezione Panoramica di Parallels Tools suAiuto Parallels Desktop disponibile sul menu Aiuto.

3 Nella finestra Benvenuti, cliccare Installare. La procedura guidata avvierà l'installazione automatica.

4 Dopo il completamento dell'installazione, cliccare su Riavviare per uscire dalla procedura guidata e riavviare la macchina virtuale.

Per modificare le impostazioni di Parallels Tools nella macchina virtuale, usare il pannello Servizi della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

Come verificare che Parallels Tools sia installato

Se non siete sicuri che Parallels Tools sia installato, potete verificarlo facilmente.Avviare la vostra macchina virtuale e controllare la barra di stato della sua finestra: Se il suggerimento "`Premere Ctrl + Alt per rilasciare il mouse e la tastiera`" appare nella barra di stato della finestra della macchina virtuale, significa che Parallels Tools non è installato.Quando Parallels Tools è installato, non è necessario premere alcun tasto per rilasciare il mouse e la tastiera - vengono rilasciati automaticamente.

Se Parallels Tools non è installato sulla macchina virtuale, visualizzerete la frase sul pannello destro `'Queste impostazioni hanno effetto se i corrispondenti strumenti di Parallels Tools sono installati in questa macchina virtuale'`.Se non visualizzate questa frase, Parallels Tools non è installato.

Installare Parallels Tools su un SO guest di Linux

Prima d'installare Parallels Tools in un SO guest, realizzare queste azioni:

- Chiudere tutte le applicazioni nel sistema operativo guest.
- Disabilitare il manager di finestre di accelerazione 3D se ne usate uno.
- Accertarsi che le sorgenti del kernel e il pacchetto gcc siano installati. Se questi pacchetti non sono installati, il programma d'installazione di Parallels Tools ve lo comunicherà. Il nome di pacchetto delle sorgenti del kernel dipende dal sistema operativo Linux che si usi: Può essere `kernel-devel` o `kernel-headers`, ecc. Per maggiori informazioni sulle sorgenti del kernel, consultare la sezione Installare il Pacchetto GCC e le Sorgenti del Kernel in Linux. (p. 275)

Nota: Per installareParallels Tools nella macchina virtuale, è necessario avere privilegi root.

Installare Parallels Tools nelle versioni più recenti del SO guest Linux

Se avete una delle versioni più recenti dei SO Linux (Ubuntu, Fedora) nella macchina virtuale, il file d'immagine `prl-tools-lin.iso` verrà automaticamente montato dopo averlo connesso all'unità CD/DVD-ROM. Per installare Parallels Tools, eseguire quanto segue:

1 Avviare la macchina virtuale.

2 All'avvio del SO guest, cliccare sul menu Macchina Virtuale e scegliere Installare Parallels Tools.

Nota: Se l'opzione Installare Parallels Tools è grigia, è necessario accertarsi che Parallels Tools possa essere installato nel sistema operativo guest. Per visualizzare la lista di SO guest supportati da Parallels Tools, consultare la sezionePanoramica di Parallels Tools nella Guida Utente di*Parallels Desktop*.

Il file d'immagine `prl-tools-lin.iso` verrà connesso e montato nell'unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale.

Per modificare le impostazioni di Parallels Tools nella macchina virtuale, usare il pannello Servizi della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

Come verificare che Parallels Tools sia installato

Se non siete sicuri che Parallels Tools sia installato, potete verificarlo facilmente.Avviare la vostra macchina virtuale e controllare la barra di stato della sua finestra: Se il suggerimento "`Premere Ctrl + Alt per rilasciare il mouse e la tastiera`" appare nella barra di stato della finestra della macchina virtuale, significa che Parallels Tools non è installato.Quando Parallels Tools è installato, non è necessario premere alcun tasto per rilasciare il mouse e la tastiera - vengono rilasciati automaticamente.

Risoluzione di problemi

L'installer di Parallels Tools può risultare bloccato da SELinux. Per soluzionare questo problema:

1 Avviare il Terminale e determinare la versione del kernel inserendo

```
uname -r
2.6.18-8.el5
```

2.6.18-8.el5 è la versione del kernel.

2 Aprire il file `/boot/grub/grub.conf` o `/boot/grub/menu.lst` (a seconda della versione del sistema operativo Linux) e trovare la voce corrispondente alla versione del kernel.

```
titolo Red Hat Enterprise Linux Server (2.6.18-8.el5)
       root (hd0,0)
       kernel /vmlinuz-2.6.18-8.el5 ro root=/dev/VolGroup00/LogVol00 rhgb quiet
       initrd /initrd-2.6.18-8.el5.img
```

3 Digitare il seguente testo alla fine della voce:

```
selinux=0
```

e l'intera voce sarà:

```
kernel /vmlinuz-2.6.18-8.el5 ro root=/dev/VolGroup00/LogVol00 rhgb quiet
selinux=0
```

4 Salvare il file e riavviare la macchina virtuale.

Dopo il riavvio, montare l'immagine del disco di Parallels Tools e provare ad installare Parallels Tools.

Installare Parallels Tools su Mac OS X

Per installare Parallels Tools su Mac OS X Server Leopard:

1 Avviare la macchina virtual e accedere al SO guest.

2 All'avvio del SO guest, connettere e montare il file d'immagine ISO di Parallels Tools scegliendo l'opzione Installare Parallels Tools dal menu Macchina Virtuale.

Nota: Se l'opzione Installare Parallels Tools è grigia, è necessario accertarsi che Parallels Tools supporti il sistema operativo guest. Per visualizzare la lista di SO guest che sono supportati da Parallels Tools, consultare la sottosezione Panoramica di Parallels Tools della Guida Utente di*Parallels Desktop*.

È possibile connettere e montare il file d'immagine ISO di Parallels Tools ISO in modo manuale. Fare doppio clic sull'icona CD/DVD-ROM nella barra di stato della finestra della macchina virtuale e scegliere Connettere Immagine. Nella finestra del Finder, accedere alla cartella del disco rigido (normalmente chiamata "Macintosh HD"), selezionare la cartella `/Library/Parallels/Tools/`, selezionare il file `prl-tools-mac.iso` e cliccare su Aprire per connetterlo alla macchina virtuale.

3 Aprire l'immagine montata del disco e fare doppio clic sull'icona Strumenti del SO Guest per Mac OS X per avviare l'installazione.

4 Nella finestra Benvenuti, cliccare Continuare.

5 Nella finestra Selezionare Destinazione, specificare il percorso di Parallels Tools. Cliccare su Continuare.

6 Nella finestra Installazione Standard su "Macintosh HD", se è necessario impostare un percorso diverso per Parallels Tools, è possibile farlo cliccando su Cambiare Percorso dell'Installazione. Cliccare su Installare per continuare con l'installazione. Digitare la password quando vi verrà richiesto.

Nella finestra Installazione, è possibile visualizzare la barra di avanzamento dell'installazione di Parallels Tools nella macchina virtuale.

7 Dopo il completamento dell'installazione, cliccare su Riavviare per uscire dalla procedura guidata e riavviare la macchina virtuale.

Per modificare le impostazioni di Parallels Tools nella macchina virtuale, usare il pannello Servizi della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

Se non siete sicuri che Parallels Tools sia installato, potete verificarlo facilmente.Avviare la vostra macchina virtuale e controllare la barra di stato della sua finestra: Se il suggerimento "`Premere Ctrl + Alt per rilasciare il mouse e la tastiera`" appare nella barra di stato della finestra della macchina virtuale, significa che Parallels Tools non è installato.Quando Parallels Tools è installato, non è necessario premere alcun tasto per rilasciare il mouse e la tastiera - vengono rilasciati automaticamente.

Se Parallels Tools non è installato sulla macchina virtuale, visualizzerete la frase sul pannello destro `'Queste impostazioni hanno effetto se i corrispondenti strumenti di Parallels Tools sono installati in questa macchina virtuale'`.Se non visualizzate questa frase, Parallels Tools non è installato.

In SO Guest OS/2 e eComStation

È possibile installare tutti gli strumenti di OS/2 e eComStation dall'immagine CD `prl-tools-other.iso`. È anche possibile installare i driver di rete dal file d'immagine del disco floppy `prl-tools-os2.fdd` durante l'installazione del sistema operativo. L'ultimo è più facile, nella maggior parte dei casi.

Prima di iniziare l'installazione è necessario connettere l'immagine CD-ROM con Parallels Tools all'unità CD-ROM della macchina virtuale. Scegliere Installare Parallels Tools dal menu Macchina Virtuale.

Installazione dello Strumento di Sincronizzazione del Mouse

Lo Strumento di Sincronizzazione del Mouse comprende il driver del mouse e il filetro di video.

Nota: Per installare lo Strumento di Sincronizzazione del Mouse, è necessario avere il driver video di VESA installato sul computer (es. SDD o GENGRADD). Per le istruzioni su come installare questo driver di video, consulare la documentazione di OS/2.

Per installare lo Strumento di Sincronizzazione del Mouse:

1 Cliccare sull'icona Unità sul pannello di sistema. Selezionare l'unità CD-ROM e trovare la directory `<CD-ROM drive>\Drivers\Mouse\OS2`.

Nota: Nell'installazione del driver su eComStation 1.2, accedere alla directory `<CD-ROM drive>\Drivers\Mouse\ECS12`.

2 Lanciare il file di batch INSTALL.CMD. INSTALL.CMD copia i file e realizza le modifiche necessarie sul file CONFIG.SYS.

3 Riavviare il sistema operativo OS/2 guest.

Installazione dello Strumento di Sincronizzazione degli Appunti

In OS/2 ed eComStation è necessario lanciare lo Strumento di Sincronizzazione degli Appunti in modo manuale. Questo strumento è un'applicazione ordinaria e deve essere trattata come tale. Se desiderate che lo Strumento di Sincronizzazione degli Appunti venga automaticamente avviato all'avvio del sistema operativo guest, copiare il file dello strumento PrlClip.exe nel disco rigido della macchina virtuale e comprenderlo nel gruppo di avvio automatico (file startup.cmd o altro file usato nel sistema operativo guest per uno scopo simile).

Lo Strumento di Sincronizzazione degli Appunti si trova nella directory <CD-ROM drive>\ClipBrd\OS2 sull'immagine CD che contiene Parallels Tools.

Installazione del Driver Audio

Prima di installare un Driver Aiudio, accertatevi di avere i supporti multimediali installati nel SO guest OS/2.

Per installare un Driver Audio:

1 Cliccare sull'icona Configurazione di Sistema sul pannello di sistema.

2 Selezionare la linea Installa/Rimuovi e quindi selezionare Installazione di Applicazioni Multimediali.

3 Nella finestra IBM Multimedia Presentation Manager/2 - Installation, scegliere l'unità CD-ROM e quindi scegliere la directory <unità CD-ROM>\Drivers\Sound\OS2. Selezionare la caratteristica ALC Codec e cliccare sul pulsante Installa.

4 Riavviare il sistema operativo guest OS/2.

Installazione del Driver di Rete

Per installare il driver Realtek RTL8029 nella versione 4.5 di OS/2 Warp:

1 Cliccare sull'icona Configurazione di Sistema sul pannello di sistema.

2 Cliccare sull'icona Adattatori di Rete MPTS e Servizi di Protocollo per aprire la finestra Servizi di Trasporto Multi-Protocollo.

3 Cliccare su Configurare.

4 Nella finestra che compare, cliccare su Configurare di nuovo.

5 Nella finestra Configurazione dell'Adattatore e del Protocollo, cliccare sul pulsante Altri adattatori sotto la sezione Adattatori di Rete.

6 Nella finestra Copia Driver Adattatori di Rete Aggiuntivi specificare il percorso del driver di Parallels sull'immagine del disco CD-ROM. Il percorso presenterà questo aspetto:

<CD-ROM drive>\Drivers\Network\RTL8029\NDIS2OS2

7 Cliccare OK. Il driver dell'adattatore di rete Parallels verrà copiato. Dopodiché, sarete in grado di visualizzare il nome RTL8029 PCI Ethernet Adapter compreso nella lista di Adattatori di Rete. Selezionare questo nome.

8 Cliccare su Modifica nella sezione Adattatori di Rete nella finestra e sostituire il corrente adattatore di rete con quello selezionato.

9 Cliccare OK quando il messaggio "Cambiare questo adattatore di rete?" verrà visualizzato. Dopo aver cliccato OK, RTL8029 PCI Ethernet Adapter compare nel campo appropriato nella sezione Configurazione Attuale nella finestra. Quindi, cliccando su Modifica nella sezione Configurazione Attuale nella finestra, sarete in grado di verificare che non è necessaria la configurazione delle proprietà per questo driver, perché la sua configurazione è automatica.

10 Dopodiché, cliccare OK.

11 Chiudere la finestra Configurare e la finestra Servizi di Trasporto Multi-Protocollo.

12 Cliccare Uscire nella finestra Aggiornare CONFIG.SYS.

13 Uscire dal programma di configurazione e riavviare il SO guest.

Aggiornare Parallels Tools

La procedura di aggiornamento di Parallels Tools dipende dal sistema operativo guest in cui viene installato.

Su un SO guest di Windows

1 Avviare la macchina virtuale ed accedere al SO guest.
2 Quando il SO guest viene avviato, scegliere **Aggiornare Parallels Tools** dal menu **Macchina Virtuale.**Questo connetterà il file d'immagine `prl-tools-win.iso` al CD/DVD-ROM della macchina virtuale e lancierà l'installazione di Parallels Tools.
3 Nella finestra **Benvenuti** della procedura guidata per l'installazione, cliccare sul pulsante **Avanti.**
4 Nella finestra **Mantenimento del Programma**, selezionare **Modificare** per aggiornare Parallels Tools.
5 Nella finestra **Pronti per Modificare il Programma**, cliccare su **Installare** per avviare l'installazione.
6 Quando l'installazione verrà completata, cliccare su **Fine** per uscire dalla procedura guidata.
7 Una volta Parallels Tools sia aggiornato, riavviare il sistema operativo guest.

Su un SO guest di Linux

In sistemi operativi guest Linux, è necessario verificare manualmente gli aggiornamenti di Parallels Tools di tanto in tanto.

Per aggiornare Parallels Tools:

1 Avviare la macchina virtuale.
2 Per aggiornare Parallels Tools è necessario montare l'immagine `prl-tools-lin.iso` e lanciare l'Installer di Parallels Tools. Consultare la sezione Installare Parallels Tools su un SO Guest Linux per maggiori informazioni su come farlo (p. 100).
3 Seguire le istruzioni dell'Installer di Parallels Tools. Quando vi verrà richiesto di scegliere l'azione da realizzare, selezionare Aggiornare e premere Enter.
4 Dopo aver completato l'aggiornamento, riavviare la macchina virtuale.

Su Mac OS X Server Leopard

1 Avviare la macchina virtuale.
2 Quando il SO guest viene avviato, scegliere **Installare Parallels Tools** dal menu **Macchina Virtuale** di Parallels Desktop.

   Questo connetterà l'immagine `prl-tools-mac.iso` al CD/DVD-ROM della vostra macchina virtuale.

3 Aprire il CD-ROM di Parallels Tools montato sul desktop della macchina virtuale e fare doppio clic sull'icona Installare.

4 Nella finestra Benvenuti, cliccare Continuare.

5 Nella finestra Selezionare una Destinazione, specificare il disco su cui installare Parallels Tools e cliccare su Continuare.

6 Nella finestra Installazione Standard su"Macintosh HD" cliccare su Installare. Specificare il nome e la password quando vi sarà richiesto.

Una volta completato l'aggiornamento, cliccare su Riavviare per uscire dall'installazione e riavviare la vostra macchina virtuale.

Rimuovere Parallels Tools

Parallels Tools può essere rimosso attraverso la procedura generale di rimozione di applicazioni dal sistema operativo installato sulla vostra macchina virtuale.

Rimozione da un SO guest di Windows

1. Avviare la macchina virtuale ed accedere al SO guest.
2. Dal menu **Start** di Windows, scegliere **Pannello di Controllo** > **Aggiungere o Rimuovere Programmi**. In Windows Vista, scegliere**Pannello di Controllo** > **Programmi e Caratteristiche**.
3. Selezionare Parallels Tools nella lista e cliccare **Rimuovere**.
4. Parallels Tools verrà rimosso dalla macchina virtuale.
5. Una volta Parallels Tools verrà rimosso, riavviare il sistema operativo guest.

Rimozione da un SO guest di Linux

1. Avviare la macchina virtuale.
2. Verificare che il file d'immagine `prl-tools-lin.iso` sia connesso all'unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale.
3. Avviare Terminal.
4. Nella directory CD/DVD-ROM, inserire l'informazione seguente:

```
./install
```

5. Nella finestra Disinstallazione, premere Avvio quando vi sarà richiesto.
6. Quando vi sarà richiesto di scegliere l'azione da realizzare, selezionare **Rimuovere** e premere Avvio.
7. Una volta Parallels Tools sia installato correttamente, premere Avvio per chiudere la finestra.

Rimozione da Mac OS X Server Leopard

1. Avviare la macchina virtuale ed accedere al SO guest.
2. Verificare che il file d'immagine `prl-tools-mac.iso` sia connesso all'unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale.
3. Aprire l'immagine montata del disco e fare doppio clic sull'icona **Disinstallare Parallels Tools** per avviare la disinstallazione.
4. Nella finestra **Benvenuti**, cliccare **Disinstallare**. Inserire la password quando vi sarà richiesto.

   Nella finestra **Disinstallazione** potete visualizzare l'avanzamento di Parallels Tools mentre viene rimosso dalla vostra macchina virtuale.
5. Nella finestra **Disinstallazione Completata**, cliccare su **Riavviare** per completare la disinstallazione ed uscire della procedura guidata.

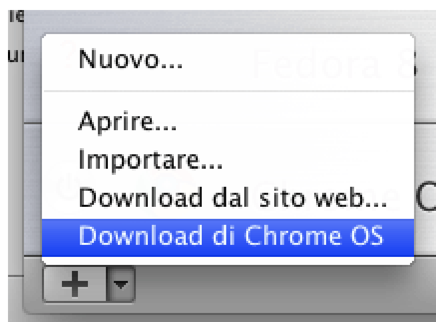
Aggiungere una Macchina Virtuale Esistente

Se avete già una macchina virtuale memorizzata sul Mac, ma non è presente nella lista Macchine Virtuali di Parallels, è possibile aggiungerla facilmente, aprendo il suo file PVM in (p. 37) Parallels Desktop.

Parallels Desktop 5 consente di lavorare con le macchine virtuali create in Parallels Desktop e altri prodotti di virtualizzazione, compresi VMware Fusion, Microsoft Virtual PC e VirtualBox. Tutto quanto serve è convertirli al formato Parallels Desktop 5. La conversione vieene realizzata quando queste macchine virtuali vengono aggiunte a Parallels Desktop.

Per aggiungere una macchina virtuale esistente sul Mac:

1 Cliccare su Aprire nel menu File o cliccare sulla freccia in basso sull'angolo sinistro in basso della lista di Macchine Virtuali Parallels e scegliere Aprire dal menu. (p. 37)



2 Nella finestra del Finder, trovare il pacchetto della macchina virtuale o il file di configurazione, selezionatelo e cliccare su Aprire.

- Il pacchetto della macchina virtuale di Parallels Desktop presenta l'estensione `.pvm`.
- Parallels Desktop 3 e il file di configurazione precedente presenta l'estensione `.pvs`.
- Il file di configurazione di VMware presenta l'estensione `.vmx`.
- Il file di configurazione di Virtual PC presenta l'estensione `.vmc`.
- Il file di configurazione di VirtualBox presenta l'estensione `.xml`.

Nota: Le macchine virtuali di Parallels Desktop e VMware Fusion possono essere archiviate in Mac OS X come pacchetti o file. Il file di configurazione è memorizzato nel pacchetto della macchina virtuale.

---

3 Il passaggio successivo dipende dalla macchina virtuale selezionata:

- Se avete selezionato una macchina virtuale creata in Parallels Desktop 4 o 5, si aprirà la sua finestra. All'avvio di questa macchina virtuale, Parallels Desktop vi proporrà di aggiornare Parallels Tools.
- Se selezionate una macchina virtuale creata in Parallels Desktop 3 o versioni precedenti, la sua finestra si aprirà e Parallels Desktop vi offrirà di convertirla al nuovo formato. Questa procedura può durare a lungo.

- Se avete selezionato una macchina virtuale di terze parti, Parallels Transporter si aprirà per guidarvi attraverso i passaggi di conversione di questa macchina virtuale al formato di Parallels Desktop 5. Per maggiori informazioni, consultare la Guida Utente di *Parallels T*ransporter.

4 Se avete aggiunto una macchina virtuale creata nella versione precedente di Parallels Desktop o un'applicazione di terze parti (VMware Fusion, Microsoft Virtual PC o VirtualBox) è necessario installare Parallels Tools. (p. 95)

Inoltre, per aggiungere una macchina virtuale Parallels a Parallels Desktop 5, basta solo trovare il pacchetto `.pvm` o il file di configurazione `.pvs` e trascinarlo alla lista di macchine virtuali.

Se la copia di Parallels Desktop non è attivata, vi verrà richiesto di attivarla quando la macchina virtuale venga aggiunta a Parallels Desktop 5. Per maggiori informazioni sull'attivazione, consultare la sezione Attivare Parallels Desktop (p. 21).

Importare Computer Fisici e Macchine Virtuali

Oltre alla creazione di una nuova macchina virtuale da zero con l'aiuto della procedura guidata per Nuove Macchine Virtuali, (p. 75, p. 36) è anche possibile creare una macchina virtuale grazie alla migrazione, tramite Parallels Transporter.

Parallels Transporter consente di migrare i volumi selezionati o l'intero computer fisico verso una macchina virtuale VMware, Microsoft Virtual PC e VirtualBox in una macchina virtuale o un disco virtuale Parallels. A seconda del tipo di computer che si desideri migrare, sarà possibile scegliere lo scenario di migrazione. Per le informazioni e le funzioni dettagliate di questi scenari, consultare la Guida Utente di Parallels Transporter o il capitolo Utilizzo di Parallels Transporter *(p. 261).*

Per creare una nuova macchina virtuale tramite la migrazione:

1 Lanciare Parallels Desktop.

2 Dal menu **File** di Parallels Desktop, scegliere **Importare.** Parallels Transporter si apre.

> **Nota:** È anche possibile aprire Parallels Transporter dalla seguente ubicazione: `/Applicazioni/Parallels`.

3 Seguire le istruzioni della procedura guidata. Vi sarà utile per scegliere lo scenario di migrazione e vi guiderà attraverso la procedura di migrazione.

Scaricare Nuovi Accessori

Se non si dispone del tempo necessario per creare una nuova macchina virtuale con la configurazione richiesta, è possibile scaricare una macchina virtuale pronta per l'uso con una configurazione predefinita. Oltre alla configurazione di base, le macchine virtuali incorporate possono anche presentare un set di applicazioni installate nel SO guest, in modo da non farvi spendere tempo nell'installazione e la configurazione del software necessario.

Usare Accessori Virtuali Linux

Le macchine virtuali preincorporate che presentano servizi e applicazioni con determinati obiettivi e che sono installate nel SO guest si denominano Accessori Virtuali Parallels. Gli Accessori Virtuali Linux sono creati dagli esperti di Parallels e sono disponibili per il download nella pagina Rete Tecnologica di Parallels. È anche possibile accedere allo storage online di accessori virtuali via il menu di Parallels Desktop, scegliendo Download dal menu File. Parallels Desktop vi reindirizza alla pagina Rete Tecnologica di Parallels, in cui è possibile scegliere la macchina virtuale più adatta alle vostre necessità.

Per iniziare ad usare un accessorio virtuale Linux, eseguire la seguente azione:

1 Nella pagina Rete Tecnologica di Parallels, fare clic sul titolo dell'accessorio virtuale per visualizzare i dettagli di configurazione e le credenziali amministrative del SO guest.
2 Scaricare l'accessorio virtuale desiderato nel Mac cliccando sul collegamento OTTIENI ACC e scegliendo il collegamento di download con il formato di file `.dmg`.
3 Dopo il download del file dell'accessorio virtuale, fare doppio clic sul file `.dmg` per avviare l'installazione.

Usare Accessori Virtuali Windows

È anche possibile usare accessori virtuali Windows in Parallels Desktop. Microsoft offre macchine virtuali Virtual PC con Windows XP o Windows Vista di prova in modo preinstallato. Parallels Transporter consente la migrazione da Microsoft Virtual PC a una macchina virtuale Parallels.

Per iniziare ad usare un accessorio virtuale Windows, eseguire la seguente azione:

1 Scaricare il Virtual PC con l'archivio (.exe) di estrazione automatica preinstallato di Windows dal sito web di Microsoft. Per Windows Vista, ci possono avere addizionali file .rar. Scaricarli nella stessa directory come il file .exe principale.
2 Avviare Parallels Transporter ed eseguire la migrazione da una macchina virtuale Virtual PC a una macchina virtuale Parallels. Per maggiori informazioni sulla migrazione da macchine virtuali di terze parti, consultare la *Guida Utente di Parallels Transporter*.

Parallels Transporter estrae il file di configurazione del Virtual PC e tutti i file del disco rigido dall'archivio e li converte al file di configurazione virtuale Parallels (`.pvs`) e file del disco rigido (`.hdd`). Tutti i dati e impostazioni di configurazione vengono riservati.

Nota: Alla scadenza del periodo di prova per l'uso di Windows, sarà necessario attivarlo per prolungarne l'uso.

Utilizzo dell'Appliance Virtuale di Google Chrome

Per scaricare l'appliance virtuale di Google Chrome, seleziona **Scaricare Chrome OS** dal menu **File**. Parallels Desktop scaricherà il sistema operativo Google Chrome da Internet ed aggiungerà una macchina virtuale con installato Chrome OS alla lista di **Macchine Virtuali Parallels**. Per accedere a Chrome OS, il tuo computer deve essere connesso ad Internet e devi indicare il nome e la password del tuo account Google.

CAPITOLO 8

Lavorare in una Macchina Virtuale

Questo capitolo offre l'informazione sulle principali operazioni che si possono realizzare in una macchina virtuale in esecuzione. Queste operazioni comprendono:

- Avviare, arrestare e reimpostare la macchina virtuale.
- Mettere in pausa o sospendere la macchina virtuale.
- Usare il mouse nella macchina virtuale (p. 118).
- Avviare la macchina virtuale in Modalità Sicura.
- Passare da una modalità di visualizzazione all'altra e lavorare a Schermo Intero . (p. 122)
- Installare applicazioni nella macchina virtuale.
- Usare i collegamenti della tastiera nella macchina virtuale (p. 125).
- Configurare Parallels Internet Security (p. 127).
- Creare immagini dell'intero desktop di Mac OS X o di qualsiasi delle sue parti e visualizzarle in primo piano rispetto a tutte le finestre della macchina virtuale.
- Abilitare/disabilitare il supporto della grafica 3D nella macchina virtuale.
- Connettere dispositivi USB e disconnetterli dalla macchina virtuale.
- Configurare una stampante e sincronizzare un dispositivo USB di Palm OS (p. 142).
- Usare Touchpad e Movimenti (p. 132).
- Cambiare la Configurazione in Tempo di Esecuzione (p. 143)

In questo capitolo

Avviare, Arrestare e Reimpostare una Macchina Virtuale

Prima di modificare lo stato della macchina virtuale, chiudere la finestra Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165)

Avviare una Macchina Virtuale

Per avviare una macchina virtuale, eseguire la seguente azione:

- Cliccare sul pulsante Avvio vicino al nome della macchina virtuale nella finestra di dialogo Macchine Virtuali Parallels. Per ottenere l'informazione dettagliata su questa finestra di dialogo, consultare la Finestra di Dialogo Macchine Virtuali di Parallels (p. 37).
- Fare clic sul pulsante destro del mouse sul nome della macchina virtuale nella finestra di dialogo Macchine Virtuali di Parallels e scegliere l'opzione Avvio.
- Fare doppio clic sul nome della macchina virtuale nella finestra di dialogo Macchine Virtuali di Parallels e quindi, cliccare sul pulsante Avvio nella barra degli strumenti di Parallels Desktop.
- Cliccare sulla macchina virtuale nella finestra di dialogo Macchine Virtuali di Parallels e scegliere Avvio dal menu Macchina Virtuale.

Dopo aver avviato la macchina virtuale, verrà avviata nel sistema operativo guest installato in questa macchina virtuale. Se non c'è nessun sistema operativo installato nella macchina virtuale, comparirà la Procedura Guidata per l'Installazione del Sistema Operativo.

Nota: 1. È possibile avviare le macchine virtuali solo se la copia di Parallels Desktop è attivata. Consultare la sezione Attivare Parallels Desktop per ulteriori informazioni. (p. 21)

2. È possibile gestire il contenuto della macchina virtuale senza avviare la macchina virtuale, con l'aiuto di Parallels Mounter. (p. 264)

Arrestare una Macchina Virtuale

Per spegnere la macchina virtuale, usare la procedura standard per la chiusura del sistema operativo guest installato su di essa e cliccare sul pulsante Arresto nella barra degli strumenti di Parallels Desktop. Se il sistema operativo guest non può essere arrestato per qualche motivo, è possibile forzare l'arresto della macchina virtuale, eseguendo una delle seguenti azioni:

- cliccando sul pulsante Arresto sulla barra degli strumenti di Parallels Desktop oppure
- scegliendo Arresto dal menu Macchina Virtuale.

Attenzione: Se arrestate forzatamente la macchina virtuale, è possibile perdere tutti i dati non salvati.

Reimpostare una Macchina Virtuale

Se un problema nel programma causa la sospensione della macchina virtuale, è possibile portare a termine la sua reimpostazione.

Per reimpostare la macchina virtuale, eseguire la seguente azione:

- Scegliere Reimpostare dal menu Macchina Virtuale.
- Cliccare il pulsante Reimpostare nella barra degli strumenti di Parallels Desktop. Se questo pulsante non è presente nella barra degli strumenti, consultare la sottosezione Personalizzare la Barra degli Strumenti. (p. 47)

Attenzione: Reimpostando la macchina virtuale, è possibile perdere tutti i dati non salvati.

Impostare un Limite nella Modifica dello Stato della Macchina Virtuale

Selezionando l'opzione Modificare lo stato della macchina virtuale nel pannello Sicurezza (p. 175) della Configurazione della Macchina Virtuale, sarà necessario fornire la password di amministrazione ogni volta che si desideri avviare, arrestare, sospendere o modificare lo stato della macchina virtuale.

Per modificare le impostazioni di sicurezza della macchina virtuale:

1. Selezionare Configurare dal menu Macchina Virtuale per aprire la Configurazione della Macchina Virtuale.
2. Cliccare su Opzioni in alto alla finestra Configurazione della Macchina Virtuale e selezionare Sicurezza nella lista di opzioni.

Sospendere e Mettere in Pausa una Macchina Virtuale

Avviare e spegnere macchine virtuali potrebbe durare a lungo. Invece di realizzare queste operazioni, è possibile sospendere o mettere in pausa una macchina virtuale durante il tempo necessario e dopodiché, riprenderla rapidamente.

Nota: Chiudere la finestra Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165) prima di modificare lo stato della macchina virtuale.

Sospendere una Macchina Virtuale

Sospendere una macchina virtuale è simile all'operazione di mettere in pausa un computer reale. Quando una macchina virtuale viene sospesa, lo stato attuale viene salvato (includendo lo stato di tutte le applicazioni e le elaborazioni in esecuzione nella macchina virtuale) in un file speciale su il Mac. Quando la macchina virtuale sospesa viene ripresa, continua a funzionare nello stesso punto in cui era nel momento della sospensione.

Sospendere una macchina virtuale può essere utile quando è necessario riavviare il Mac, ma non si desidera:

- uscire dalle applicazioni che sono in esecuzione nella macchina virtuale
- spendere molto tempo spegnendo il sistema operativo guest e avviandolo di nuovo

Per sospendere una macchina virtuale, eseguire la seguente azione:

- Scegliere Sospendere dal menu Macchina Virtuale o
- cliccare sul pulsante Sospendere nella barra degli strumenti di Parallels Desktop.

È possibile visualizzare l'avanzamento del salvataggio dello stato della macchina virtuale.

Attenzione: Se la configurazione di una macchina virtuale viene modificata mentre è messa in pausa, non sarà possibile riprendere questa macchina virtuale.

Per riprendere una macchina virtuale, cliccare sul pulsante Riprendere nella barra degli strumenti Parallels Desktop o scegliere Riprendere dal menu della Macchina Virtuale .

Mettere in pausa una Macchina Virtuale

Mettere in pausa una macchina virtuale rilascia le risorse, quali RAM e CPU, attualmente in usate da questa macchina virtuale. Le risorse rilasciate possono quindi essere usate dal computer host e le relative applicazioni o da altre macchine virtuali in esecuzione sul computer host.

Nota: Solo la quantità di RAM usata dal SO guest sarà rilasciata. La memoria usata dall'applicazione di Parallels Desktop sarà ancora bloccata.

Per mettere in pausa una macchina virtuale, eseguire la seguente azione:

- cliccare sul pulsante Mettere in pausa nella barra degli strumenti di Parallels Desktop oppure
- Scegliere Mettere in Pausa dal menu Macchina Virtuale.

Quando una macchina virtuale è in pausa, la sua finestra è grigia. Per continuare a lavorare con la macchina virtuale, cliccare sul pulsante Avvio nella barra degli strumenti Parallels Desktop o scegliere Riprendere dal menu della Macchina Virtuale .

Parallels Desktop è progettato per funzionare come un'applicazione normale del computer. Ciò significa che non è necessario modificare lo stato della macchina virtuale da in esecuzione a in pausa, sospesa o arrestata prima di mettere in pausa il Mac. Nella modalità in pausa, il Mac non assegna risorse alle applicazioni attive (includendo Parallels Desktop e tutte le macchine virtuali) in modo che vengano arrestate in modo automatico. All'avvio di il Mac, tutte le applicazioni vengono automaticamente attivate di nuovo.

Nota: In modo predefinito, non è possibile sospendere o mettere in pausa la macchina virtuale di Boot Camp, poiché questa operazione potrebbe danneggiare la partizione di Boot Camp stessa. Per maggiori informazioni sulla sospensione della macchina virtuale di Boot Camp. consultare Sospendere una Macchina Virtuale di Boot Camp (p. 278).

Impostare un Limite nella Modifica dello Stato della Macchina Virtuale

Selezionando l'opzione Modificare lo stato della macchina virtuale nel pannello Sicurezza (p. 175) della Configurazione della Macchina Virtuale, sarà necessario fornire la password di amministrazione ogni volta che si desideri avviare, arrestare, sospendere o modificare lo stato della macchina virtuale.

Per modificare le impostazioni di sicurezza della macchina virtuale:

1 Selezionare Configurare dal menu Macchina Virtuale per aprire la Configurazione della Macchina Virtuale.

2 Cliccare su Opzioni in alto alla finestra Configurazione della Macchina Virtuale e selezionare Sicurezza nella lista di opzioni.

Usare il Mouse nella Macchina Virtuale

Per iniziarea a lavorare con una macchina virtuale, è necessario prima catturara l'input della tastiera e del mouse nella macchina virtuale. A tale fine:

1 spostare il puntatore del mouse sulla finestra della macchina virtuale
2 cliccare sulla finestra

Quando l'input della tastiera e del mouse viene catturato nella macchina virtuale, non è possibile spostare il puntatore fuori dalla finestra della macchina virtuale e tutti i clic sui tasti e sui pulsanti vanno alla macchina virtuale. Per invertire questa operazione, premere Ctrl+Alt. La tastiera e il mouse verranno subito rilasciati.

Nota: La combinazione di tasti di scelta rapida predefinita può essere configurata sul pannello Tastiera e Mouse nella (p. 53)finestra di dialogo Preferenze.

Usare SmartMouse

Se desiderate catturare e rilasciare l'input della tastiera e del mouse in modo automatico, è necessario installare Parallels Tools (p. 95) nella macchina virtuale. L'installazione di Parallels Tools consente di usare la caratteristica SmartMount. È possibile configurare o disabilitare questa caratteristica nel pannello di Servizi della Configurazione della Macchina Virtuale: (p. 173)

- Selezionando On, l'input del mouse verrà automaticamente catturato nella finestra della macchina virtuale al passaggio del mouse e verrà rilasciato quando ritornerà sul SO Mac, la qual cosa renderà perfetto il movimento del mouse tra il Mac e la macchina virtuale.
- Selezionando Off, sarà necessario fare clic all'interno della finestra della macchina virtuale per catturare l'input del mouse e quindi premere Ctrl+Alt per rilasciarlo sul Mac. Può essere conveniente, se si desidera che il puntatore del mouse sia sempre all'interno della finestra della macchina virtuale nelle modalità di visualizzazione Finestra e Modo. (p. 119)

  Nota: Ctrl+Alt è la combinazione di tasti predefinita. È possibile definire la combinazione di tasti per rilasciare il mouse nel pannello Tastiera e Mouse nelle preferenze di Parallels Desktop. (p. 53)

- Selezionando Auto, l'opzione verrà automaticamente disabilitata (Off) ogni volta che userete un gioco, un'applicazione grafica o qualsiasi altro programma che usi il proprio puntatore invece di usare quello del sistema operativo. L'opzione verrà automaticamente abilitata (On) dopo essere usciti dall'applicazione.

Scorrimento Orizzontale della Ruota del Mouse

In questa versione di Parallels Desktop, è possibile usare lo scorrimento orizzontale della ruota del mouse se si lavora con le finestre di applicazioni della macchina virtuale. Questa caratteristica è solo disponibile se Parallels Tools (p. 17) è installato nella macchina virtuale.

Cambiare la Modalità di Visualizzazione

Parallels Desktop offre diversi modi di visualizzazione per rendere il lavoro con macchine virtuali più comodo ed efficace.

- Modalità Finestra. In questa modalità lo schermo della macchina virtuale viene visualizzato in una finestra separata. Questa è la modalità di visualizzazione predefinita.
- Modalità a Schermo Intero. In questa modalità lo schermo della macchina virtuale viene estesa per occupare l'intero schermo del computer fisico.
- Modalità Coherence. In questa modalità il desktop della macchina virtuale è invisibile, affinché sia possibile vedere le finestre delle applicazioni della macchina virtuale in Mac OS X e lavorare con esse fianco a fianco con le vostre applicazioni di Mac OS X.
- Modalità Crystal. Questa modalità è simile a quella di Coherence, ma presenta dei componenti aggiuntivi - tutti gli elementi di controllo di Parallels Desktop, le icone e i menu sono nascosti, eccetto l'icona dello Stato di Parallels nella barra dei menu del Mac.
- Modalità Modo. In questa modalità è possibile visualizzare la macchina virtuale e i programmi in esecuzione su di essa in una finestra ridimensionata e trasparente mentre si lavora in Mac OS X. In modo predefinito, questa finestra appare in primo piano riguardo le finestre aperte, quindi è possibile controllare la macchina virtuale mentre lavorate in Mac OS X.

Per cambiare la modalità, è possibile usare i comandi del menu Visualizzare oppure i pulsanti della barra degli strumenti.

Cambiare alla Modalità a Schermo Intero

È possibile eseguire un sistema operativo guest nella modalità a Schermo Intero quando la finestra del sistema operativo guest occupi lo schermo intero e tutti i controlli di Mac OS X e Parallels Desktop siano nascosti. Per visualizzare il Dock di Mac OS X e i menu di Parallels Desktop mentre si lavora nella modalità a Schermo Intero, premere Ctrl+Alt.

Per cambiare alla modalità a Schermo Intero, eseguire la seguente azione:

- Cliccare il pulsante Schermo Intero nella barra degli strumenti di Parallels Desktop.
- Scegliere Schermo Intero dal menu Visualizzare.
- Usare la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Alt+Cmd+Return in modo predefinito).
- Cliccare sulla freccia in basso vicino al pulsante Coherence nella barra di stato della macchina virtuale e selezionare Schermo Intero dal menu. (p. 45)

Nota: La combinazione di tasti di scelta rapida predefinita può essere configurata sul pannello Tastiera e Mouse nella (p. 53)finestra di dialogo Preferenze.

È anche possibile scegliere il tipo di animazione che verrà visualizzata quando si cambia alla modalità di Schermo Intero e viceversa. Per ulteriori informazioni, consultare Preferenze dell'Aspetto (p. 51).

Per tornare alla modalità Window:

- premere la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Alt+Cmd+Return in modo predefinito), oppure
- premere Ctrl+Alt per visualizzare i menu di Parallels Desktop e scegliere Finestra dal menu Visualizza.

Cambiare alla modalità Coherence

La modalità Coherence offre il massimo livello d'integrazione tra Mac OS X e il sistema operativo guest. In questa modalità è possibile avere il Dock di Mac OS X, la barra degli strumenti di Windows e qualsiasi applicazione girando sotto questi sistemi operativi sul desktop. Per ulteriori informazioni sulla modalità Coherence, consultare Lavorare nella Modalità Coherence (p. 146).

Per cambiare una macchina virtuale in esecuzione peché lavori in modalità Coherence, eseguire una delle seguenti azioni:

- Cliccare il pulsante Coherence nella barra degli strumenti di Parallels Desktop.
- Cliccare sul pulsante Coherence nella barra di stato della macchina virtuale. (p. 45)
- Scegliere Coherence dal menu Visualizzare.
- Usare la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Ctrl+Cmd+Return in modo predefinito).

Nota: La combinazione di tasti di scelta rapida predefinita può essere configurata sul pannello Tastiera e Mouse nella (p. 53)finestra di dialogo Preferenze.

Per passare dalla modalità Coherence a un'altra modalità:

- scegliere l'opzione Finestra o Schermo Intero dal menu Visualizza oppure
- Usare la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Ctrl+Cmd+Return in modo predefinito).

Passare a Modalità Crystal

La modalità Crystal è simile alla modalità Coherence ma comprende inoltre un maggiore livello d'integrazione tra i sistemi operativi guest e l'host. In questa modalità tutti gli elementi di controllo, le icone e i menu di Parallels Desktop sono nascosti, tranne l'icona di Stato Parallels nella barra dei menu Mac. Per ulteriori informazioni sulla modalità Crystal, consultare Lavorare nella Modalità di Visualizzazione Crystal (p. 150).

Per cambiare una macchina virtuale in esecuzione peché lavori in modalità Crystal, eseguire una delle seguenti azioni:

- Scegliere Crystal dal menu Visualizza della macchina virtuale.
- Cliccare sulla freccia in basso vicino al pulsante Coherence nella barra di stato della macchina virtuale (p. 45) e selezionare Crystal.

Per passare dalla modalità Crystal alla modalità Finestra, cliccare sull'icona Stato di Parallels nella barra dei menu del Mac e selezionare l'opzione Uscire da Crystal.

Nota: È possibile solo passare dalla modalità Crystal a modalità Finestra. È quindi possibile passare dalla modalità Finestra a qualsiasi altra modalità.

Cambiare alla Modalità Modo

Quando cambiate a Modo, è possibile ridimensionare le finestre della macchina virtuale e posizionarle fianco a fianco con le applicazioni del Mac. Una finestra Modo può essere ridimensionata a qualsiasi misura e il suo contenuto rimarrà comunque attivo, il che vi consente di controllare i task in esecuzione all'interno nella macchina virtuale mentre lavorate nel lato Mac.

Nella modalità Modo, è possibile:

- Semplicemente ridimensionare la finestra della macchina virtuale trascinando l'angolo destro.
- Ridimensionare la finestra della macchina virtuale e modificare la dimensione dei suoi lati tenendo premuto il tasto Alt e trascinando l'angolo destro della finestra.
- Ridimensionare la finestra della macchina virtuale e regolare dinamicamente la risoluzione tenendo premuto il tasto `Shift` e trascinando l'angolo destro della finestra.

Per cambiare una macchina virtuale in esecuzione peché lavori in modalità Modo, eseguire una delle seguenti azioni:

- Scegliere Modo dal menu Visualizzare.
- Cliccare il pulsante Modo nella barra degli strumenti di Parallels Desktop.
- Usare la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Ctrl+Alt+Cmd+Return in modo predefinito).

- Cliccare sulla freccia in basso vicino al pulsante Coherence nella barra di stato della macchina virtuale e selezionare Modo dal menu. (p. 45)

Nota: La combinazione di tasti di scelta rapida predefinita può essere configurata sul pannello Tastiera e Mouse nella (p. 53)finestra di dialogo Preferenze.

Per passare dalla modalità Modo a un'altra modalità di visualizzazione:

- Scegliere Finestra, Schermo Intero o Coherence dal menu Visualizzazione .
- Usare la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Ctrl+Alt+Cmd+Return in modo predefinito).

Quando passate dalla modalità di visualizzazione Modo alla modalità Finestra, la barra degli strumenti viene nascosta. Se desiderate aggiungerla di nuovo alla finestra della macchina virtuale, scegliere Mostrare Barra degli Strumenti dal menu Visualizzare.

Per personalizzare le impostazioni Modo, consultare il pannello Modo presso la (p. 195) Configurazione della Macchina Virtuale.

Lavorare a Schermo Intero

Nella modalità a Schermo Intero, la finestra del sistema operativo guest occupa l'intero schermo e tutti i controlli di Mac OS X e Parallels Desktop sono nascosti.

Per cambiare alla modalità a Schermo Intero, eseguire la seguente azione:

- Cliccare il pulsante Schermo Intero nella barra degli strumenti di Parallels Desktop.
- Scegliere Schermo Intero dal menu Visualizzare.
- Usare la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Alt+Cmd+Return in modo predefinito).
- Cliccare sulla freccia in basso vicino al pulsante Coherence nella barra di stato della macchina virtuale e selezionare Schermo Intero dal menu. (p. 45)

Nota: La combinazione di tasti di scelta rapida predefinita può essere configurata sul pannello Tastiera e Mouse nella (p. 53)finestra di dialogo Preferenze.

È anche possibile scegliere il tipo di animazione che verrà visualizzata quando si cambia alla modalità di Schermo Intero e viceversa. Per ulteriori informazioni, consultare Preferenze dell'Aspetto (p. 51).

Se desiderate che la macchina virtuale usi tutti i display disponibili nella modalità a Schermo Intero, selezionare Usare Tutti i Display su Schermo Intero dal menu Visualizza.

Per tornare alla modalità Window:

- premere la combinazione di tasti di scelta rapida appropriata (Alt+Cmd+Return in modo predefinito), oppure
- premere Ctrl+Alt per visualizzare i menu di Parallels Desktop e scegliere Finestra dal menu Visualizza, oppure
- cliccare sul rispettivo angolo dello schermo attivo se avete impostato gli angoli dello schermo attivo a Modalità Schermo Intero.

Per impostare gli angoli dello schermo o per modificare altre opzioni su Schermo Intero, accedere al pannello Schermo Intero nella Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 193)

Impostare un Limite sul Passaggio da Schermo Intero

Nel pannello Sicurezza (p. 175) nella Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile impostare un limite per il passaggio dalla modalità a Schermo Intero. Selezionando l'opzione Uscire dalla modalità a schermo intero in questo pannello, sarà necessario fornire la password di amministrazione ogni volta che si desideri uscire dalla modalità a Schermo Intero.

Per modificare le impostazioni di sicurezza della macchina virtuale:

1 Selezionare Configurare dal menu Macchina Virtuale per aprire la Configurazione della Macchina Virtuale.

2 Cliccare su Opzioni in alto alla finestra Configurazione della Macchina Virtuale e selezionare Sicurezza nella lista di opzioni.

Usare la Modalità Sicura

Se non desiderate che una macchina virtuale memorizzi le modifiche effettuate durante la sessione di lavoro, potete avviare questa macchina virtuale in Modalità Sicura.Per essere in grado di avviare la macchina virtuale in Modalità Sicura è necessario aggiungere prima il pulsante **Modalità Sicura** alla barra degli strumenti di  Parallels Desktop.A tal fine:

1. Aprire la macchina virtuale.
2. Fare clic sul pulsante destro della barra degli strumenti e scegliere **Personalizzare la Barra degli Strumenti** (p. 47).
3. Trascinare il pulsante **Modalità Sicura** alla barra degli strumenti  e clicare su **Fine**.

Dopo aver aggiunto il pulsante **Modalità Sicura** alla barra degli strumenti, sarete in grado di usare questo pulsante per avviare la macchina virutale in Modalità Sicura.Quando viene spenta una macchina virtuale lavorando in Modalità Sicura, vi verrà richiesto se desiderate escludere le modifiche effettuate nel disco rigido della macchina virtuale oppure applicarle:

- Se scegliete di escludere le modifiche, il disco rigido della macchina virtuale verrà lasciato intatto e non verranno salvate le modifiche effettuate durante il vostro lavoro nella Modalità Sicura.
- Se scegliete di applicare le modifiche, il disco rigido virtuale conserverà tutte le modifiche effettuate durante il vostro lavoro nella Modalità Sicura.Dopo l'applicazione delle modifiche, la macchina virtuale non sarà in grado di ritornare allo stato che aveva prima di essere avviata in Modalità Sicura.

Se desiderate che la macchina virtuale lavori permanentemente in Modalità Sicura, potete abilitare l'opzione **Annullare le Modifiche dei Dischi** nel pannello**Avvio e Arresto** (p. 169) su Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165):

1. Aprire la macchina virtuale e la relativa configurazione scegliendo **Configurare** dal menu **Macchina Virtuale**.
2. Cliccare sulla tabella **Avvio e Arresto** nel pannello sinistro della Configurazione della Macchina Virtuale.
3. Nel pannello **Avvio e Arresto**, selezionare l'opzione **Abilitare l'annullazione delle modifiche del disco** e cliccare su **OK**.

Per ulteriori informazioni sull'opzione **Annullare le Modifiche dei Dischi**, consultare **Impostazioni di Avvio e Arresto** (p. 169).

Suggerimento per l'Utilizzo

Eseguire la macchina virtuale in Modalità Sicura può risultare molto utile quando si analizza il comportamento di alcune applicazioni per garantire che non danneggino il vostro computer.

Usare Collegamenti della Tastiera in una Macchina Virtuale

Parallels Desktop vi permette di usare i collegamenti della tastiera di Mac nella macchina virtuale.

Se desiderate premere la combinazione di tasti Ctrl+Alt+Canc in una macchina virtuale, realizzare quanto segue:

- Scegliere Tastiera > Ctrl+Alt+Canc dal menu Dispositivi, oppure
- premere Ctrl+Alt+Canc mentre l'input della tastiera viene catturato dentro alla finestra della macchina virtuale.

Usare Collegamenti della Tastiera in MacBook e MacBook Pro

- Per usare i tasti F1-F12 nella macchina virtuale, premere invece la combinazione di tasti Fn+(F1-F12).

Per ulteriori informazioni, consultare anche la sezione Preferenze del Mouse e della Tastiera (p. 53).

Installare Applicazioni in una Macchina Virtuale

È possibile installare del software nella macchina virtuale nello stesso modo in cui lo si farebbe su un altro computer reale:

- tramite un disco CD o DVD o file d'immagine contenente i file d'installazione dell'applicazione
- tramite un'unità USB contenente i file d'installazione dell'applicazione
- scaricando l'applicazione necessaria dalla rete.

Se desiderate installare un'applicazione da un'unità CD/DVD-ROM reale sul Mac, connetterla prima alla macchina virtuale e quindi inserire il disco in questa unità. Per ulteriori informazioni su come connettere unità CD/DVD-ROM alla macchina virtuale, consulatere la sezione Impostazioni di CD/DVD-ROM (p. 204).

Se desiderate installare un'applicazione da un file d'immagine CD o DVD esistente, specificare il percorso al file d'immagine nella Configurazione della Macchina Virtuale. Per ottenere l'informazione dettagliata sulla connessione di file d'immagine alla macchina virtuale, consulatare la sezione Impostazioni di CD/DVD-ROM (p. 204).

Se desiderate installare un'applicazione da un dispositivo USB, dovreste prima aggiungere un controller USB alla macchina virtuale con l'aiuto della Configurazione della Macchina Virtuale. Per ottenere l'informazione dettagliata su come eseguire questa azione, consultare la sezione Aggiungere e Rimuovere Dispositivi (p. 219). Quindi, connettere il dispositivo USB alla macchina virtuale. (p. 140)

Se desiderate installare un'applicazione tramite la rete, verificate prima che la macchina virtuale sia connessa. In modo predefinito, tutte le macchine virtuali create nelle modalità *Express* o *Tipica* vengono impostate per lavorare in modalita Networking Condiviso. Quindi, la macchina virtuale può accedere ad Internet mentre rimane invisibile per gli altri computer sulla rete, tranne che per il computer Macintosh e per le altre macchine virtuali in esecuzione. Per ulteriori informazioni relative alla connessione di macchine virtuali alla rete e alla modalità di rete disponibile, consultare la sezione Networking in una Macchina Virtuale (p. 226).

Configurazione di Parallels Internet Security

Parallels Desktop comprende un'applicazione antivirus - Parallels Internet Security di Kaspersky®. È disponibile per macchine virtuali Windows XP, Windows Vista e Windows 7 con Parallels Tools installato. Parallels Internet Security comprende una chiave di attivazione gratis per un anno. Alla scadenza del periodo di prova, è possibile acquistare una chiave di attivazione permanente.

Nota: È necessaria una connessione Internet per scaricare il pacchetto di Parallels Internet Security sul sito web di Parallels.

È possibile installare altre applicazioni antivirus sulla macchina virtuale. Usare la procedura d'installazione standard per questa applicazione.

Configurazione di Parallels Internet Security

Dopo l'installazione di Parallels Tools vi verrà proposto di installare Parallels Internet Security. Per installare Parallels Internet Security, cliccare su Installare e seguire le istruzioni della procedura guidata.

Per installare Parallels Internet Security in modo manuale:

1 Lanciare Parallels Desktop e avviare la macchina virtuale dalla lista di Macchine Virtuali di Parallels. (p. 37)

2 All'avvio della macchina virtuale, accertatevi che Parallels Tools (p. 95) sia installato. Per l'installazione, scegliere Installare Parallels Tools dal menu Macchina Virtuale.

   Nota: Se la macchina virtuale è stata creata con l'aiuto della modalità Express Windows, Parallels Tools viene automaticamente installato dopo l'installazione del sistema operativo guest Windows.

   La macchina virtuale si avvierà dopo il completamento dell'installazione di Parallels Tools.

3 Quando si accede dopo il riavvio, scegliere Installare Parallels Internet Security dal menu Macchina Virtuale. L'Installer di Parallels Internet Security verrà lanciato e vi offrirà di proteggere il sistema operativo guest attivando Parallels Internet Security. Tenete presente che la procedura di avvio dell'installer può durare a lungo. Dopo l'avvio dell'installer, cliccare su Installare e Parallels Desktop scaricherà il pacchetto di Parallels Internet Security e avvierà l'installazione. L'installazione viene effettuata in modalità automatica e il software viene anche automaticamente attivato. È possibile visualizzare l'avanzamento dell'operazione nella barra di avanzamento.

4 Dopo il completamento dell'installazione, cliccare su Riavviare nella finestra Installazione Completata, per chiudere la procedura guidata e riavviare la macchina virtuale.

   Ora disponete di un anno di protezione antivirus per la macchina virtuale.

Rimuovere Parallels Internet Security

Se non avete bisogno di Parallels Internet Security nella macchina virtuale Windows, è possibile uscire dall'installer cliccando sul pulsante Annulla o se è già installato, rimuoverlo in modo identico a qualsiasi applicazione Windows usando la finestra di dialogo Aggiungi o Rimuovi Programmi. Il periodo di prova gratuita inizia dal momento della prima installazione e non verrà riavviato se Parallels Internet Security viene reinstallato più tardi.

Ottenere le Applicazioni Acronis

Come vantaggio aggiuntivo, Parallels offre gratuitamente ancora due prodotti che permettono di proteggere i sistemi operativi guest, nonché controllare tutte le unità disco virtuali:

- Acronis True Image 11 Home. Questa applicazione consente di eseguire il backup e il ripristino dei sistemi operativi guest, le applicazioni, impostazioni e i file personali.
- Acronis Disk Director Suite 10.0. Questa applicazione consente di realizzare tutte le operazioni necessarie sui dischi virtuali, grazie al kit di strumenti per dischi rigidi e di gestione di partizioni.

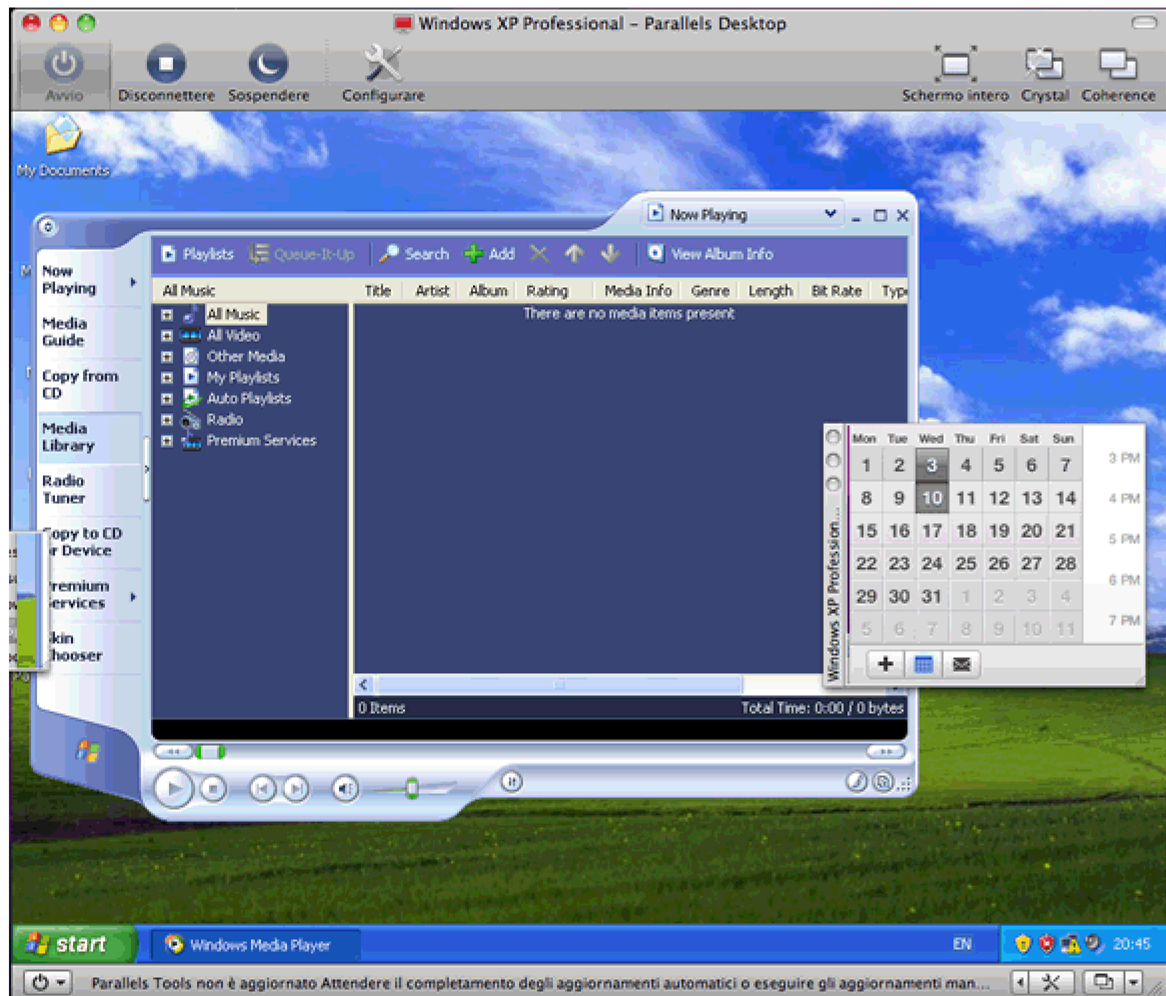
  Per scaricare queste applicazioni, seguire questo link: http://www.parallels.com/download/desktop/

Posizionare un'Immagine in Primo Piano rispetto alla Finestra della Macchina Virtuale

Parallels Desktop vi consente di creare immagini (chiamate anche *clip*) dell'intero desktop di Mac OS X o di qualsiasi dei relativi componenti. Dopo la sua creazione, le immagini vengono automaticamente posizionate sulla finestra aperta della macchina virtuale e rimangono visibili independentemente dalle applicazioni che siano in esecuzione o dalla finestra che apriate nella macchina virtuale. Per esempio, è possibile creare un clip contenente dell'informazione importante e avere sempre questa informazione davanti agli occhi quando lavorate nella macchina virtuale. È possibile anche creare un clip di alcuni componenti dell'applicazione in esecuzione sul Mac, in modo che sia presente quando lavorate con un'altra applicazione nella macchina virtuale senza necessità di passare da un'applicazione all'altra. L'utilizzo di clip può risultare specialmente efficace se state usando una macchina virtuale nella modalità a schermo intero.

Per creare un clip:

1 Aprire la macchina virtuale.
2 Scegliere Creare Clip dal menu Visualizza.
3 Usare il pulsante sinistro del mouse per selezionare l'area che desiderate catturare.
4 Quando rilasciate il pulsante del mouse, il clip conseguente apparirà in primo piano rispetto a tutte le finestre aperte. Rimarrà visibile persino se cambiate la modalità di visualizzazione a Schermo Intero.



Dopo aver creato correttamente il clip, è possibile gestirlo nel modo seguente:

- Salvare il clip sul desktop di Mac OS X facendo clic sul pulsante destro del mouse e scegliendo Salvare sul Desktop.
- Chiudere il clip cliccando il pulsante chiudere nella finestra del clip. Se il clip non è stato salvato prima, verrà rimosso irrevocabilmente dal Mac.
- Copiare il clip nel clipboard facendo doppio clic e scegliendo Copiare a Clipboard.
- Cambiare la dimensione del clip trascinando l'angolo destro inferiore della finestra.
- È possibile permettere al clip di venire sovrapposto dalle applicazioni e finestre aperte nella macchina virtuale facendo clic sul pulsante destro e disattivando l'opzione Sempre in Primo Piano.

Usare Applicazioni di Grafica 3D

Con Parallels Desktop, è possibile eseguire giochi e applicazioni che richiedono schede video con supporto di DirectX o OpenGL nelle macchine virtuali.

Il supporto di DirectX9.0 e OpenGL2.1 può essere abilitato con macchine virtuali basate su Windows con Parallels Tools installato. Il supporto di OpenGL2.1 può essere abilitato con macchine virtuali basate su Linux con Parallels Tools installato.

Nota: In macchine virtuali basate su Linux, Xorg deve essere della versione 7.1 o superiore.

Abilitare il supporto di DirectX e OpenGL in una macchina virtuale.

Se Parallels Tools non è installato nella macchina virtuale:

1 Avviare la macchina virtuale e scegliere Installare Parallels Tools dal menu Macchina Virtuale per lanciare l'installazione.
2 Dopo l'installazione di Parallels Tools, spegnere la macchina virtuale.

Per abilitare il supporto di DirectX e OpenGL nella configurazione della macchina virtuale:

1 Aprire la macchina virtuale e scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale per aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.
2 Nel pannello Video (il gruppo impostazioni Hardware), selezionare l'opzione Abilitare accelerazione 3D.
3 Cliccare OK per applicare le modifiche.

Nota: Se la macchina virtuale è in esecuzione, le nuove impostazioni avranno effetto dopo il riavvio della macchina virtuale.

Ottimizzare la Performance della Grafica 3D in MacBook Pro

Alcuni computer MacBook Pro nuovi presentano due adattatori video. In modo predefinito, viene eseguito l'adattatore video più lento che risparmia energia. Se si desidera usare l'adattatore video più veloce per ottimizzare la performance della grafica 3D, selezionare Preferenze di Sistema > Risparmio Energetico > Grafica > Alta performance nel menu di Mac OS X.

Creare Istantanee del SO Guest

Se desiderate creare istantanee del sistema operativo guest mentre è in esecuzione, scegliere Creare Istantanea dal menu Macchina Virtuale.Il primo file d'immagine dello schermo verrà nominato `Parallels Picture.png` e posizionato sul desktop di Mac OS X.Le immagini dello schermo successivo riceveranno lo stesso nome aggiungendo il numero appropriato.

Usare Movimenti Touchpad e Apple Remote

È possibile usare il touchpad o Apple Remote per controllare certe applicazioni Windows. Per usare questa funzionalità, abilitare le relative opzioni nel pannello Movimenti e Apple Remote nella Configurazione della Macchina Virtuale (p. 197).

Nota: Questa caratteristica è disponibile per i seguenti sistemi operativi guest: Windows XP, Windows 2000, Windows 2003, Windows Vista, Windows 7 e Windows Server 2008.

Nella successiva scheda, è possibile visualizzare la lista di comandi per alcune applicazioni Windows molto note.

Azione	Combinazione Tastiera e Mouse	Tasto Apple Remote	Movimento Touchpad
Microsoft Power Point			
Avviare una presentazione	F5		n/d
Finire una presentazione	Esc		n/d
Realizzare la successiva animazione o proseguire alla successiva presentazione	N, Enter, Pagina in Basso, Freccia Destra, Freccia in Basso, Spazio (o cliccare il mouse)		Tocco destro
Realizzare l'animazione precedente o tornare alla presentazione precedente	P, Pagina in Su, Freccia Sinistra, Freccia in Alto, Backspace		Tocco sinistro
Zoom avanti/zoom indietro	Ctrl+ruota su /Ctrl+ruota giù	n/d	Pinch aperto/pinch chiuso
Microsoft Word/Excel			
Zoom avanti/zoom indietro	Ctrl+ruota su /Ctrl+ruota giù	n/d	Pinch aperto/pinch chiuso
Windows Media Player			
Avvia playback/pausa	Spazio		n/d
Passa alla successiva canzone	Ctrl+F		Tocco destro
Riproduci la canzone precedente	Ctrl+B		Tocco sinistro
Volume in alto	F8, Freccia in alto, ruota in alto		n/d

Volume in basso	F9, Freccia in basso, ruota in basso		n/d

Media Player Classic (k-lite)

Avvia playback/pausa	Spazio		n/d
Volume in alto	F8, Freccia in alto, ruota in alto		n/d
Volume in basso	F9, Freccia in basso, ruota in basso		n/d

Winamp

Avvia playback/pausa	X per avviare, C per mettere in pausa		n/d
Volume in alto	Freccia in alto, ruota in alto		n/d
Volume in basso	Freccia in basso, ruota in basso		n/d

Microsoft Internet Explorer

Pagina precedente	Backspace, Alt+ Freccia Sinistra	n/d o	Tocco destro
Pagina successiva	Alt+Freccia Destra	n/d o	Tocco sinistro
Zoom avanti/zoom indietro	Ctrl+ruota su /Ctrl+ruota giù	n/d	Pinch aperto/pinch chiuso

Mozilla Firefox

Pagina precedente	Backspace, Alt+Freccia Sinistra	n/d o	Tocco destro
Pagina successiva	Alt+Freccia Destra	n/d o	Tocco sinistro
Zoom avanti/zoom indietro	Ctrl+ruota in alto/Ctrl+ruota in basso o Ctrl+"+"/Ctrl+"-"	n/d	Pinch aperto/pinch chiuso

Windows Picture e Fax Viewer

Immagine successiva	Freccia Destra		Tocco destro
Immagine precedente	Freccia Sinistra		Tocco sinistro
Zoom avanti/zoom indietro	"+"/"-"	/	Pinch aperto/pinch chiuso
Rotazione in senso orario	Ctrl+K	n/d	Rotazione a destra
Rotazione in senso antiorario	Ctrl+L	n/d	Rotazione a sinistra

Configurare una Stampante nella Macchina Virtuale

Esistono tre maniere di base per configurare la stampa in una macchina virtuale. È possibile:

- Condividere qualsiasi stampante connessa al computer Mac tramite la porta parallela della macchina virtuale.
- Configurare una stampante tramite la procedura guidata Bonjour Printer di Apple.

Nota: La stampante Bonjour di Apple è disponibile solo per SO guest Windows.

- Usare una stampante di rete.

È anche possibile connettere una stampante USB direttamente alla macchina virtuale. In tal caso, la stampante non sarà disponibile per Mac OS X. Per maggiori informazioni consultare la sezione Connettere Dispositivi USB alla Macchina Virtuale (p. 140).

Condividere una Stampante Mac

È possibile condividere tutte le stampanti connesse al Mac con la macchina virtuale Windows o Linux. La stampante sarà disponibile tramite la porta stampante della macchina virtuale.

Per condividere la stampante del Mac:

1 Lanciare Parallels Desktop e aprire la finestra della macchina virtuale.

2 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale. Assicuratevi che la configurazione comprenda una porta stampante. Aggiungerla, se necessario. Consultare Aggiungere e Rimuovere Dispositivi. (p. 219)

3 Nel pannello Porta Stampante, selezionare Connessa se desiderate che la stampante venga automaticamente connessa all'avvio della macchina virtuale. Cliccare sul campo Origine e selezionare la stampante occorrente dalla lista. È possibile usare l'opzione Stampante predefinita se desiderate usare la stampante predefinita impostata nel SO primario. (p. 211)

Cliccare OK per chiudere la Configurazione della Macchina Virtuale.

4 Avviare la macchina virtuale.

5 In un SO guest Windows, se avete Parallels Tools installato, la stampante HP Color LaserJet 8500 PS o Apple Color LW 12/660 PS viene automaticamente connessa alla macchina virtuale, rendendo disponibile l'uso immediato. In un SO guest Linux, se non avete Parallels Tools installato nel SO guest Windows, a prescindere dal tipo di stampante che abbiate, installate il driver delle stampanti HP Color LaserJet 8500 PS o Apple Color LW 12/660 PS e quindi seguite la procedura per aggiungere una stampante in un SO guest come descritto di seguito.

Attenzione: Nella macchina virtuale, non installare il driver dal CD d'installazione che comprende la stampante.

Aggiungere una stampante in us sistema operativo guest Windows

Per aggiungere una stampante in un SO guest Windows:

1 Avviare la macchina virtuale Windows e accedere come amministratore.

2 Aprire il menu Start di Windows e selezionare Pannello di Controllo.

3 Nella finestra Pannello di Controllo, selezionare Stampanti e Fax (o Stampanti, Stampanti e Altro Software).

4 Aprire la procedura guidata Aggiungi Stampante:

- In Windows XP cliccare sul link Aggiungi una stampante.
- In Windows 95 /98 /NT /ME /2000 /2003 fare doppio clic sull'icona Aggiungi stampante.

5 Nella procedura guidata Aggiungi Stampante:

- In Windows Vista:

  - cliccare su Aggiungi una stampante locale,

  - selezionare Usa una porta esistente e cliccare Avanti.

- In Windows 2000 /XP /2003:

  - cliccare Avanti nella prima finestra di dialogo della procedura guidata,

  - nella finestra di dialogo Stampante Locale o di Rete, cliccare Stampante locale connessa a questo computer.

- In Windows 98/ME:

  - cliccare Avanti nella prima finestra di dialogo della procedura guidata,

  - per Come è connessa questa stampante al computer? selezionare l'opzione Stampante locale.

- In Windows 95/NT:

  - cliccare su Stampante locale.

6 Continuare con la procedura d'installazione generale ed installare il driver della stampante HP Color LaserJet 8500 PS o quello della stampante Apple Color LW 12/660 PS.

Aggiungere una stampante in us sistema operativo guest Linux

Per aggiungere una stampante in un SO guest Linux:

1 Avviare la macchina virtuale Linux e accedere come amministratore.
2 Aprire il file di configurazione `/etc/printcap/` e cliccare sull'opzione Aggiungi.
3 Selezionare il tipo di stampante da aggiungere: Stampante locale. Cliccare OK.
4 `Printtool` cercherà di rilevare le stampanti che sono collegate alla porta parallela e le mostrerà nei risultati. Cliccare OK.
5 Specificare i dettagli sulla stampante, come il nome della stampante e le relativa directory di elaborazione, l'ubicazione del dispositivo della stampante e altri opzioni.
6 Il Filtro di Input contiene l'informazione sulla specifica stampante e i requisiti di formattazione. Per aggiungere l'informazione sulla stampante, cliccare su Selezionare. Comparirà la finestra di dialogo Configurare Filtro.
7 Scegliere il tipo di stampante: scegliere il driver della stampante HP Color LaserJet 8500 PS o Apple Color LW 12/660 PS. È anche possibile impostare qui altri parametri di stampa. Cliccare Ok.

Configurare una Stampante tramite Bonjour

È possibile configurare una stampante tramite Bonjour solo nei SO guest Windows.

Per configurare una stampante usando il Printer Wizard di Bonjour:

1 Lanciare Parallels Desktop.
2 Avviare la vostra macchina virtuale Windows ed eseguire il login.
3 Nella macchina virtuale, scaricare il pacchetto d'installazione di Bonjour per Windows dal sito Apple.
4 Installare Bonjour per Windows lanciando il file `BonjourSetup.exe` dalla cartella da cui è stato scaricato.
5 Avviare il Printer Wizard di Bonjour cliccando sulla relativa icona sul desktop o selezionando Start -> Programmi -> Bonjour -> Printer Wizard di Bonjour.
6 Seguite i passaggi d'installazione finché comparirà la finestra Installare Stampante Bonjour.
7 Nella finestra Installare Printer Bonjour, selezionare Generico nella lista Produttore e quindi Generico / Postscript nella lista Modello per qualsiasi modello di stampante che si intende di usare.
8 Seguire i passaggi restanti dell'installazione.

Configurazione di stampante di rete

È possibile installare una stampante di rete direttamente nel SO guest.

Prima d'installare una stampante di rete nel SO guest, accertatevi che:

- Il networking nel SO guest e primario sia configurato.
- L'adattatore di rete della macchina virtuale è abilitato e connesso alla corrispondente macchina virtuale. A tal fine:
  - Scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale.
  - Cliccare su Hardware per visualizzare i dispositivi della macchina virtuale.
  - Cliccare sull'elemento Adattatore di Rete nel pannello sinistro.
  - Accertarsi che l'opzione Connesso sia selezionata.
- L'account utente nel SO guest da cui si desidera configurare la stampante dispone dei permessi di accesso alla stampante di rete.
- Conoscete l'indirizzo IP della stampante.

Dopodiché, sarete in grado di accedere al SO guest ed installare la stampante di rete.

In un Sistema Operativo Guest Windows

Prima di aggiungere una stampante di rete a Windows, scaricare e installare il driver della stampante occorrente. Per maggiori informazioni sull'installazione di un driver per stampanti, consultare la documentazione del fabbricante della stampante.

La procedura di aggiunta di una stampante di rete è pressoché la stessa di quella dei SO guest Windows. Per aggiungere una stampante di rete in Windows XP o Windows Vista:

1. Scegliere Pannello di Controllo dal menu Start nel SO guest.
2. Cliccare su Stampanti e Fax in Windows XP o Stampanti Windows Vista.
3. Cliccare sull'icona Aggiungi stampante.
4. Nella finestra d'introduzione della procedura guidata Aggiungi Stampante, cliccare Avanti.
5. In Windows XP, selezionare l'opzione Stampante locale collegata a questo computer e disabilitare Eliminare automaticamente e installare la mia stampante Plug and Play.

   In Windows Vista, scegliere l'opzione Aggiungi uns Stampante Locale.
6. Selezionare Creare una nuova porta e specificare Porta Standard TCP/IP come tipo di porta.

   Cliccare Avanti.

7 Nella finestra successiva, specificare l'indirizzo IP della stampante e cliccare Avanti.

8 Se vi viene richiesto di specificare ulteriori informazioni, scegliere Standard e selezionare Scheda di Rete Generica dalla lista.

9 Nella finestra successiva, cliccare Fine.

10 Nella finestra Installare Software della Stampante, specificare il fabbricante del driver e selezionare il modello della stampante di rete.

Se il modello necessario non è presente nella lista, cliccare sul pulsante Ho il Disco e specificare il percorso del file `.inf` nella cartella in cui avete installato il driver della stampante.

Dopodiché, cliccare Avanti.

11 Seguire le istruzioni della procedura guidata per completare l'installazione.

In un Sistema Operativo Guest Linux o FreeBSD

Accertarsi che i seguienti componenti siano installati nel sistema operativo guest Linux o FreeBSD:

- Common UNIX Printing System (CUPS). Le istruzioni dell'installazione si trovano sul sito CUPS;
- Servizio Samba. Le istruzioni dell'installazione si trovano sul sito Samba;
- Un browser web, poiché si considera il controllo di CUPS via l'interfaccia web;

Nota: Per configurare una stampante di rete, è necessario avere privilegi root.

Prima di aggiungere una stampante di rete a Linux, scaricare e installare il driver della stampante occorrente. Per maggiori informazioni sull'installazione di un driver per stampanti, consultare la documentazione del fabbricante della stampante.

Per aggiungere una stampante di rete in un SO guest Linux o FreeBSD:

1 Avviare la macchina virtuale Linux o FreeBSD.

2 Avviaret Common UNIX Printing System.

In un terminale, digitare il comando:

```
avviare /etc/init.d/cups
```

3 Avviare un browser web e digitare l'indirizzo IP della macchina virtuale o `http://127.0.0.1:631`.

4 Cliccare sul pulsante Aggiungi stampante.

5 Nella finestra Aggiungi Nuova Stampante, inserire il nome della stampante, l'ubicazone e la descrizione.

6 Nella finestra Dispositivo per <Printer Name>, selezionare Stampante Windows via *Samba*.

7 Nella finestra Dispositvo URI per <Printer Name>, specificare il percorso della stampante di rete nel seguente formato:

```
smb://<computer name>/<printer name>
```

8 Nella finestra Make/Manufacturer per <Printer Name>, selezionare il modello della stampante.

9 Inserire la password root quando vi verrà richiesto.

10 CUPS realizza l'installazione. Se l'installazione viene completata con successo, verrà visualizzato il messaggio "`Stampante <name> è stata aggiunta con successo`".

Connettere Dispositivi USB ad una Macchina Virtuale

Parallels Desktop comprende la possibilità di connettere fino a otto dispositivi USB 2.0 e otto dispositivi USB 1.1 a una singola macchina virtuale. Questo vuol dire che è possibile connettere fino a otto dispositivi USB 2.0 e otto dispositivi USB 1.1 in il Mac e usarli dalla macchina virtuale. Per usare questa caratteristica, è necessario aggiungere un controller USB alla configurazione della macchina virtuale. Se il controller USB è già presente nella configurazione della macchina virtuale, accertatevi che sia abilitato. (p. 165)

In modo predefinito, quando si connette un dispositivo USB a il Mac, la finestra di dialogo Nuovo Dispositivo USB richiede se si desidera connettere questo dispositivo a il Mac o alla macchina virtuale con cui si sta lavorando.

- Cliccare su Computer se si desidera usare questo dispositivi USB in Mac OS X.
- Cliccare su Macchina Virtuale se si desidera usare questo dispositivo USB nella macchina virtuale con cui si sta attualmente lavorando.

Nota: Selezionando di connettere il dispositivo USB alla macchina virtuale e quindi, riavviando la macchina virtuale, la finestra di dialogo Nuovo Dispositivo USB non verrà più visualizzato dopo l'avvio. Il dispositivo USB sarà comunque connesso a questa macchina virtuale.

Se desiderate che Parallels Desktop ricordi questa scelta, selezionare Ricordare questa associazione. La prossima volta che questo dispositivo USB verrà connesso a il Mac, verrà automaticamente connesso alla destinazione specificata in questa finestra di dialogo. Per modificare la destinazione, usare Preferenze USB nella finestra di dialogo Preferenze. (p. 48)



Se non desiderate che Parallels Desktop mostri questa finestra di dialogo ogni volta che il dispositivo USB verrà connesso a il Mac, configurare le Preferenze USB nella finestra di dialogo Preferenze. (p. 48)

Per essere in grado di usare il dispositivo USB nella macchina virtuale, potrebbe essere necessario installare i driver occorrenti nel SO guest. In modo predefinito, è possibile ottenere questi driver dai fabbricanti del dispositivo.

Nota: Se un dispositivo USB 1.1 viene connesso nella porta USB 2.0, la porta verrà identificata come USB 1.1.

Connettere la camera iSight a una macchina virtuale Windows

Se la camera iSight è incorporata nel Mac, è possibile usarla nella macchina virtuale Windows XP o Windows Vista. Prima di connettere la camera, è necessario installare il driver di iSight per Windows nella macchina virtuale. Esistono diverse possibilità per installare il driver. Per esempio, è possibile installare il driver di iSight con i driver di Boot Camp nella macchina virtuale:

1 Inserire il disco di Mac OS X Leopard o il "Disco 1 d'Installazione di Mac OS X" nel computer.
2 Avviare la macchina virtuale di Windows.
3 Cliccare sull'icona CD/DVD nella barra di stato della macchina virtuale, selezionare CD/DVD reale e quindi connettere il disco d'installazione di Mac OS X.
4 Si avvierà l'installer dei driver di Boot Camp. Se l'installer non si avvia automaticamente, sfogliare il disco di Mac OS X usando Windows Explorer e fare doppio clic sul file `setup.exe` nella cartella `BootCamp`.
5 Seguire le istruzioni dell'installer. Dopo aver completato l'installazione, riavviare la macchina virtuale.

Nota: Il driver di iSight per Windows è adatto solo per le camere incorporate. Le camere esterne non sono supportate.

Per connettere la camera di iSight, cliccare sull'icona del controller USB nella barra di stato della macchina virtuale e selezionare la camera iSight nella lista.

Connettere una stampante USB ad una macchina virtuale

È possibile connettere una stampante USB direttamente alla macchina virtuale. In questo caso, la stampante non sarà disponibile per Mac OS X.

Nota: Se si desidera che la stampante USB sia disponibile per il Mac e per la macchina virtuale, è necessario connettere la stampante alla macchina virtuale usando la porta stampante. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Condividere una Stampante Mac (p. 134).

Per configurare una stampante USB:

1 Lanciare Parallels Desktop e scegliere la macchina virtuale.
2 Aprire la finestra di dialogo della Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale. Assicuratevi che la configurazione comprenda un controller USB. Aggiungerla, se necessario. Consultare la sezione Aggiungere un Controller USB (p. 219).
3 Aprire il pannello Impostazioni USB e assicuratevi che l'opzione Abilitato sia selezionata. Selezionare Connessa, se desiderate che la stampante venga automaticamente catturata dalla macchina virtuale. Cliccare OK.
4 Avviare la macchina virtuale.
5 Collegare la stampante USB come un dispositivo USB. Consultare la sezione Connettere Dispositivi USB alla Macchina Virtuale (p. 140).
6 Installare il driver nativo per la stampante nel SO guest.

Connettere il lettore di Common Access Card

Il lettore CAC (Common Access Card) può funzionare simultaneamente in Mac OS X e in una macchina virtuale. Basta connetterlo al Mac e nel sistema operativo guest nella finestra **Nuovo dispositivo USB**, selezionare **Connettere a questa macchina virtuale**. Parallels Desktop creerà un daemon per il lettore CAC nella macchina virtuale. Contemporaneamente, il daemon del lettore CAC reale funzionerà nel sistema operativo host.

Sincronizzare un Dispositivo USB Palm OS con il SO Guest

La procedura di connessione un dispositivo USB Palm alla macchina virtuale è simile a quella della conessione di altri dispositivi USB, tranne che per alcuni piccoli dettagli.

1. Quando si collega il dispositivo USB Palm OS al Mac, dovreste cliccare sul pulsante **Sincronizzare** sulla schermata del dispositivo Palm per renderlo visibile sul vostro Mac.
2. Il Mac riconoscerà il dispositivo Palm e mostrerà un messaggio che richiederà di scegliere tra connetterlo direttamente alla macchina virtuale attiva oppure usare questo dispositivo con il Mac. Per essere in grado di lavorare con il dispositivo Palm nella macchina virtuale, cliccare su **Connetterlo a questa macchina virtuale.**

   Se desiderate che Parallels Desktop ricordi la vostra scelta, selezionare **Ricordare questa associazione**. La prossima volta che collegherete questo dispositivo USB al vostro Mac, verrà automaticamente connesso alla destinazione da voi specificata in questa finestra di dialogo.Per modificare la destinazione, usare le **Preferenze USB** (p. 57) nella finestra di dialogo **Preferenze** disponibile nel menu di **Parallels Desktop.**



Nota: Prima di avviare la connessione, accertatevi di aver installato un software di sincronizzazione nella macchina virtuale.

3 Il dispositivo Palm compare nella lista di dispositivi USB disponibili per l'uso nella macchina virtuale, quindi si avvia la procedura di sincronizzazione dei dati.

Se riscontrate dei problemi nella sincronizzazione il dispositivo Palm OS con la macchina virtuale, cliccare su Annullare sulla schermata del dispositivo Palm per concludere la procedura e provate ad avviare la sincronizzazione nuovamente.

Nota: Si raccomanda di cambiare la porta USB per il dispositivo Palm o di connettere altri dispositivi USB al vostro Mac durante la sessione di sincronizzazione.

Cambiare la Configurazione in Tempo di Esecuzione

Nonostante non sia possibile accedere alla finestra di dialogo **Configurazione della Macchina Virtuale** quando la macchina virtuale è in esecuzione, potete connettere o disconnettere alcuni dispositivi in tempo di esecuzione o cambiare alcuni di essi con l'aiuto di altri supporti.

Generalmente, è possibile connettere o disconnettere in tempo di esecuzione i seguenti dispositivi virtuali:

- unità disco floppy
- Unità CD/DVD-ROM
- adattatore di rete
- Dispositivo audio
- Dispositivo USB
- Cartelle condivise

Nota: Solo i dispositivi *abilitati* nella configurazione della macchina virtuale possono essere connessi o disconnessi in tempo di esecuzione.

È possibile configurare qualsiasi di questi dispositivi nel modo seguente:

- Usare il dispositivo necessario e il relativo comando sul menu Dispositivi della barra dei menu.Questo menu è disponibile solo quando la macchina virtuale è in esecuzione.
- Cliccare sull'icona del dispositivo sulla barra di stato (p. 45) e scegliere il comando dal menu di scelta rapida del dispositivo.

  La barra di stato mostra l'informazione sui dispositivi quando la macchina virtuale è in esecuzione.

- Eseguire il drag-and-drop del file d'immagine o della cartella condivisa verso l'icona del dispositivo appropriato sulla barra di stato.Questa opzione è solo disponibile per unità CD/DVD-ROM, unità floppy e cartelle condivise.

Connettere a Unità Floppy o CD/DVD-ROM

Se avete diverse unità CD/DVD-ROM connesse alla vostra macchina virtuale, nel menu **Dispositivi** appariranno nello stesso ordine in cui sono stati connesse.La prima unità CD/DVD-ROM sarà **CD/DVD-ROM 1**, la seconda sarà **CD/DVD-ROM 2**, ecc.

Connettere un Adattatore di Rete

Potete configurare qualsiasi delle tre modalità di rete: Networking Condiviso, Bridged Networking o Networking Solo Host.

Connettere un Dispositivo di Audio

Per connettere o disconnettere un dispositivo di audio, scegliere le opzioni **Attivare** o **Muto** rispettivamente. Potete anche sceglire il tipo di dispositivi di output e di input.

Connettere un Dispositivo USB

Parallels Desktop rileva automaticamente tutti i dispositivi USB connessi al vostro computer Mac.I dispositivi attualemente connessi alla macchina virtuale saranno presenti nella lista del menu Dispositivo.Non è possibile usare un dispositivo USB in Mac OS X mentre viene usato dalla macchina virtuale.

Connettere una Cartella Condivisa

Le opzioni delle Cartelle Condivise disponibili in tempo di esecuzione sono molto simili alle impostazioni della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

È possibile

- condividere tutti i dischi Mac o solo la Cartella Principale con il sistema operativo guest
- condividere tutti dischi dei sistemi operativi guest con Mac OS X
- aggiungere una nuova cartella condivisa

C A P I T O L O 9

Integrare Mac OS X e la Macchina Virtuale

Parallels Desktop 4 offre diverse funzionalità per garantire una migliore integrazione tra Mac OS X e la vostra macchina virtuale.

Il primo passaggio nell'integrazione della vostra macchina virtuale con Mac OS X è l'installazione di Parallels Tools nella macchina virtuale.Parallels Tools (p. 95) comprende un set di utilità che offrono l'integrazione basilare di Mac OS X con le macchine virtuali.Parallels Tools è disponibile per i sistemi operativi guest di Windows, Linux e Mac OS X.

Per le macchine virtuali di Windows, Parallels Tools offre anche un set di caratteristiche avanzate per l'integrazione, in grado di rendere il vostro lavoro con Mac OS e Windows addirittura più coerente.Queste caratteristiche comprendono SmartSelect, Coherence, Applicazioni Condivise, ecc.

In questo capitolo

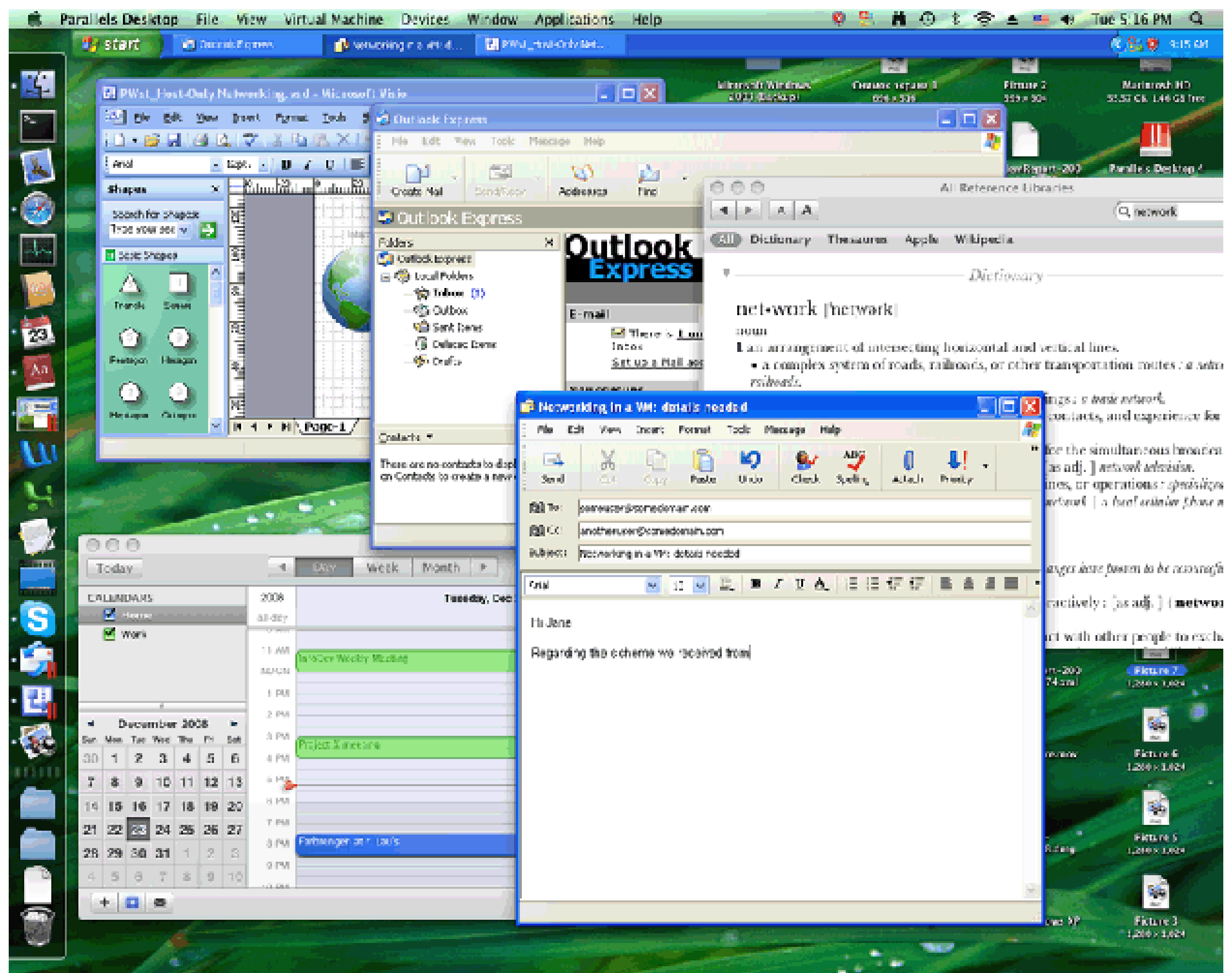
Lavorare in Coherence

Coherence è una modalità visuale per lavorare con una macchina virtuale che consente di:

- Usare le vostre applicazioni Windows in parallelo alle applicazioni di Mac OS X.
- Usare la barra delle applicazioni di Windows in parallelo al Dock di Mac OS X.
- Spostare le finestre di applicazioni Windows da un display verso un altro (se avete più di un display).

Quando si cambia una macchina virtuale in esecuzione con una o più applicazioni in esecuzione verso la modalità Coherence, appariranno le finestre delle applicazioni del SO guest sul desktop di Mac OS X insieme alle finestre di applicazioni di Mac OS X.

Quando la finestra di un'applicazione del SO guest Windows è attiva, è possibile visualizzare i menu di Parallels Desktop nella barra dei menu di Mac OS X.



La versione attuale di Parallels Desktop fornisce la perfetta integrazione tra le applicazioni del SO guest e Mac OS X:

- Il file system di Windows è accessibile da Mac OS X e viceversa.
- Le associazioni di file trasparenti in entrambi i sistemi consentono di aprire i file di Windows in Mac OS X e file di Mac OS X in applicazioni Windows.
- Lo stesso browser predefinito e il client e-mail possono essere usati in emtrambi i sistemi.
- Il Dock mostra sia le icone delle applicazioni Windows che quelle di Mac OS X.
- È possibile accedere al menu Start di Windows dal Dock.

Cambiare alla modalità Coherence

Solo una macchina virtuale in esecuzione con Parallels Tools (p. 95) installato, può essere spostata alla modalità Coherence.

Per cambiare alla modalità Coherence:

- Cliccare sull'icona sulla barra degli strumenti oppure
- Scegliere Coherence dal menu Visualizza, oppure.
- Nella modalità Finestra, cliccare sul pulsante Coherence nell'angolo destro in basso, nella finestra della macchina virtuale, oppure
- Premere i tasti Ctrl+Cmd+Return.

Nota: Per uscire dalla modalità Coherence, rendete attivo il SO guest Windows cliccando sul pulsante Avvio o su qualsiasi punto nella barra degli strumenti Windows e selezionare la modalità di visualizzazione desiderata dal menu Visualizza di Parallels Desktop.

È anche possibile configurare la macchina virtuale in modo che venga avviata sempre in Coherence, modificando le impostazioni di Avvio e Arresto nella (p. 169) Configurazione della Macchina Virtuale.

Usare il Dock in Coherence

È possibile aprire le applicazioni del SO guest Windows direttamente dal Dock o dal Desktop di Mac OS X, cliccando sulle relative icone. Le icone delle applicazioni Windows appaiono sul Dock nel momento del proprio avvio. Quando l'applicazione viene chiusa o la macchina virtuale è arrestata, l'icona dell'applicazione scompare dal Dock.

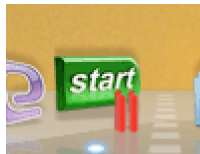
Per conservare l'icona nel Dock:

1. Fare clic sul pulsante destro del mouse sull'icona dell'applicazione Windows nel Dock.
2. Scegliere Tenere nel Dock dal menu di scelta rapida.

Cliccare sull'icona di un'applicazione Windows nel Dock avvia la macchina virtuale e la sua applicazione. La macchina virtuale cambia automaticamente a Coherence.

Usare la Barra delle Applicazioni di Windows

In modo predefinito, sia la barra delle applicazioni di Windows sia il Dock di Mac OS X sono visibili. È possibile usare qualsiasi elemento della Barra delle Applicazioni di Windows direttamente dal Desktop di Mac OS X. È possibile nascondere la barra delle applicazioni Windows scegliendo Visualizzazione > Nascondi la Barra delle Applicazioni Windows. Quando la barra delle applicazioni Windows è nascosta, conviene usare il pulsante Avvio nel Dock. Se cliccate su questa icona, comparirà il menu Start di Windows. Per visualizzare questa icona, selezionare l'opzione Usare l'icona del pulsante Avvio in Coherence nelle preferenze dell'aspetto di Parallels Desktop. (p. 51)

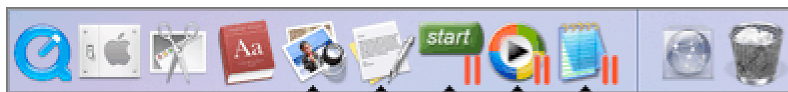


Usare il Commutatore di Applicazioni

È possibile passare da un'applicazione all'altra su Mac OS X e Windows, grazie al Commutatore di Applicazioni.

1 Premere Comando+Tab sulla tastiera. La barra del Commutatore di Applicazioni verrà visualizzata nel desktop con tutte le applicazioni girando sia su Windows che su Mac OS X.

2 Selezionare l'applicazione cliccando sulla relativa icona nella barra.



Usare Expose con le vostre Applicazioni Windows

Mentre si lavora in Coherence, è possibile usare Expose per navigare sulle finestre di applicazioni Windows e Mac OS X aperte sul desktop. Per attivare Expose, premere il tasto F9 (su computer portatili Macintosh, usare la combinazione di tasti Fn+F9).

Se il tasto F9 non attiva Expose, consulatare l'informazione su Aiuto Mac riguardante il cambio di collegamenti di Mac OS X.

Condividere le vostre applicazioni Windows e Mac

È possibile usare applicazioni di Mac OS X per aprire i file nel SO guest Windows guest OS e viceversa. La lista di Applicazioni Condivise di Parallels viene creata durante l'installazione di Parallels Tools. La lista comprende le vostre applicazioni Mac OS X ed è disponibile scegliendo Tutti i Programmi > Applicazioni Condivise di Parallels dal menu Start di Windows. È possibile selezionare qualsiasi applicazione dalla lista e avviarla.

Fare clic con il pulsante destro del mouse su un file in Mac OS X o Windows e scegliere qualsiasi applicazione disponibile di Mac OS X o Windows dalla lista Aprire Con.

Nota: Per condividere le applicazioni di Mac OS X e Windows, è necessario disabilitare l'opzione Isolare il Mac da Windows nel pannello Sicurezza, nella configurazione della macchina virtuale. (p. 175)

Usare il Cestino di Mac OS X

È possibile rimuovere file e cartelle di cui non avete più bisogno, semplicemente trascinandoli dalla macchina virtuale verso il Cestino in Mac OS X. Dopo la rimozione di file o cartelle, essi vengono automaticamente posizionati nel Cestino di Windows, con la possibilità di visualizzarli, scegliendo Cestino di Windows dal menu Visualizza. È possibile ripristinare file e cartelle cliccando sul pulsante destro del mouse e selezionando Ripristinare. Se desiderate svuotare il contenuto del Cestino, scegliere Svuotare il Cestino di Windowsn dal menu File.

Usare SmartSelect

È possibile scegliere l'applicazione che aprirà sempre i file di un tipo in particolare su Mac OS X, sia un'applicazione di Windows sia di Mac OS X. È possibile regolare le associazioni di SmartSelect nel pannello Applicazioni Condivise, nella configurazione della macchina virtuale. (p. 181)

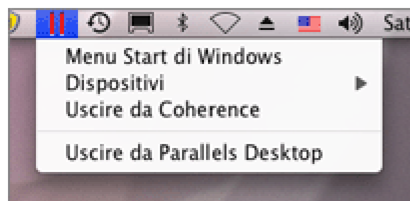
Modalità Crystal

La modalità Crystal è simile alla modalità Coherence (p. 146) ma comprende inoltre un maggiore livello d'integrazione tra i sistemi operativi guest e l'host. In questa modalità, tutti i controlli, le icone e i menu di Parallels Desktop sono nascosti, tranne le icone di Parallels presenti nel menu del Mac e la cartella di Applicazioni Windows nel Dock.

Icona della Barra dei Menu di Parallels

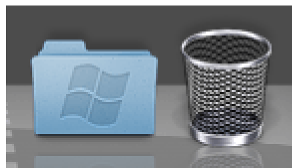
Questa icona viene utilizzata per controllare la macchina virtuale e Parallels Desktop mentre è attiva la Modalità Crystal.

- **Cliccare su** questa icona per aprire un menu di base. Consente di accedere al menu Start di Windows, gestire i dispositivi della macchina virtuale, ritornare alla modalità Finestra scegliendo **Uscire da Crystal**, uscire da Parallels Desktop e passare da una macchina virtuale in esecuzione all'altra.
- **Fare clic destro** su questa icona per aprire il menu Start di Windows.
- **Alt-clic** (oppure Opzione-clic) su questa icona per aprire un menu ampliato. Il menu ampliato comprende opzioni addizionali, tra cui la **Segnalazione di Problemi**, **Configurazione**, **Preferenze**, ecc.



Cartella di Applicazioni Windows nel Dock

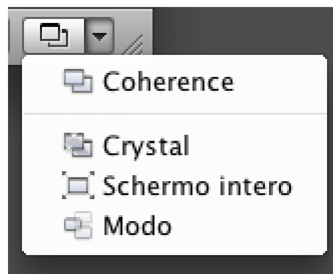
Se avete selezionato la cartella Mostrare Applicazioni **Windows nel Dock**, nel pannello Applicazioni Condivise, nella Configurazione della Macchina Virtuale, **la cartella con tutte le applicazioni installate nella macchina virtuale Windows verrà visualizzata nel Dock. È possibile usare questa cartella per accedere velocemente alle applicazioni Windows.** (p. 181)



Passare a Modalità Crystal

Per iniziare a lavorare in modalità Crystal, scegliere una delle seguenti opzioni:

- Scegliere **Crystal** dal menu **Visualizza** della macchina virtuale.
- Cliccare sul menu Modalità di Visualizzazione nell'angolo in basso a destra della finestra della macchina virtuale e selezionare **Crystal**.



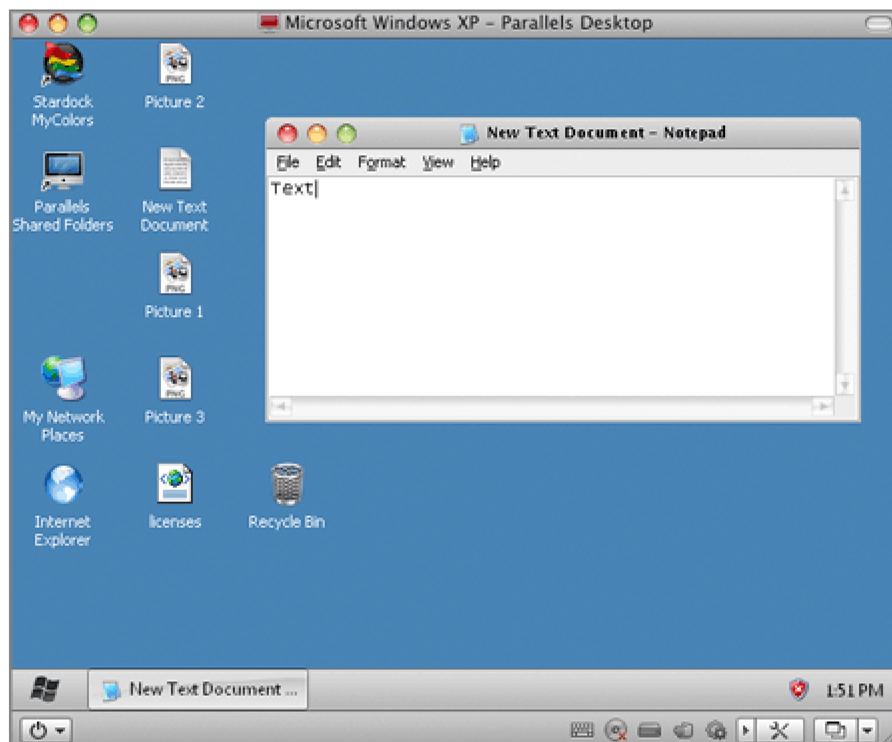
Per passare dalla modalità Crystal alla modalità Finestra, cliccare sull'icona Stato di Parallels nella barra dei menu del Mac e selezionare l'opzione Uscire da Crystal.

Nota: È possibile solo passare dalla modalità Crystal a modalità Finestra. È quindi possibile passare dalla modalità Finestra a qualsiasi altra modalità.

Usare il Tema MacLook in Windows

Il tema MacLook per la macchina virtuale Windows è un set predefinito di icone, fonti, colori e altri elementi che rendono il SO guest Windows simile a quello di Mac OS X.

Nota: Questo tema è disponibile per Windows XP e sistemi operativi guest Windows superiori con Parallels Tools (p. 95) aggiornato e installato. Per essere in grado di usare questo tema, è necessario accedere a Windows come amministratore.



Abilitare il Tema MacLook

Per abilitare MacLook per la macchina virtuale, eseguire una delle seguenti azioni:

- Scegliere Usare MacLook dal menu Visualizzare.
- Scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale, cliccare sul pulsante Opzioni e selezionare l'opzione Usare MacLook nel pannello Servizi.

Una volta abilitato il tema MacLook, verrà automaticamente applicato a tutti i temi di visualizzazione.

Condividere Cartelle e Dischi

Una cartella condivisa è una cartella sul Mac alla quale si può accedere dalla macchina virtuale. Queste cartelle possono essere usate per scambiare file tra il SO primario (Mac OS X) e la macchina virtuale, nonché tra diverse macchine virtuali. È anche possibile condividere i volumi del disco della macchina virtuale Windows con Mac OS X - verranno montati sul Desktop di Mac OS X.

Nel sistema operativo in cui si trova la cartella condivisa, compare come una cartella ordinaria, mentre nella macchina virtuale con cui è condivisa, compare come una cartella condivisa di rete.

Un volume o cartella condivisa risiede sul computer (computer host o macchina virtuale) a cui inizialmente appartiene. Vuol dire che occupa spazio sul disco rigido del computer o macchina virtuale a cui inizialmente appartiene.

È possibile usare cartelle condivise nei sistemi operativi guest con Parallels Tools (p. 96) installato.

Configurare una cartella condivisa richiede tre passaggi:

1 Verificare che Parallels Tools sia installato sul SO guest. Consultare Installare Parallels Tools (p. 95) per ottenere la descrizione dettagliata su come eseguire questa azione in un particolare SO guest.

2 Accertarsi che l'opzione Isolare il Mac da Windows (o Isolare il Mac da Linux per le macchine virtuali Linux) sia disabilitata nel pannello Sicurezza nella Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 175)

3 Aggiungere cartelle condivise alla configurazione della macchina virutale. Per avere le istruzioni su come farlo, consultare Impostazioni delle Cartelle Condivise (p. 176).

Aggiungere una Cartella Condivisa

1 Avviare Parallels Desktop e aprire una macchina virtuale.

2 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale nel modo seguente:

- aprire Configurare dal menu Macchina Virtuale oppure
- cliccare sul pulsante Configurare sulla barra degli strumenti della finestra della macchina virtuale.

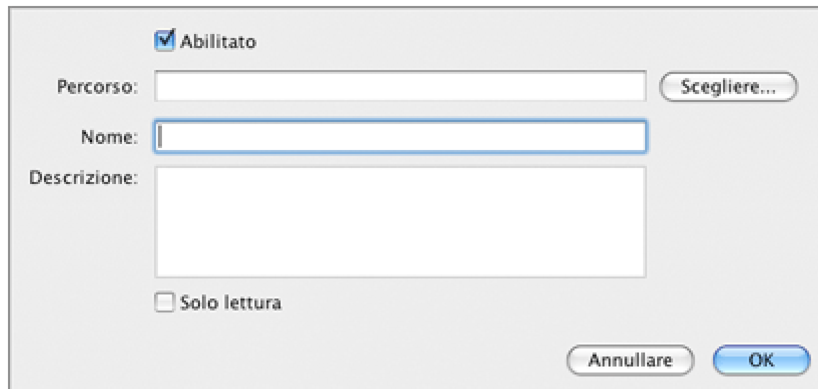
3 Nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale, fare clic sul pulsante Opzioni e selezionare il pannello Cartelle Condivise.

4 Cliccare sul pulsante Aggiungere +. Compare la finestra di dialogo per aggiungere cartelle condivise definite dall'utente.

5 In questa finestra di dialogo:

- Selezionare l'opzione Abilitato.
- Nel campo Percorso, specificare la cartella nel file system di Mac OS X, che verrà condivisa.
- nel campo Nome, specificare un nome per la cartella che comparirà nel SO guest.

- Fornire una descrizione per la cartella condivisa se necessario nel campo Descrizione.
- Se desiderate limitare la scrittura a questa cartella dall'interno del SO guest, selezionare l'opzione Solo Lettura. Sarete in grado di salvare i file su questa cartella solo in Mac OS X. Cliccare OK.



6 La cartella che compare nella tabella Cartelle di Mac OS X definite dall'utente. CliccareOK nella finestra di dialogo Configurazone della Macchina Virtuale per salvare le modifiche ed uscire dalla finestra di dialogo.

7 Ora è possibile avviare la macchina virtuale e visualizzare le cartelle condivise sul SO guest.

Visualizzare le Cartelle Condivise nel SO Guest Windows

1 Dopo aver creato una cartella condivisa, avviare la macchina virtuale Windows e verrà visualizzato il collegamento Cartelle Condivise di Parallels sul desktop di Windows.

2 `Fare doppio clic su questo collegamento e spostatevi alla directory \\.psf in cui sono arichiviate tutte le vostre cartelle condivise.`

Nota: Per essere in grado di salvare i file su una cartella condivisa dall'inerno della macchina virtuale, accertatevi che l'opzione Solo Lettura sia disabilitata.

Visualizzare le Cartelle Condivise nel SO Guest Linux

1 Dopo aver creato una cartella condivisa, avviare la macchina virtuale Linux.

2 Le cartelle condivise verranno automaticamente caricate nella directory `/media/psf` o `/mnt/psf` dopo l'avvio della macchina virtuale.

Condividere dischi Windows con il SO Mac

Se desiderate accedere ai volumi della macchina virtuale Windows da Mac OS X, è possibile abilitare la condivisione inversa. A tal fine:

1 Avviare Parallels Desktop e aprire una macchina virtuale.

2 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale nel modo seguente:

- aprire Configurare dal menu Macchina Virtuale oppure
- cliccare sul pulsante Configurare sulla barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale.

3 Nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale, fare clic sul pulsante Opzioni e selezionare il pannello Cartelle Condivise.

4 Selezionare l'opzione Accesso alle cartelle Windows dal Mac per abilitare l'accesso a tutti i dischi e partizioni virtuali nella macchina virtuale dal Mac. Sarà possibile trovare i dischi della macchina virtuale nel pacchetto PVM della macchina virtuale. Trovare il pacchetto della macchina virtuale nel Finder, fare clic destro sul suo nome, selezionare Visualizzare il Contenuto del Pacchetto dal menu contestuale e aprire la cartella Dischi Windows.

Nota: In modo predefinito, i pacchetti della macchina virtuale vengono archiviati nella cartella `/Users/<Username>/Documents/Parallels/` o nella cartella `/Users/Shared`. Per trovare il pacchetto della macchina virtuale, fare clic destro sul suo nome nella lista Macchina Virtuali Parallels e selezionare Visualizza nel Finder dal menu contestuale.

5 È anche possibile selezionare Montare dischi virtuali nel desktop Mac OS X per montare i dischi rigidi virtuali condivisi con il desktop Mac OS X. Dopo aver abilitato questa opzione, i volumi della macchina virtuale saranno accessibili dal Desktop di Mac OS X, dove compariranno quali volumi connessi.

Le condivisioni di rete Windows non possono essere montate.

Nota: Se i volumi della macchina virtuale non sono caricati nel desktop di Mac OS X, accedere al Finder > Preferenze > Generale e accertatevi che l'opzione Server connessi sia selezionata.

Per maggiori informazioni sull'accesso ai dischi della macchina virtuale dal SO Mac, consultare Cerca Dischi Rigidi Virtuali nel Finder. (p. 163)

Lavorare con File e Cartelle Condivise

Parallels Desktop consente di aprire alcuni file che si trovano nelle cartelle condivise della macchina virtuale, nella applicazioni di Mac OS X. Può essere utile se, ad esempio, non è possibile aprire un file nelle applicazioni della macchina virtuale. Basta fare clic destro sul file e scegliere Aprire sul Mac dal menu contestuale. Ad esempio, facendo clic destro su un file `.txt` e selezionando questo comando, il file verrà aperto nell'applicazione `TextEdit`. (p. 176)

Parallels Desktop consente anche di mostrare i file e le cartelle che si trovano nelle cartelle condivise della macchina virtuale, nel Finder. Può essere utile se desiderate realizzare diverse azioni sull'oggetto, ad esempio, applicare un colore. Per visualizzare un file o una cartella nel Finder, fare clic destro e scegliere Visualizzare nel Finder dal menu contestuale. (p. 176)

Usare Profilo Condiviso

Parallels Desktop offre una perfetta integrazione tra il Mac OS e il SO guest Windows. Adesso è possibile accedere ad alcune cartelle principali di Mac direttamente da Windows e viceversa. Per usare la funzionalità in questo pannello, Parallels Tools deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)

Nota: Per abilitare la funzionalità Profilo Condiviso, è necessario condividere tutti i dischi del Mac o almeno la cartella Home del Mac. È possibile configurare le impostazioni di condivisione necessarie nel pannello Cartelle Condivise o cliccando OK su questo pannello per abilitare automaticamente la condivisione della cartella Home di Mac OS X, abilitando anche i Profili Condivisi. (p. 176)

Se la funzionalità Profilo Condiviso è attivata, è possibile scegliere una delle seguenti opzioni:

- Selezionare Desktop per usare il desktop di Mac come desktop nel SO guest Windows.
- Selezionare Documenti per usare la cartella Documenti Mac sul Mac come la cartella Documenti sul SO guest Windows.
- Selezionare Immagini per usare la cartella Immagini sul Mac come la cartella Immagini sul SO guest Windows.
- Selezionare Musica per usare la cartella Musica sul Mac come la cartella Musica sul SO guest Windows.
- La cartella `Miei Film per la cartella Film sul Mac (solo per Windows XP/Vista/7)`
- La cartella `Download per la cartella Download sul Mac (solo per Windows Vista/7)`

Attenzione: Se eliminate un file di Mac OS X dal desktop Windows quando la condivisione del desktop Mac OS X è abilitata, non sarà possibile trovarlo nel Cestino di Mac OS X o in quello di Windows. Il file verrà permanentemente eliminato dal computer.

Quando il Profilo Condiviso è abilitato, il desktop della macchina virtuale mostrerà le icone presenti sul Desktop Mac OS X e la cartella `Documenti` conterrà gli elementi memorizzati nella cartella `Documenti` sul Mac. Le altre cartelle si comporteranno in modo simile.

Per abilitare e configurare il Profilo Condiviso, usare il pannello Profilo Condiviso nella (p. 179) Configurazione della Macchina Virtuale.

Disabilitare il Profilo Condiviso

È possibile disabilitare il Profilo Condiviso disabilitando Profilo Condiviso nel pannello Profilo Condiviso o disabilitando la condivisione di cartelle Mac in tempo di esecuzione oppre nella Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 179)

Usare Applicazoni Condivise

È possibile usare applicazioni di Mac OS X per aprire i file nel SO guest Windows guest OS e viceversa.

Nota: Per condividere le applicazioni di Mac OS X e Windows, è necessario disabilitare l'opzione Isolare il Mac da Windows nel pannello Sicurezza, nella configurazione della macchina virtuale. (p. 175)

Usare le applicazioni di Mac OS X in SO guest Windows

La lista di Applicazioni Condivise di Parallels viene creata durante l'installazione di Parallels Tools. La lista comprende le vostre applicazioni Mac OS X ed è disponibile scegliendo Tutti i Programmi > Applicazioni Condivise di Parallels dal menu Start di Windows. È possibile selezionare qualsiasi applicazione dalla lista e avviarla. Per usare questa funzionalità, abilitare l'opzione Condividere le applicazioni di Mac OS X con Windows, nel pannello Applicazioni Condivise. (p. 181)

Per aprire un file Windows con l'applicazione Mac OS X preferita, fare clic destro sul file e scegliere l'applicazione dalla lista Apri Con. Per aprire un file di Mac OS X in un'applicazione della macchina virtuale, è possibile trascinare questo file verso l'icona dell'applicazione sul desktop di Windows.

Usare le Applicazioni Windows in Mac OS X

È possibile creare una lista di applicazioni Windows in Mac OS X ed eseguirle anche quando la macchina virtuale è arrestata. Se avviate un'applicazione Windows quando la macchina virtuale è arrestata, la macchina virtuale verrà avviata automaticamente e si connetterà a Coherence (p. 146).

Per aprire un file con l'applicazione desiderata, a prescindere dalla sua procedenza, fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e scegliere l'applicazione dalla lista Aprire Con. Per aprire un file di Mac OS X in un'applicazione della macchina virtuale, è possibile trascinare questo file verso l'icona dell'applicazione sul desktop di Windows.

Se avete selezionato la cartella Mostrare Applicazioni Windows nel Dock, nel pannello Applicazioni Condivise, nella Configurazione della Macchina Virtuale, la cartella con tutte le applicazioni installate nella macchina virtuale Windows verrà visualizzata nel Dock. È possibile usare questa cartella per accedere in modo veloce all'applicazione Windows che vi interessa. (p. 181)



È anche possibile creare un alias per le vostre applicazioni preferite di Windows sul Desktop e aggiungere le relative icone al Dock.

Per creare un alias per l'applicazione e aggiungere la sua icona al Dock:

1 Avviare la macchina virtuale di Windows.

2 Avviare qualsiasi delle vostre applicazioni preferite di Windows nella macchina virtuale. Una volta avviata l'applicazione, la sua icona apparirà nel Dock.

3 Per creare un alias per una applicazione preferita di Windows, fare clic sul pulsante destro del mouse sull'icona del Dock e selezionare **Conservare nel Dock** dal menu di scelta rapida.

L'alias dell'applicazione appare sul desktop di Mac OS. Sarà disponibile dal Dock anche quando la macchina virtuale sarà arrestata. Facendo doppio clic su questo alias quando la macchina virtuale è spenta, la macchina virtuale e la l'applicazione corrispondente verranno automaticamente avviate.

Condividere le icone della barra delle applicazioni di Windows con Mac OS X

Per espandere l'integrazione tra Mac OS X e un sistema operativo guest Windows installato nella macchina virtuale, è possibile condividere le icone della barra delle applicazioni di Windows con Mac OS X nelle modalità di visualizzazione Coherence e Crystal. Dopo la condivisione, le icone verranno visualizzate nella barra dei menu di Mac OS X nelle modalità di visualizzazione Coherence e Crystal e sarà possibile usare le applicazioni della barra delle applicazioni cliccando su queste icone.

Per condividere le icone della barra delle applicazioni Windows, è necessario configurare le impostazioni delle modalità di visualizzazione Crystal & Coherence (p. 191).

Usare SmartSelect

SmartSelect consente di aprire file di tipologie particolari, archiviati in Mac OS X, in applicazioni del SO guest Windows. Inoltre, è possibile aprire i file di tipologie particolari, archiviati in SO guest Windows, in applicazioni di Mac OS X.

Nota: Per usare SmartSelect, è necessario installare Parallels Tools (p. 95) nella macchina virtuale e disabilitare l'opzione Isolare il Mac da Windows nel pannello Sicurezza, nella configurazione della macchina virtuale. (p. 175)

SmartSelect è disponibile per i seguenti SO guest:

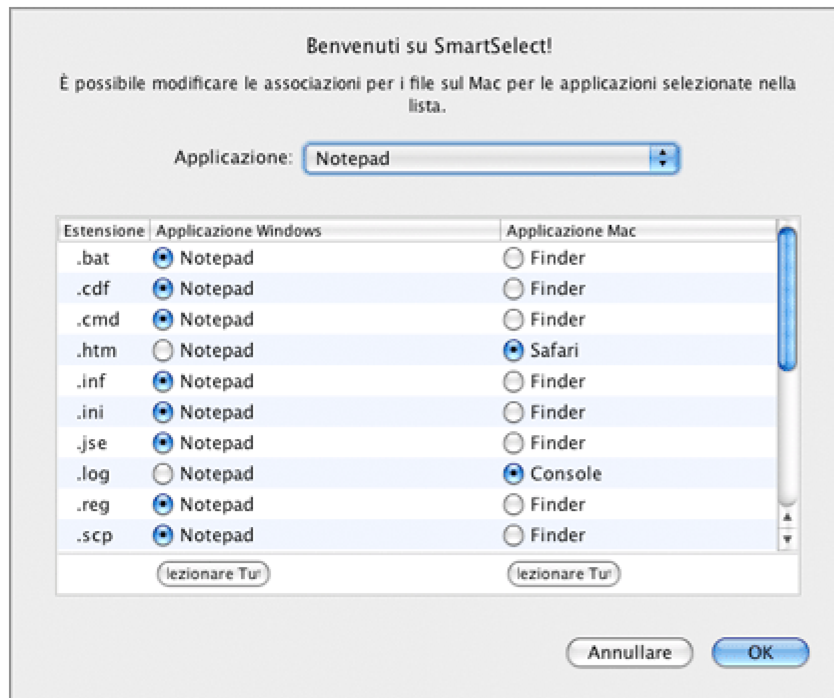
- Windows 2000
- Windows Server 2003
- Windows XP
- Windows Vista
- Windows Server 2008
- Windows 7

Per abilitare SmartSelect, è necessario configurare le impostazioni di Applicazioni Condivise nella Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 181)

Aprire File in Mac OS X con Applicazioni Windows

Per rendere più reale la descrizione dell'apertura di file in Mac OS X con applicazioni Windows, immaginiamo di avere il file doc.txt archiviato in Mac OS X e di volerlo aprire con Notepad.

- Se desiderate aprire il file doc.txt con Notepad solo una volta, fare clic destro sul file, scegliere apri con dal menu di collegamenti e selezionare Notepad. Se Notepad non è presente nel menu contestuale, cliccare su Altro e selezionare Applicazioni Windows per Windows > Notepad nel Finder.
- Se desiderate aprire tutti i file .txt memorizzati in Mac OS X con Notepad d'ora innanzi:
  1. Fare clic destro sul file doc.txt, scegliere Apri con dal menu contestuale e selezionare Notepad.
  2. Fare clic destro sull'icona Notepad nel Dock e scegliere SmartSelect dal menu contestuale.
  3. Si aprirà una lista con le associazione di file di SmartSelect. È possibile modificare la lista selezionando le applicazioni per aprire dei file con particolari tipologie di estensioni.



4. Trovare l'estensione .txt, selezionare l'applicazione Notepad e cliccare OK per salvare le associazioni. D'ora innanzi, tutti i file .txt memorizzati in Mac OS X si apriranno in Notepad.

Quando si cerca di aprire un file archiviato in Mac OS X con l'applicazione del SO guest Windows associata, tenete presente quanto segue:

- Se la macchina virtuale che contiene questa applicazione viene spenta, sospesa o messa in pausa, fare doppio clic sul file e avviare o riprendere la macchina virtuale. All'avvio del SO guest, il file aprirà l'applicazione.
- Se la macchina virtuale che contiene questa applicazione viene eliminata o rimossa dalla finestra di dialogo Macchine Virtuali di Parallels, sarete in grado di aprire il file con l'applicazione associata. In questo caso, scegliere un'altra applicazione per aprire questo file usando la lista Apri con, accessibile tramite il menu di collegamenti.

Associazioni di file di SmartSelect dopo la rimozione di Parallels Desktop

Se certi tipi di file di Mac OS X sono associati a determinate applicazioni Windows, dopo la rimozione di Parallels Desktop, sarà impossibile aprirli nelle applicazioni Windows a cui sono associati. Quando si cerca di aprire un file di questo tipo dopo la rimozione di Parallels Desktop, sarà necessario scegliere un'applicazione Mac per aprire questo file usando la lista Apri con, accessibile dal menu di collegamenti. Per ripristinare le associazioni di file di SmartSelect, reinstallare Parallels Desktop sul Mac e registrare la macchina virtuale che presenta le applicazioni Windows associate installate.

Aprire file in SO Guest Windows con applicazioni di Mac OS X

Per rendere più reale la descrizione dell'apertura di file nel SO guest Windows con applicazioni di Mac OS X, immaginiamo di avere il file doc.txt archiviato nel SO guest Windows e di volerlo aprire con TextEdit.

- Se desiderate aprire il file doc.txt con TextEdit solo una volta, fare clic destro sul file, scegliere apri con dal menu di collegamenti e selezionare TextEdit.
- Se desiderate aprire tutti i file .txt memorizzati nel SO guest Windows con TextEdit d'ora innanzi:

  1. Fare clic destro sul file doc.txt, scegliere Apri con dal menu contestuale e cliccare su Scegliere Programma.
  2. Selezionare TextEdit, scegliere Sempre e usare il programma selezionato per aprire questo tipo di file. Quindi, cliccare OK per salvare l'associazione.

  D'ora innanzi, tutti i file .txt memorizzati in questo SO guest Windows si apriranno con TextEdit.

Condividere Applicazioni Web

Quando lavorate con applicazioni di Mac OS X e Windows simultaneamente, potete osservare che cliccando su un collegamento ipertestuale in un'applicazione Windows si apre la corrispondente pagina web nel browser impostato come predefinito nel SO guest di Windows e cliccando su un collegamento ipertestuale in un'applicazione di Mac OS X si apre la pagina web nel browser predefinito di Mac OS X.

Con Parallels Desktop, potete impostare una sola applicazione web per aprire pagine web simili da applicazioni Mac OS X e Windows.

Potete specificare diverse applicazioni Internet per aprire ciascuno dei tipi di pagine successivi:

- Pagine Web. Pagine Web accessibili attraverso i protocolli `HTTP` e `HTTPS`.
- Email. Collegamenti nel formato `mailto`.
- Nuovigruppi. Collegamenti nel formato `news`.
- FTP. Ubicazioni accessibili attraverso il protocollo `FTP`.
- RSS. Feed RSS.
- Accesso remoto. Ubicazioni accessibili attraverso i protocolli `Telnet` e `Secure Shell` (`SSH`).

Per configurare applicazioni web, usare il pannello Applicaizoni Internet nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165).

Per aprire il pannello Applicazioni Internet:

1. Aprire una macchina virtuale e la relativa configurazione scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale.
2. Cliccare sulla voce Applicazioni Internet sul pannello sinistro della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165).

Nota: È possibile specificare le applicazioni web condivise per ciascuna macchina virtuale Windows che disponga di Parallels Tools installato.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di applicazioni web condivise, consultare la sezione Impostazioni di Applicazioni Web (p. 183).

Suggerimento per l'Utilizzo

Condividere le applicazioni web può risultare utile nello sviluppo del software e nella creazione di siti web per verificare la compatibilità con diversi browser Internet.Creare diverse macchine virtuali ed installare i browser necessari per ciascuna di esse.Fare clic sul pulsante destro del mouse sul file che desiderate verificare e specificare il browser da usare tramite Aprire Con.

Nota: La lista Aprire Con mostra solo i browser Internet disponibili tramite le macchine virtuali attualmente in esecuzione.

Cercare Dischi Rigidi Virtuali in Finder

Per l'accesso facile ai file delle macchine virtuali è possibile montare i loro dischi rigidi nel Finder di Mac OS X insieme ad altri dischi e dispositivi di storage.

Se desiderate che i dischi rigidi della macchina virtuale vengano montati sul desktop di Mac OS X quando la macchina virtuale sarà in esecuzione, è necessario realizzare le seguenti azioni:

1 Aprire il pannello Cartelle Condivise della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale e abilitare l'opzione Montare dischi virtuale sul desktop di Mac OS X. (p. 176)

> **Nota:** Per modificare le impostazioni sul pannello Cartelle Condivise, Parallels Tools (p. 96) deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)

2 Aprire le Preferenze del Finder, cliccare su Generale sulla barra degli strumenti e selezionare l'opzione Connettere server nella lista di elementi visualizzati sul desktop.

Se desiderate gestire il contenuto della macchina virtuale senza avviare la macchina virtuale, è possibile montare i dischi rigidi virtuali in modo manuale, usando Parallels Mounter (p. 264):

1 Fare clic destro sul file della macchina virtuale (PVM) e scegliere Apri con > Parallels Mounter dal menu di collegamenti. In modo predefinito, i pacchetti di macchine virtuali vengono archiviati nella cartella `/<Username>/Documents/Parallels/`.

2 Per visualizzare e lavorare con il contenuto di un volume montato, selezionare l'icona del volume nella barra laterale della finestra del Finder.

> **Nota:** Se copiate dei file in una macchina virtuale Windows usando Parallels Mounter, è necessario accedere a Windows come amministratore per essere in grado di aprirli nella macchina virtuale.

3 Per smontare il volume, fare clic sul pulsante Espelli vicino al nome del volume nella barra laterale.

> **Nota:** È possibile usare Parallels Mounter per montare anche i volumi associati alle macchine virtuali di terze parti (VMware, VirtualBox, Virtual PC).

Lavorare con Oggetti

Per una migliore integrazione tra Mac OS X e il SO guest Windows, Parallels Desktop offre la possibilità di copiare e incollare le immagini e il testo formattato e selezionare e trascinare file tra Mac OS X e il sistema operativo della macchina virtuale.

Nota: Per usare queste funzionalità, Parallels Tools deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza (p. 95) . (p. 175)

Copiare e Incollare Testo Formattato

Quando si lavora con il Mac e macchine virtuali basate su Windows in parallelo, potrebbe essere necessario copiare e incollare del testo tra loro.

Parallels Desktop consente di copiare e incollare del desto di qualsiasi dimensione tra le applicazioni Mac e Windows. Questo testo può essere in corsivo/grassetto/sottolineato, può presentare diversi colori/fonti/dimensioni e contenere spaziature.

È possibile copiare e incollare il testo da:

- Applicazioni Mac OS X in applicazioni della macchina virtuale (Word, Excel, Outlook, Notepad, Wordpad, ecc.)
- Applicazioni della macchina virtuale in applicazioni di Mac OS X (TextEdit, Safari, Mozilla Firefox, MS Office for Mac, ecc.)

Copiare e Incollare Immagini

Quando si lavora con il Mac e macchine virtuali in parallelo, potrebbe essere necessario copiare e incollare diverse immagini tra loro.

Parallels Desktop consente di copiare e incollare immagini tra le applicazioni Mac e gli editor di grafica o d'immagini Windows.

Selezionare e Trascinare File

La estrema integrazione di Mac e le macchine virtuali basate su Windows consente di selezionare e trascinare diversi file tra loro.

CAPITOLO 10

Configurare una Macchina Virtuale

Questo capitolo descrive il modo in cui modificare la configurazione della macchina virtuale:

- configurare i parametri generali (il nome, la quantità di memoria, il numero di processori, ecc). (p. 166)
- modificare le diverse opzioni della macchina virtuale (preferenze per Cartelle Condivise, Ottimizzazione, Sicurezza, ecc). (p. 168)
- configurare i dispositivi di hardware virtuali attualmente disponibili all'interno della macchina virtuale e aggiungere nuovi dispositivi. (p. 198)

In questo capitolo, è anche possibile trovare l'informazione dettagliata sul networking in una macchina virtuale. (p. 226)

La configurazione di una macchina virtuale esistente può essere modificata nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale. È possibile aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale realizzando la seguente azione:

- Cliccare sul pulsante Configurare sulla barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale.
- Scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale.
- Nella finestra Directory della Macchina Virtuale, fare clic destro sulla macchina virtuale e scegliere Configurare.

In questo capitolo

Impostazioni Generali

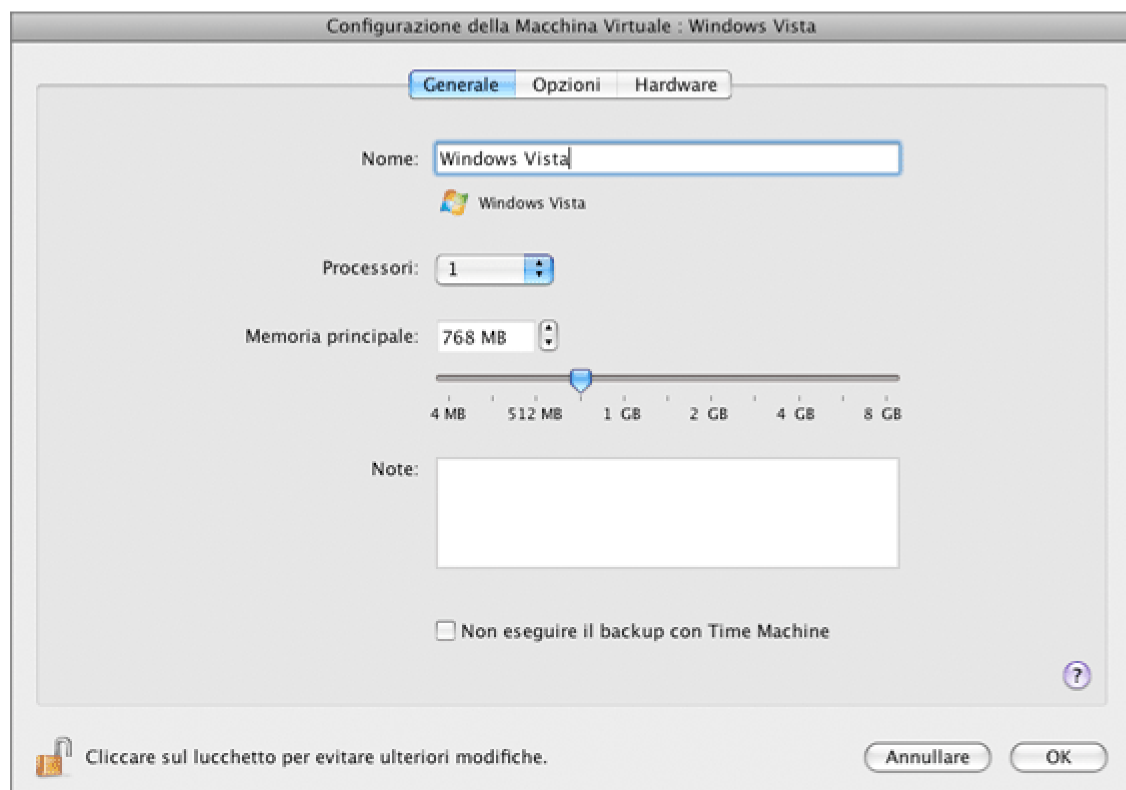
È possibile visualizzare e cambiare il nome della macchina virtuale, il numero di processori, la quantità di memoria e altri parametri generali.

Per modificare queste impostazioni, realizzare la seguente azione:

1 Aprire il menu Macchina Virtuale o Alt-clic (Opzione-clic) sull'icona Parallels nella barra dei menu del Mac (in modalità di visualizzazione Crystal) e scegliere Configurare.

2 Nella finestra Configurazione della Macchina Virtuale cliccare su Generale.

Nota: Alcune impostazioni possono essere modificate solo quando la macchina virtuale non è in esecuzione.



Le Preferenze Generali comprendono i successivi parametri:

- Nome della macchina virtuale. Il campo Nome mostra il nome assegnato alla macchina virtuale. La lunghezza del nome è limitata a 50 caratteri. Il nome della macchina virtuale viene visualizzato sulla finestra del SO guest. (p. 41)
- Tipo e versione del SO guest. Questo campo mostra il tipo di sistema operativo installato nella macchina virtuale o dichiarato per la relativa futura installazione. I campi tipo e versione di SO dovrebbero riflettere il tipo e la versione del sistema operativo reale installato nella macchina virtuale.

- Il numero di processori. Il campo Processori consente di cambiare il numero di CPU della macchina virtuale che sarà usato per gestire i processi della macchina virtuale in esecuzione. Il numero massimo consentito di CPU della macchina virtuale viene automaticamente calcolato da Parallels Desktop. Il calcolo è basato sul numero di CPU fisiche disponibili nel computer Mac OS X.

Nota: Si consiglia di usare più di una CPU nel SO guest se si useranno applicazioni che vengono eseguite in modo migliore con processori multi-core.

- La quantità di memoria principale. Nel campo Memoria Principale, è possibile impostare la quantità di RAM che sarà disponibile per la macchina virtuale. Per configurare il limite di memoria principale, trascinare il cursore o digitare il valore direttamente nel campo Memoria Principale.

Nota: Se il Mac dispone di 1 GB di RAM, si consiglia di non assegnare più di 512 MB ad una singola macchina virtuale.

- Descrizione della macchina virtuale. Il campo Appunti mostra l'informazione aggiuntiva relativa alla macchina virtuale.

Eseguire il Backup con Time Machine

Se si sta usando Time Machine per il backup del Mac, è possibile escludere la macchina virtuale dai backup di Time Machine, selezionando l'opzione Non creare il backup con Time Machine. I backup di Time Machine possono far diminuire la performance della macchina virtuale quando gira in parallelo al backup di Time Machine. Quando la macchina virtuale non è in esecuzione (quando è arrestata o sospesa), i backup di Time Machine non influiscono sulla macchina in assoluto.

Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup delle macchine virtuali, consultare la sezione Eseguire il Backup di una Macchina Virtuale (p. 240).

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

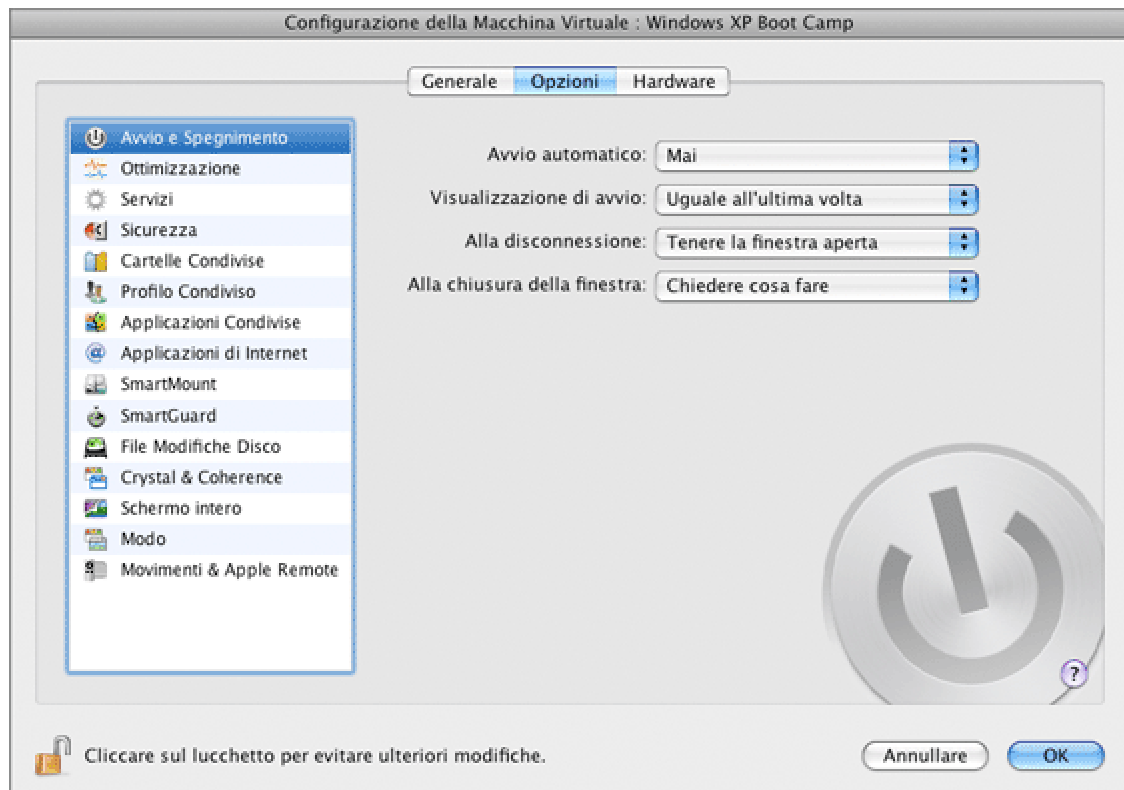
Opzioni

Le opzioni della macchina virtuale comprendono le successive impostazioni:

- Avvio e Spegnimento (p. 169). In questo pannello, è possibile definire i diversi parametri correlati alle procedure di avvio e spegnimento della macchina virtuale.
- Ottimizzazione (p. 171). Queste impostazioni riguardano la performance della macchina virtuale.
- Servizi (p. 173). Questo pannello consente di gestire due parametri correlati a Parallels Tools: la sincronizzazione dell'ora tra il SO guest della macchina virtuale e Mac OS X e la cattura e il rilascio automatici del puntatore del mouse.
- Sicurezza (p. 175). Le impostazioni di sicurezza determinano il livello complessivo d'isolamento della macchina virtuale da Mac OS X.
- Cartelle Condivise (p. 176). In questo pannello, è possibile gestire le cartelle condivise e i relativi parametri.
- Profilo Condiviso (p. 179). Queste preferenze consentono di accedere al desktop di Mac OS X e ad alcune Cartelle principali del Mac direttamente dal Desktop e le relative cartelle nel SO guest Windows.
- Applicazioni Condivise (p. 181). Queste impostazioni riguardano la condivisione di applicazioni tra il SO Windows guest e Mac OS X.
- Applicazioni Internet (p. 183). In questo pannello è possibile impostare le regole per aprire elementi simili con le stesse applicazioni Internet, a prescindere dal sistema a cui appartengono.
- SmartMount (p. 185). Queste impostazioni riguardano il rilevamento automatico e il montaggio di dispositivi rimovibili nelle macchine virtuali.
- SmartGuard (p. 187). In questo pannello è possibile pianificare la creazione automatica di istantanee.
- File Modifiche Disco (p. 189). In questo pannello è possibile abilitare e configurare l'opzione File Modifiche Disco.
- Coherence (p. 191). In questo pannello è possibile configurare diverse opzioni relative a Coherence per la macchina virtuale.
- Schermo Intero (p. 193). In questo pannello è possibile configurare diverse opzioni relative alla modalità di visualizzazione a Schermo Intero .
- Modo (p. 195). In questo pannello è possibile configurare diverse opzioni relative a Modo per la macchina virtuale.
- Movimenti & Apple Remote (p. 197). Dopo aver abilitato le opzioni in questo pannello, è possibile usare Apple Remote e un touchpad per controllare alcune applicazioni Window nella macchina virtuale.

Impostazioni di Avvio e Arresto

Usare le preferenze di Avvio e Arresto sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale vi permette di definire diversi parametri relativi alle procedure di avvio e arresto della macchina virtuale.



Avviare la Macchina Virtuale Automaticamente

L'opzione Avvio Automatico definisce i casi in cui la macchina virtuale può essere avviata automaticamente.

- Selezionare Mai se non desiderate che la macchina virtuale venga avviata automaticamente.
- Selezionare Quando la finestra si apre se desiderate che la macchina virtuale venga avviata automaticamente quando l'aprite dalla lista Macchine Virtuali di Parallels. (p. 37)
- Selezionare All'avvio di Parallels Desktop se desiderate che la macchina virtuale venga avviata automaticamente ogni volta che avviate Parallels Desktop.

Visualizzazione di Avvio

L'opzione Visualizzazione di avvio definisce il modo in cui la macchina virtuale funzionerà dopo essere stata selezionata dalla lista Macchine Virtuali di Parallels e dopo essere stata avviata. Selezionando l'opzione Finestra, Schermo Intero, Coherence o Modo, la macchina virtuale automaticamente cambierà alla modalità di visualizzazione specificata. Se l'opzione Stesso dell'ultima volta è selezionata, la macchina virtuale si avvierà nella stessa modalità applicata prima dell'arresto. (p. 37)

Azione allo Spegnimento della Macchina Virtuale

L'opzione **Allo spegnimento** definisce l'operazione da realizzare quando la macchina virtuale viene arrestata:

- Selezionare **Tenere la finestra aperta** se desiderata che la macchina virtuale rimanga aperta dopo l'arresto.
- Selezionare l'opzione **Chiudere finestra** se desiderate che la finestra della macchina virtuale venga automaticamente chiusa dopo l'arresto.
- Selezionare Uscire da **Parallels Desktop** se desiderate uscire da Parallels Desktop dopo l'arresto della macchina virtuale. Se ci sono altre macchine virtuali in esecuzione, Parallels Desktop vi chiederà cosa fare con esse prima della chiusura.

Azione alla Chiusura della Finestra della Macchina Virtuale

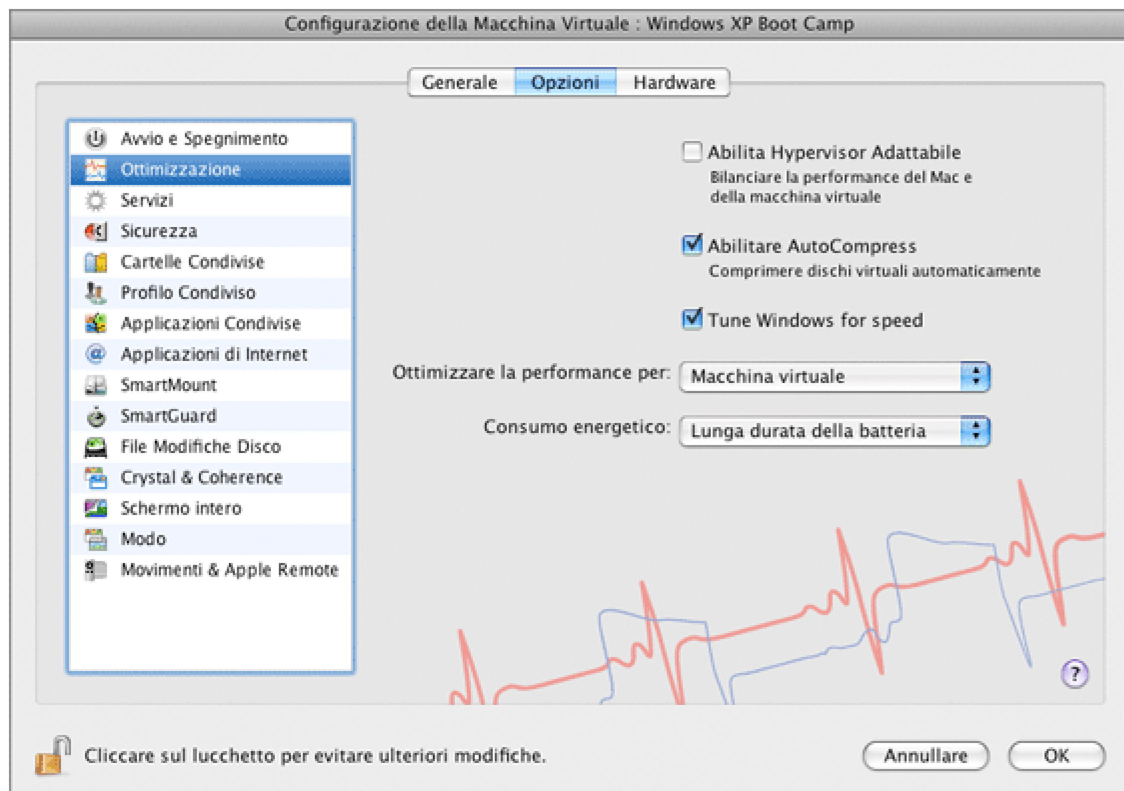
L'opzione **Alla chiusura della finestra** definisce l'operazione da realizzare quando chiudete la finestra della macchina virtuale:

- Selezionare **Sospendere** se desiderate che la macchina virtuale venga sospesa dopo aver chiuso la sua finestra.
- Selezionare **Arresto** se desiderate che la macchina virtuale venga arrestata dopo aver chiuso la sua finestra.
- Se selezionate **Chiedermi cosa fare**, vi verrà richiesto di scegliere l'operazione da eseguire con la macchina virtuale ogni volta chiuderete la sua finestra.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Ottimizzazione

Sul pannello Ottimizzazione della Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile configurare le impostazioni relative alla performance della macchina virtuale.



Usare l'Hypervisor Adattabile

Selezionare l'opzione Abilitare Hypervisor Adattabile per assegnare automaticamente le risorse della CPU del computer host tra la macchina virtuale e le applicazioni Mac OS X, a seconda di quale sia l'applicazione con cui si stia al momento lavorando. Se la macchina virtuale è in attivo, la priorità delle elaborazioni di questa macchina virtuale verrà impostata ad un livello superiore rispetto alla priorità delle elaborazioni del Mac e, di conseguenza, verranno assegnate più risorse della CPU alla macchina virtuale, se passate alla finestra del SO primario - la priorità delle proprie applicazioni di lavoro verrà impostata ad un livello superiore e le risorse della CPU verranno riposizionate su Mac OS X.

Comprimere il Disco Automaticamente

Se usate un disco rigido virtuale di espansione nella macchina virtuale, la dimensione del file d'immagine sul disco rigido fisico aumenta man mano si aggiungono nuovi dati al disco rigido virtuale. Quando si eliminano alcuni dati da questo disco rigido virtuale, lo spazio libero non usato appare sul disco, ma la quantità di spazio che occupa la macchina virtuale sul disco rigido del Mac non viene diminuita. Per liberare regolarmente lo spazio non usato del Mac, usare l'opzione AutoCompress. Il disco rigido virtuale in formato in espansione verrà controllato due volte al giorno e verrà compresso se lo spazio non usato occuperà più del 50 per certo della dimensione dell'immagine del disco rigido. La dimensione del file d'immagine del disco rigido verrà diminuita. Conseguentemente, ci sarà più spazio libero sul disco rigido del Mac. (p. 217)

Nota: L'opzione AutoCompress è disponibile per le macchine virtuali Windows solamente. È possibile effettuare la compressione per macchine virtuali senza istantanee (p. 247) e con l'opzione Annullare modifiche dischi (p. 189) disabilitata.

Sul pannello Disco Rigido (p. 206), è possibile comprimere il disco manualmente e in qualsiasi momento.

Ottimizzazione della Performance

Per migliorare la performance e per velocizzare l'avvio delle macchine virtuali Windows, selezionare l'opzione Ottimizzare la performance di Windows. Alcune caratteristiche di Windows, quali l'animazione di avvio di Windows 7 e la funzionalità SuperFetch saranno disabilitate.

Nota: Questa opzione è disponibile per macchine virtuali Windows XP e le versioni superiori.

L'opzione Ottimizzare la performance per definisce la priorità di distribuzione delle principali risorse di memoria del computer fisico:

- Cliccare sul campo Ottimizzare la performance per e selezionare Macchina virtuale per assegnare ulteriori risorse di memoria del computer fisico alla macchina virtuale e alle sue applicazioni. Selezionando questa opzione, la performance della macchina virtuale può aumentare in modo significativo; nonostante, può ridurre la produttività delle applicazioni di Mac OS X.
- Cliccare sul campo Ottimizzare la performance per e selezionare Applicazioni di Mac OS X per assegnare ulteriori risorse di memoria al computer fisico e alle sue applicazioni. In questo caso, l'utilizzo delle risorse di memoria verrà ottimizzato per fornire la miglior performance delle applicazioni di Mac OS X.

Ottimizzazione del Consumo Energetico

Questa opzione consente di controllare il consumo di energia della macchina virtuale quando Parallels Desktop è installato su un computer portatile Mac che funziona a batteria (per esempio, MacBook Pro):

- Selezionando Durata della batteria ampliata nel campo Consumo energetico, il consumo energetico della macchina virtuale verrà automaticamente ridotto per prolungare la durata della batteria del Mac.
- Selezionando Migliore performance, la macchina virtuale e le sue applicazioni gireranno alla massima velocità possibile. Nonostante, selezionare questa opzione può ridurre in modo significativo la durata della batteria del Mac.

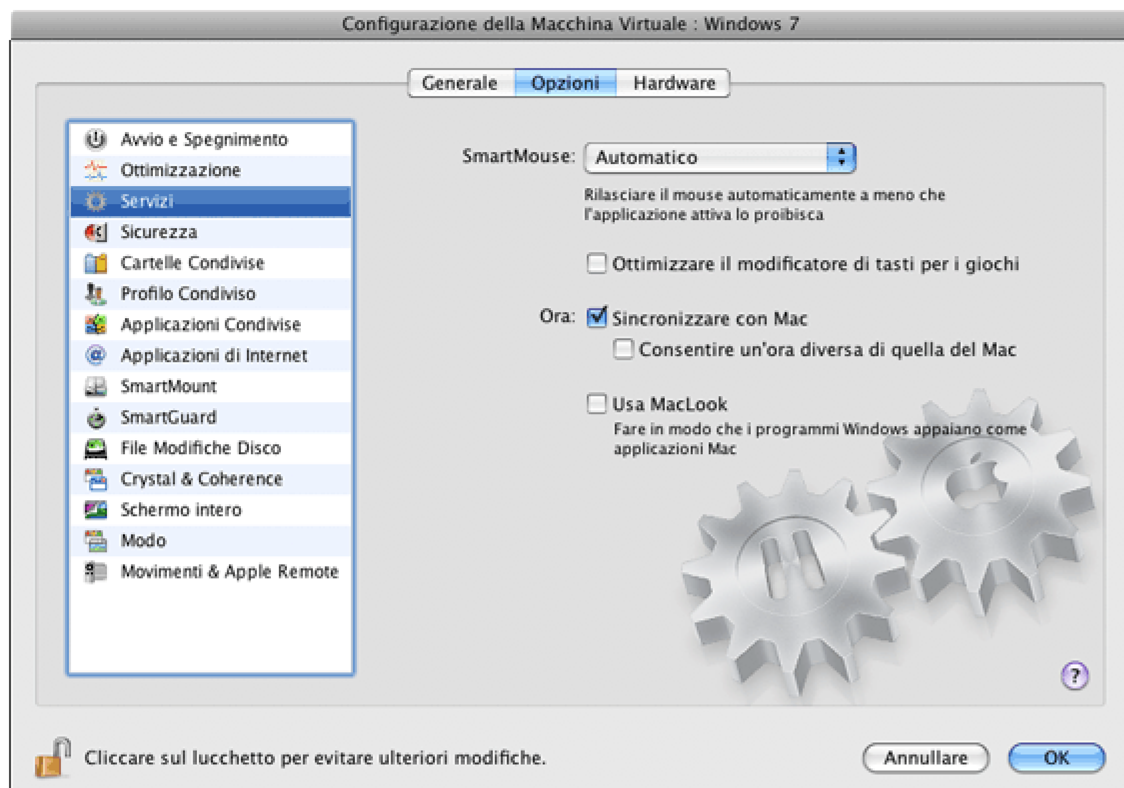
Selezionando l'opzione Abilitare la batteria nella macchina virtuale, lo stato della batteria verrà mostrato nella macchina virtuale ogni volta che il portatile Mac venga alimentato dalla batteria. Questa opzione è disponibile solo in portatili Mac.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Servizi

Il pannello Servizi sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale permette di gestire due parametri relativi a Parallels Tools. la sincronizzazione dell'ora tra Mac OS X, il SO guest della macchina virtuale e la cattura e il rilascio automatici del puntatore del mouse. Queste opzioni sono disponibili solo quando Parallels Tools è installato nella macchina virtuale.

Nota: Alcune impostazioni possono essere modificate solo quando la macchina virtuale non è in esecuzione.



SmartMouse

L'opzione SmartMouse rende leggero il movimento del mouse tra la macchina virtuale e il Mac. Abilitando questa opzione, Parallels Desktop rileva automaticamente l'input del mouse quando si sposta il puntatore verso la macchina virtuale e lo rilascia quando si sposta di nuovo verso Mac OS.

- Selezionando On, l'input del mouse verrà automaticamente catturato nella finestra della macchina virtuale al passaggio del mouse e verrà rilasciato quando ritornerà sul SO Mac, la qual cosa renderà perfetto il movimento del mouse tra il Mac e la macchina virtuale.
- Selezionando Off, sarà necessario fare clic all'interno della finestra della macchina virtuale per catturare l'input del mouse e quindi premere Ctrl+Alt per rilasciarlo sul Mac.

Nota: Ctrl+Alt è la combinazione di tasti predefinita. È possibile definire la combinazione di tasti per rilasciare il mouse nel pannello Tastiera e Mouse nelle preferenze di Parallels Desktop. (p. 53)

- Selezionando Auto, l'opzione verrà automaticamente disabilitata (Off) ogni volta che userete un gioco, un'applicazione grafica o qualsiasi altro programma che usi il proprio puntatore invece di usare quello del sistema operativo. L'opzione verrà automaticamente abilitata (On) dopo essere usciti dall'applicazione.

Ottimizzazione della Modifica di Tasti

Selezionare l'opzione Ottimizzare la modifica di tasti per i giochi se si usa in modo attivo la modifica di tasti (Alt, Ctrl, Shift) nei giochi attivi. Selezionando questa opzione, le segnali da questi tasti verranno elaborate più velocemente.

Sincronizzazione dell'Ora

Selezionare l'opzione Sincronizzare con Mac per sincronizzare le impostazioni dell'ora della macchina virtuale con quelle del Mac.

Se il fuso orario della macchina virtuale è diversa di quello del Mac, è possibile conservare questa differenza oraria selezionando l'opzione Consentire fuso orario diverso del Mac.

MacLook

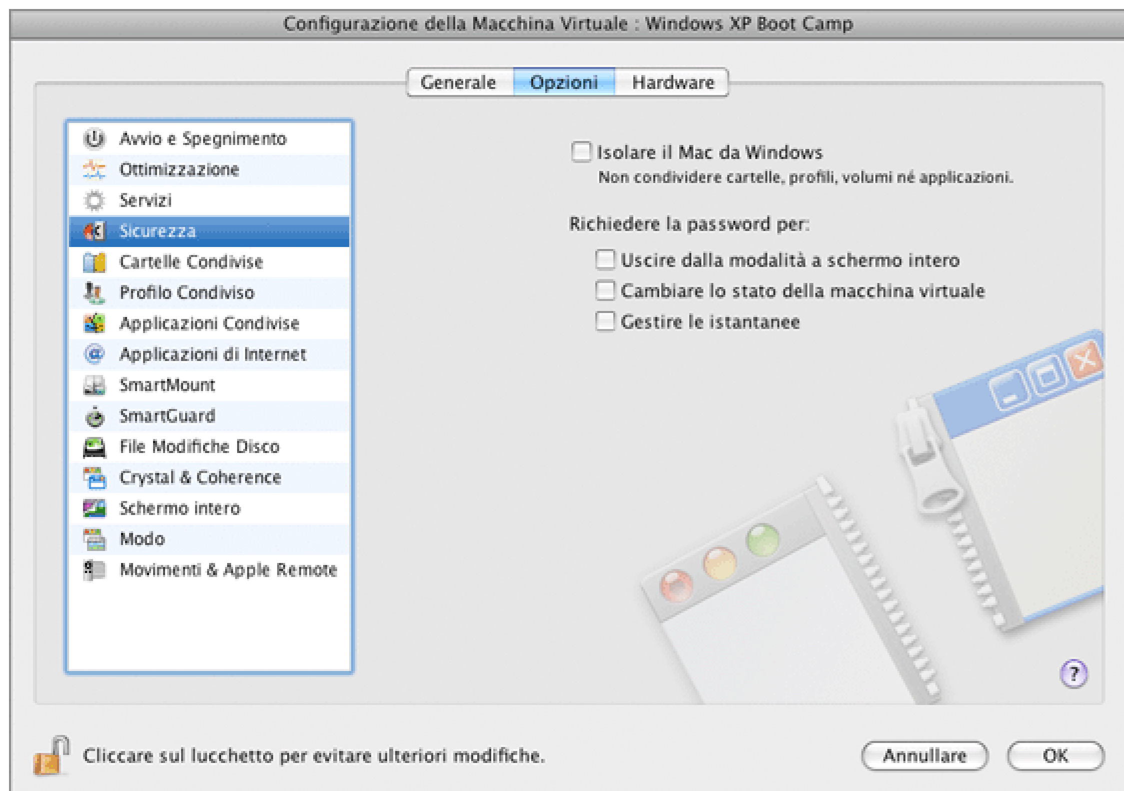
Il Tema MacLook (p. 152) è un set predefinito d'icone, fonti, colori e altri elementi che rendono il SO guest Windows simile a quello di Mac OS X. Selezionare l'opzione Usare MakLook se si desidera usare il tema MacLook nella macchina virtuale. Selezionando questa opzione, il tema MakLook verrà abilitato in tutte le modalità di visualizzazione.

Nota: Questo tema è disponibile per Windows XP e sistemi operativi guest di versioni superiori con il corrente Parallels Tools (p. 95) installato.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Sicurezza

È possibile impostare limitazioni per realizzare alcune azioni ed isolare la macchina virtuale dal Mac usando le impostazioni nel pannello Sicurezza.



Se desiderate isolare la macchina virtuale da Mac OS X, selezionare l'opzione Isolare il Mac da Windows (Isolare Mac da Linux per le macchine virtuali Linux). L'opzione disabilita l'integrazione di tutte le caratteristiche: Cartelle Condivise, Profilo Condiviso, Applicazioni Condivise, Applicazioni Internet eSmartMount. Non sarà neanche possibile copiare o spostare oggetti tra la macchina virtuale e il Mac. (p. 179)

È possibile impostare le limitazioni sulle seguenti operazioni per gli utenti non amministratori:

- Uscire dalla modalità a schermo pieno. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per uscire dalla modalità di visualizzazione a Schermo Intero.
- Cambiare lo stato della macchina virtuale. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per avviare, arrestare, sospendere o cambiare lo stato della macchina virtuale.
- Gestire istantanee. Sarà necessario fornire la password di amministrazione per creare l'istantanea di una macchina virtuale.

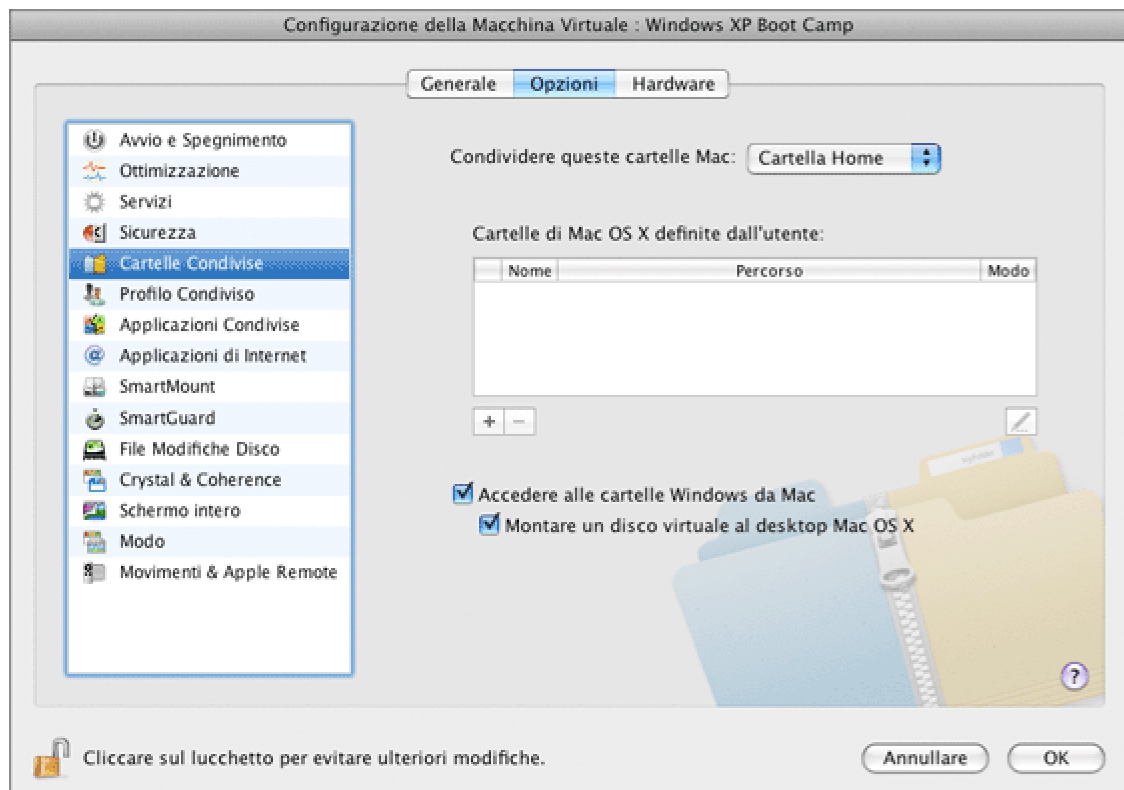
Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Cartelle Condivise

È possibile gestire le cartelle condivise e le relative impostazioni sul pannello Cartelle Condivise, Configurazione della Macchina Virtuale. È possibile configurare le cartelle condivise per i sistemi operativi guest Windows, Linux e Mac OS X.

Nota: Per modificare le impostazioni sul pannello Cartelle Condivise, Parallels Tools (p. 96) deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)

È anche possibile cambiare le impostazioni delle cartelle condivise in tempo di esecuzione. Per sapere come eseguire questa azione, consultare la sezione Cambiare la Configurazione in Tempo di Esecuzione. (p. 143)



Condividere le Cartelle di Mac OS X con il SO Guest

Per configurare l'accesso ai dischi e alle cartelle sul computer fisico dall'interno della macchina virtuale, cliccare sul campo Condividere queste cartelle Mac e selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare Tutti i dischi affinché la macchina virtuale abbia accesso ai dischi e alle cartelle del Mac.
- Selezionare Cartella principale per fornire alla macchina virtuale l'accesso alla cartella principale del computer fisico.
- Selezionare Nessuno per disabilitare la condivisione di cartelle Mac.

Nota: Quando si condividono dischi o cartelle Mac con una macchina virtuale, continuano ad essere presenti e ad occupare spazio sul disco rigido del Mac.

Definire le cartelle del computer fisico da condividere

Nella scheda **Cartelle Mac OS X definite dall'utente** è possibile specificare in modo manuale una o più cartelle sul computer fisico da condividere con la macchina virtuale.

Per aggiungere una cartella condivisa:

1 Cliccare sul pulsante **Aggiungere** +.

2 Nella finestra di dialogo **Aggiungere Cartella Condivisa**, specificare le seguenti impostazioni:

- **Abilitato.** Selezionare questa opzione per abilitare la cartelle condivisa.
- **Percorso.** In questo campo, digitare il percorso della cartella che desiderate condividere con la macchina virtuale. È possibile anche usare il pulsante **Scegliere** per trovare la cartella.
- **Nome.** In questo campo, digitare il nome della cartella condivisa con cui la cartella sarà accessibile dall'interno della macchina virtuale.
- **Descrizione.** In questo campo è possibile fornire una breve descrizione sulla cartella condivisa.
- **Solo lettura.** Selezionare questa opzione se desiderate che la cartella condivisa presenti lo stato di solo lettura quando si accede dall'interno della macchina virtuale.

3 Cliccare su OK.

Per rimuovere una cartella condivisa, selezionare il suo nome e dliccare sul pulsante Rimuovere.

Per ulteriori informazioni sulle cartelle condivise, consultare Condividere Cartelle e Dischi (p. 153).

Condividere dischi Windows con Mac OS X

Nota: Questa opzione non è disponibile per i sistemi operativi guest Linux e Mac OS X.

Selezionare l'opzione Accesso alle cartelle Windows dal Mac per abilitare l'accesso a tutti i dischi e partizioni virtuali nella macchina virtuale dal computer fisico. Sarà possibile trovare i dischi della macchina virtuale nel pacchetto PVM della macchina virtuale. Trovare il pacchetto della macchina virtuale nel Finder, fare clic destro sul suo nome, selezionare Visualizzare il Contenuto del Pacchetto dal menu contestuale e aprire la cartella Dischi Windows.

È anche possibile selezionare Montare dischi virtuali nel desktop Mac OS X per montare i dischi rigidi virtuali condivisi con il desktop Mac OS X. Dopo aver abilitato questa opzione, i volumi della macchina virtuale saranno accessibili dal Desktop di Mac OS X, dove compariranno quali volumi connessi. Le condivisioni di rete Windows non possono essere montate.

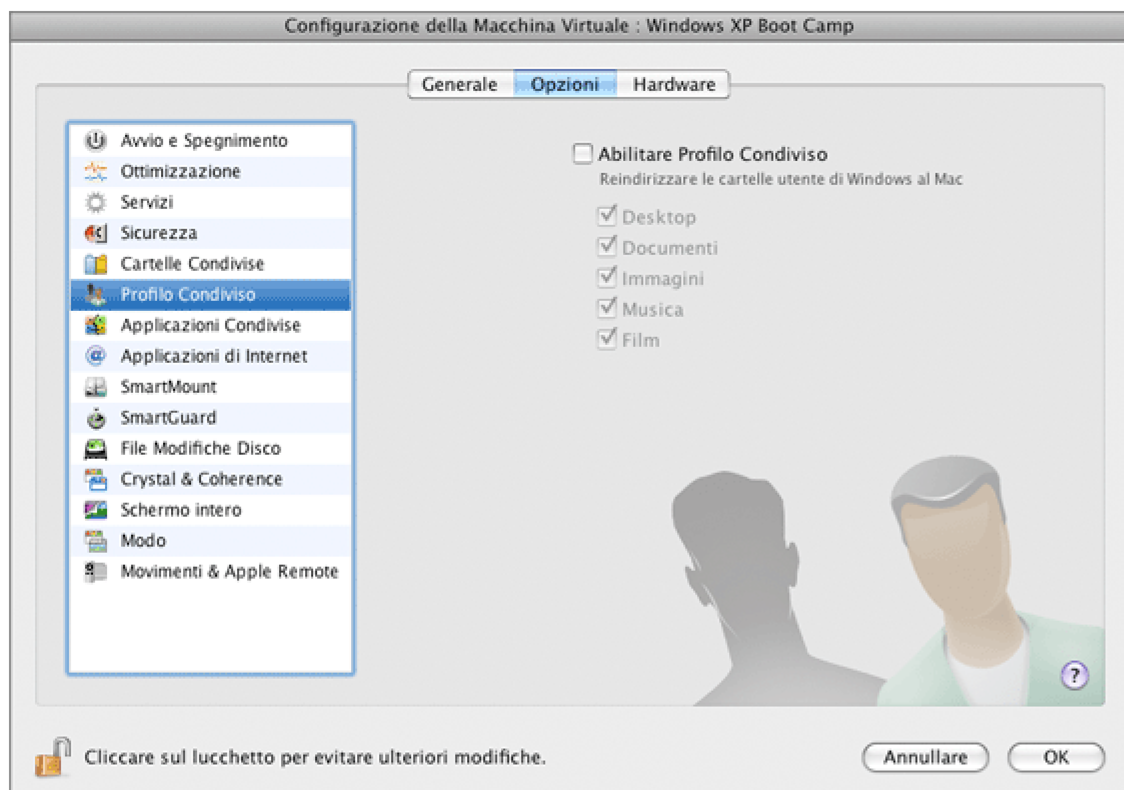
Nota: Se i volumi della macchina virtuale non sono caricati nel desktop di Mac OS X, accedere al Finder > Preferenze > Generale e accertatevi che l'opzione Server connessi sia selezionata.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni del Profilo Condiviso

Il pannello Profilo Condiviso della Configurazione della Macchina Virtuale consente di accedere al desktop di Mac OS X e ad alcune cartelle principali del mac direttamente dal Desktop e le corrispondenti cartelle nel SO guest Windows.

Nota: Per usare la funzionalità disponibile nel pannello Profilo Condiviso, Parallels Tools (p. 96) deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)



Nota: Per abilitare la funzionalità Profilo Condiviso, è necessario condividere tutti i dischi del Mac o almeno la cartella Home del Mac. È possibile configurare le impostazioni di condivisione necessarie nel pannello Cartelle Condivise o cliccando OK su questo pannello per abilitare automaticamente la condivisione della cartella Home di Mac OS X, abilitando anche i Profili Condivisi. (p. 176)

Se la funzionalità Profilo Condiviso è attivata, è possibile scegliere una delle seguenti opzioni:

- Selezionare Desktop per usare il desktop di Mac come desktop nel SO guest Windows.
- Selezionare Documenti per usare la cartella Documenti Mac sul Mac come la cartella Documenti sul SO guest Windows.
- Selezionare Immagini per usare la cartella Immagini sul Mac come la cartella Immagini sul SO guest Windows.
- Selezionare Musica per usare la cartella Musica sul Mac come la cartella Musica sul SO guest Windows.

- Selezionare Film per usare la cartella Film sul Mac come la cartella Video nel SO guest Windows (solo disponibile per Windows XP/Vista/7).
- Selezionare Download per usare la cartella Download sul Mac come la cartella Download nel SO guest Windows (solo disponibile per Windows XP/Vista/7).

Attenzione: Se eliminate un file di Mac OS X dal desktop Windows quando la condivisione del desktop Mac OS X è abilitata, non sarà possibile trovarlo nel Cestino di Mac OS X o in quello di Windows. Il file verrà permanentemente eliminato dal computer.

Per ulteriori informazioni sulla funzionalità Profilo Condiviso, consulatare la sezione Usare Profilo Condiviso (p. 156).

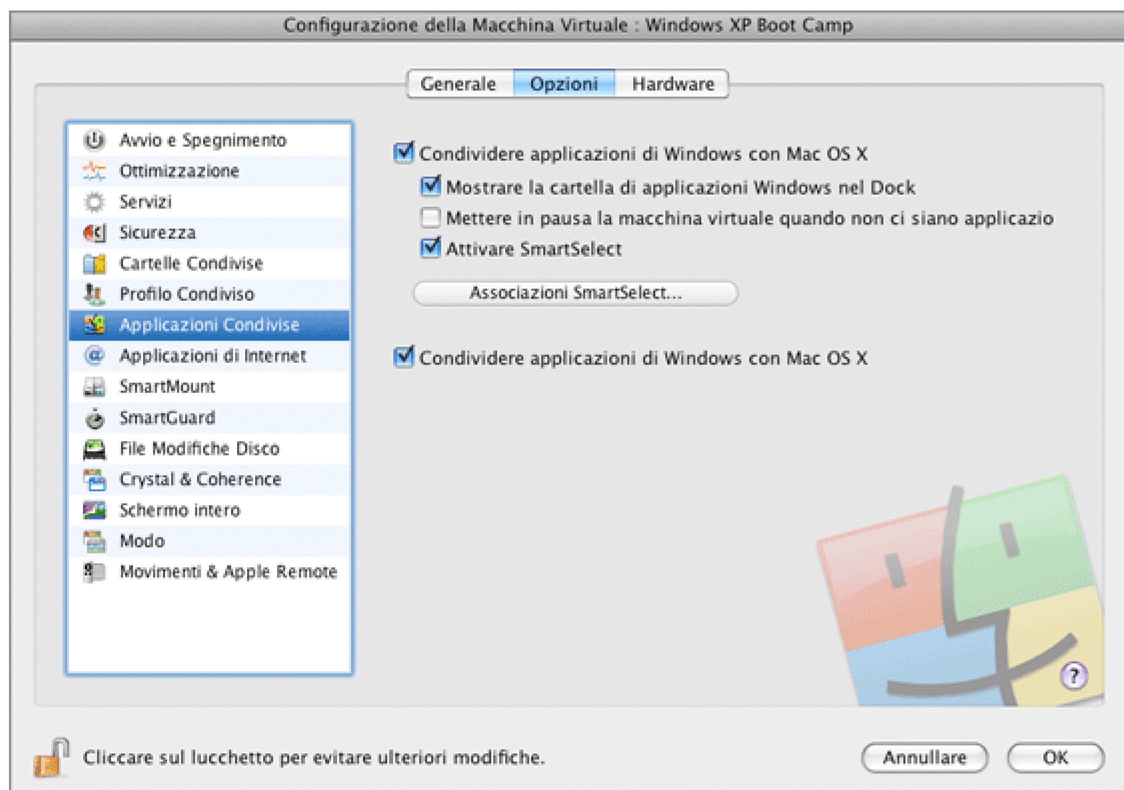
Nota: La funzionalità Profilo Condiviso è disponibile solo per i sistemi operativi guest Windows.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Applicazioni Condivise

Nel pannello Applicazioni Condivise nella Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile abilitare e configurare la condivisione di applicazioni tra il SO guest Windows e Mac OS X.

Nota: Queste opzioni sono disponibili solo quando Parallels Tools è installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows sia disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)



Applicazioni Windows

Selezionare Condividere applicazioni Windows con Mac OS X per permettere l'utilizzo di applicazioni Windows per aprire i file in Mac OS X. Prima di usare un'applicazione Windows in Mac OS X per la prima volta, è necessario aprirla nel SO guest della macchina virtuale. Se questa opzione viene abilitata, sarà possibile configurare le seguenti opzioni:

- Selezionando la cartella Mostrare Applicazioni Windows nel Dock, la cartella con tutte le applicazioni installate nella macchina virtuale Windows verrà sempre visualizzata nel Dock.
- Selezionare l'opzione Mettere in pausa la macchina virtuale quando non ci siano applicazioni in esecuzione per salvare le risorse del Mac. Mettere in pausa una macchina virtuale rilascia le risorse, quali RAM e CPU, attualmente in usate da questa macchina virtuale. Le risorse rilasciate possono quindi essere usate dal computer host e le relative applicazioni o da altre macchine virtuali in esecuzione sul computer host.

  Se selezionate questa opzione, la macchina virtuale verrà automaticamente messa in pausa a meno che:

  - la macchina virtuale sia in esecuzione ma la finestra della macchina virtuale non sia attiva per più di 30 secondi
  - non ci siano applicazioni in esecuzione nel sistema operativo guest (nessuna icona delle applicazioni del SO guest presenti nel Dock)
- Selezionare **Abilitare SmartSelect** per abilitare la funzionalità SmartSelect, che permette l'associazione di certi file con certe applicazioni, siano file di Mac o di Windows, siano applicazioni di Mac o di Windows. Per impostare le applicazioni in modo che aprano certi tipi di file, cliccare su Associazioni di SmartSelect... e specificare **le estensioni di file e le applicazioni per aprirle**. Per ulteriori informazioni sulla funzionalità SmartSelect consultare la sezione Usare SmartSelect (p. 159).

Per ulteriori informazioni su come lavorare con applicazioni condivise, consultare la sezione Usare Applicazioni Condivise (p. 157).

Applicazioni Mac OS X

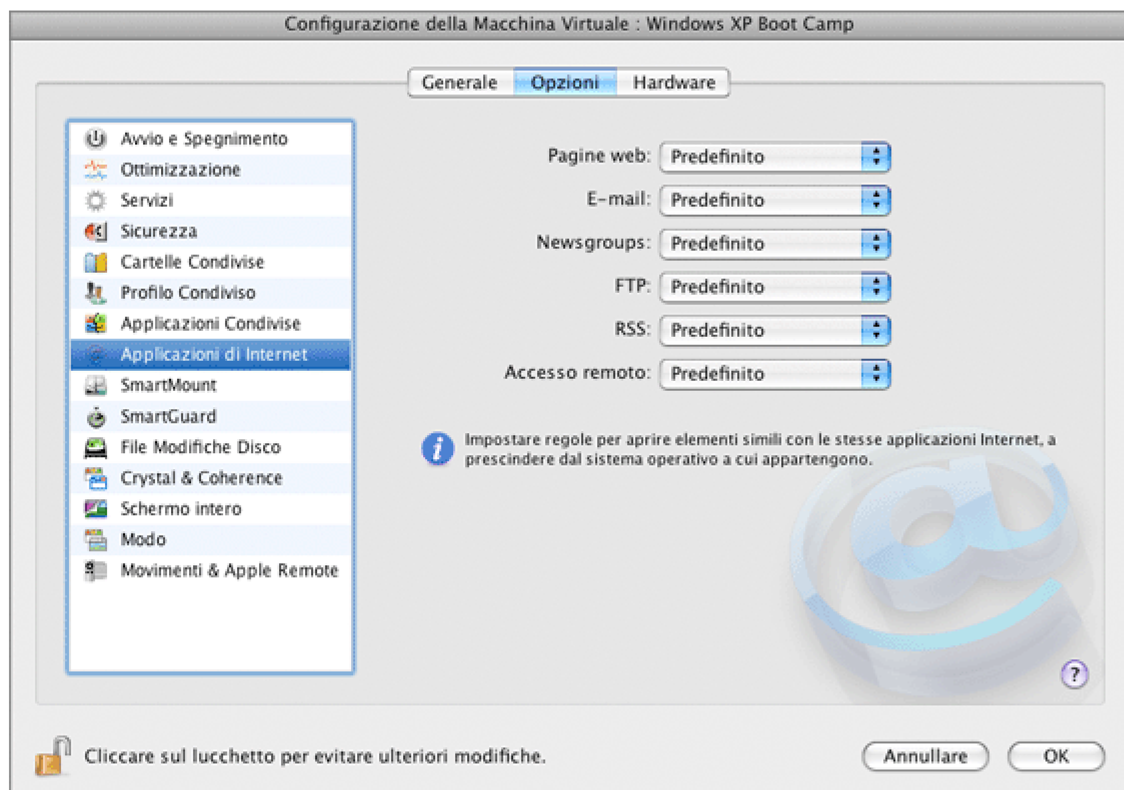
In questa sezione, è possibile permettere di aprire i file Windows con applicazioni Mac OS X. A tale fine, abilitare l'opzione **Condividere applicazioni Mac OS X con Windows**.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni delle Applicazioni Internet

Nel pannello Applicazioni Internet, nella Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile specificare le impostazioni per aprire diversi tipi di ubicazioni e file relazionati ad Internet.

Nota: Per usare la funzionalità disponibile nel pannello Applicazioni Internet, Parallels Tools (p. 96) deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)



È possibile specificare diverse applicazioni Internet per aprire ciascuno dei tipi di pagine successivi:

- Pagine Web. Pagine Web accessibili attraverso i protocolli HTTP e HTTPS.
- E-mail. Collegamenti nel formato mailto.
- Nuovigruppi. Collegamenti nel formato news.
- FTP. Ubicazioni accessibili attraverso il protocollo FTP.
- RSS. Feed RSS.
- Accesso remoto. Ubicazioni accessibili attraverso i protocolli Telnet e Secure Shell (SSH).

Per impostare applicazioni per aprire questo tipo di pagine web e collegamenti:

1. Cliccare sulla casella vicino al nome tipo.
2. Scegliere l'applicazione Internet appropriata dalla lista.

Nota: La lista contiene le applicazioni Internet installate su Mac OS X e sulla macchina virtuale.

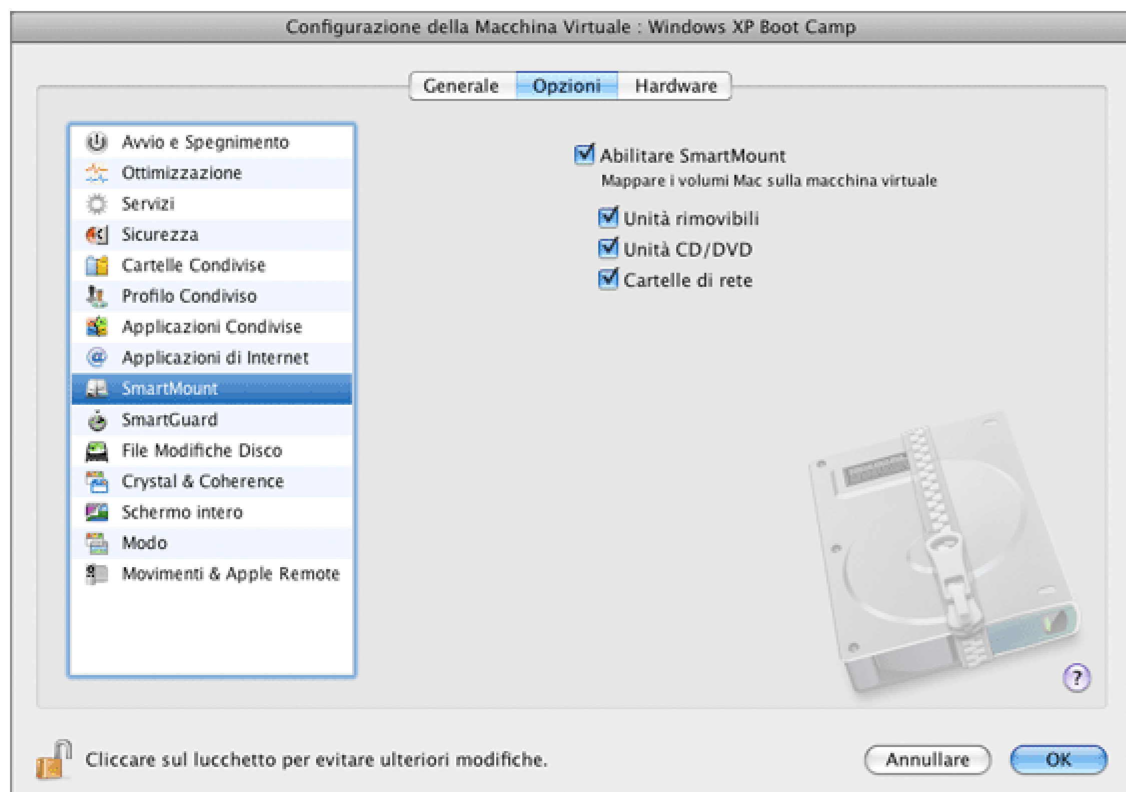
Per ulteriori informazioni sulla condivisione di applicazioni web, consultare la sezione Condividere Applicazioni Web (p. 162).

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Montaggio

Il pannello SmartMount sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale permette di configurare le impostazioni relative al rilevamento e al montaggio automatico dei dispositivi rimovibili delle vostre macchine virtuali.

Nota: Per usare la funzionalità disponibile in questo pannello, Parallels Tools deve essere installato nella macchina virtuale e l'opzione Isolare il Mac da Windows deve essere disabilitata nel pannello Sicurezza. (p. 175)



Per abilitare la caratteristica SmartMount è necessario selezionare Abilitare SmartMount in questo pannello e selezionare uno o diversi tipi di dispositivi da montare.

Se la funzionalità SmartMount è abilitata e si connette un dispositivo del tipo selezionato a Mac OS X, questo dispositivo verrà automaticamente montato sul sistema operativo guest come unità di rete. Per esempio, un'unità memoria flash USB connessa al Mac sarà accessibile sia dalla cartella `/Voluminin Mac OS X che da Risorse del Computer nella macchina virtuale Windows.`

Nelle vostre macchine virtuali è possibile montare automaticamente i seguenti dispositivi:

- Unità rimovibili. Selezionare questa opzione se desiderate che i dispositivi di storage esterni, quali i dischi rigidi USB e le unità flash USB vengano montate nel SO guest.
- Dischi CD/DVD. Selezionare questa opzione se desiderate che le unità CD-ROM e DVD-ROM o le immagini di CD/DVD (DMG, ISO, ecc) vengano montate nel SO guest.

- **Cartelle di rete.** Selezionare questa opzione se desiderate che le condivisioni di rete connesse a Mac OS X vengano montate nel SO guest.

I permessi di cui disporrete per gestire il dispositivo montato dall'interno della macchina virtuale coincideranno con quelli che avete per questo dispositivo in Mac OS X. Quindi, se avete accesso alla lettura e scrittura di un'unità flash USB in Mac OS X, avrete anche gli stessi pemessi per questa unità dall'interno della macchina virtuale. Contemporaneamente, se si sta connettendo un'unità flash USB che è formattata con NTFS, avrete accesso solo di lettura perché Mac OS X non può modificare i volumi NTFS.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di SmartGuard

Usando le Impostazioni di SmartGuard, è possibile automatizzare la creazione di istantanee. Sono disponibili ulteriori informazioni sulle istantanee e il modo di lavorare con istantanee sul capitolo Lavorare con istantanee. (p. 247)

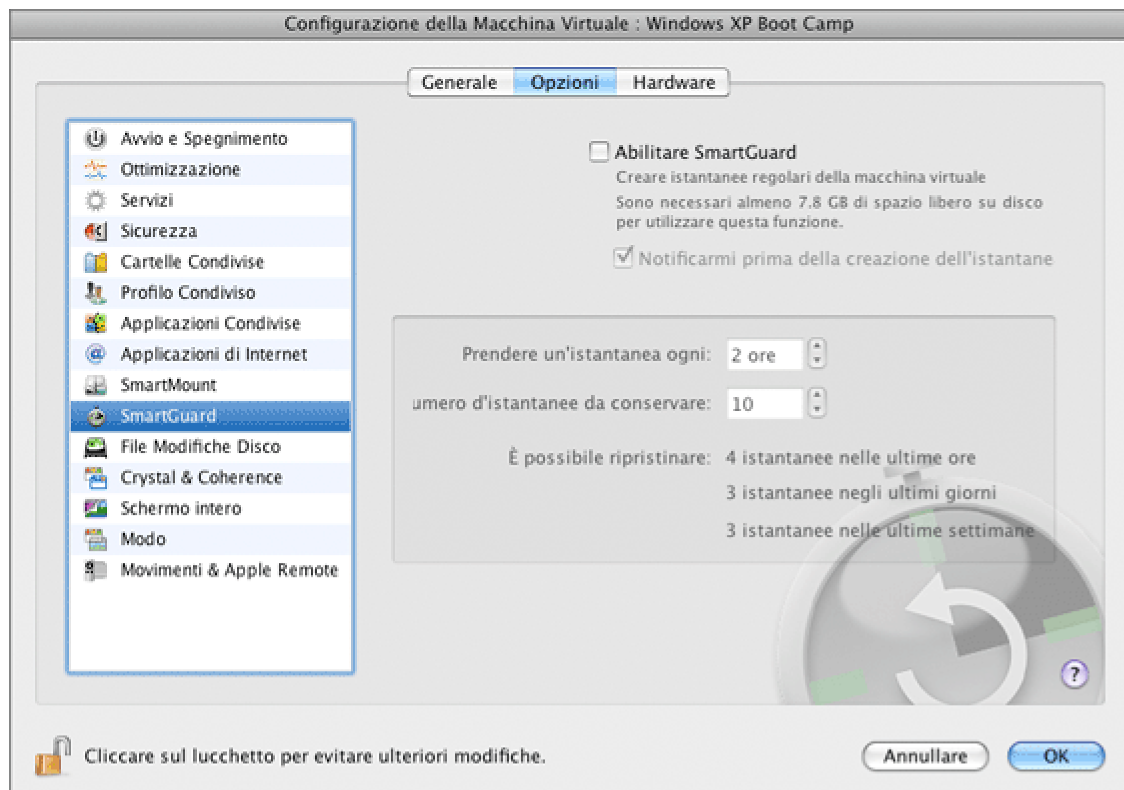
Per modificare queste impostazioni, realizzare la seguente azione:

1 Aprire il menu Macchina Virtuale o scegliere Alt-clic (Opzione-clic) sull'icona Parallels nella barra dei menu del Mac (in modalità di visualizzazione Crystal).

2 Cliccare su Configurare.

3 Nella finestra Configurazione della Macchina Virtuale, scegliere Opzioni e selezionare il nome di queste impostazioni nella barra laterale.

Nota: Quando la macchina virtuale è messa in pausa, non è possibile creare l'istantanea in modo manuale né in modo automatico.



Per abilitare la funzionalità SmartGuard, selezionare l'opzione Abilitare SmartGuard nella parte superiore del pannello SmartGuard.

Nota: La caratteristica SmartGuard è disponibile solo quando la caratteristica File Modifiche Disco è disabilitata e la macchina virtuale non esegue in Modalità Sicura. (p. 189)

Se desiderate sapere quando è il momento di creare la seguente istantanea ed essere in grado di rifiutare la creazione d'istantanee, abilitare l'opzione Ricevere notifica prima di creare istantanee.

Impostare Intervallo di Tempo

Impostare la frequenza in cui creare istantanee nel campo Creare istantanea ogni. È possibile impostare l'intervallo da un'ora a 48 ore.

Se l'intervallo di tempo è inferiore a 24 ore, SmartGuard vi permetterà di ripristinare l'ultima istantanea dell'ora, della settimana o del mese. Se l'intervallo di tempo è superiore a 24 hours, sarete in grado di ripristinare l'ultima istantanea dell'ora, della settimana o del mese.

Per gestire le istantanee e ripristinare ciascuna di esse, usare Snapshot Manager (p. 249).

Limitare il Numero di Istantanee

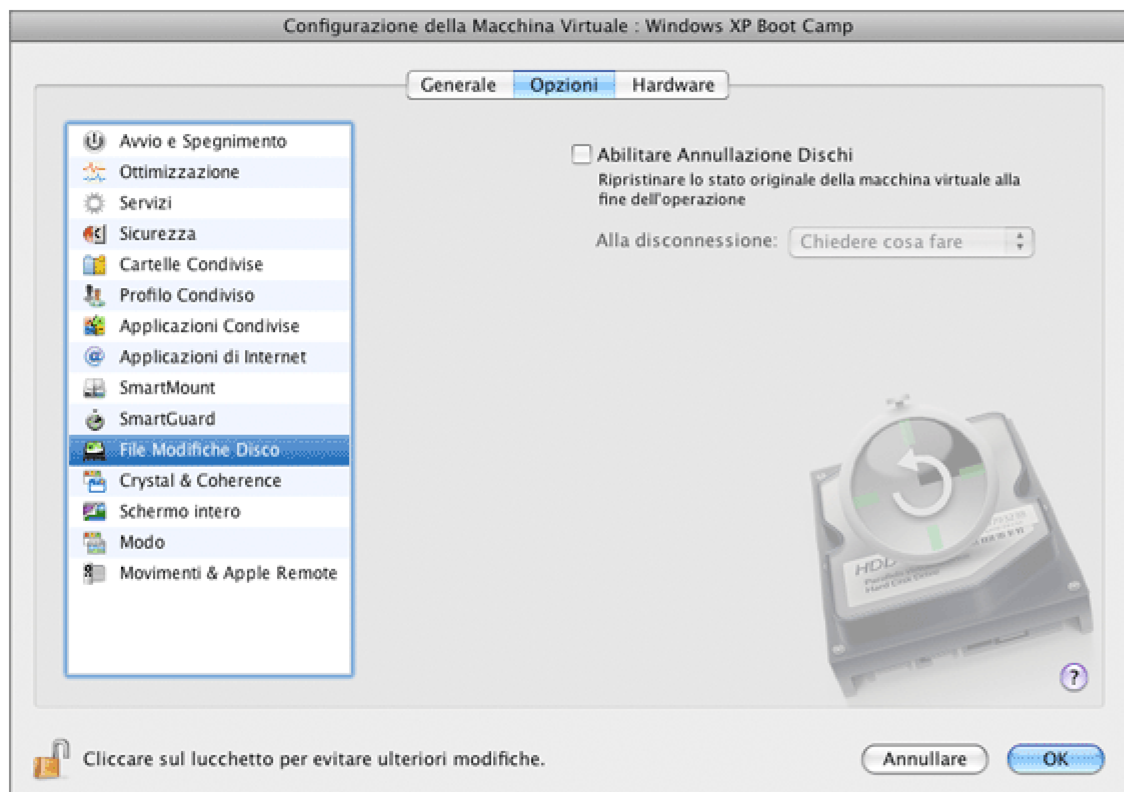
Usare il campo Numero d'istantanee da conservare per impostare il numero massimo d'istantanee che possono essere memorizzate sul Mac. Il valore massimo permesso è di 100 istantanee. Se il limite d'istantanee viene raggiunto Snapshots Manager eliminerà l'antica istantanea quando dovrà crearne una nuova.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni File Modifiche Disco

In questo pannello è possibile abilitare e configurare l'opzione File Modifiche Disco.

Nota: Questa opzione si può abilitare o disabilitare solo quando la macchina virtuale non è in esecuzione.



L'opzione Abilitare File Modifiche Disco consente di escludere o applicare le modifiche realizzate nel disco rigido della macchina virtuale durante la sessione di lavoro. Se scegliete di escluderle, le modifiche verranno escluse allo spegnimento della macchina virtuale. Quando questa macchina virtuale verrà nuovamente avviata, il disco rigido virtuale presenterà gli stessi dati che conteneva prima di avviare la precedente sessione di lavoro. Se scegliete di applicare le modifiche allo spegnimento della macchina virtuale, la prossima volta che questa macchina virtuale verrà avviata, il disco rigido virtuale memorizzerà le modifiche realizzate durante la precedente sessioni di lavoro.

Nota: Quando è abilitata, la caratteristica File Modifiche Disco viene applicata a tutti i dischi rigidi virtuali che usa questa macchina.

È possibile scegliere di escludere le modifiche realizzate nel disco rigido della macchina virtuale oppure scegliere l'azione da realizzare nel campo Allo spegnimento.

- Escludere le modifiche. Selezionare questa opzione se desiderate escludere le modifiche quando la macchina virtuale viene spenta.
- Chiedermi cosa fare. Se questa opzione è selezionata, vi verrà richiesto di scegliere l'azione da realizzare con le modifiche (escludere o applicare le modifiche) ogni volta che la macchina virtuale verrà spenta.

Note: 1. Non è possibile creare istantanee delle macchine virtuali che presentano questa opzione abilitata.

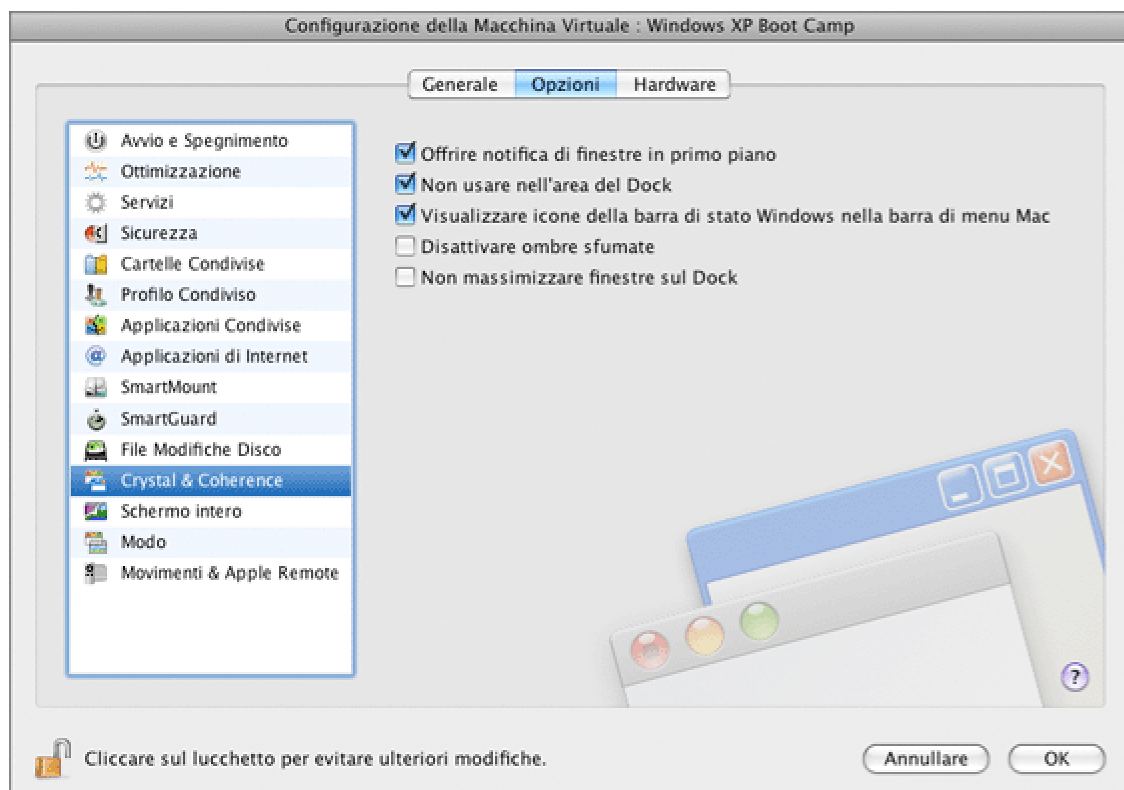
2. Questa opzione non può essere attivata per le macchine virtuali che usano una partizione Boot Camp.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Crystal & Coherence

Il pannello Crystal & Coherence della Configurazione della Macchina Virtuale consente di configurare diverse opzioni correlate alle modalità di visualizzazione Crystal e Coherence per la macchina virtuale. Queste modalità di visualizzazione sono disponibili solo per le macchine virtuali che girano Windows 2000, Windows XP e versioni superiori di SO guest Windows.

Nota: Per maggiori informazioni sulle modalità di visualizzazione Crystal e Coherence, consultare la sezione Lavorare in Modalità di Visualizzazione Crystal (p. 150) eLavorare in Coherence (p. 146).



In questa pagina, è possibile configurare le seguenti opzioni:

- Spegnere il tema Aero in Coherence. Questa opzione è disponibile per i sistemi operativi guest Windows 7 e Windows Vista. Selezionando questa opzione, non sarà possibile usare il tema Aero nelle modalità di visualizzazione Coherence e Crystal. Nelle altre modalità di visualizzazione, il tema Aero sarà disponibile.
- Portare le finestre di notifiche in primo piano. Selezionare questa opzione per visualizzare sempre le notifiche Windows in primo piano rispetto alle applicazioni attive di Mac OS X. Se questa opzione è disabilitata, le notifiche Windows saranno visibili solo se lavorate con le relative applicazioni Windows.
- Non usare l'area del Dock. Selezionare questa opzione per escludere il Dock di Mac OS X dall'area di lavoro e per fare che le applicazioni Windows evitino l'area dello schermo occupata dal Dock.

- Visualizzare le icone della barra di stato del sistema Windows nella barra di menu Mac. Se selezionate questa opzione, le icone presenti nella barra di stato del sistema Windows saranno disponibili sia dalla barra delle applicazioni Windows che dalla barra dei menu di Mac OS X.
- Disabilitare Ombreggiatura. Selezionare questa opzione per disabilitare le cornici ombreggiate delle applicazioni Windows in esecuzione. Disattivare l'ombreggiatura può migliorare la performance della macchina virtuale quando si lavora nelle modalità Coherence e Crystal.
- Non minimizzare la finestra al Dock. Selezionare questa opzione per fare che le applicazioni Windows minimizzate siano solo visibili sulla barra delle applicazioni. Se questa opzione è disabilitata, tutte le applicazioni Windows saranno visibili sia sulla barra delle applicazioni che nel Dock.

Nota: Se usate diversi monitor, è possibile regolare la modalità di visualizzazione delle applicazioni quando vengono spostate da uno schermo all'altro. A tale fine, selezionare Preferenze del Sistema > Schermi > Sistemazione sul menu di Mac OS e regolare gli schermi disponibili sulla finestra di dialogo Shermi.

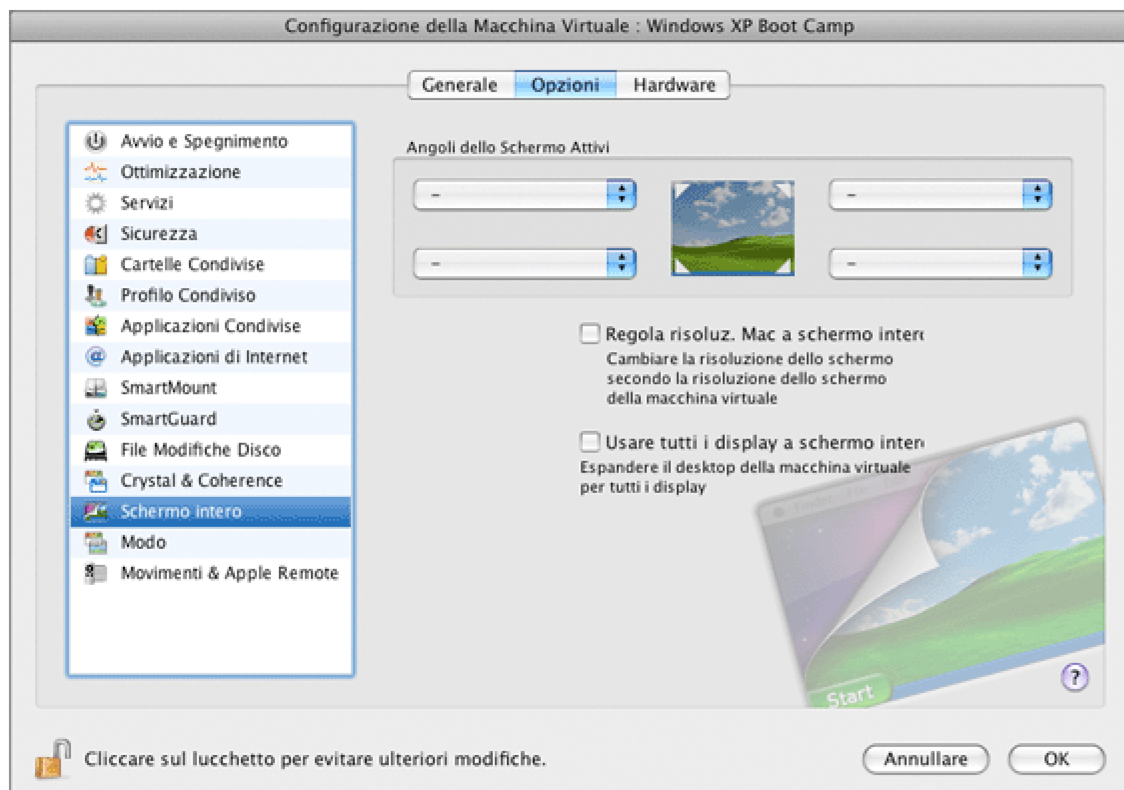
Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni Schermo Intero

Il pannello Schermo Intero sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale vi permette di configurare le impostazioni relative all'aspetto e al comportamento della macchina virtuale quando lavora nella modalità di visualizzazione a Schermo Intero.

Nella modalità a Schermo Intero, la finestra del sistema operativo guest occupa l'intero schermo e tutti i controlli di Mac OS X e Parallels Desktop sono nascosti.

È possibile configurare le impostazioni su questo pannello, persino quando la macchina virtuale è in esecuzione.



Angoli di Schermo Attivi

È possibile impostare le azioni per gli angoli dello schermo in modalità a Schermo Intero. Dopo aver impostato un angolo attivo, spostare il mouse verso il relativo angolo dello schermo nella modalità a Schermo Intero per visualizzare il risultato.

Per impostare un'azione per un angolo dello schermo, cliccare sul campo vicino all'angolo e selezionare l'azione desiderata dal menu:

- Finestra. Facendo clic sul rispettivo angolo attivo, la macchina virtuale passerà a modalità di visualizzazione Finestra.
- Crystal. Facendo clic sul relativo angolo attivo, la macchina virtuale passerà a modalità di visualizzazione Crystal (p. 150).
- Coherence. Facendo clic sul relativo angolo attivo, la macchina virtuale passerà a modalità di visualizzazione Coherence (p. 146).

- Modo. Facendo clic sul rispettivo angolo attivo, la macchina virtuale passerà a modalità di visualizzazione Modo.
- Mostrare la barra dei menu. Facendo clic sul rispettivo angolo attivo, compariranno la barra di menu di Mac OS X e il Dock.

Regolare la risoluzione dello schermo del computer host alla risoluzione della macchina virtuale a Schermo Intero

Quando si cambia la macchina virtuale alla Modalità Schermo Intero, la risoluzione dello schermo:

- cambia alla risoluzione dello schermo del computer fisico se avete Parallels Tools installato oppure
- rimane nello stesso modo.

Nel secondo caso, se la risoluzione dello schermo della macchina virtuale è inferiore a quella del computer fisico, nella modalità Schermo Intero, lo schermo della macchina virtuale apparirà su uno sfondo nero. Se la risoluzione dello schermo della macchina virtuale è superiore a quella del computer host, nella modalità Schermo Intero, lo schermo della macchina virtuale presenterà barre di scorrimento.

Per regolare la risoluzione dello schermo del computer fisico a quella della macchina virtuale, selezionare l'opzione Regolare del Mac a schermo intero. In questo caso, il computer cambierà la risoluzione dello schermo ogni volta che la macchina virtuale venga cambiata alla modalità Schermo Intero.

Usare Tutti i Display a Schermo Intero

Se avete multipli display connessi al Mac, il sistema operativo guest può usare questi display nella modalità a Schermo Intero. Per abilitare questa caratteristiche per la macchina virtuale, selezionare Usare tutti i display a schermo intero. Quindi, cambiando la modalità di visualizzazione a Schermo Intero, il sistema operativo guest occuperà tutti i display disponibili.

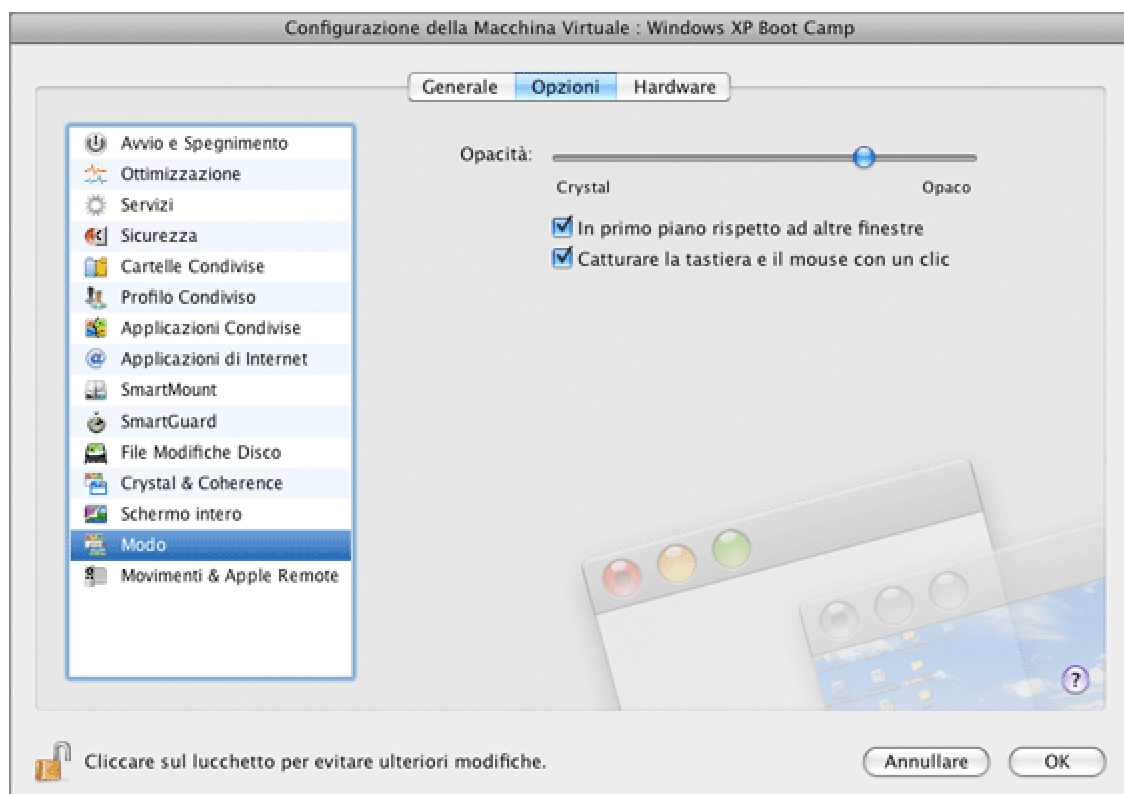
Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Modo

Il pannello Modo sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale vi permette di configurare le impostazioni relative all'aspetto e al comportamento della macchina virtuale quando lavora in modalità Modo.

Nella modalità Modo, è possibile ridimensionare le finestre della macchina virtuale e posizionarle fianco a fianco con le applicazioni del Mac. Una finestra Modo può essere ridimensionata a qualsiasi misura e il suo contenuto rimarrà comunque attivo, il che vi consente di controllare i task in esecuzione all'interno nella macchina virtuale mentre lavorate nel lato Mac.

È possibile configurare le impostazioni su questo pannello, persino quando la macchina virtuale è in esecuzione.



Nella modalità Modo, la finestra della macchina virtuale diventa trasparente in modo predefinito. È possibile specificare il livello di visibilità nel campo Opacità trascinando il dispositivo di scorrimento tra Trasparente e Opaco. È possibile modificare il livello di trasparenza della macchina virtuale in esecuzione quando sia in modalità Modo.

Per gestire il comportamento della finestra della macchina virtuale nella modalità Modo, usare le seguenti opzioni:

- Rimanere in primo piano rispetto alle altre finestre. Deselezionare questa opzione se non desiderate che la finestra della macchina virtuale sia presente in primo piano rispetto alle altre finestre aperte quando la macchina virtuale sia in Modo.

- **Catturare la tastiera e il mouse con un clic.** Deselezionare questa opzione se non desiderate che la macchina virtuale catturi l'input della tastiera e del mouse nella modalità Modo.

In modo predefinito, entrambe le opzioni sono selezionate.

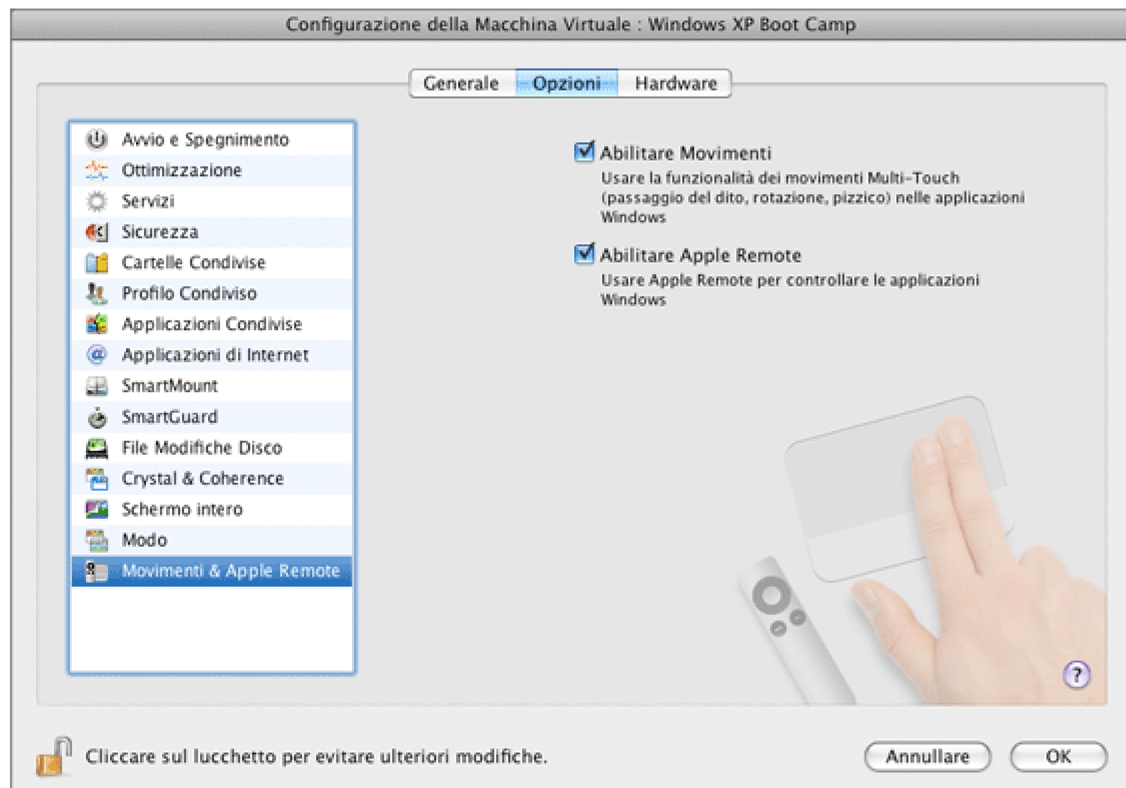
Per saperne di più su come cambiare a Modo, consultare la sezione Cambiare Modalità di Visualizzazione. (p. 119)

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni per Movimenti e Apple Remote

È possibile usare un touchpad o Apple Remote per controllare alcune applicazioni Windows nella macchina virtuale.

Nota: Questa caratteristica è disponibile per i seguenti sistemi operativi guest: Windows XP, Windows 2000, Windows 2003, Windows Vista, Windows 7 e Windows Server 2008.



Per usare queste caratteristiche, abilitare le seguenti opzioni:

- **Abilitare Movimenti**. Abilitare questa opzione per usare il touchpad (se ne avete uno sul Mac) per controllare certe applicazioni Windows.
- **Abilitare Apple Remote**. Abilitare questa opzione per usare Apple Remote per controllare certe applicazioni Windows.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei movimenti e di Apple Remote, consultare Usare Movimenti Touchpad e Apple Remote (p. 132).

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni Hardware

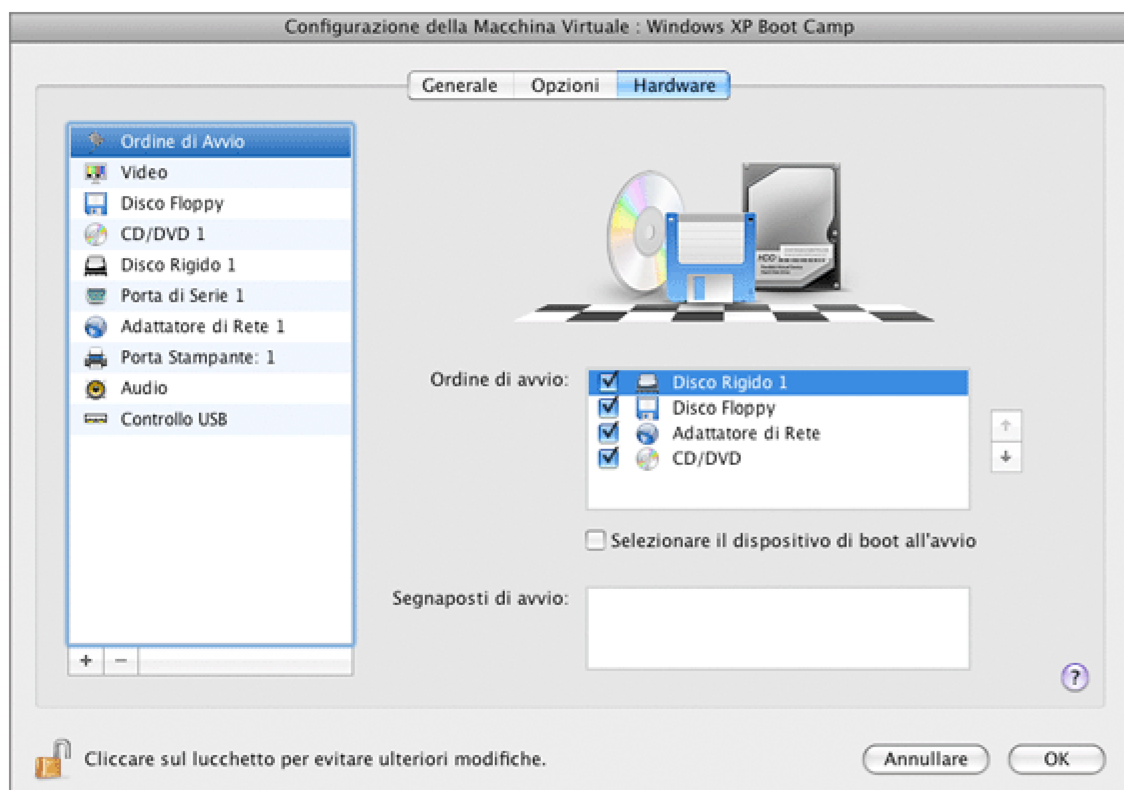
Usando la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale è possibile configurare l'hardware virtuale disponibile nella macchina virtuale:

- Configurare i dispositivi attualmente disponibili nella macchina virtuale.
- Aggiungere o rimuovere dispositivi.
- Configurare l'ordine di avvio della macchina virtuale.

Impostazioni dell'Ordine di Avvio

Nel pannello Ordine di Avvio nella Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile configurare la sequenza di avvio della macchina virtuale, ovvero, l'ordine in cui la macchina virtuale cercherà di caricare il sistema operativo da diversi dispositivi di avvio.

Nota: Non è possibile modificare queste impostazioni quando la macchina virtuale è in esecuzione.



I dispositivi al momento supportati sono riportati in basso:

- Disco Rigido. Selezionare questo dispositivo se desiderate che la macchina virtuale venga avviata dalla sua unità disco rigido virtuale.
- CD/DVD-ROM. Selezionare questo dispositivo se desiderate che la macchina virtuale venga avviata dal supporto connesso alla sua unità CD/DVD-ROM virtuale.

Nota: La macchina virtuale userà l'unità CD/DVD-ROM specificata come CD/DVD-ROM 1 nella sua configurazione.

- Disco Floppy. Selezionare questo dispositivo se desiderate che la macchina virtuale venga avviata dall'immagine del disco floppy connesso alla sua unità disco floppy virtuale.
- Adattatore di Rete. Selezionare questo dispositivo se desiderate che la macchina virtuale venga avviata da un adattatore di rete usando PXE (Pre-Execution Environment).

Nota: La macchina virtuale userà l'adattatore di rete specificato come Adattatore di Rete 1 nella sua configurazione.

Ogni volta che la macchina virtuale verrà avviata, tenta di arriare dal dispositivo specificato per primo nella lista di Ordine di avvio. Se la macchina virtuale non può essere avviata dal primo dispositivo (ad esempio, perché nessun supporto è connesso), la macchina virtuale procede al secondo dispositivo della lista e cerca di avviare da questo dispositivi, e così successivamente.

In questa pagina, è possibile realizzare le seguenti operazioni:

- Modificare l'attuale sequenza di avvio impostata selezionando il nome del relativo dispositivo di avvio nella lista Ordine di avvio e spostandolo in basso con l'aiuto delle frecce a destra nella lista.
- Rimuovere un dispositivo di avvio dalla sequenza deselezionando la casella di controllo vicino al suo nome.

Se scegliete l'opzione Selezionare dispositivo di avvio all'avvio, comparirà il successivo messaggio all'avvio della macchina virtuale: "`Premere ESC per selezionare il dispositivo di avvio`". Se premete ESC durante 5 secondi, sarà possibile selezionare un dispositivo di avvio. Se non premete ESC, la macchina virtuale cercherà di avviare dai dispositivi specificati nella lista Ordine di avvio.

Nota: Accertartatevi che il dispositivo che desiderate usare per avviare la macchina virtuale (unità disco rigido, unità CD-ROM, unità disco floppy o adattatore di rete) sia disponibile per la macchina virtuale e correttamente configurato. Se non si dispone di dispositivi configurati nella macchina virtuale, comparirà il successivo messaggio di errore dopo l'avvio della macchina virtuale: “`Nessun dispositivo di avvio disponibile`”. In tal caso, è necessario arrestare la macchina virtuale e configurare almeno un dispositivo di avvio.

Il campo Segnaposti di avvio è progettato per specificare i segnaposti che possono cambiare il comportamento del sistema della macchina virtuale. I segnaposti di sistema possono essere usati dal team di supporto ai clienti di Parallels nei casi in cui si verifichino dei malfunzionamenti nella macchina virtuale. Si consiglia di non digitare niente in questo campo senza essere stati consigliati di farlo dal personale del supporto ai clienti.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni Video

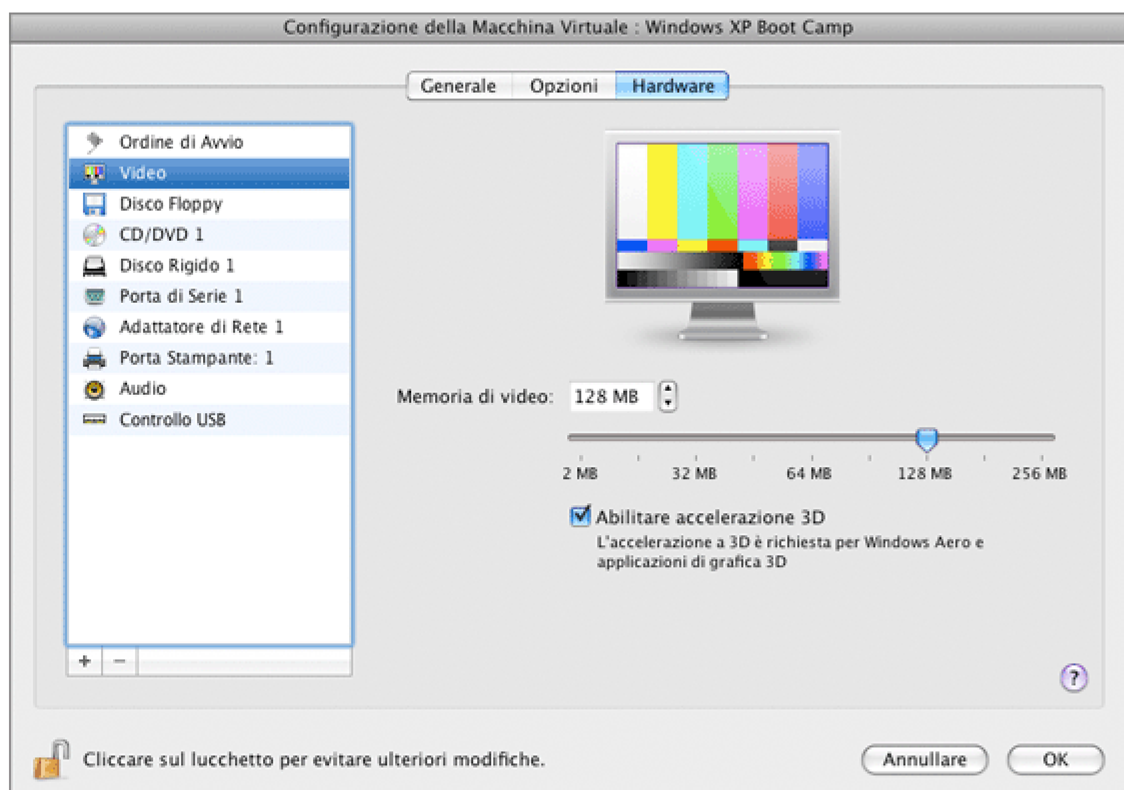
Per visualizzare e configurare la quantità di memoria video disponibile nella scheda video della macchina virtuale, usare le Impostazioni Video.

Per modificare queste impostazioni, realizzare la seguente azione:

1 Aprire il menu Macchina Virtuale o Alt-clic (Opzione-clic) sull'icona Parallels nella barra dei menu del Mac (in modalità di visualizzazione Crystal) e scegliere Configurare.

2 Nella finestra Configurazione della Macchina Virtuale, cliccare su Hardware e selezionare Video nella barra laterale.

Nota: Non è possibile modificare queste impostazioni quando la macchina virtuale è in esecuzione.



Nel campo Memoria Video, è possibile impostare la quantità di memoria video che sarà disponibile per la macchina virtuale.

Per configurare il limite della memoria video, eseguire la seguente azione:

- trascinare il dispositivo di scorrimento
- usare le frecce della casella di selezione
- digitare il valore direttamente nel campo Memoria Video

Abilitare Accelerazione 3D

Se desiderate usare giochi o applicazioni che richiedano una scheda video con supporto DirectX o OpenGL, selezionare l'opzione **Abilitare Accelerazione 3D**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Usare Applicazioni Grafica 3D (p. 131).

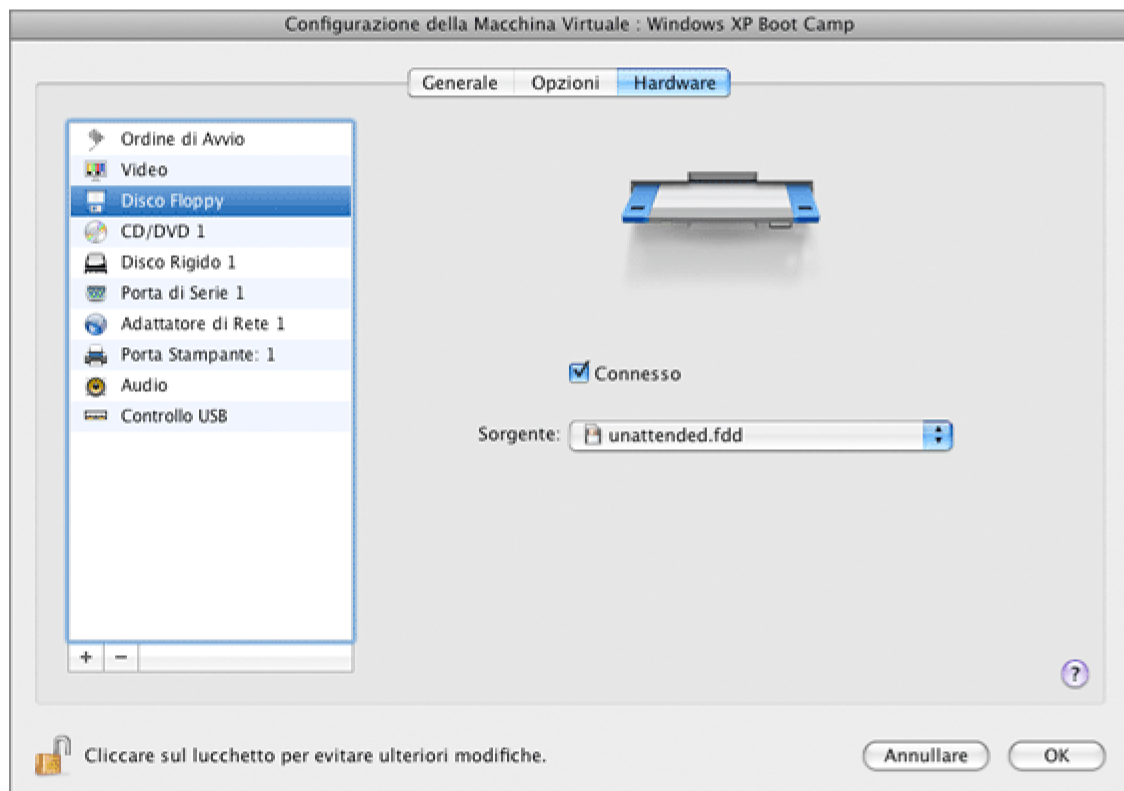
Abilitare la Sincronizzazione Verticale

Alcune volte, in giochi e applicazioni 3D, un nuovo frame potrebbe sovrapporsi su un frame precedente e questo potrebbe causare lo scorrimento della schermata. Questo succede quando la scheda video o il software che la usa inizia ad aggiornare la memoria attivamente visualizzata in modo non sincronizzato con l'intervallo di aggiornamento del monitor. Per evitare lo scorrimento della schermata, selezionare l'opzione **Abilitare la sincronizzazione verticale**.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni Floppy

Per visualizzare e configurare le impostazioni dell'unità disco floppy della macchina virtuale, usare il pannello Disco Floppy su Configurazione della Macchina Virtuale.



Selezionare l'opzione Connessa se desiderate che l'unità disco floppy o l'immagine del disco floppy vengano automaticamente connesse all'avvio della macchina virtuale.

Nel campo Origine, è necessario specificare il file d'immagine o dispositivo di origine che emulerà l'unità disco floppy della macchina virtuale:

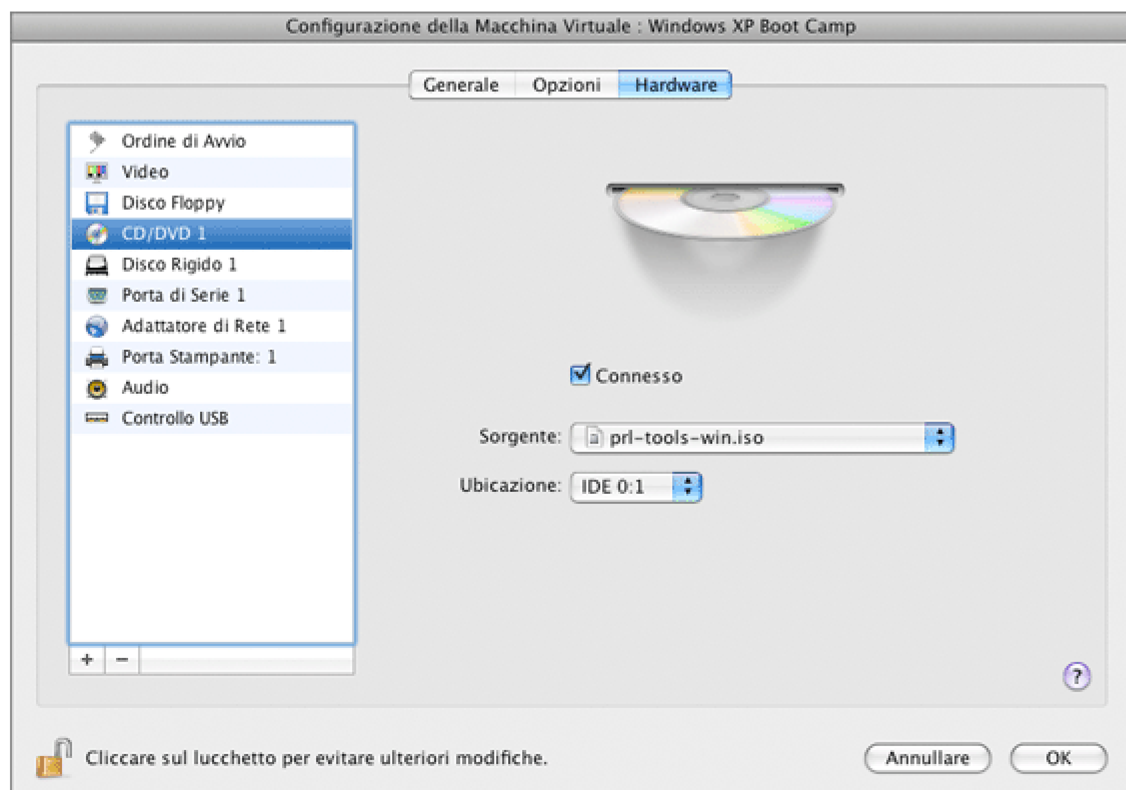
- Se un'unità disco floppy è connessa al Mac e non desiderate usarla nella macchina virtuale, cliccare sul campo Origine e selezionare il nome del dispositivo reale dalla lista.
- Se desiderate usare un'immagine del disco floppy, cliccare sul campo Origine e scegliere il file floppy.fdd predefinito della macchina virtuale o cliccare Scegliere un file d'immagine e specificare il percorso al file d'immagine del disco floppy che vi interessa sul Mac.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni CD/DVD-ROM

Per configurare le impostazioni dell'unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale, usare il pannello CD/DVD-ROM su Configurazione della Macchina Virtuale. Le unità CD/DVD-ROM virtuali possono essere connesse sia alle unità CD/DVD-ROM fisiche sia alle immagini di CD/DVD.

Nota: Potete connettere fino a quattro dispositivi IDE (dischi rigidi o unità CD/DVD-ROM) e 15 dispositivi SCSI ad una macchina virtuale.Ogni dispositivo viene elencato separatamente nella Configurazione della Macchina Virtuale e dispone del proprio numero.



Selezionare l'opzione Connessa se desiderate che l'unità CD/DVD-ROM venga connessa alla macchina virtuale all'avvio.

Per emulare l'unità CD/DVD-ROM virtuale, è possibile connettere un'unità CD/DVD-ROM reale al computer fisico o un file d'immagine CD/DVD-ROM alla macchina virtuale.

Nota: Sono supportate le immagini ISO, CCD, CUE e DMG.

Nel campo Origine, viene specificato il file d'immagine o dispositivo di origine che emula l'unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale. È possibile cambiare il dispositivo di origine:

- Per usare un'unità CD/DVD-ROM reale come unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale, cliccare sul campo Origine e selezionare il nome del dispositivo reale dalla lista.
- Per usare un file d'immagine come unità CD/DVD-ROM della macchina virtuale, cliccare sul campo Origine e scegliere il file d'immagine dalla lista oppure cliccare su Scegliere un file d'immagine e specificare il percorso al file d'immagine desiderato sul Mac.

Nel campo Ubicazione è possibile specificare il tipo d'interfaccia per connettere il dispositivo:

- IDE. Se usate questo tipo d'interfaccia è possibile connettere fino a quattro dispositivi virtuali (dischi rigidi o unità CD/DVD-ROM).
- SCSI. Se usate questo tipo d'interfaccia è possibile connettere fino a 15 dispositivi virtuali (dischi rigidi o unità CD/DVD-ROM).

Nota: 1. Il SO guest Mac OS X non supporta il controller SCSI. Nelle più recenti distribuzioni Linux (es. RHEL 5.3), il driver SCSI non può essere installato. In questo caso è necessario installare questo driver nel SO guest Linux per essere in grado di usare il controller SCSI.

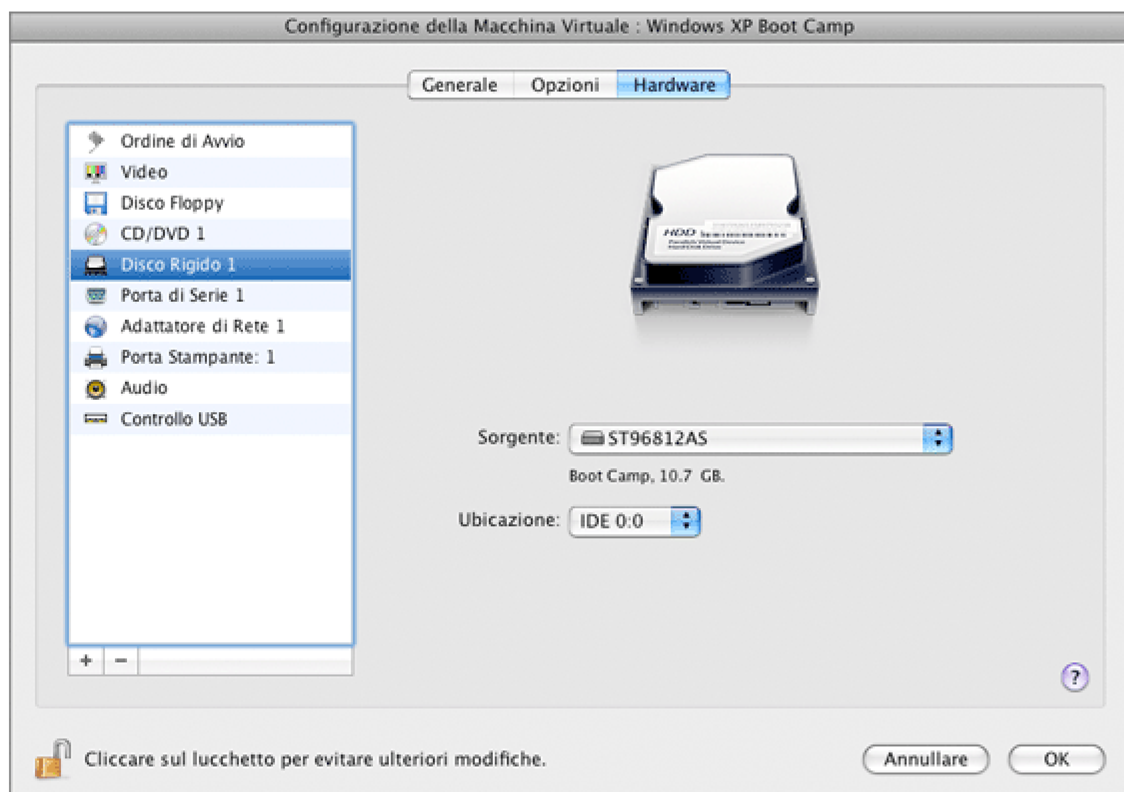
2. L'ubicazione SCSI 7:0 non è disponibile per la selezione, poiché è occupata dal controller SCSI stesso.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni del Disco Rigido

Per visualizzare e configurare le impostazioni del disco rigido virtuale, usare il pannello Disco Rigido nella Configurazione della Macchina Virtuale. La corrente versione di Parallels Desktop consente alle macchine virtuali di usare le immagini del disco rigido in formato .hdd, nonché delle partizioni Boot Camp di Windows.

Nota: Potete connettere fino a quattro dispositivi IDE (dischi rigidi o unità CD/DVD-ROM) e 15 dispositivi SCSI ad una macchina virtuale.Ogni dispositivo viene elencato separatamente nella Configurazione della Macchina Virtuale e dispone del proprio numero.



Nel campo Origine, viene specificato il file del disco virtuale (.hdd) che emula il disco rigido della macchina virtuale. È possibile modificare l'origine del disco rigido:

- Per usare la partizione Boot Camp come disco rigido della macchina virtuale (p. 253), cliccare sul campo Origine e selezionare il nome della partizione Boot Camp dalla lista.
- Per usare il file del disco rigido virtuale come disco rigido della macchina virtuale, cliccare sul campo Origine e scegliere il file del disco rigido virtuale dalla lista oppure cliccare su Scegliere un file d'immagine e specificare il percorso del file d'immagine desiderato (.hdd) sul Mac.

Nel campo Ubicazione è possibile specificare il tipo d'interfaccia per connettere il dispositivo:

- IDE. Utilizzando questo tipo d'interfaccia è possibile connettere fino a quattro dispositivi virtuali (dischi rigidi o unità CD/DVD).
- SCSI. 15 Utilizzando questo tipo d'interfaccia è possibile connettere fino a 15 dispositivi virtuali (dischi rigidi o unità CD/DVD).

Nota: 1. Il SO guest Mac OS X non supporta il controller SCSI. Nelle più recenti distribuzioni Linux (es. RHEL 5.3), il driver SCSI non può essere installato. In questo caso è necessario installare questo driver nel SO guest Linux per essere in grado di usare il controller SCSI.

2. L'ubicazione SCSI 7:0 non è disponibile per la selezione, poiché è occupata dal controller SCSI stesso.

Comprimere il Disco

Se usate un disco rigido virtuale di espansione nella macchina virtuale, la dimensione del file d'immagine sul disco rigido fisico aumenta man mano si aggiungono nuovi dati al disco rigido virtuale. Quando si eliminano alcuni dati da questo disco rigido virtuale, lo spazio libero non usato appare sul disco, ma la quantità di spazio che occupa la macchina virtuale sul disco rigido del Mac non viene diminuita. Per liberare dello spazio non usato sul Mac, cliccare sul pulsante Comprimere. Il disco rigido virtuale verrà compresso e la dimensione del file d'immagine del disco rigido verrà diminuita. Conseguentemente, ci sarà più spazio libero sul disco rigido del Mac. (p. 217)

Nota: L'opzione Compressione è disponibile solo per le macchine virtuali Windows. È possibile effettuare la compressione per macchine virtuali senza istantanee (p. 247) e con l'opzione Annullare modifiche dischi (p. 189) disabilitata.

Sul pannello Ottimizzazione nella Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile abilitare la compressione automatica del disco in modo regolare. (p. 171)

Ridimensionare il Disco

Se si considera che la capacità del disco rigido della macchina virtuale non soddisfa più le vostre necessità, è possibile modificare la sua dimensione. Cliccare sul pulsante Ridimensionare e sul menu di dialogo per modificare la dimensione del disco che compare.

Nota: Se la macchina virtuale non è in esecuzione, se presenta istantanee o se usa una partizione Boot Camp come disco rigido, i suoi dischi rigidi virtuali non potranno essere ridimensionati.



Per modificare la dimensione del disco, trascinare il dispositivo di scorrimento o digitare la nuova dimensione nel campo Dimensione. Selezionare l'opzione Ridimensionare il file system se si desidera modificare la dimensione del file system:

- Se avete selezionato l'opzione Ridimensionare il file system quando la dimensione del disco viene aumentata, lo spazio addizionale su disco verrà aggiunto all'ultimo volume. Deselezionando l'opzione Ridimensionare il file system, lo spazio aggiunto comparirà come spazio non assegnato e sarà invisibile al sistema operativo guest. Per assegnare questo spazio, è necessario creare una nuova partizione o ampliare la partizione esistente. Per le istruzioni sull'assegnazione dello spazio aggiunto, consultare la sezione Inizializzare lo Spazio Appena Aggiunto (p. 221).
- Selezionando l'opzione Ridimensionare il file system quando si sta riducendo lo spazio su disco, la riduzione verrà effettuata mediante la riduzione dello spazio non assegnato e riducendo lo spazio delle partizioni su disco. Deselezionando l'opzione Ridimensionare il file system quando si sta riducendo la dimensione su disco, sarà possibile rimuovere lo spazio non assegnato sul disco solamente e le partizioni del disco rimarranno intatte.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni dell'Adattatore di Rete

Il pannello Adattatore di Rete sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale consente di gestire le impostazioni di rete della macchina virtuale.



Selezionare l'opzione Connesso se desiderate che la macchina virtuale venga avviata con questo adattatore di rete connesso.

È possibile scegliere uno dei seguenti tipi di rete per l'adattatore di rete della macchina virtuale:

- Networking Condiviso. Selezionare questa opzione per consentire la caratteristica di Traduzione degli Indirizzi di Rete (NAT) per la macchina virtuale. In questo caso, la macchina virtuale condividerà qualsiasi connessione di rete attualmente usata dal computer host.

  Consultare Networking Condiviso per imparare a configurare questo tipo di rete. (p. 227)

- Bridged Networking. Selezionare questa opzione per consentire alla macchina virtuale di accedere alla rete locale e ad Internet attraverso uno degli adattatori di rete installati sul computer host. In questo caso, la macchina virtuale viene trattata come computer indipendente sulla rete e deve essere configurata nello stesso modo di una reale. È possibile scegliere l'adattatore fisico in cui l'adattatore della macchina virtuale verrà connesso nella lista sotto l'opzione Bridged Networking.

  Consultare Bridget Ethernet per imparare a configurare questo tipo di rete. (p. 228)

- **Networking Solo Host**. Selezionare questa opzione per consentire alla macchina virtuale di connettere al computer host e alle macchine virtuali che ci risiedono e renderla visibile al di fuori del computer host.

  Consultare Networking di Solo Host per imparare a configurare questo tipo di rete. (p. 229)

Nel campo **Indirizzo MAC** potete cambiare l'indirizzo Mac attualmente assegnato alla macchina virtuale.Normalmente gli indirizzi MAC vengono generati durante la creazione della macchina virtuale.Nonostante, potete modificare l'indirizzo MAC predefinito digitando un altro valore nel campo **Indirizzo MAC** o cliccando sul pulsante **Generare.**Quando si inserisce un nuovo indirizzo MAC, è necessario verificare che sia unico nella vostra rete.

Supporto di bridging WiFi

Per essere in grado di connettere alle reti wireless dalla macchina virtuale:

1. Cliccare sul campo Tipo.
2. Scegliere l'adattatore **AirPort** dalla lista **Bridged Networking** e cliccare OK per applicare le modifiche.

Dopo aver realizzato questi passaggi, la macchina virtuale sarà in grado di connettersi ad Internet attraverso l'adattatore AirPort del Mac.

Nel tentativo di connettersi ad Internet via WiFi quando il Punto di Accesso WiFi presenta l'opzione **Validare pacchetti DHCP** abilitata, è possibile riscontrare problemi con la connessione ad Internet. In questo caso, abilitate l'opzione **Inviare indirizzo Mac dell'host al server DHCP** per garantire che la macchina virtuale ottenga un indirizzo IP per accedere ad Internet.

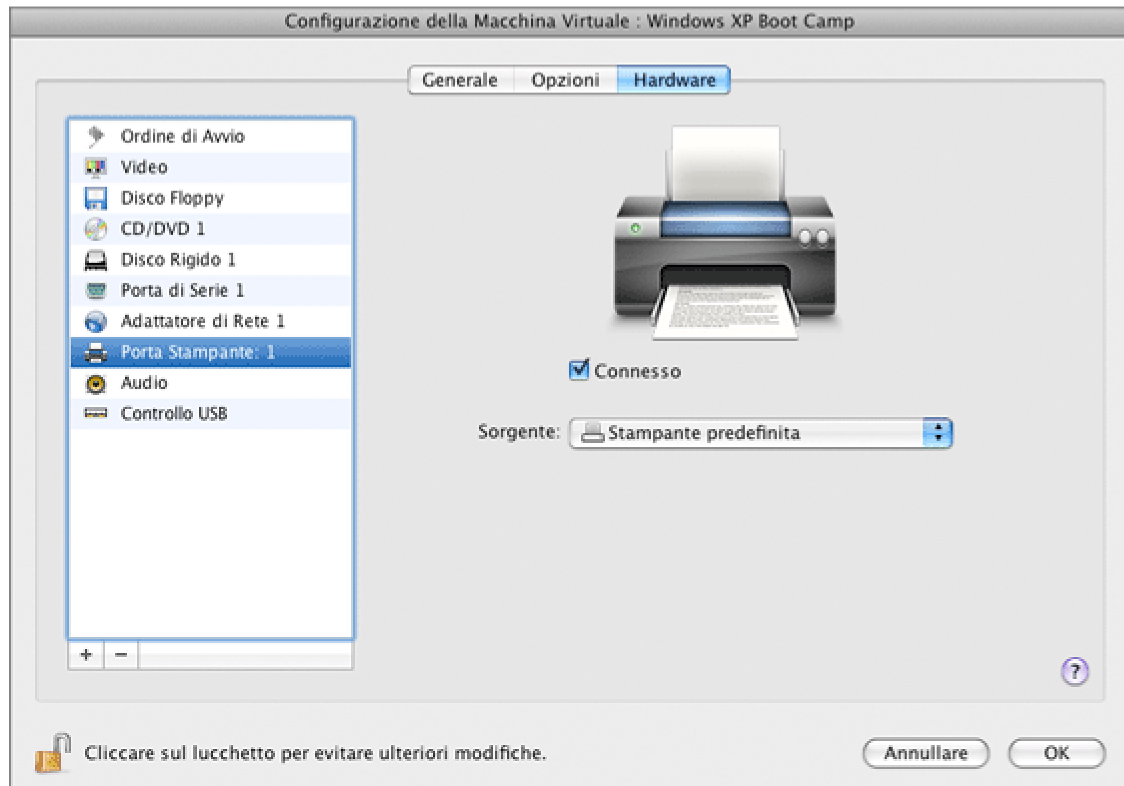
Nota: Abilitare l'opzione **Inviare indirizzo MAC dell'host al server DHCP** non funzionerà con alcuni server DHCP - la macchina virtuale può ottenere lo stesso indirizzo IP di quello del computer fisico.

Se non è possibile configurare la macchina virtuale per lavorare nella modalità Bridged Ethernet, è possibile usare un'altra modalità di networking: Modalità Networking Condiviso (p. 227) o Modalità Networking Solo Host (p. 229).

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni della Porta Stampante

Sul pannello Porta Stampante nella finestra Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile configurare le impostazioni delle porte stampanti della macchina virtuale. Una macchina virtuale può avere fino a tre porte stampanti.



Selezionare l'opzione Connesso se desiderate che la macchina virtuale venga avviata con la porta stampante connessa.

Nel campo Origine, viene specificato il dispositivo di origine che emula questa porta parallela. Una porta stampante può essere emulata da uno dei seguenti dispositivi:

- Porta stampante reale. Se il Mac dispone di una porta parallela fisica, è possibile connetterla alla macchina virtuale. Cliccare sul campo Origine e selezionare il nome di porta fisica dalla lista.
- Stampante. Nella macchina virtuale è possibile usare qualsiasi stampante connessa al Mac. Cliccare sul campo Origine e selezionare la stampante occorrente dalla lista.

  In modo predefinito, la stampante HP Color LaserJet 8500 PS, che supporta PostScript è installata nelle macchine virtuali di Windows, indipendentemente dal modello e versione reali della stampante. Nella maggior parte dei casi, le stampanti moderne supportano PostScript ed ecco perché dovreste ignorare il nome di stampante visualizzato nella stampa guidata di Windows e completare la procedura.

- **File di Output.** È possibile emulare la porta stampante della macchina virtuale usando un file di output. Cliccare sul campo Origine e scegliere un file di output dalla lista oppure cliccare Scegliere un file di output e specificare il percorso al file di output desiderato nel Mac.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni della Porta Seriale

Nel pannello Porta Seriale della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale, è possibile configurare le impostazioni della porta seriale della macchina virtuale.

Usando le porte seriali, è possibile stabilire una connessione tra

- la macchina virtuale e i dispositivi del computer host (usando una porta reale) o
- tra due macchine virtuali posizionate nello stesso computer host (usando un socket).

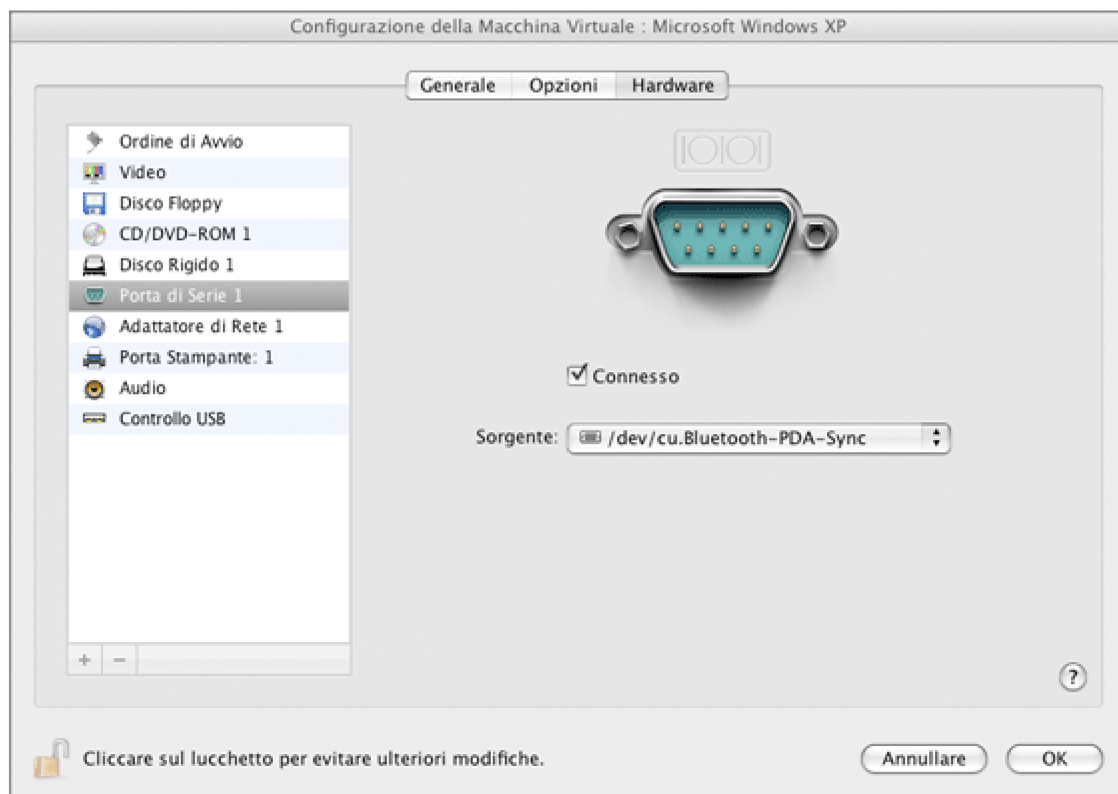
Se desiderate connettere la macchina virtuale al dispositivo del computer host, è necessario creare una porta seriale che emuli una porta reale. La lista di Porte Seriali comprende i dispositivi sul computer host che sono disponibili per la connessione. Il dispositivo connesso, usato nella macchina virtuale, non può essere usato dal computer host. Per essere in grado di usarlo nel computer host, è necessario disconnetterlo prima dalla macchina virtuale. A tale fine, usare la barra di stato della macchina virtuale.

Se desiderate connettere due macchine virtuali tra di loro, è necessario creare una porta seriale emulata da un socket in ogni macchina virtuale. I nomi delle porte seriali devono essere identici. La connessione tra le macchine virtuali via le porte seriali è bidirezionale. Vuol dire che le modalità di lavoro dei socket impostati durante la creazione della porta può essere ulteriormente modificata nel pannello Porta Seriale.

Se è necessario registrare l'attività della performance della macchina virtuale o registrare i dati presenti e usare questa informazione più tardi, è possibile connettere la porta seriale della macchina virtuale a un file di output sul server fisico. Sarete quindi in grado di visualizzare e analizzare la cronologia dell'attività della macchina virtuale, qualora sarà necessario, esplorando questo file.

È possibile aggiungere una nuova porta seriale alla macchina virtuale usando la Procedura Guidata per Aggiungere Hardware. Per le istruzioni su come creare porte seriali, consultare Aggiungere e Rimuovere Dispositivi. (p. 219)

Nota: È possibile connettere fino a quattro porte seriali a una macchina virtuale.



Selezionare l'opzione Connesso se desiderate che la macchina virtuale venga avviata con la porta seriale connessa.

Nel campo Origine, viene specificato il dispositivo di origine che emula questa porta parallela. Le porte seriali possono essere emulate dai seguenti dispositivi:

- Porta Reale. Selezionare questa opzione per connettere la porta seriale della macchina virtuale a una porta seriale esistente sul computer host. In tal caso, sarà necessario scegliere la porta adatta sul computer host nella lista Porta seriale.
- Socket. Selezionare questa opzione per connettere due macchine virtuali tramite i sockets. Quando una macchina virtuale viene connessa a un socket, è possibile usare il percorso predefinito al socket o digitare uno nuovo nel campo Socket. È anche possibile configurare il ruolo che la macchina virtuale adotterà nella connessione, selezionando il ruolo necessario nella lista Modalità. Selezionare il Server consente di usare questa macchina virtuale per dirigere l'altra. Selezionare Client consente di dirigere questa macchina virtuale dall'altra.

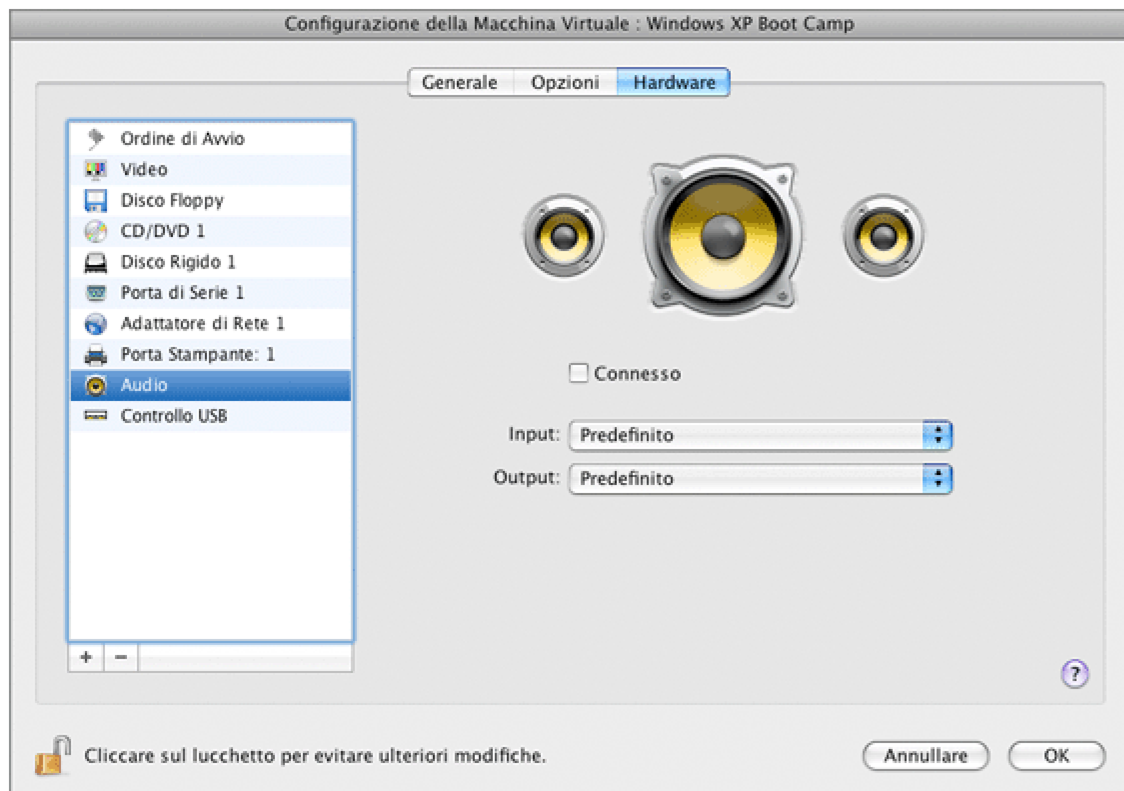
  Nota: Se la modalità del socket della prima macchina virtuale viene modificata, accertatevi che la modalità del socket della seconda macchina virtuale venga anche modificata.

- File di Output. Selezionare questa opzione per connettere la porta seriale della macchina virtuale a un file di output. E possibile accettare il percorso predefinito o digitare il proprio percorso nel campo File. È possibile anche usare il pulsante Scegliere per trovare il file necessario.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni di Audio

Il pannello Audio sulla finestra Configurazione della Macchina Virtuale consente di configurare i parametri del dispositivo di audio della macchina virtuale.



Selezionare l'opzione Connesso per connettere il dispositivo audio automaticamente all'avvio della macchina virtuale.

Usare la lista di Output per scegliere il dispositivo necessario: È possibile scegliere uno dei seguenti dispositivi:

- Predefinito. Selezionare questa opzione se desiderate usare il dispositivo di input impostato come predefinito nel SO Mac.
- Dispositivo Nullo. Selezionare questa opzione se desiderate silenziare il dispositivo di ouput.
- Output Incorporato. Selezionare questa opzione se desiderate usare uno dei dispositivi di output del Mac.

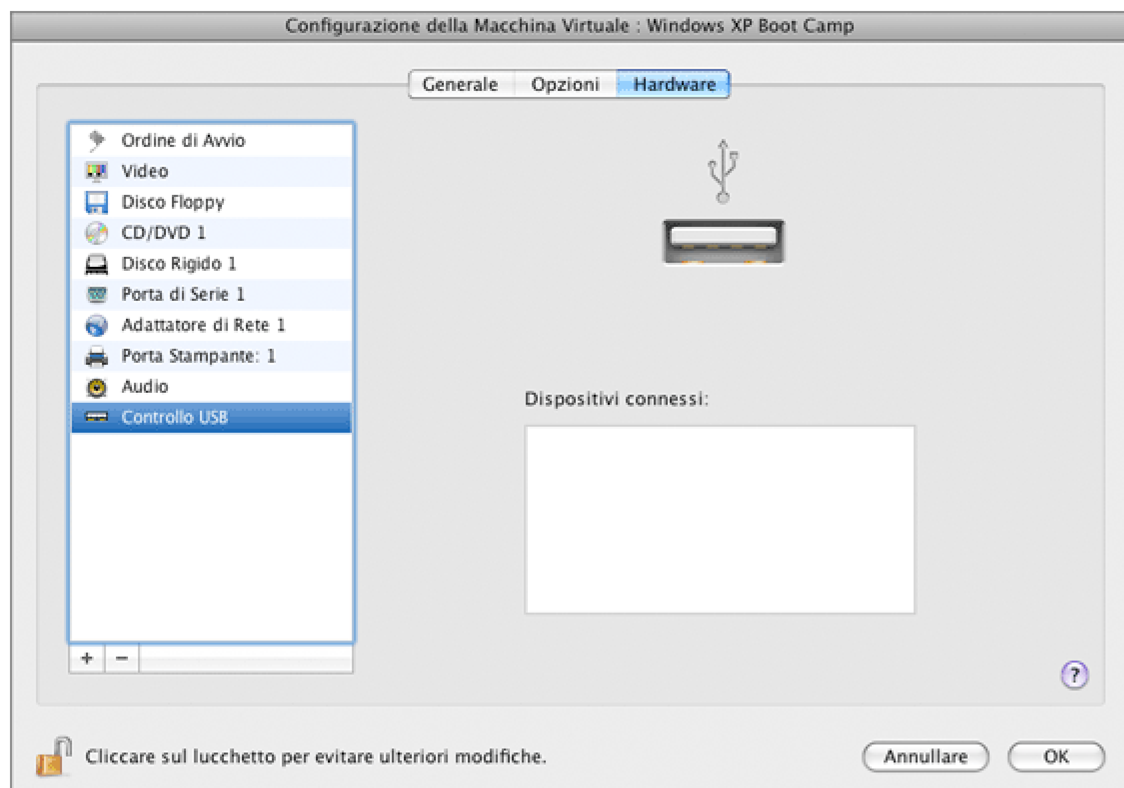
Usare la lista di input per scegliere il dispositivo necessario. È possibile scegliere uno dei seguenti dispositivi:

- Predefinito. Selezionare questa opzione se desiderate usare il dispositivo di input impostato come predefinito nel SO Mac.
- Dispositivo Nullo. Selezionare questa opzione se desiderate silenziare il dispositivo di input.
- Input Incorporato. Selezionare questa opzione se desiderate usare uno dei dispositivi d'input del Mac.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Impostazioni USB

Una macchina virtuale può emulare solo un controler USB, che offre la possibilità di connettere fino a due dispositivi USB 2.0 e due USB 1.1 alla macchina virtuale.



Nel pannello Controller USB, è possibile visualizzare i dispositivi USB attualmente connessi alla macchina virtuale.

Se desiderate evitare che la Configurazione della Macchina Virtuale venga ulteriormente modificata in modo non autorizzato, cliccare sull'icona Bloccare in basso alla finestra . La prossima volta che qualcuno cercherà di modificare le impostazioni in qualsiasi pannello della Configurazione della Macchina Virtuale, verrà richiesta la password amministrativa.

Supporto di Dischi Virtuali e Reali

Questa sezione elenca i tipi di dischi che possono essere usati da macchine virtuali di Parallels Desktop e fornisce l'informazione sulle operazioni di base che potete realizzare con questi dischi.

Tipi di Supporto per Dischi Rigidi

Le macchine virtuali di Parallels possono usare sia dischi rigidi virtuali sia partizioni Boot Camp, ugualmente che per i loro dischi rigidi.

Dischi Rigidi Virtuali

La capacità di un disco rigido virtuale può essere impostata da 100 MB fino a 8 TB.

I dischi rigidi virtuali possono essere in formato *semplice* o *di espansione*.Quando create una macchina virtuale in modalità Express Windows o Tipica (nella Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali), il disco viene creato nel formato *di espansione*.

semplice	Il file d'immagine di un disco rigido virtuale semplice viene memorizzato sul vostro computer host con una dimensione fissata.La dimensione viene determinata nella creazione del disco.I dischi semplici possono essere creati con l'aiuto della Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali (la modalità Personalizzata.)
in espansione	Il file d'immagine di un disco rigido virtuale in espansione viene memorizzato sul vostro computer host e, inizialmente, presenta una dimensione piccola.La sua dimensione aumenta quando si aggiungono applicazioni e dati al disco rigido virtuale nel SO guest.

Dividere dischi

Un disco virtuale di qualisiasi formato può essere un disco che contiene un solo processore o un disco diviso.In modo predefinito, un disco diviso viene tagliato in due porzioni da 2 GB e memorizzato come un singolo file `.hdd`.Dividere dischi consente di accedere più velocemente ai dati.

Partizioni Boot Camp

Con Parallels Desktop, potete scegliere come usare i sistemi opertivi su Boot Camp Windows XP o Windows Vista: avviarla in modo nativo (via Boot Camp) o in una macchina virtuale (via Parallels Desktop). Una partizione Boot Camp Windows può essere usata come disco di avvio o come disco dati in macchine virtuali di Parallels.

Nota: Non è possibile creare immagini usando la caratteristica Annullare le modifiche dei Dischi per una macchina virtuale che usi la partizione Boot Camp.

Dischi CD/DVD e le loro Immagini

Parallels Desktop può accedere ai dischi CD/DVD reali e alle immagini dei dischi CD/DVD.

Parallels Desktop non presenta limiti sull'utilizzo di dischi CD/DVD multisessione.La macchina virtuale può riprodurre CD di audio senza alcuna limitazione su dischi protetti da copia.

Se il vostro computer host dispone di un'unità ottica registrabile, potete usarla per registrare dischi CD o DVD nella macchina virtuale.

Parallels Desktop suppota le immagini del disco CD/DVD nei formati ISO, CUE e CCD.

Nota: Le immagini del disco DMG create con l'utilità disco di Mac OS X sono anche supportate da Parallels Desktop. Nella creazione di tale immagine, verificate che sia di *solo lettura* e*non compressa* senza alcuna cittografia.

Disco Floppy ed Immagini del Disco Floppy

Parallels Desktop può usare due tipi di dischi floppy:

- Dischetti reali inseriti nell'unità disco floppy reale connessa alla macchina virtuale.
- File d'immagini del disco floppy con l'estensione `.fdd` connesso alla macchina virtuale.

Parallels Desktop tratta le immagini del disco floppy come dischetti reali.Parallels Desktop supporta i file d'immagine del disco floppy con l'estensione `.fdd` e la dimensione di 1.44 MB.

Con Parallels Desktop potete anche creare l'immagine di un disco floppy in bianco usando il pannello Disco Floppy Disk della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

Nota: Parallels Desktop non può creare immagini di dischetti reali.

Aggiungere e Rimuovere Dispositivi

Aggiungere nuovi dispositivi ad una macchina virtuale è più facile di connettere nuovi dispositivi ad un computer reale. Rimuovere o disconnettere dispositivi è anche molto facile. I seguenti dispositivi virtuali possono essere aggiunti/rimossi alla/dalla configurazione:

- unità disco rigido virtuale
- Unità di CD/DVD-ROM
- unità disco floppy
- adattatore di rete
- porta seriale
- porta stampante
- Dispositivo audio
- controller USB

Tutti i dispositivi summenzionati possono essere aggiunti alla corrispondente macchina virtuale solo quando essa è arrestata.

Nota: Per essere in grado di connettere qualsiasi dispositivo virtuale ad uno reale, è necessario avere privilegi di sistema per accedere al dispositivo reale. Altrimenti, il dispositivo reale non comparirà nella lista di dispositivi disponibili, anche se installato sul computer.

Aggiungere un Nuovo Dispositivo alla Macchina Virtuale

1 Scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale per aprire la Configurazione della Macchina Virtuale.

2 Cliccare sul pulsante Hardware in alto nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale per aprire il pannello per modificare i dispositivi hardware.

3 Cliccare sul pulsante Aggiungere in alto nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale e selezionare il dispositivo da aggiungere alla macchina virtuale +.

Nota: Il pulsante Aggiungere è disabilitato quando la macchina virtuale è in esecuzione. È necessario spegnere la macchina virtuale prima di usare questo pulsante.

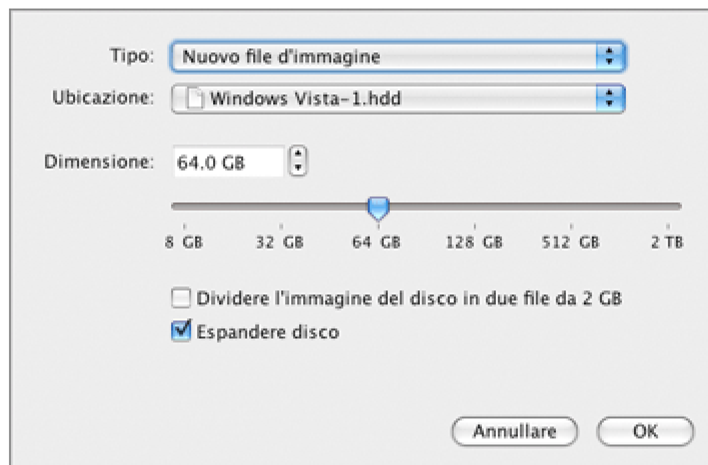


4 Se selezionate qualsiasi dispositivo, tranne quello del disco rigido, il corrispondente dispositivo verrà subito aggiunto e pronto per l'uso con una configurazione tipica.

Se selezionate un disco rigido, dovrete specificare alcuni parametri:

- Il tipo di disco rigido: un nuovo file d'immagine o uno esistente.

- Ubicazione del disco rigido. Fornire il percorso sul Mac al file d'immagine esistente o il percorso e il nome per il nuovo file d'immagine. In modo predefinito, Parallels Desktop propone di salvare il nuovo file d'immagine nel pacchetto PVM della macchina virtuale. (p. 13)
- La dimensione del disco rigido per il nuovo file d'immagine del disco rigido.
- Per il nuovo file d'immagine del disco rigido, è possibile scegliere uno dei seguenti formati: *Di espansione* o *Semplice*. In modo predefinito, il disco rigido presenterà il formato Semplice. *Per creare un disco rigido di espansione, selezionare l'opzione Disco di espansione*. Se desiderate che il disco rigido virtuale venga diviso, selezionare l'opzione Dividere immagine del disco in file da 2 GB. Per ulteriori informazioni sui formati del disco rigido, consulare la sezione *Supporto di Dischi Virtuali e Reali* (p. 217).



Cliccare OK per aggiungere il disco rigido. Dopo aver aggiunto un nuovo disco rigido virtuale alla configurazione della macchina virtuale, verrà reso invisibile per il sistema operativo installato all'interno della macchina virtuale finché sarà inizializzato. Per maggiori informazioni su come farlo, consultare la sezione Inizializzare un Disco Appena Aggiunto. (p. 222)

Dopo aver aggiunto il nuovo dispositivo, è possibile gestire le sue proprietà come di solito e iniziare ad usarlo.

Rimuovere Dispositivi dalla Configurazione della Macchina Virtuale

1. Scegliere Configurare dal menu Macchina Virtuale per aprire la Configurazione della Macchina Virtuale.
2. Cliccare sul pulsante Hardware in alto nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale per aprire il pannello per modificare i dispositivi hardware.
3. Selezionare il dispositivo che desiderate rimuovere e cliccare sul pulsante Rimuovere nella parte inferiore della finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale.

Nota: Se cliccate involontariamente in pulsante Rimuovere, cliccate su Annullare in Configurazione della Macchina Virtuale. Dopo aver cliccato OK, il dispositivo verrà rimosso.

Inizializzare lo Spazio Appena Aggiunto

Questa sezione offre alcune direttive di base sull'inizializzazione dei nuovi dischi rigidi virtuali o del nuovo spazio aggiunto ai dischi rigidi virtuali esistenti.

Inizializzare il Disco Appena Aggiunto

Dopo aver aggiunto un nuovo disco rigido virtuale alla configurazione della macchina virtuale, verrà reso invisibile per il sistema operativo installato all'interno della macchina virtuale finché sarà inizializzato.

Inizializzare il Nuovo Disco Rigido Virtuale in Windows

Per inizializzare il nuovo disco rigido virtuale in un SO guest Windows, è necessario che l'utility Gestione Disco sia disponibile tramite:

- In Windows Vista: Avvio > Pannello di Controllo > Sistema e Manutenzione > Strumenti di amministrazione > Crea e formatta le partizioni del disco rigido > Gestione Disco.
- In Windows XP: Avvio > Pannello di Controllo > Strumenti di amministrazione > Gestione del Computer > Storage > Gestione Disco.

Quando si apre l'utility Gestione Disco, automaticamente rileva che un nuovo disco rigido è stato aggiunto alla configurazione e lancia la Procedura Guida per Inizializzare e Convertire Dischi:

1 Nella finestra d'introduzione, cliccare Avanti.

2 Nella finestra Selezionare Dischi da Inizializzare, selezionare il disco appena creato e cliccare Avanti.

3 Nella finestra Selezionare Dischi da Convertire, selezionare il disco appena creato e cliccare Fine.

Il disco aggiunto compare come un nuovo disco nella finestra dell'utility Gestione Disco, ma lo spazio di memoria non verrà assegnato. Per assegnare la memoria del disco, fare clic destro sul nome del disco nella finestra dell'utility Gestione Disco e selezionare Nuovo Volume Semplice Windows Vista o Nuovo Volume in Windows XP. Comparirà la finestra Procedura Guidata per Nuovo Volume Semplice/Procedura Guidata per Nuovo Volume. Seguire le istruzioni della procedura guidata e creare un nuovo volume nel disco appena aggiunto.

Dopodiche, il disco sarà visibile in Risorse del computer e sarete in grado di usarlo come disco di dati nella macchina virtuale.

Inizializzare il Nuovo Disco Rigido Virtuale in Linux

Inizializzare il nuovo disco rigido virtuale in un SO guest Linux comprende due passi: assegnare lo spazio su disco rigido virtuale e montare questo disco nel SO guest.

Per assegnare lo spazio, è necessario creare una nuova partizione su questo disco rigido virtuale, usando l'utility `fdisk`.

Nota: Per usare l'utility `fdisk`, sono necessari i privilegi root.

1 Lanciare il Terminal.

2 Per elencare i dispositivi del disco IDE presenti nella configurazione della macchina virtuale, inserire:

```
fdisk /dev/hd*
```

Nota: Se avete aggiunto un disco SCSI alla configurazione della macchina virtuale, usare il comando `fdisk /dev/sd*`.

3 In modo predefinito, il secondo disco rigido appare come `/dev/hdc` nella macchina virtuale Linux. Per lavorare con questo dispositivo, inserire:

```
fdisk /dev/hdc
```

Nota: Se questo è un disco SCSI, usare il comando `fdisk /dev/sdc`.

4 Per maggiori informazioni sul disco, inserire:

```
p
```

5 Per creare una nuova partizione, inserire:

```
n
```

6 Per creare una partizione primaria, inserire:

```
p
```

7 Specificare il numero della partizione. In modo predefinito, è `1`.

8 Specificare il primo cilindro. Se desiderate crare una singola partizione su questo disco rigido, usare il valore predefinito.

9 Specificare l'ultimo cilindro. Se desiderate crare una singola partizione su questo disco rigido, usare il valore predefinito.

10 Per creare una partizione con le impostazioni specificate, inserire:

```
w
```

Nell'assegnazione dello spazio sul disco rigido virtuale appena aggiunto, è necessario formattarlo inserendo il seguente comando nel terminal:

```
mkfs -t <FileSystem> /dev/hdc1
```

Nota: *`<FileSystem>`* rappresenta il file system che desiderate usare su questo disco. Si consiglia di usare `ext3` o `ext2`.

Quando il disco rigido virtuale aggiunto verrà formattato, sarà possibile montarlo sul SO guest.

1 Per creare un punto di montaggio per il nuovo disco rigido virtuale, inserire:

```
mkdir /mnt/hdc1
```

Nota: È possibile specificare un punto di montaggio diverso.

2 Per montare un nuovo disco rigido virtuale sul punto di montaggio specificato, inserire:

```
mount /dev/hdc1 /mnt/hdc1
```

Nel montaggio del disco rigido virtuale, è possibile usare il suo spazio nella macchina virtuale.

Creazione di una Nuova Partizione in Windows

Per creare una nuova partizione che contenga lo spazio non assegnato del disco rigido virtuale, è possibile utilizzare Gestione disco, un'utilità integrata di Windows per il partizionamento dei dischi rigidi. La seguente procedura fornisce istruzioni sul partizionamento dello spazio aggiunto in Windows XP. Per altri sistemi operativi Windows, la procedura sarà molto simile a questa.

Per creare una nuova partizione in Windows XP

1 Avviare la macchina virtuale che utilizza il disco virtuale ampliato.

2 Per avviare l'utilità Gestione disco, scegliere Pannello di controllo dal menu Start. Fare doppio clic su Strumenti di amministrazione e aprire Gestione computer. Nella sezione Archiviazione, selezionare Gestione disco

oppure

scegliere Esegui dal menu Start e digitare:

```
diskmgmt.msc
```

Cliccare su OK.

3 Nella finestra Gestione disco, cliccare con il pulsante destro del mouse su Spazio non allocato e scegliere Nuova partizione dal menu di scelta rapida.

4 Nella finestra Introduzione della procedura guidata Nuova partizione, cliccare su Avanti.

5 Nella finestra Seleziona tipo partizione, selezionare Partizione primaria e cliccare su Avanti.

6 Specificare le dimensioni della partizione e cliccare su Avanti.

7 Assegnare una lettera di unità alla nuova partizione e cliccare su Avanti.

8 Nella finestra Formatta partizione, selezionare Formatta questa partizione con le impostazioni seguenti. Impostare File system su NTFS e Dimensioni unità di allocazione su Predefinite. Digitare il nome del volume nel campo Etichetta di volume e cliccare su Avanti.

9 Riesaminare attentamente le impostazioni e cliccare su Fine per avviare la formattazione.

Al termine dell'operazione, il nuovo volume viene visualizzato nella finestra Gestione computer e in Risorse del computer.

Creazione di una Nuova Partizione in Linux

Nella maggior parte dei sistemi Linux, è possibile avvalersi dell'utilità `fdisk` per creare una nuova partizione ed eseguire altre operazioni di gestione dei dischi.

Nota: per poter eseguire i comandi necessari per creare una nuova partizione in Linux, è necessario disporre di privilegi `root`.

Poiché si tratta di uno strumento con un'interfaccia testuale, `fdisk` richiede di digitare i comandi nella riga di comando `fdisk`. Possono essere utili i seguenti comandi `fdisk`:

Opzioni	Descrizione
m	Visualizza i comandi disponibili.
p	Visualizza la lista delle partizioni esistenti nell'unità `hda`. Lo spazio non

	partizionato non è elencato.
`n`	Crea una nuova partizione.
`q`	Chiude `fdisk` senza salvare le modifiche.
`l`	Elenca i tipi di partizione.
`w`	Scrive le modifiche nella tabella delle partizioni.

Per creare una nuova partizione in Linux

1 Avviare Terminal.

2 Avviare `fdisk` utilizzando il seguente comando:

```
/sbin/fdisk /dev/hda
```

dove `/dev/hda` indica il disco rigido da partizionare.

3 In `fdisk`, per creare una nuova partizione, digitare il seguente comando:

```
n
```

- Quando viene richiesto di specificare il **Tipo di partizione**, digitare `p` per creare una partizione primaria o `e` per creare una partizione estesa. Sono supportate fino a quattro partizioni primarie. Se si desidera creare più di quattro partizioni, rendere estesa l'ultima partizione, in modo che possa contenere altre partizioni logiche.
- Quando viene richiesto il **Numero**, nella maggior parte dei casi, digitare `3` poiché una macchina virtuale *tipica* di Linux, per impostazione predefinita, include due partizioni.
- Quando viene richiesto il **Cilindro iniziale**, digitare il numero del cilindro iniziale o premere **Enter** per utilizzare il primo cilindro disponibile.
- Quando viene richiesto l'**Ultimo cilindro**, premere **Enter** per assegnare tutto lo spazio disponibile o specificare le dimensioni di una nuova partizione in cilindri, se non si desidera utilizzare tutto lo spazio disponibile.

Per impostazione predefinita, `fdisk` crea una partizione con **ID sistema** `83`. Se non si è sicuri dell'**ID sistema** della partizione, utilizzare il comando

```
l
```

per verificarlo.

4 Utilizzare il comando

```
w
```

per scrivere le modifiche nella tabella delle partizioni.

5 Riavviare la macchina virtuale immettendo il comando

```
di riavvio
```

.

6 Dopo il riavvio, creare un file system nella nuova partizione. Si raccomanda di utilizzare lo stesso file system delle altre partizioni. Nella maggior parte dei casi si tratterà del file system `Ext3` o `ReiserFS`. Ad esempio, per creare il file system `Ext3`, immettere il seguente comando:

```
/sbin/mkfs -t ext3 /dev/hda3
```

7 Creare una directory che fungerà da punto di montaggio per la nuova partizione. Ad esempio, per denominarla `dati`, immettere:

```
mkdir /dati
```

8 Montare la nuova partizione nella directory appena creata, utilizzando il seguente comando:

```
mount /dev/hda3 /dati
```

9 Modificare le informazioni del file system statico all'interno del file `/etc/fstab`, aprendolo in qualsiasi editor di testo disponibile. Ad esempio, aggiungere al file la seguente stringa:

```
/dev/hda3 /dati ext3 defaults 0 0
```

In questa stringa, `/dev/hda3` è la partizione appena creata, `/dati` un punto di montaggio per la nuova partizione ed `Ext3` il tipo di file della nuova partizione. Per il significato esatto di altri elementi in questa stringa, consultare la documentazione Linux relativamente ai comandi `mount` e `fstab`.

10 Salvare il file `/etc/fstab`.

Espansione di una Partizione Esistente

Se si desidera aggiungere lo spazio non assegnato a una partizione che non occupa l'ultima posizione sul disco rigido virtuale, si possono utilizzare applicazioni di terze parti concepite per riorganizzare facilmente il disco rigido virtuale senza perdere i dati in esso contenuti (ad esempio, Partition Expert di Acronis®).

Networking in una Macchina Virtuale

Parallels Desktop vi consente di usare tre tipi di networking nelle vostre macchine virtuali:

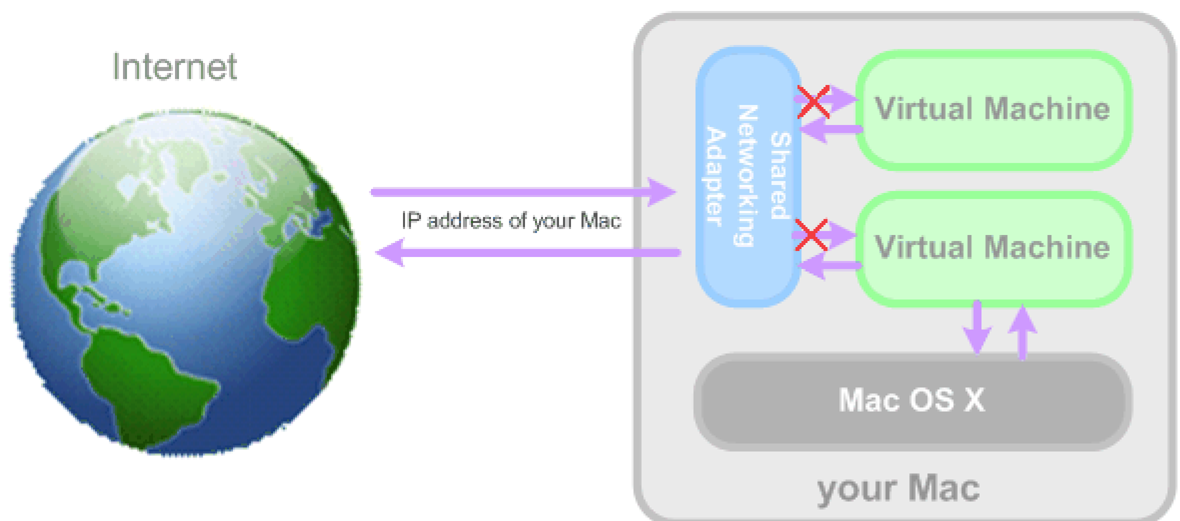
- Networking Condiviso *(p. 227)*. Questo tipo di networking consente alla macchina virtuale di usare le connessioni di rete attuali del vostro computer fisico.
- Bridged Ethernet *(p. 228)*. Questo tipo di networking permette alla macchina virtuale di usare uno degli adattatori di rete del computer fisico, il che la fa apparire come un computer separato sulla rete del computer fisico a cui appartiene.
- Networking Solo Host (p. 229). Questo tipo di networking consente alla macchina virtuale di accedere solo al computer fisico e alle macchine virtuali che risiedono su di essa.

In modo predefinito, la macchina virtuale utilizza il Networking Condiviso, perché la sua configurazione richiede un minimo sforzo dagli utenti. La modalità di Networking Bridged Ethernet è più complessa, e potrebbe essere necessario contattare l'amministratore di sistema per configurarla correttamente.

Per ulteriori informazioni su questi tipi di networking e sulla loro configurazione consultare le seguenti sottosezioni:

Networking Condiviso

In modo predefinito, tutte le macchine virtuali create con l'aiuto delle modalità *Express* Windows e *Tipica* vengono impostate per lavorare in modalita Networking Condiviso. In questa modalità, la macchina virtuale può accedere ad altri computer sulla rete locale e ad Internet, usando l'indirizzo IP del computer fisicor. La macchina virtuale stesso non ha il proprio indirizzo IP sulla rete. Questa modalità consente di specificare le regole d'inoltro della porta per le macchine virtuali in esecuzione su (p. 59) il Mac, che possono essere specialmente utili nell'esecuzione di HTTP, FTP o altre tipologie di server nelle macchine virtuali.



La modalità Networking Condiviso non richiede alcuna configurazione aggiuntiva. Se questa modalità è abilitata, la macchina virtuale condividerà la connessione di rete che il computer fisico usi in quel momento.

È possibile usare la modalità Networking Condiviso nei seguenti casi:

- il computer accede ad Internet via un modem o un un dispositivo diverso da Ethernet
- è necessario accedere ad Internet dall'interno della macchina virtuale ma vi preoccupa la sicurezza
- si riscontrano dei problemi per lavorare in modalità Bridged Ethernet

Per configurare la macchina virtuale perché usi il Networking Condiviso:

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo **Configurare** dal menu **Macchina Virtuale**.
2. Cliccare su **Hardware** e selezionare l'Adattatore di Rete nella lista.
3. Nel pannello Adattatore di Rete, selezionare Networking Condiviso dalla lista Tipo e accertarsi che l'opzione Connesso sia abilitata.

Nota: Nel campo Indirizzo MAC potete cambiare l'indirizzo Mac attualmente assegnato alla macchina virtuale.Normalmente gli indirizzi MAC vengono generati durante la creazione della macchina virtuale.Nonostante, potete modificare l'indirizzo MAC predefinito digitando un altro valore nel campo Indirizzo MAC o cliccando sul pulsante Generare.Quando si inserisce un nuovo indirizzo MAC, è necessario verificare che sia unico nella vostra rete.

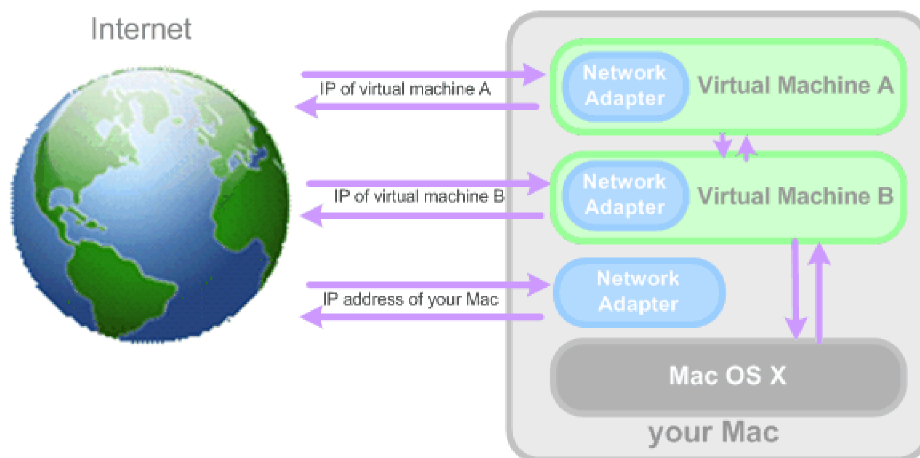
4 Cliccare su OK.

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione di problemi di rete, consultare la Base di Conoscenza di Parallels http://kb.parallels.com/, disponibile sul sito web Parallels.

Bridged Ethernet Networking

Quando si lavora in modalità Bridget Ethernet, la macchina virtuale compare sulla rete come un computer independente con il proprio indirizzo IP e nome di rete.

Nota: La modalità di rete Bridged Ethernet è più complessa della modalità Networking Condiviso e quindi potrebbe essere necessario contattare l'amministratore di sistema per la corretta configurazione. (p. 227)



Per configurare la macchina virtuale perché lavori in modalità Bridged Ethernet:

1 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale.

2 Cliccare su Hardware e selezionare l'Adattatore di Rete nella lista.

3 Nel pannello Adattatore di Rete, selezionare l'adattatore che desiderate usare dalla lista Tipo e accertarsi che l'opzione Connesso sia abilitata.

Nota: Nel campo Indirizzo MAC potete cambiare l'indirizzo Mac attualmente assegnato alla macchina virtuale.Normalmente gli indirizzi MAC vengono generati durante la creazione della macchina virtuale.Nonostante, potete modificare l'indirizzo MAC predefinito digitando un altro valore nel campo Indirizzo MAC o cliccando sul pulsante Generare.Quando si inserisce un nuovo indirizzo MAC, è necessario verificare che sia unico nella vostra rete.

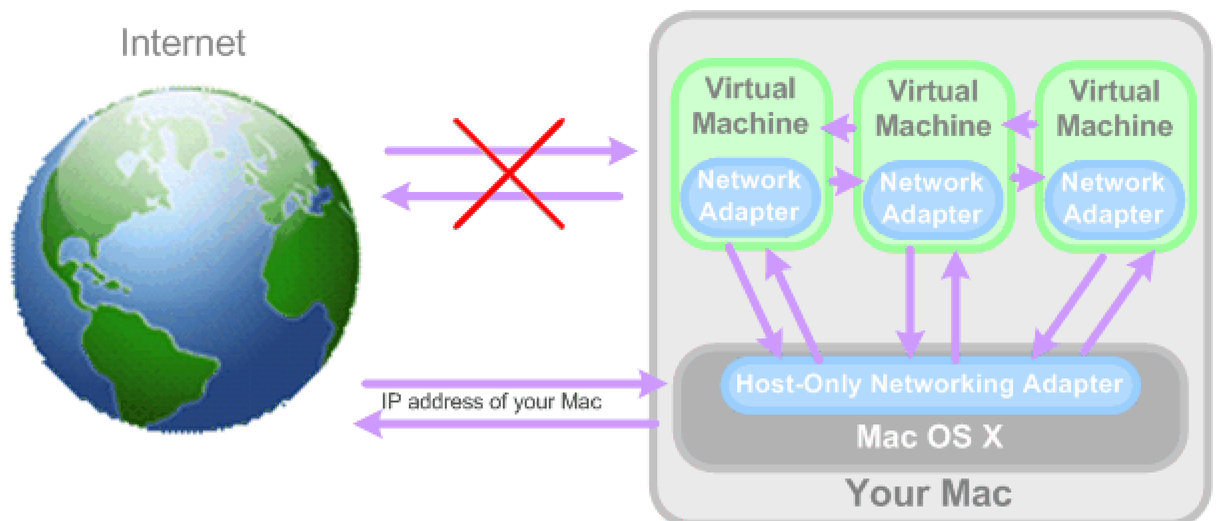
4 Cliccare su OK.

Se non è possibile configurare la macchina virtuale per lavorare nella modalità Bridged Ethernet, è possibile usare un'altra modalità di networking: Networking Condiviso (p. 227) o Networking Solo Host (p. 229).

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione di problemi di rete, consultare la Base di Conoscenza di Parallels http://kb.parallels.com/, disponibile sul sito web Parallels.

Networking Solo Host

Parallels Desktop fornisce una rete chiusa, accessibile solo dal sistema operativo primario e dalle macchine virtuali che girano su di esso. Il sistema operativo primario viene connesso a questa rete tramite l'adattatore di Networking Solo Host di Parallels, automaticamente creato sul computer fisico durante l'installazione di Parallels Desktop. Gli indirizzi per le macchine virtuali connesse a questa rete sono forniti dal server DHCP di Parallels.



Per configurare la macchina virtuale perché usi il Networking Solo Host:

1 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale.

2 Cliccare su Hardware e selezionare l'Adattatore di Rete nella lista.

3 Nel pannello Adattatore di Rete, selezionare Networking Solo Host dalla lista Tipo e accertarsi che l'opzione Connesso sia abilitata.

Nota: Nel campo Indirizzo MAC potete cambiare l'indirizzo Mac attualmente assegnato alla macchina virtuale.Normalmente gli indirizzi MAC vengono generati durante la creazione della macchina virtuale.Nonostante, potete modificare l'indirizzo MAC predefinito digitando un altro valore nel campo Indirizzo MAC o cliccando sul pulsante Generare.Quando si inserisce un nuovo indirizzo MAC, è necessario verificare che sia unico nella vostra rete.

---

4 Cliccare su OK.

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione di problemi di rete, consultare la Base di Conoscenza di Parallels http://kb.parallels.com/, disponibile sul sito web Parallels.

Usare WiFi nella Macchina Virtuale

Parallels Desktop offre l'opportunità di connettere la macchina virtuale ad una rete wireless.

Usando la modalità Bridged Ethernet (p. 228), è possibile impostare una connessione WiFi ed accedere ad Internet in modalità wireless. Quando si lavora in questa modalità, la macchina virtuale compare sulla rete come un computer independente con il proprio indirizzo IP e nome di rete.

Per configurare la macchina virtuale perché acceda ad Internet tramite WiFi:

1 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale.
2 Cliccare su Hardware e selezionare l'Adattatore di Rete nella lista.
3 Selezionare Bridged Networking > AirPort dalla lista Tipo e accertarsi che l'opzione Connesso sia abilitata.
4 Cliccare su OK.

Dopo aver realizzato questi passaggi, la macchina virtuale sarà in grado di connettersi ad Internet attraverso l'adattatore AirPort del Mac.

Se non è possibile configurare la macchina virtuale per lavorare nella modalità Bridged Ethernet, è possibile usare un'altra modalità di networking: Networking Condiviso (p. 227) o Networking Solo Host (p. 229).

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione di problemi di rete, consultare la Base di Conoscenza di Parallels http://kb.parallels.com/, disponibile sul sito web Parallels.

Bridging di una Macchina Virtuale a VLAN

Se il Mac fa parte di una VLAN (rete locale virtuale), Parallels Desktop consente di eseguire il bridging delle macchine virtuali in esecuzione sul Mac a questa VLAN.

Per eseguire il bridging di una macchina virtuale alla VLAN, realizzare quanto segue:

1 Aprire la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale scegliendo Configurare dal menu Macchina Virtuale.
2 Cliccare su Hardware e selezionare l'Adattatore di Rete nella lista.
3 Selezionare Bridged Networking > VLAN dalla lista Tipo e accertarsi che l'opzione Connesso sia abilitata.
4 Cliccare OK.

Verrà eseguito il bridging della macchina virtuale alla VLAN selezionata.

CAPITOLO 11

Gestire Macchine Virtuali

Questo capitolo offre l'informazione su come modificare la configurazione di una macchina virtuale e come impostare le preferenze utente per tutte le macchine virtuali oppure per una in particolare.

In questo capitolo

Clonare una Macchina Virtuale

È possibile creare una copia esatta della macchina virtuale con l'aiuto della Procedura Guidata per Clonare Macchine Virtuali. Il clone è una macchina virtuale separata che comprende tanti dischi rigidi virtuali quanti connessi alla macchina originale. La procedura guidata posiziona la maccchina virtuale clonata in una cartella predefinita, ma è possibile specificarne una diversa.

Nel clone della macchina virtuale, i nomi di tutti i dispositivi, driver e le immagini del disco rigido virutale rimangono gli stessi di quelli della macchina originale. Tutte le connessioni tra i dispositivi nella MV clonata saranno le stesse di quelle della macchina virtuale originale.

Se un dispositivo nella macchina originale è stato connesso a una risorsa esterna, lo stesso dispositivo nel clone verrà connesso alla stessa risorsa. L'unica eccezione è per i file di registro della porta seriale/parallela. Se questi file sono usati dalla macchina virtuale originale, Parallels Desktop crea un nuovo set di file di registro vuoti per il clone.

Se la macchina virtuale originale presenta un albero d'istantanee, il clone della macchina virtuale presenterà la stessa struttura di istantanee.

Se è stato abilitato un adattatore di rete nella configurazione originale, Parallels Desktop crea un nuovo indirizzo Mac per il clone.

È possibil anche creare il clone di un clone e dargli un nome unico. Il clone conseguente presenterà la stessa configurazione e gli stessi dispositivi connessi di quelli del clone iniziale.

A differenza delle istantanee, una macchina virtuale e i suoi cloni vengono usati separatamente e non c'è una connessione tra loro dopo la creazione dei cloni. Se è necessario eliminare una macchina virtuale iniziale dalla quale sono stati creati dei cloni, è possibile farlo senza alcun rischio per i cloni. (p. 247)

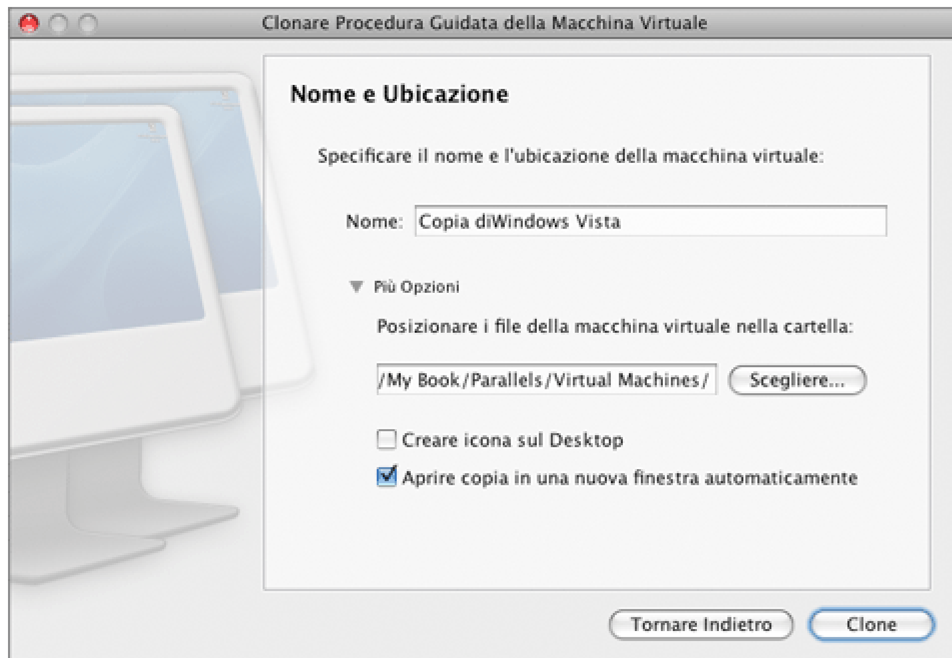
Prima di clonare una macchina virtuale, accertatevi che:

- La macchina virtuale sia spenta. Se la macchina virtuale è in esecuzione, l'opzione Clone nel menu File è disabilitata.
- La macchina virtuale presenti un SO guest. Non è possibile clonare una macchina virtuale senza un SO guest.

Per creare il clone di una macchina virtuale:

1. Aprire la macchina virtuale che desiderate clonare.
2. Dal menu File, selezionare Clone. Compare la Procedura Guidata per Clonare Macchine Virtuali. Per non visualizzare la finestra di Introduzione più avanti, selezionare Ignorare sempre l'introduzione. Cliccare su Continuare.
3. Nella finestra Nome e Ubicazione, specificare il nome e la cartella del clone della macchina virtuale. Il nome suggerito dalla procedura guidata viene creato con l'aggiunta di `"Copia di"` al nome della macchina virtuale originale. È possibile specificare un nome diverso ma non deve superare i 50 caratteri.

   Per specificare l'ubicazione del clone della macchina virtuale, cliccare sull'elemento Altre Opzioni e digitare l'ubicazione nel campo Posizionare i file della macchina virtuale nella cartella o usare il pulsante Scegli per trovare il clone della macchina virtuale.



Se desiderate avere l'accesso veloce al clone della macchina virtuale, selezionare l'opzione Creare icona sul Desktop, che si trova sotto il campo Posizionare i file della macchina virtuale nella cartella.

Per analizzare il clone della macchina virtuale appena creato subito dopo la sua creazoine, selezionare l'opzione Apri copia in una nuova finestra automaticamente.

Cliccare su Clone per iniziare a clonare la macchina virtuale.

4 La finestra Clone Completato conferma che la copia è stata completata e che la nuova macchina è pronta. Cliccare su Fine per chiudere la procedura guidata.

Rimuovere una Macchina Virtuale

Rimuovere una Macchina Virtuale dalla Lista

Se non avete bisogno delle macchine virtuali, è possibile rimuoverle dalla lista Macchine Virtuali di Parallels. Sarete in grado di aggiungerle alla lista più tardi (p. 109).

Per rimuovere una macchina virtuale dalla lista, realizzare una delle seguenti azioni:

- Trascinare la macchina virtuale dalla lista Macchine Virtuali di Parallels.
- Fare clic destro sul nome della macchina virtuale nella lista Macchine Virtuali di Parallels e selezionare Rimuovere dal menu contestuale. Nella finestra che compare, cliccare su Conserva File.

Eliminare una Macchina Virtuale dal Mac

Per eliminare una macchina virtuale dal Mac in modo permanente, realizzare una delle seguenti azioni:

- Fare clic destro sul nome della macchina virtuale nella lista Macchine Virtuali di Parallels e selezionare Rimuovere dal menu contestuale. Nella finestra che compare, cliccare su Spostare al Cestino.
- Eliminare i suoi file dal disco in modo manuale. I file della macchina virtuale sono archiviati nella seguente cartella in modo predefinito: `/<Username>/Documents/Parallels/`. Ogni macchina virtuale è rappresentata da un singolo file PVM.

Attenzione! Prima di eliminare la macchina virtuale, accertarsi che questa macchina virtuale venga rimossa dalla lista Macchine Virtuali di Parallels e che nessuno dei suoi file (come il disco rigido virtuale) vengano usati da altre macchine virtuali.

Lavorare con Modelli di Macchine Virtuali

Parallels Desktop rende il vostro lavoro con macchine virtuali addirittura più conveniente, permettendovi di creare modelli di macchine virtuali di Parallels.

Il modello, come una macchina virtuale, dispone dell'hardware e può avere il sistema operativo e il software installato. L'unica differenze è che non può essere riavviato. Un modello può essere facilmente convertito ad una macchina virtuale ordinaria e viceversa.

Usando un modello, è possibile creare tante macchine virtuali quante siano necessarie, purché lo spazio su disco del Mac lo consenta. Le macchine virtuali create avranno la stessa configurazione hardware, il sistema operativo e il software che presenta il modello.

È possibile convertire una macchina virtuale esistente ad un modello o fare un clone della macchina virtuale da usare dopo come modello, e continuare ad usare la macchina virtuale iniziale.

Creare un Modello di Macchina Virtuale

Se è necessario creare diverse macchine virtuali con la stessa configurazione, è possibile creare un modello di macchina virtuale e usarlo per creare nuove macchine virtuali.

Esistono due modi di creare un modello di macchina virtuale:

- Convertire una macchina virtuale esistente in un modello di macchina virtuale.
- Clonare una macchina virtuale esistente a un modello di macchina virtuale.

Se scegliete di convertire una macchina virtuale in un modello, questa macchina virtuale cambierà l'icona del sistema operativo all'icona del modello nella lista di macchine virtuali e sarà disponibile solo come modello. Non sarà possibile eseguirlo come macchina virtuale.

Se non desiderate convertire una macchina virtuale in un modello ma dovete creare una copia di essa con la stessa configurazione, è possibile creare un clone di questa macchina virtuale che verrà usata come modello.

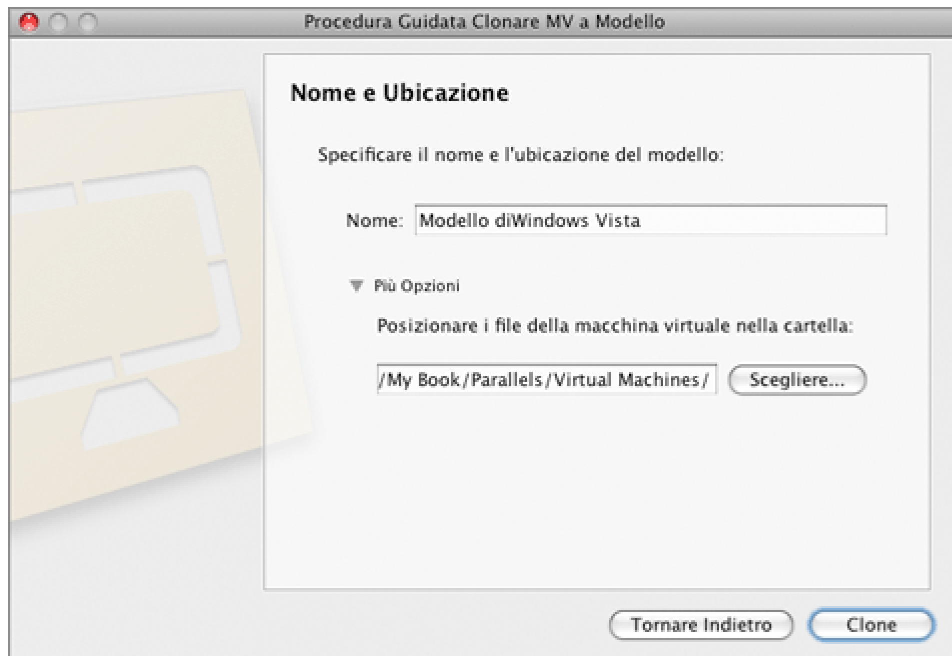
Per convertire una macchina virtuale esistente in un modello:

1. Lanciare Parallels Desktop.
2. Scegliere la macchina virtuale che desiderate convertire in un modello dalla lista di macchine virtuali Parallels.
3. Scegliere Convertire a Modello dal menu File.
4. La macchina virtuale diventerà un modello e presenterà un'icona diversa che indicherà che si tratta di un modello.

Per clonare una macchina virtuale a un modello:

1. Lanciare Parallels Desktop.
2. Scegliere la macchina virtuale che desiderate clonare a un modello dalla lista di macchine virtuali Parallels.
3. Avviare la Procedura Guidata per il Clone a Modelli di Macchine Virtuali scegliendo Clonare a Modello dal menu File.
4. Nella finestra Introduzione, cliccare Continuare. Per ignorare questa finestra la prossima volta che la procedura guidata verrà avviata, selezionare Ignorare sempre l'introduzione.
5. Nella finestra Nome e Ubicazione, specificare il nome e l'ubicazione per il modello della macchina virtuale e cliccare su Clone. È possibile usare il pulsante Scegli per modificare l'ubicazione.

   In modo predefinito, i file del modello della macchina virtuale verranno posizionati nella successiva cartella nel Mac: `/Users/UserName/Documents/Parallels/<Virtual Machine Template Name>/`.



6 Nella finestra Creazione Completata, cliccare su Fine per uscire dalla procedura guidata.

Implementare il Modello di una Macchina Virtuale

Il modello della macchina virtuale non può essere eseguito come macchina virtuale.Per poter eseguirlo come una macchina virtuale, dovreste creare una macchina virtuale con la stessa configurazione del modello.

Esistono due modi di creare una macchina virtuale a partire da un modello:

- Convertire un modello in una macchina virtuale.
- Implementare un modello in una nuova macchina virtuale.

Se convertite il modello di una macchina virtuale in una macchina virtuale, la sua icona verrà spostata dalla lista di modelli alla lista di macchine virtuali e voi sarete in grado di usarla come macchina virtuale.

Se implementate il modello di una macchina virtuale in una macchina virtuale, la Procedura Guidata per Implementare il Modello di una Macchina Virtuale creerà una nuova macchina virtuale, ma il modello non verrà rimosso dalla lista di modelli.

Per convertire il modello di una macchina virtuale in una macchina virtuale:

1 Lanciare Parallels Desktop.
2 Selezionare il modello della macchina virtuale che desiderate convertire in una macchina virtuale dalla lista di macchine di Parallels.
3 Scegliere **Convertire a Macchina Virtuale** dal menu **Macchina Virtuale** o fare clic sul pulsante destro del mouse sull'icona del modello e scegliere **Convertire a Macchina Virtuale** dal menu di scelta rapida.
4 Il modello della macchina virtuale passerà alla macchina virtuale e cambierà la sua icona.

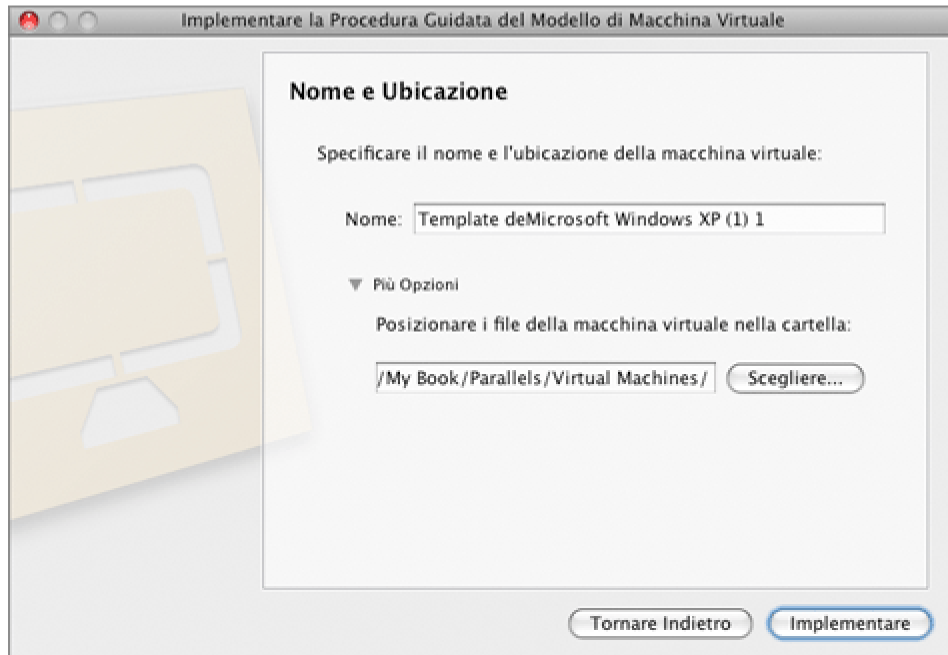
Per implementare il modello di una macchina virtuale in una nuova macchina virtuale:

1 Lanciare Parallels Desktop.
2 Selezionare il modello della macchina virtuale che desiderate implementare in una macchina virtuale dalla lista di macchine di Parallels.
3 Avviare la Procedura Guidata per Implementare il Modello di una Macchina Virtuale scegliendo **Implementare in Macchina Virtuale** dal menu **Macchina Virtuale**.
4 Nella finestra **Introduzione**, cliccare **Continuare**. Per ignorare questa finestra la prossima volta che avviate la procedura guidata, selezionare **Saltare sempre introduzione**.
5 Nella finestra **None ed Ubicazione**, specificare il nome e l'ubicazione per il modello della macchina virtuale e cliccare su **Implementare**. Potete usare il pulsante **Scegliere** per cambiare l'ubicazione.

   In modo predefinito, i file della macchina virtuale verranno posizionati nella cartella successiva del vostro Mac: `/Users/UserName/Documents/Parallels/<Virtual Machine Template Name>/`.

   Se volete che l'icona della macchina virtuale appena creata sia presente sul vostro Desktop, abilitare l'opzione **Creare icona sul Desktop**.

Se desiderate iniziare a lavorare con la macchina virtuale subito dopo la sua creazione, scegliere l'opzione Aprire copia in una nuova finestra automaticamente.



6 Nella finestra Implementazione Completata, cliccare su Fine per chiudere la procedura guidata.

La macchina virtuale conseguente avrà la stessa configurazione del modello originale.

Eseguire il Backup di una Macchina Virtuale

La maggior parte della gente non ritiene una questione seria la creazione di backup come una necessità finché si trovano a dover affrontare una perdita di dati importati. È necessario creare la propria strategia di backup per proteggersi da una perdita di dati. Le macchine virtuali e i computer fisici sono vulnerabili agli arresti anomali.

È possibile creare il backup della macchina virtuale usando uno o diversi metodi:

- Copiare i file della macchina virtuale in modo manuale.
- Clonare la macchina virtuale con l'aiuto della Procedura Guidata per Clonare Macchine Virtuali. Dare un nome descrittivo al clone e salvarlo in un'ubicazione speciale specificamente progettata per i backup. (p. 232)
- Comprendere i file della macchina virtuale nei backup di Time Machine modificando le impostazioni Generali nella configurazione della macchina virtuale. (p. 166)
- Usare utility di backup di terze parti come Acronis True Image.

Copiare i file della macchina virtuale

È possibile trovare la macchina virtuale nel Finder e creare una copia di backup del file della macchina virtuale (PVM).

1 Nella lista Macchine Virtuali di Parallels, fare clic destro sul nome della macchina virtuale e selezionare Visualizza nel Finder dal menu contestuale. Nel Finder, accedere alla cartella in cui è memorizzata la macchina virtuale.

2 Trovare il file PVM della macchina virtuale necessaria.

Nota: Il file PVM è un pacchetto che contiene il file di configurazione della macchina virtuale (PVS), il file del disco rigido virtuale (HDD) e altri file. Per maggiori informazioni sui file della macchina virtuale, consultare Macchina Virtuale Parallels. (p. 13)

3 Copiare il file PVM della macchina virtuale in un'ubicazione sicura.

Clonare la Macchina Virtuale

È possibile creare il clone completo della macchina virtuale usando la Procedura Guidata per Clonare la Macchina Virtuale. Per maggiori informazioni, consultare Clonare una Macchina Virtuale. (p. 232)

Creare il backup della macchina virtuale usando Time Machine

Se scegliete di creare la macchina virtuale con Time Machine, il file PVM della macchina virtuale verrà automaticamente salvato insieme ad altri file memerizzati nel SO Mac. Conseguentemente, verrà anche creato il backup dei file memorizzati nel disco rigido della macchina virtuale, giacché il file del disco rigido (HDD) è memorizzato nel file del pacchetto della macchina virtuale (PVM).

> **Attenzione:** I backup di Time Machine possono garantire la sicurezza solo se le macchine virtuali Parallels sono state arrestate o sospese durante il backup.

Se desiderate ripristinare alcuni file Windows, realizzare quanto segue:

1 Trovare la copia di backup del file della macchina virtuale (PVM).

2 Fare doppio clic sul file e scegliere Mostrare Contenuti del Pacchetto.

3 Nella finestra di contenuto della macchina virtuale, fare clic destro sul file del disco rigido virtuale (HDD), solitamente denominato `<NomeMacchinaVirtuale>.hdd`. e scegliere Apri con > Parallels Mounter.

4 Usando Parallels Mounter, cercare il contenuto del disco rigido della macchina virtuale per trovare i file che desiderate ripristinare.

Per maggiori informazioni su Parallels Mounter, consultare Usare Parallels Mounter (p. 264).

Usare utility di backup di terze parti

È possibile usare qualsiasi applicazione di backup di terze parti. Gli utenti registrati di Parallels Desktop possono usare Acronis True Image Home per creare il backup delle macchine virtuali gratuitamente. È possibile scaricare questa applicazione dal Centro di Download di Parallels. (http://www.parallels.com/en/download/)

Comprimere Dischi Rigidi Virtuali

Se usate un disco rigido virtuale di espansione nella macchina virtuale, la dimensione del file d'immagine sul disco rigido fisico aumenta man mano si aggiungono nuovi dati al disco rigido virtuale. Quando si eliminano alcuni dati da questo disco rigido virtuale, lo spazio libero non usato appare sul disco, ma la quantità di spazio che occupa la macchina virtuale sul disco rigido del Mac non viene diminuita. Per liberare lo spazio non usato e ritornarlo al Mac, è possibile comprimere il disco rigido virtuale. La dimensione del file d'immagine del disco rigido verrà diminuita e, come risultato, ci sarà più spazio libero sul disco rigido del Mac. (p. 217)

È possibile comprimere i dischi rigidi virtuali *manualmente* o *automaticamente*:

- Per comprimere il disco rigido virtuale manualmente in qualsiasi momento, selezionare Configurare dal menu Macchina Virtuale, cliccare su Hardware, aprire le impostazioni del disco rigido (p. 206) e cliccare sul pulsante Comprimere.
- Per liberare regolarmente lo spazio non usato del Mac, usare l'opzione AutoCompress. Il disco rigido virtuale in formato in espansione verrà controllato due volte al giorno e verrà compresso se lo spazio non usato occuperà più del 50 per certo della dimensione dell'immagine del disco rigido. La dimensione del file d'immagine del disco rigido verrà diminuita. L'opzione AutoCompress può essere abilitata per tutti i dischi rigidi di una macchina virtuale nel pannello Ottimizzazione (p. 171) nella Configurazione della Macchina Virtuale.

Nota: La compressione di dischi rigidi virtuali può essere realizzata per le macchine virtuali Windows senza istantanee (p. 247) e con l'opzione Annullare modifiche disco (p. 189) disabilitata.

Gestire Macchine Virtuali da iPhone

Con l'applicazione Parallels Mobile, potete avviare, arrestare e sospendere la vostra macchina virtuale o semplicemente visualizzare il relativo desktop direttamente dal vostro iPhone quando il Mac non sia raggiungibile. Dovete solo connettere il vostro iPhone ad Internet, lanciare l'applicazione iPhone Parallels e stabilire una connessione con il Mac.

Prima di cercare di connettere il vostro iPhone a Parallels Desktop su il Mac:

- Abilitare l'opzione **Permettere le connessioni dall'iPhone** nel pannello **Generale** nelle> Preferenze diPS_ProductName (p. 49).
- Contattare l'amministratore di sistema o il provider di servizi Internet per conoscere l'indirizzo IP esterno di il Mac.
- Verificare il vostro nome utente inserendo il seguente comando nel Terminale:

```
whoami
```

- Verificare che la porta 64001 non sia bloccata dal firewall. Questa azione è facoltativa, giacché solitamente il firewall non blocca la porta 64001.) La porta 64001 viene usata da Parallels Desktop per le connessioni esterne.

Installare Parallels Mobile

È possibile scaricare gratis l'applicazione iPhone Parallels presso l'' App Store. Viene installata come qualsiasi applicazione iPhone. Bisogna solo cercare "Parallels Mobile" presso l'App Store.

Avviare Parallels Mobile

È possibile avviare l'applicazione iPhone Parallels cliccando sulla relativa icona nella schermata Home iPhone.

Aggiungere il Mac alla lista di Host

1. Avviare l'applicazione iPhone Parallels e cliccare sul pulsante aggiungere .
2. Specificare l'indirizzo IP di il Mac, il vostro nome utente e la vostra password.
   - **Host**. In questo campo, specificare l'indirizzo IP esterno di il Mac.

   Nota: Parallels Desktop usa la porta 64001 per le connessioni esterne. Questa porta non dovrebbe essere bloccata dal firewall.

   - **Nome Utente**. In questo campo, specificate il vostro nome utente.
   - **Password**. In questo campo, digitare la password e specificare se desiderate salvarla per future connessioni.

   Dopo aver completato questa operazione, cliccare sul pulsante **Salvare**.

Nota: Il computer a cui cercate di connettervi dovrebbe essere acceso e dovrebbe avere una connessione stabile ad Internet.



3 Dopo aver stabilito la connessione a il Mac, verrà aggiunto alla lista Host.

Visualizzare e gestire la vostre macchine virtuali

1 Selezionare il Mac nella lista Host. Si aprirà una lista di macchine virtuali disponibili su il Mac.

2 La lista di macchine virtuali mostra i nomi di macchine virtuali disponibili su il Mac e i tipi di sistemi operativi installati. Le macchine virtuali attualmente in esecuzione vengono segnalate da questo segno: ⏻

Selezionare una macchina virtuale dalla lista per visualizzare la finestra della console.



3 L'aspetto della finestra della console della macchina virtuale dipende dallo stato corrente:

- Se la macchina virtuale è in esecuzione, visualizzerete l'immagine dello schermo in tempo reale. Per aggiornare l'immagine dello schermo, cliccare sul pulsante aggiornare .
- Se la macchina virtuale è arrestata, il suo schermo comparirà in nero.
- Se la macchina virtuale è sospesa o in pausa, il suo schermo sarà scurato.



Per gestire la vostra macchina virtuale, usare i pulsanti della barra degli strumenti corrispondenti alle azioni che desiderate effettuare con questa macchina:

- - Usare questo pulsante per avviare la macchina virtuale se è arrestata o per arrestarla se sta funzionando.
- - Usare questo pulsante per reimpostare la macchina virtuale.
- - Usare questo pulsante per sospendere la vostra macchina virtuale. Quando la macchina virtuale è sospesa, questo pulsante cambia il suo aspetto. Cliccare su questo pulsante per reimpostare la macchina virtuale.
- - Usate questo pulsante per mettere in pausa la macchina virtuale. Quando la macchina virtuale è in pausa, questo pulsante cambia il suo aspetto. Cliccare su questo pulsante per reimpostare la macchina virtuale.
- - Usare questo pulsante per aggiornare l'immagine dello schermo della macchina virtuale in tempo reale.

Nelle operazioni di controllo delle applicazioni e i processi che funzionano nella macchina virtuale, sarà necessario usare il pulsante Aggiornare , poiché la schermata della macchina virtuale può solo venire ripristinata in modo manuale.

Per ritornare alla lista di macchine virtuali, cliccare su Macchine Virtuali.

Risoluzione di Problemi del Firewall e della Rete

Modificare le Impostazioni del Firewall

Le impostazioni che dovete applicare all'applicazione del firewall dipendono dal tipo di firewall che state usando:

- Firewall di Applicazioni (su Mac OS X Leopard). Accedere a Preferenze Generali > Sicurezza > Firewall e consentire le connessioni in arrivo a Parallels Desktop.
- IPFW. Verificare la lista di norme del firewall ed aggiungere una nuova regola che consentirà le connessioni TCP alla vostra porta 64001 da qualsiasi ubicazione.
- Intego NetBarrier. Creare una nuova regola che consentirà le connessioni in arrivo da Internet (Sorgente) per Parallels Desktop (Servizio) sul vostro Mac (Destinazione).

Si prega di contattare l'amministratore di sistema prima di configurare il firewall.

Stabilire una connessione VPN dall'iPhone

Se il vostro computer è dietro NAT e avete accesso VPN alla vostra LAN, potete scoprire come stabilire una connessione VPN dall'iPhone con l'aiuto di queste risorse online:

- http://support.apple.com/kb/HT1424 (http://support.apple.com/kb/HT1424)
- http://www.apple.com/iphone/enterprise/integration.html (http://www.apple.com/iphone/enterprise/integration.html)
- http://manuals.info.apple.com/en_US/iPhone_User_Guide.pdf (http://manuals.info.apple.com/en_US/iPhone_User_Guide.pdf)

Se il vostro computer è dietro NAT e non avete accesso VPN alla vostra LAN, dovreste impostare delle regole d'inoltro di porte sul vostro router per inoltrare il traffico TCP da alcune porte sul vostro router verso la porta 64001 nel Mac. Se desiderate accedere a diversi Mac, dovreste creare una regola d'inoltro di porta separata per ogni Mac.

È possibile usare questo sito web per ottenere ulteriori informazioni sulle impostazioni d'inoltro di porte per il vostro router/firewall: http://www.portforward.com/guides.htm (http://www.portforward.com/guides.htm)

Contattare il vostro amministratore di sistema e leggete la guida di configurazione del router prima di configurarlo.

CAPITOLO 12

Lavorare con Istantanee

Un'istantanea rappresenta lo stato salvato della macchina virtuale. Un'istantanea può essere creata manualmente o automaticamente durante l'esecuzione della macchina virtuale. Dopo aver creato l'istantanea, potete continuare a lavorare con la macchina virtuale e ritornare all'istantanea creata in qualsiasi momento.

Le istantanee vengono memorizzate in Mac OS dentro il pacchetto della macchina virtuale (p. 13), nella sottocartella `Istantanee`. Ogni istantanea dispone di diversi file, comprendendo il file `.sav`, che contiene lo stato della macchina virtuale, il file `.mem`, che contiene il dump di memoria per la macchina virtuale e altri file relativi al disco rigido virtuale.

Nota: Le istantanee non sono copie di backup della macchina virtuale. Non è possibile usarle senza la macchina virtuale o spostarle dal pacchetto della macchina virtuale.

La creazione d'istantanee può essere necessaria nelle successive circostanze:

- Se state configurando un software che richiede una grande quantità d'impostazioni, sarebbe conveniente esplorare le funzioni delle impostazioni prima di selezionarle. Per la verifica delle impostazioni, creare le istantanee nei punti di collegamento.
- Se desiderate segnare attività cardine nella procedura di sviluppo. Davanti ad un'operazione non riuscita, potete sempre ritornare allo stato precedente oppure creare un ramo d'istantanee, iniziando da un'istantanea di attività cardine particolare.

Nota: Le istantanee non possono essere create per macchine virtuali che usano la partizione Boot Camp.

In questo capitolo

Creare un'Istantanea

Potete creare un'istantanea quando la macchina virtuale è in esecuzione, in pausa o arrestata.Creare un'istantanea quando la macchina virtuale è in esecuzione non arresta l'azione, ma può impiegare più tempo.Nell'albero delle istantanee, l'icona dell'istantanea per la macchina virtuale in esecuzione riflette lo schermo del SO guest.Le istantanee possono essere create manualmente e automaticamente.

Per creare un'istantanea manualmente:

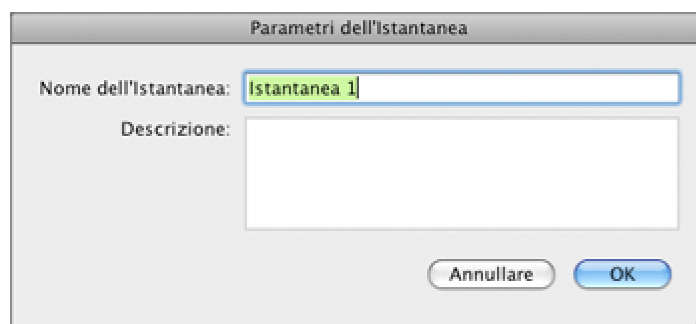
1 Lanciare Parallels Desktop e scegliere una macchina virtuale dalla lista Macchine Virtuali di Parallels.

2 Se desiderate creare l'istantanea di una macchina virtuale arrestata, scegliere Creare Istantanea dal menu Macchina Virtuale.

   Se desiderate creare l'istantanea di una macchina virtuale, avviare la macchina virtuale cliccando sul pulsante Avvio e scegliere Creare Istantanea dal menu Macchina Virtuale.Se avete i pulsanti d'istantanee nella barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale, potete usarli.Per sapere come personalizzare la vostra barra degli strumenti, consultare la sezione Personalizzare la Barra degli Strumenti (p. 47).

   Nota: Per creare un'stantanea, potete anche usare Snapshot Manager. Aprire il manager e cliccare sul pulsante Nuova.Verrà creata una nuova istantanea.

3 Nella finestra Parametri delle Istantanee, potete fornire il nome e una breve descrizione per l'istantanea.Questa informazione e la data della creazione dell'istantanea sarà disponibile in Snapshot Manager al passaggio del mouse sull'icona di un'istantanea.Cliccare su OK per avviare la creazione dell'istantanea della macchina virtuale.



Dopo aver creato un'istantanea, potete continuare a lavorare con lo stato attuale della vostra macchina virtuale oppure usare qualsiasi delle sue istantanee.

Per accedere all'istantanea creata, aprire Snapshot Manager scegliendo Snapshot Manager dal menu Macchina Virtuale o cliccando sull'icona Snapshot Manager nella barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale.

Per creare istantanee automaticamente, configurare le impostazioni SmartGuard (p. 187).

Gestire Istantanee

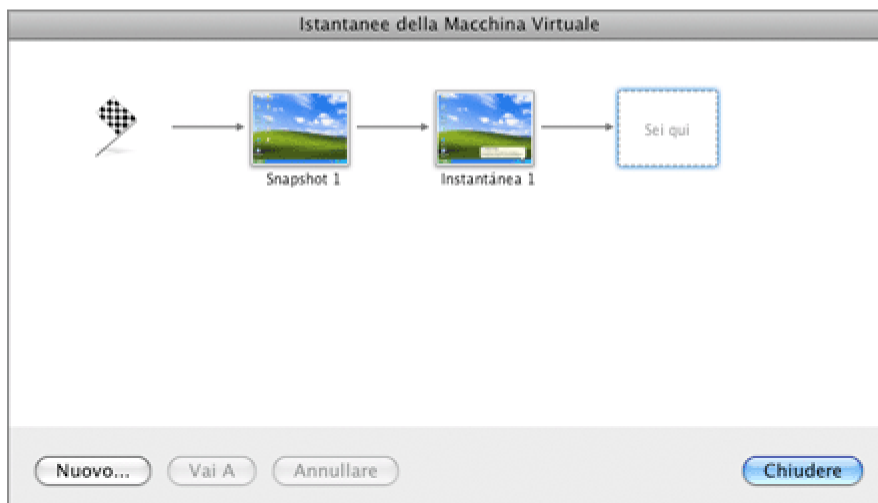
È possibile usare Snapshot Manager per ritornare a una determinata istantanea, nonché per gestire le istantanee. Per aprire Snapshot Manager:

- Scegliere Snapshot Manager dal menu Macchina Virtuale oppure
- Cliccare sul pulsante Snapshot Manager sulla barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale.

Nota: Per aggiungere questo pulsante alla barra degli strumenti, sarà necessario personalizzarla.Per sapere come farlo, consultare la sezione Personalizzare la Barra degli Strumenti (p. 47).

Usando Snapshot Manager, è possibile

- creare nuove istantanee ed eliminare quelle non usate
- visualizzare l'albero di istantanee di una macchina virtuale in particolare
- selezionare l'istantanea a cui desiderate ritornare



La finestra Istantanee della Macchina Virtuale comprende le seguenti aree:

- Il pannello dell'albero d'istantanee.
- Il pannello di gestione di istantanee.

Pannello dell'albero d'Istantanee

Le icone delle istantanee compaiono come immagini dello schermo della finestra del SO guest se la macchina virtuale era in esecuzione al momento della creazione dell'istantanea.

L'icona sinistra con un indicatore è il *root* dell'albero d'immagini - rappresenta lo stato iniziale della macchina virtuale usato come punto di riferimento. Non è possibile eliminare l'icona root. L'icona root è visibile se almeno un'istantanea è presente. Se desiderate eliminare l'istantanea principale di altre istantanee, potete decidere di eliminarre solo questa istantanea o di eliminarla insieme a tutte le istantanee conseguenti.

Tutte le istantanee presenti nell'albero d'istantanee sono discendenti dello stato root della macchina virtuale. La prima istantanea contiene "differenze" rispetto allo stato root. La seconda istantanea successiva contiene differenze rispetto alla prima istantanea. Potete ritornare ad un'istantanea precedente e lavorare con essa. Se poi create una nuova istantanea, verrà anche creato un nuovo ramo dell'istantanea.

L'icona che rappresenta lo stato attuale della macchina virtuale viene segnata da un indicatore rosso.

Al passaggio del mouse sopra un elemento, verrà visualizzato un messaggio di guida con una breve descrizione.

Pannello di Gestione delle Istantanee

Il pannello di gestione delle istantanee comprende i pulsanti necessari per gestire le istantanee.

- Il pulsante Nuovo. Cliccare questo pulsante per creare una nuova istantanea per lo stato attuale della macchina virtuale.
- Spostatevi sul pulsante Vai. Selezionare l'istantanea che vi interessa nell'albero d'istantanee e cliccare su questo pulsante per spostavi dallo stato corrente della macchina virtuale verso lo stato salvato in questa istantanea.

  Nota: Prima di andare su un'istantanea specifica, dovreste decidere cosa desiderate fare con lo stato attuale della macchina virtuale - in modo predefinito, non verrà salvato. Per conservare le modifiche realizzate dalla prima istantanea, create una nuova istantanea.

- Il pulsante Eliminare. Selezionare l'istantanea che desiderate eliminare e cliccare su questo pulsante. Se eliminate un'istantanea intermedia, il contenuto dell'informazione verrà unito all'istantanea seguente.

  Nota: Non è possibile eliminare l'icona *root*.Scompare solo se eliminate tutte le istantanee presenti nell'albero.

È anche possibile gestire istantanee facendo clic destro su di esse all'interno dell'albero:

- Se fate clic sul pulsante destro del mouse sull'icona che mostra lo stato attuale della macchina virtuale, sarete in grado di creare una nuova istantanea per questo stato.
- Cliccando sul pulsante destro del mouse su qualsiasi istantanea intermedia, potete sceglierla per lavorare con essa, potete eliminare solo l'istantanea oppure eliminarla insieme alle istantanee conseguenti.

Spostarsi verso un'Istantanea

1 Lanciare Parallels Desktop e aprire una macchina virtuale.

2 Aprire Snapshot Manager

- aprire Snapshot Manager dal menu Macchina Virtuale oppure
- cliccare sull'icona Snapshot Manager sulla barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale.

3 Nella finestra Istantanee della Macchina Virtuale, scegliere l'istantanea e cliccare sul pulsante Vai. Potete anche fare doppio clic sull'istantanea e scegliere Andare all'Istantanea dal menu di scelta rapida oppure facendo doppio clic sull'istantanea.

Nota: Se dopo l'aggiornamento di Parallels Desktop decidete di ritornare ad una delle istantanee create prima, visualizzerete il messaggio riguardante la disponibilità di un nuovo aggiornamento di Parallels Tools. Si raccomanda la sua installazione per lavorare in modo efficace con la macchina virtuale.

4 Se ritornate ad un'istantanea da uno stato non salvato della macchina virtuale, comparirà la notifica al riguardo. Cliccare su Sì se desiderate continuare avanti senza salvare lo stato. Cliccare su No se desiderate salvare lo stato e poi spostarvi verso l'istantanea che vi interessa.

Se desiderate ritornare all'istantanea creata in precedenza, realizzata nello stesso ramo d'istantanee, usare l'opzione Ritornare a Istantanea dal menuMacchina Virtuale o dalla barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale Se desiderate sapere esattamente a quale istantanea ritornare, potete sempre visualizzare l'albero d'istantanee in Snapshot Manager (p. 249).

Nota: Se ritornate all'istantanea precedente da uno stato non salvato della macchina virtuale, comparirà la notifica al riguardo. Cliccare su Sì se desiderate continuare avanti senza salvare lo stato. Cliccare su No se desiderate salvare lo stato e poi ritornare all'istantanea che vi interessa.

Dopo essere ritornati ad un'istantanea, si consiglia di aggiornare Parallels Tools nella macchina virtuale.

Eliminare un'Istantanea

1 Lanciare Parallels Desktop e scegliere una macchina virtuale.

2 Aprire Snapshot Manager

- aprire Snapshot Manager dal menu Macchina Virtuale oppure
- cliccare sul pulsante Snapshot Manager sulla barra degli strumenti della finestra principale della macchina virtuale.

3 Selezionare l'istantanea che desiderate eliminare e cliccare sul pulsante **Eliminare** se volete eliminare solo quella selezionata. Se desiderate eliminare tutte le istantanee derivanti, fare clic sul pulsante destro del mouse sull'istantanea e scegliere l'opzione **Eliminare Istantanea con Elementi Secondari**.

   Se eliminate un'istantanea intermedia, il contenuto dell'informazione verrà unito all'istantanea seguente.

Nota: Non è possibile eliminare l'icona root. Viene automaticamente eliminata dopo l'eliminazione di tutte le altre istantanee.

Unire Istantanee

L'unione viene eseguita automaticamente nell'eliminazione di un'istantanea, tranne per l'ultima nel ramo. Quando un'istantanea intermedia viene eliminata, il contenuto dell'informazione viene unito all'istantanea seguente dello stesso ramo.

Se eliminate l'istantanea appartenente a due rami, l'informazione viene unita all'istantanea successiva di ogni ramo.

Nota: Se eliminate l'istantanea derivante dall'icona root appartenente a due rami, questi verranno avviati direttamente dall'icona di stato iniziale.

Le istantanee vengono anche unite automaticamente se non gestite la capacità del disco rigido virtuale con l'aiuto di Parallels Image Tool. Prima di applicare le modifiche nel disco rigido virtuale, Parallels Image Tool unisce ed elimina tutte le istantanee tranne l'ultima. A differenza dell'unione d'istantanee con Snapshot Manager, i risultati della procedura di unione tramite Parallels Image Tool non vengono evidenziati nell'albero d'istantanee e le icone delle istantanee eliminate sono ancora presenti nell'albero.

CAPITOLO 13

Usare la Partizione di Boot Camp in una Macchina Virtuale

Questo capitolo offre l'informazione necessaria per usare una partizione Boot Camp con l'installazione di Windows XP, Windows Vista, Windows 7 in una macchina virtuale Parallels.

In questo capitolo

Panoramica

Nella versione attuale di Parallels Desktop, è possibile usare la partizione Boot Camp Windows Vista, Windows XP o Windows 7 come disco di avvio o disco dati nelle macchine virtuali.

Attenzione: Se la partizione Boot Camp non ha i sistemi operativi Windows XP, Windows Vista o Windows 7 installati, l'operazione potrebbe danneggiare l'installazione cercando di usarla via la macchina virtuale di Parallels Desktop.

Usare la Partizione Boot Camp come Disco Dati

Per usare la partizione Boot Camp come un disco di dati, aggiungerla come un disco rigido a una macchina virtuale Windows XP, Windows Vista o Windows 7 esistente. Il sistema operativo Windows automaticamente la riconoscerà come nuovo disco. Per maggiori informazioni sull'aggiunta di dischi rigidi alla Configurazione della Macchina virtuale, consultare Aggiungere e Rimuovere Dispositivi. (p. 219)

Usare la Partizione Boot Camp come Disco Riavviabile

Se si installa Parallels Desktop su un computer Mac con una partizione Boot Camp Windows e Parallels Desktop rileva che non esistono macchine virtuali sul computer, automaticamente crea una nuova macchina virtuale per questa partizione Boot Camp e la posizione nella seguente ubicazione:

```
<Username>/Documents/Parallels/My Boot Camp
```

- Se la partizione Boot Camp viene montata sul Desktop di Mac, Parallels Desktop prova a riconoscere il sistema operativo installato sulla partizione e crea una macchina virtuale appropriata al SO riconosciuto.
- Se la partizione Boot Camp non viene montata sul Desktop di Mac o se Parallels Desktop non può riconoscere il sistema operativo, crea una macchina virtuale per Windows XP. Se Windows Vista o Windows 7 sono installati sulla partizione Boot Camp, basta solo cambiare il tipo di SO guest per la macchina virtuale da Windows XP verso Windows Vista o Windows 7 corrispondentemente alla finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 165)

È possibile creare una macchina virtuale per Boot Camp con l'aiuto della Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Creare una Macchina Virtuale per la Partizione Boot Camp (p. 255).

Altrimenti, è possibile semplicemente sostituire il disco virtuale avviabile di una macchina virtuale Windows esistente con una partizione Boot Camp. A tale fine, usare la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 165)

Nota: È importante specificare correttamente il tipo di SO guest nella macchina virtuale, secondo al sistema operativo installato sulla partizione Boot Camp.

Quando si avvia in Boot Camp Windows tramite Parallels Desktop per la prima volta, Parallels Desktop installa Parallels Tools (p. 17).

Nota: Usare Boot Camp Windows tramite la macchina virtuale può richiedere di riattivare il sistema operativo guest.

Dopodiché, è possibile usare Boot Camp come di consueto per avviare nella partizione Windows oppure avviare all'interno tramite la macchina virtuale Parallels. Consultare la sezione Avvio via la Macchina Virtuale di Parallels. (p. 258)

Limitazioni per le macchine virtuali Parallels usando la partizione Boot Camp

Esistono diverse limitazioni per una macchina virtuale Parallels che usi la partizione Boot Camp Windows sia come volume avviabile o come disco di dati:

- Non è possibile sospenderla né metterla in pausa
- tale macchina virtuale non può avere istantanee e la caratteristica Modalità Sicura non può essere abilitata
- la compressione non può essere realizzata

Nota: In questa versione di Parallels Desktop, non esistono limitazioni del tipo di utente che può accedere alla partizione Boot Camp Windows da una macchina virtuale. È possibile accedere a Windows anche se non avete i diritti di amministratore.

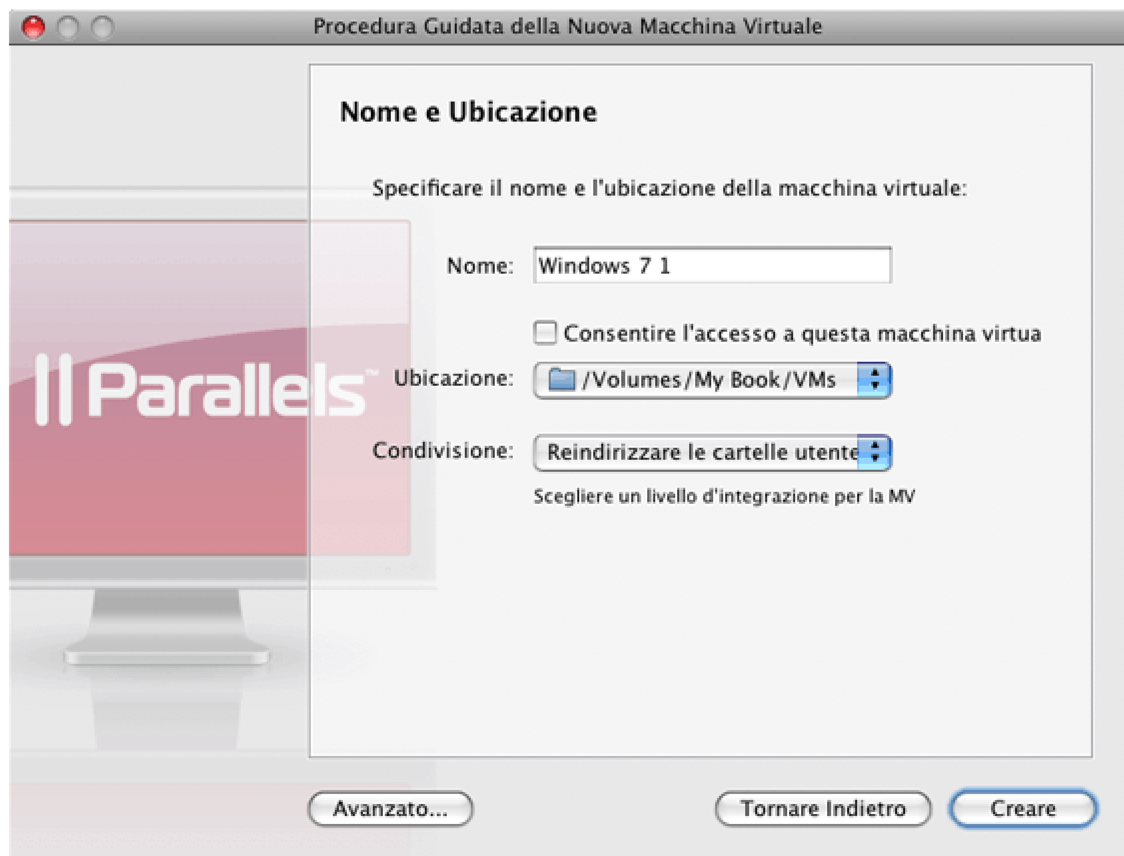
Creare una Macchina Virtuale per la Partizione Boot Camp

Per creare una nuova macchina virtuale per usare la partizione Windows di Boot Camp, eseguire quanto segue:

1. Avviare in Mac OS X.
2. Avviare Parallels Desktop e lanciare la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali cliccando su Nuova nel menu File.
3. Nella finestra **Rilevamento del Sistema Operativo**, selezionare l'opzione **Partizione Boot Camp** e cliccare su **Continuare.**
4. In questo passaggio, è necessario definire i parametri principali della macchina virtuale:
   - **Nome.** Indicare il nome da assegnare alla macchina virtuale. In modo predefinito, la macchina virtuale prende il nome del sistema operativo selezionato per l'installazione su questa macchina virtuale. Se esiste già una macchina virtuale con questo nome, vi sarà richiesto di indicare un altro nome. Il nome non deve superare i 50 caratteri.
   - **Lasciare che altri utenti Mac accedano a questa macchina virtuale.** Selezionare questa opzione se desiderate condividere questa macchina virtuale con altri utenti del Mac. In questo caso il file della macchina virtuale (file PVM) verrà salvato nella cartella `\Users\Shared` del Mac.
   - **Ubicazione.** In questo campo, specificare l'ubicazione dei file della macchina virtuale.

- **Condivisione**. Usare questo campo per configurare l'accesso ai dischi e le cartelle sul computer fisico dall'interno della macchina virtuale. Dopo la creazione della macchina virtuale, è possibile modificare queste impostazioni nel pannello Cartelle Condivise (p. 176) nella Configurazione della Macchina Virtuale.

Nota: Se Boot Camp è diviso in diverse partizioni, solo la partizione avviabile verrà aggiunta alla configurazione della macchina virtuale.Se desiderate aggiungere altre partizioni, è necessario aggiungerle come dischi rigidi virtuali separati (p. 219) alla Configurazione della Macchina Virtuale. Per maggiori informazioni, consultare Configurazioni Boot Camp (p. 257).



Se cliccate sul pulsante Avanzato, è possibile impostare il numero di CPU e la quantità di RAM della futura macchina virtuale.

Dopodiché, cliccare su Creare.

Una macchina virtuale appena creata sarà accessibile attraverso la Lista di Macchine Virtuali di Parallels, che consente di gestire le macchine virtuali in modo facile. Quando si avvia in Boot Camp Windows tramite Parallels Desktop per la prima volta, Parallels Desktop installa Parallels Tools. (p. 37)

Dopodiché, è possibile usare Boot Camp come di consueto per avviare all'interno della partizione Windows (p. 259), oppure è possibile avviare in essa tramite la macchina virtuale Parallels (p. 258).

Configurazioni Boot Camp

Nella creazione della macchina virtuale Boot Camp è possibile impostare la sua configurazione. Ci possono avere due tipi di configurazioni Parallels Boot Camp:

- la configurazione predefinita di Boot Camp
- la configurazione personalizzata di Boot Camp

La configurazione predefinita di Boot Camp consente solo di usare una partizione Boot Camp con Windows XP, Windows Vista o Windows 7. La configurazione personalizzata di Boot Camp consente di usare diverse partizioni fisiche raggruppate come dischi Boot Camp.

Se Boot Camp è divisa in diverse partizioni, è possibile personalizzare la configurazione Boot Camp. È possibile aggiungere uno o più dischi personalizzati Boot Camp (fino a 4 unità disco) alla macchina virtuale. A tale fine, aggiungere le partizioni Boot Camp necessarie come dischi rigidi separati alla Configurazione della Macchina Virtuale. Per maggiori informazioni sull'aggiunta di dispositivi alla Configurazione della Macchina virtuale, consultare Aggiungere e Rimuovere Dispositivi. (p. 219)

Schemi di Partizionamento

Parallels Boot Camp supporta dischi con schemi di partizionamento di dischi GPT o MBR, ma li gestisce in modo diverso.

- GPT è lo schema di partizionamento dischi predefinito utilizzato sui computer Mac. Parallels Desktop può connettere partizioni da tali dischi nella configurazione di una macchina virtuale, convertendo questo schema di partizionamento nello schema MBR. Nella macchina virtuale, saranno visibili solo le partizioni che sono state connesse alla macchina virtuale. Le altre partizioni non saranno visibili anche se sono presenti nel disco rigido reale.

  Windows XP e Windows Vista sono supportati come SO avviabili sui dischi GPT.
- MBR rappresenta lo schema di partizionamento predefinito sui computer personali. Parallels Desktop può connettere partizioni (includendo dischi logici) da tali dischi nella configurazione della macchina virtuale. Nella macchina virtuale, sarà possibile visualizzare tutte le partizioni sul disco rigido reale, ma avranno solo accesso di lettura/scrittura a quelle connesse.

Avvio tramite la Macchina Virtuale di Parallels

Quando si avvia nella partizione Boot Camp Windows per la prima volta, si possono verificare alcuni problemi con il mouse e la tastiera.In questo caso, attendere mentre Windows configura le impostazioni del driver per abilitare i dispositivi.Seguite le istruzioni per il primo avvio nelle partizioni Boot Camp con Windows XP e Windows Vista.

Per avviare nella partizione Boot Camp con Windows XP:

1 Avviare il computer Mac e avviare Mac OS X.

Nota:È possibile la richiesta di autenticazione tramite l'account di amministratore di Mac.

2 Lanciare Parallels Desktop e avviare la macchina virtuale creata per usare la partizione Boot Camp.

3 Si possono verificare alcuni problemi con il mouse e la tastiera; non realizzare alcuna azione, aspettare finché diventino abilitati.

Dopo l'abilitazione del mouse e della tastiera, Parallels Desktop inizia l'installazione di Parallels Tools.

4 Dopo aver completato l'installazione, il SO viene riavviato automaticamente.

5 Dopo il riavvio, riattivare Windows XP.

Per avviare nella partizione Boot Camp con Windows Vista:

1 Avviare il computer Mac e avviare Mac OS X.

Nota:È possibile la richiesta di autenticazione tramite l'account di amministratore di Mac.

2 Lanciare Parallels Desktop e avviare la macchina virtuale creata per usare la partizione Boot Camp.

3 Si possono verificare alcuni problemi con il mouse e la tastiera; non realizzare alcuna azione, aspettare finché diventino abilitati.

Dopo l'abilitazione del mouse e della tastiera, Windows Vista si riavvia automaticamente.

4 Dopo l'avvio, Windows Vista può richiedervi il nome utente e la password di Windows.Accedere come utente con diritti di amministratore.
5 L'installazione di Parallels Tools si avvia automaticamente.
6 Dopo aver completato l'installazione, il SO verrà riavviato.
7 Dopo il riavvio, riattivare Windows Vista.

Attenzione: Nel caso in cui si verifichino degli errori non relazionati al SO guest mentre si lavora in una macchina virtuale usando l'installazione Boot Camp Windows, riavviare questa macchina virtuale di Parallels prima di avviare Boot Camp come di consueto.

Risoluzione di Problemi di Windows XP senza Driver

Quando si avvia in Boot Camp Windows XP tramite la macchina virtuale, potete trovare il messaggio di avviso informando che Parallels Desktop non può trovare il driver necessari.In questo caso, eseguire l'azione successiva:

1 Avviare in Windows XP via Boot Camp.
2 Inserire un dischetto d'installazione di Microsoft Windows usato per l'installazione di questo Windows.
3 Ubicare la cartella `i368` sul disco e apritela.Copiare i seguenti file:`driver.cab` e `sp2.cab` su `C:\WIndows\Driver Cache\i386`.

Avviare via Boot Camp

Dopo aver installato Parallels Desktop e dopo il primo avvio nella partizione Boot Camp di Windows via una macchina virtuale, è possibile continuare ad avviare in questa partizione come di solito, via Boot Camp. L'installazione di Parallels Tools non incide sul sistema operativo Windows stesso, ma aiuta solo a lavorare con questo sistema operativo via la macchina virtuale.

Per avviare via la partizione Boot Camp:

1 Avviare il computer Macintosh ed effettuare le solite azioni richieste per avviare su Boot Camp.
2 Comparirà l'avvio di Windows.

Attenzione: Prima di avviare nella partizione via Boot Camp, accertatevi che la macchina virtuale Boot Camp sia arrestata.

Risoluzione di problemi

Quando si avvia in Boot Camp, è possibile visualizzare una schermata nera con la scelta di due configurazioni:

- Parallels
- Windows XP/Vista/7

È possibile ricevere un messaggio di errore sul problema di configurazione dell'hardware del disco del computer.

Per risolvere un problema:

1 Riavviare il computer Macintosh e avviare in Mac OS X.
2 Avviare Parallels Desktop. Avviare la macchina virtuale che usa l'installazione Windows di Boot Camp come disco avviabile.
3 Attendere mentre il SO guest viene completamente caricato ed è in esecuzione. Spegnerlo.
4 Riavviare il computer Macintosh.
5 Provare ad avviare via Boot Camp di nuovo. Questa volta, l'avvio verrà completato con successo.

Nonostante, è possibile connettere questa partizione come un disco di dati a qualsiasi macchina virtuale Windows XP/Vista/7.

CAPITOLO 14

Usare Componenti Aggiuntivi di Parallels

In questo capitolo

Usare Parallels Transporter

Parallels Transporter è un'applicazione facile da usare che vi aiuta a migrare computer fisici o virtuali con l'intera informazione che contengono le macchine virtuali di Parallels sul vostro Mac. Questo capitolo contiene una panoramica sugli scenari di utilizzo e sui principi di base per lavorare con Parallels Transporter.

Parallels Transporter è compreso quale utilità di Parallels Desktop e viene automaticamente installato durante l'installazione di Parallels Desktop.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida dell'Utente di Parallels Transporter*.

Principi Base per Lavorare con Parallels Transporter

Parallels Transporter consente di migrare computer fisici e virtuali o qualsiasi dei loro volumi verso macchine e dischi virtuali di Parallels.

Il pacchetto di Parallels Transporter comprende due applicazioni: Parallels Transporter e Parallels Transporter Agent.

- Parallels Transporter viene installato sul computer che ospiterà il disco rigido virtuale o la macchina virtuale conseguente (il computer host*). Questa applicazione riceve i dati da Parallels Transporter Agent e li trasferisce nelle macchine o dischi virtuali di Parallels. Converte anche le macchine virtuali di terze parti in macchine virtuali di Parallels.*
- Parallels Transporter Agent viene installato sul computer fisico remoto che si desidera migrare (il computer di origine*). Raccoglie i dati di sistema essenziali sul computer di origine e li trasferisce a Parallels Transporter usando la rete o un dispositivo di storage esterno.*

Scenari di Migrazione

Parallels Transporter offre diversi scenari tipici di migrazione a seconda dello scopo della migrazione. Dopo aver deciso lo scenario, è possibile consultare l'Aiuto di *Parallels Transporter per ulteriori istruzioni sullo scenario selezionato per la migrazione*.

Usare Parallels Transporter, è possibile migrare:

- da un computer remoto
- da una macchina virtuale di terze parti

Nella migrazione di un computer remoto, è possibile usare uno dei seguenti modi di trasferire l'informazione:

- Usare il Cavo USB Parallels Il cavo viene venduto separatamente da Parallels Desktop. Questo è il modo più facile di realizzare la migrazione ma il computer di origine e il Mac devono essere posizionati uno vicino all'altro.
- Su Rete. Durante la migrazione remota su rete, i computer sorgente e quello di origine devono essere connessi alla stessa rete. È anche possibile connettere i computer usando il cavo FireWire.
- Usare un dispositivo di storage esterno Questa procedura richiede più tempo che la migrazione su rete o l'utilizzo di un cavo USB Parallels, ma può essere utile quando non c'è modo di connettere il computer di origine e quello host.

Nella migrazione di dati da un computer Windows o Linux remoto, Parallels Transporter trasferisce i dati dai volumi specificati del computer di origine verso il disco rigido virtuale Parallels appena creato (.hdd) e crea un file di configurazione della macchina virtuale `(.pvs)`. Questi due file costituiscono una macchina virtuale pronta per l'uso. Durante la migrazione remota, solo il volume attivo *(il volume di avvio del computer di origine) è reso avviabile e la macchina virtuale conseguente presenta lo stesso sistema operativo che era attivo durante la migrazione. Se Parallels Transporter non può identificare il sistema operativo di origine, tutti i volumi di origine verranno migrati come dischi di dati.*

Migrazione con l'aiuto del cavo USB di Parallels

Questo è il modo più facile e veloce di eseguire la migrazione. Prima di iniziare la migrazione, è possibile connettere il computer host e quello di origine con l'aiuto del cavo USB di Parallels. Il cavo USB Parallels viene venduto separatamente da Parallels Desktop. Per usare questo scenario di migrazione, è necessario acquistare questo cavo. Sul computer di origine, Parallels Transporter Agent è installato, mentre che sul computer host è installato Parallels Transporter.

Prima di iniziare la migrazione è necessario avviare Parallels Transporter Agent sul computer di origine e Parallels Transporter sul computer host. Parallels Transporter si connette a Parallels Transporter Agent. Transporter Agent raccoglie i dati sul computer di origine e li trasferisce a Parallels Transporter. Parallels Transporter salva i dati del computer di origine nella macchina virtuale o disco virtuale Parallels sul computer host.

Nota: Questo scenario di migrazione è disponibile solo per computer fisici di origine Windows Vista, Windows XP e Windows 7 (supportato sperimentalmente).

Migrazione su Rete

La migrazione su rete assume che il computer di origine e il Mac sono connessi alla stessa rete. Sul computer di origine, Parallels Transporter Agent è installato, mentre sul Mac è installato Parallels Transporter.

Prima di avviare la migrazione, è necessario avviare Parallels Transporter Agent sul computer di origine e Parallels Transporter sul Mac. Parallels Transporter si connette a Parallels Transporter Agent. Transporter Agent raccoglie i dati sul computer di origine e li trasferisce a Parallels Transporter.

Migrazione Usando il Cavo FireWire

Per la migrazione di computer di origine Windows XP è anche possibile usare la connessione FireWire. È possibile migrare un computer di origine con Linux o altri sistemi operativi Windows usando FireWire, ma potrebbe richiedere ulteriori driver d'installazione o l'impostazione di alcuni parametri. Per usare FireWire per la migrazione, è necessario avere il cavo FireWire e le porte FireWire nei computer di origine e in quello host. La procedura di migrazione usando FireWire è uguale a quella della migrazione su rete.

Migrazione da un Computer Remoto Usando un Dispositivo di Storage Esterno

In questo tipo di migrazione, Parallels Transporter Agent trasferisce i dati dal computer fisico Windows o Linux verso la macchina virtuale, i cui file vengono salvati su un'unità USB o su un dispositivo di storage rimovibile connesso al computer di origine. Quindi, connettere il dispositivo di storage al Mac e lanciare Parallels Transporter. Parallels Transporter trasferisce la macchina virtuale o il disco virtuale conseguente verso il Mac. Dopodiché, aprire i file della macchina virtuale in Parallels Desktop e lavorare con la macchina virtuale o connettere il disco virtuale conseguente in una macchina virtuale esistente. Questa procedura richiede più tempo che la migrazione su rete o l'utilizzo di un cavo USB Parallels, ma può essere utile quando non c'è modo di connettere il computer di origine al Mac.

Migrare da una macchina virtuale di terze parti

Con Parallels Transporter, è possibile migrare facilmente i dati da un PC Virtuale di una macchina virtuale Microsoft (compresi i Virtual PC con Windows Vista o Windows XP di prova preinstallati), VMware o VirtualBox o un disco rigido virtuale verso una macchina virtuale Parallels avviabile o un disco rigido virtuale Parallels. Parallels Transporter converte i file di macchine virtuali di terze parti in formato Parallels, lasciando intatti i dati e le applicazioni. Durante la migrazione, Parallels Transporter crea un file di configurazione della macchina virtuale (.pvs) e un file del disco rigido virtuale (.hdd). Questi file costituiscono una macchina virtuale pronta per l'uso.

È anche possibile migrare un disco rigido virtuale di Microsoft Virtual PC, VMware o VirtualBox verso una macchina virtuale Parallels avviabile se il disco presenta un sistema operativo installato.

Migrazione da una partizione Boot Camp

Con Parallels Transporter, è possibile migrare la partizione Boot Camp verso un disco rigido virtuale Parallels o una macchina virtuale Parallels avviabile da usare in Parallels Desktop per Mac. Esistono tre metodi per la migrazione da una partizione Boot Camp Boot Camp:

- migrazione nella partizione Boot Camp (usando un dispositivo di storage esterno) o
- Migrazione tramite la macchina virtuale Boot Camp, o

- migrazione dalla partizione Boot Camp di un Mac remoto (la procedura di migrazione remota standard usando il cavo USB di Parallels, un dispositivo di storage esterno oppure sulla rete).

Avviare Parallels Transporter

Avviare Parallels Transporter

Per avviare Parallels Transporter sul Mac:

- scegliere Importare dal menu File di Parallels Desktop
- o cliccare sulla freccia in basso a sinistra nella lista Macchine Virtuali di Parallels e selezionare Importare dal menu.

Avviare Parallels Transporter Agent.

Per avviare Parallels Transporter Agent:

- In Windows, cliccare sul menu Start di Windows e scegliere Tutti i Programmi > Parallels > Parallels Transporter Agent.
- In Linux, cliccare sul menu Applicazioni e scegliere Strumenti di Sistema > Parallels Transporter Agent.

Usare Parallels Mounter

Parallels Mounter – è un'utility specificamente progettata per sfogliare le macchine virtuali di terze parti (VMware, VirtualBox, Virtual PC) o la macchina virtuale Parallels e i dischi rigidi virtuali direttamente nel Finder. Con l'aiuto di Parallels Mounter, è possibile gestire il contenuto della macchina virtuale senza avviarla. Parallels Mounter rappresenta una parte del pacchetto di Parallels Desktop e non richiede un'installazione separata.

Usare Parallels Mounter

1 Sfogliare i file della macchina virtuale nel Finder. Per le macchine virtuali Parallels, fare clic destro sul nome della macchina virtuale nella lista di Macchine Virtuali Parallels e selezionare Mostrare nel Finder dal menu contestuale.

   Il percorso predefinito per memorizzare le macchine virtuali di Parallels è /Users/<UserName>/Documents/Parallels/.

2 Per montare il disco rigido di una determinata macchina virtuale, fare clic destro sul file della macchina virtuale e scegliere Apri Con > Parallels Mounter o Apri Con > Altro > Libreria > Parallels > Parallels Mounter dal menu dei collegamenti. È possibile montare le seguenti macchine virtuali e dischi rigidi:

   - Il bundle di Parallels (.pvm), il file di configurazione (.pvs) o il file del disco rigido virtuale (.hdd).
   - Il file di configurazione di VMware (.vmx, .vmwarevm) o il file del disco rigido virtuale (.vmdk).

- Il file di configurazione di Virtual PC (`.vmc`, `.vpc7`) o il file del disco rigido virtuale (`.vhd`).
- file di configurazione di VirtualBox (`.xml`) o file del disco rigido virtuale (`.vdi`).

Se scegliete il file PVM di una macchina virtuale Parallels o il file di configurazione di una macchina virtuale di terze parti che presenta diversi dischi rigidi virtuali, tutti i suoi volumi compariranno come montati nel Finder.

Per montare un singolo disco rigido virtuale, fare doppio clic sul file del disco rigido virtuale per montarlo con Parallels Mounter. L'icona per il disco rigido selezionato comparirà nella barra laterale nella finestra del Finder insieme alle icone di Mac OS X.

3 Per cercare il contenuto di un volume, fare clic sulla sua icona nella barra laterale nella finestra del Finder.

È possibile gestire i file della macchina virtuale nello stesso modo in cui si gestiscono i file di Mac OS X nelle finestre del Finder.

Nota: Se si cerca il contenuto di una macchina virtuale sospesa nel Finder, non è possibile eliminare, spostare o modificare i suoi file.

4 Per smontare il volume, usare il pulsante Espelli vicino all'icona del disco.

Nota: Se è stato montato un disco rigido che presenta diversi volumi e desiderate aprirlo o aprire la macchina virtuale che lo usa in Parallels Desktop, è necessario disconnettere i suoi volumi uno dopo l'altro cliccando sul pulsante Espelli.

Usare Parallels Image Tool

Le macchine virtuali usano dischi virtuali che sono infatti file d'immagine del disco rigido. Dopo l'uso della macchina virtuale, è possibile verificare che il disco rigido della macchina virtuale non soddisfa più le vostre necessità e quindi, potrebbe essere necessario aumentare la sua capacità o cambiare la tipologia e le proprietà. Parallels ha progettato un'utility speciale per aumentare la capacità del disco rigido virtuale e per gestire le sue proprietà - Parallels Image Tool.

Nota: Il file d'immagine del disco rigido si trova all'interno del pacchetto PVM della macchina virtuale. In pacchetti PVM di Mac OS X si trovano nella cartella `/<Username>/Documents/Parallels/` in modo predefinito.

Parallels Image Tool viene automaticamente installato durante l'installazione di Parallels Desktop.

Avviare Parallels Image Tool

In modo predefinito, Parallels Image Tool viene installato nella seguente cartella: `/Applications/Parallels`. Per lanciare l'applicazione, accedere ad Applicazioni > Parallels nel Finder e fare doppio clic sull'icona Parallels Image Tool.

Aumentare la Capacità del Disco Rigido Virtuale

Se pensate che la capacità del disco rigido della macchina virtuale non si adatti più alle vostre necessità, potete aumentarle molto facilmente usando Parallels Image Tool.

Per aumentare la capacità del disco rigido virtuale:

1 Avviare Parallels Image Tool (p. 265).

2 Nella finestra Introduzione, cliccare su <Continuare>.

3 Specificare il file d'immagine del disco virtuale di origine con l'estensione `.hdd` nella finestra Disco Virtuale di Origine. Potete digitare il percorso del nome di file oppure usare il pulsante Scegliere per trovare il file. Il file d'immagine del disco rigido si trova all'interno del pacchetto PVM della macchina virtuale. I pacchetti PVM vengono archiviati in modo predefinito:

- nella cartella `/<Username>/Documents/Parallels/` o nella cartella `/Users/Shared` in Mac OS X.
- nella cartella `C:\Documents and Settings\<Username>\My Documents\Parallels\` nel SO primario Windows.
- nella directory `/<username>/parallels` nel SO primario Linux.

Nota: La macchina virtuale che usa questo disco rigido virtuale deve essere arrestata prima di continuare avanti.

4 Selezionare l'opzione Aumentare la capacità del disco nella finestra Selezionare Azione.

5 Specificare la nuova capacità per il disco. La casella di controllo Aggiungere lo spazio non assegnato all'ultimo volume, selezionata in modo predefinito, significa che lo spazio su disco addizionale verrà aggiunto all'ultimo volume. Se viene deselezionata, lo spazio aggiunto apparirà come spazio non assegnato. Per assegnare questo spazio, è possibile creare una nuova partizione oppure espandere una partizione esistente. Per le istruzioni sull'assegnazione dello spazio aggiunto, consultare la sezione Usare lo spazio aggiunto (p. 221).

Nota: Se si sceglie un disco rigido usato da una macchina virtuale che contenga istantanee, tutte le istantanee, tranne l'ultima, verranno eliminate.

Se si desidera avviare la procedura per aumentare la capacità del disco, cliccare su Avvio. È possibile visualizzare l'avanzamento dell'operazione nella finestra Elaborazione del File. Cliccare su Annullare per terminare l'operazione.

6 Dopo aver modificato l'immagine del disco, compare la finestra Esecuzione Completata. Cliccare Fine per chiudere Parallels Image Tool.

Gestire le Proprietà del Disco Rigido Virtuale

Con Parallels Image Tool è possibile gestire le proprietà del disco rigido della macchina virtuale. È possibile modificare il tipo di disco rigido virtuale da *semplice* a *in espansione* e viceversa, dividere o unire le parti del disco o unire istantanee della macchina virtuale che utilizza questo disco rigido virtuale.

Attenzione: se Parallels Tools è installato sul disco rigido virtuale, è necessario rimuoverlo prima di elaborare il disco.

Per modificare il tipo di disco rigido virtuale:

1. Avviare Parallels Image Tool.
2. Specificare il file d'immagine di origine del disco rigido virtuale nella finestra File d'Immagine del Disco Virtuale di Origine. È possibile digitare il percorso e il nome file o utilizzare il pulsante Scegliere per individuare il file.
3. Selezionare l'opzione Gestire le proprietà del disco nella finestra Selezionare Azione.
4. Nella finestra Selezionare Operazioni, scegliere una o più delle seguenti operazioni da effettuare sul disco e cliccare su Avvio:

   Nota: le operazioni con il disco rigido virtuale sono irreversibili.

   - Se l'immagine del disco virtuale specificata corrisponde a un disco rigido virtuale *in espansione*, l'opzione Dividere il file d'immagine del disco rigido virtuale risulta selezionata per impostazione predefinita.
   - Se si tratta di un disco *in espansione*, è possibile selezionare l'opzione Convertire in Semplice.
   - Se si tratta di un disco *semplice*, l'opzione Convertire in In espansione è selezionata per impostazione predefinita.
   - Se l'immagine del disco rigido selezionata dispone di istantanee, l'opzione Unire immagini è selezionata per impostazione predefinita. Non è possibile deselezionare questa opzione.

   Nota: il processo di unione elimina tutte le istantanee, tranne l'ultima.

   Prima di eseguire qualsiasi azione con il disco rigido virtuale corrente, Parallels Image Tool deve unire tutte le istantanee corrispondenti. Le informazioni fornite da tutte le istantanee verranno unite all'ultima, mentre le altre istantanee verranno eliminate. Parallels Image Tool non modifica la struttura delle istantanee in Snapshot Manager, pertanto se si cerca di tornare a qualsiasi istantanea nella struttura, tale istantanea non è più disponibile e può essere rimossa manualmente.

   È possibile visualizzare l'avanzamento dell'operazione nella finestra Elaborazione del File. Cliccare su Annullare per terminare l'operazione.
5. Dopo aver modificato l'immagine del disco, compare la finestra Esecuzione Completata. Cliccare Fine per chiudere Parallels Image Tool.

CAPITOLO 15

Risoluzione di problemi e Limitazioni

Questo capitolo descrive come soluzionare alcuni problemi noti.

In questo capitolo

Ottenere Supporto Tecnico

Se riscontrate problemi nell'uso di Parallels Desktop, siete pregati di consultare prima le FAQ di Parallels Desktop http://www.parallels.com/en/support/faq/

Il nostro supporto tecnico è disponibile per offrirvi aiuto. Descrivete il vostro problema ed enviate la richiesta tecnica in modo gratuito al Team di supporto di Parallels http://www.parallels.com/en/support/desktop/.

Per trovare le soluzioni relative a problemi comuni, sfogliare la Base di Conoscenza di Parallels (http://kb.parallels.com/). Queste risorse online comprendono articoli importanti riguardo l'utilizzo di Parallels Desktop.

Per trattare il vostro problema online, visitate i Forum Parallels http://forums.parallels.com/.

Il supporto telefonico è disponibile comprendento la tariffa per richiesta tecnica. Per ulteriori informazioni, visitare la pagina relativa al Team di supporto di Parallels http://www.parallels.com/en/support/desktop/.

Riportare un Problema al Team di Supporto

Per contribuire a migliorare la qualità di Parallels Desktop, potete inviare report su problemi al team di supporto di Parallels.Se si verifica un errore irreversibile nella macchina virtuale, Parallels Desktop apre automaticamente la finestra Report su un Problema Parallels richiedendovi di inviare un report.Se notate un comportamento anormale nella macchina virtuale, potete creare un report manualmente scegliendo Report su un Problema dal menu Aiuto e compilando il formulario.Parallels Desktop renderà disponibile un report sullo stato e creerà un'immagine della macchina virtuale in esecuzione.

Nota: Il team di Parallels raccoglie i report su problemi e li usa per individuare problemi di performance, ma non li risponde.Se avete bisogno di assistenza per risolvere il problema, visitare il forum di Parallels o la pagina di Supporto. Altrimenti, potete contattarci telefonicamente.

La finestra Report su un Problema di Parallels ha l'aspetto seguente:

Avete riscontrato problemi con Parallels Desktop?

Siete pregati di inviare i commenti riguardanti questo problema a Parallels.Il report contiene dati tecnici che ci aiutano a capire il problema e migliorare il prodotto per il futuro. Tenete presente che questo report non verrà considerato come una richiesta di supporto ai clienti.

Specificare il tipo di problema: –

Descrivere l'azione che si stava compiendo quando si è verificato il problema:

Nome di contatto:

E-mail di contatto:

Dettagli della segnalazione... | Chiudere | Inviare Report

L'opzione Dati Tecnici comprende il file dello stato del report `.txt` che è stato creato per l'errore.Il report dello stato comprende la versione del prodotto e i dati di attivazione, l'informazione del SO guest e primario, l'informazione sulla configurazione della macchina virtuale e sui dati di sistema, lo stato del processore, ecc. Cliccare sull'icona Dati Tecnici per visualizzare il file `.txt` e accedere alle sezioni che verranno aggiunte al report.Il file è salvato sul vostro computer Mac.Se desiderate trovarlo, cliccare sul pulsante Vai al file.

L'opzione Instantanea del SO Guest comprende l'immagine dello schermo della sessione del SO guest in formato `.png`.Questa opzione è disponibile se avete creato il report su un problema durante la sessione della macchina virtuale.Cliccare sull'icona Istantanea del SO Guest per visualizzare l'immagine e il percorso della sua ubicazione sul vostro computer Mac.

L'opzione Instantanea del SO Primario comprende l'immagine dello schermo delle sessioni di un SO host in formato `.png`. Questa immagine viene creata e posizionata sul desktop di Mac OS X ogni volta che create il report su un problema.Cliccare sull'icona Immagine del SO Primario per visualizzare l'immagine.

Nei campi Nome di contatto e E-mail di contatto, digitare il vostro nome e il vostro indirizzo e-mail.Questa informazione verrà usata dal team di supporto di Parallels per contattarvi in caso di necessità di ulteriori dettagli.

Nel campo Informazione aggiuntiva, potete aggiungere una breve descrizione del problema.

Inviare un Report

Dopo aver controllato i componenti del report, cliccare su Inviare Report. Il report riceverà un numero id unico e sarà inviato al team di supporto di Parallels.

Verifica del Numero di Versione

Se non siete sicuri di quale versione di Parallels Desktop state usando, potete verificarlo nella finestra di dialogo Informazione su Parallels Desktop.

Per verificare la versione e il numero di build:

1 Scegliere Informazione su Parallels Desktop dal menu Parallels Desktop.

2 La finestra Informazione su Parallels Desktop si apre.Controllare la versione e il numero di build nella parte superiore della finestra i dialogo.

Nota: La finestra di dialogo Informazione su Parallels Desktop può anche procurarvi dell'informazione utile sulla copia di Parallels Desktop, comprendendo l'informazione sulla licenza e un collegamento alla pagina web di supporto Parallels.

Installare Windows 98 come un SO Guest

Tutti i SO Windows 95 e alcuni pacchetti d'installazione di Windows 98 comprendono un disco floppy avviabile (un disco floppy di avvio). Il floppy viene usato per realizzare il partizionamento del disco e la formattazione tramite MS-DOS. Siccome i Mac moderni non hanno unità floppy, è necessaria un'unità floppy USB esterna o un'immagine di un disco floppy avviabile. Tale immagine può essere creata con l'aiuto di strumenti di terze parti.

Se avete un CD avviabile con l'installazione di Windows 98, potete usarlo così com'è oppure potete creare un'immagine ISO del CD.

La procedura d'installazione per Windows 98 viene descritta in basso, nel caso in cui si disponga di un'immagine floppy di avvio e un CD con i file d'installazione. L'installazione di Windows 95 è simile a quella di Windows 98.

Preparazione di una Macchina Virtuale per l'Installazione di Windows 95/98

Si consiglia di usare una macchina virtuale creata con una configurazione tipica per Windows 98 (128MB RAM e 6GB disco rigido). Se avete creato una configurazione personalizzata, verificare che la RAM e la dimensione del disco rigido della macchina virtuale soddisfacciano i requisiti del SO in particolare.

Nota. Per Windows 95 non create dischi rigidi virtuali con più di 2 Gb, non sono supportati dal sistema.

Se avete un'immagine floppy avviabile, realizzare le seguenti operazioni:

1 Creare una macchina virtuale Windows 98 tipica usando la Procedura Guidata per Nuove Macchine Virtuali (p. 85). Accertarsi di cliccare Fine nell'ultimo passaggio.

2 Fare clic destro sulla macchina virtuale nella lista di macchine virtuali e scegliere Configurare dal menu contestuale.

3 Cliccare su Hardware > Ordine di Avvio e impostare la sequenza di avvio in Disco Floppy, Disco rigido, CD/DVD.

4 Cliccare su Disco Floppy nella scheda Hardware per aprire le impostazioni dell'unità disco floppy virtuale.

5 Accertarsi che l'opzione Connesso sia selezionata. Specificare l'immagine floppy nella sezione Origine della scheda.

6 Cliccare OK per salvare la configurazione della macchina virtuale.

Formattazione e Partizionamento Iniziale

1 Avviare la macchina virtuale. Verrà visualizzata una schermata nera e i messaggi che indicano la procedura di avvio a MS DOS.

2 Quando vi verrà richiesto, inserire il seguente comando:

```
fdisk
```

Fdisk, un'utility MS-DOS, viene usata per partizionare dischi rigidi e dischi floppy.

3 Le opzioni `Fdisk` verranno elencate. Scegliere l'operazione da realizzare. La scelta predefinita è 1 e premere Invio (Enter) per continuare.

4 `Fdisk` richiede di creare una partizione. Selezionare l'opzione CrearePartizione DOS Primaria se si desidera avere un'unica partizione o meno di quattro e inserire:

```
1
```

Le altre scelte sono per le situazioni in cui si desidera creare più di quattro partizioni.

5 Quindi, Fdisk richiede di definire la dimensione della partizione primaria. Premere Invio (Enter) se desiderate creare una partizione della dimensione massima disponibile.

Per definire una dimensione diversa, digitare `N` e premere Invio (Enter). Verrete richiesti di specificare la dimensione.

6 Fdisk crea la partizione e richiede di riavviare il computer (macchina virtuale).

7 Riavviare la macchina virtuale usando la stessa immagine del disco floppy di avvio. Ovvero: premere Ctrl+Alt per rilasciare l'input della tastiera e cliccare sul pulsante Spegnere per arrestare la macchina virtuale. Quindi cliccare sul pulsante Avvio.

8 Quando l'avvio sarà completato, è necessario formattare l'unità di sistema `C:`.

Inserire il seguente comando:

```
format c:
```

Confermare di voler formattare il disco `C:` quando vi verrà richiesto. Digitare `y` e premere Invio(Enter).

Vi potrebbe essere richiesto di scegliere il modo esatto di formattazione del disco. Windows 95/98 supporta i file system FAT16 e FAT32.

La partizione FAT16 non può essere superiore a 2 GB. I dischi più grandi possono essere formattati con FAT32. Ma si consiglia di non usare dischi più grandi se si desidera eseguire applicazioni utilizzate in precedenza.

Il programma inizia a formattare il disco `C:`.

Formattare anche gli altri dischi (si avete creato più di una partizione primaria o se avete creato una macchina virtuale con più di un disco). Usare le lettere di unità E:, F:.

9 Inserire un'etichetta per ogni disco (stringa da 11 caratteri). L'etichetta è facoltativa. È possibile premere Invio (Enter) per saltare questo passaggio.

10 Spegnere la macchina virtuale.

È quindi possibile avviare l'installazione del sistema operativo Windows 98.

Passaggi generali dell'installazione di Windows 98

1 Avviare la macchina virtuale usando la stessa immagine floppy avviabile.

2 Inserire il CD d'installazione di Windows 98 o connettere un immagine ISO del disco d'installazione scegliendo CD/DVD -> Connettere Immagine dal menu Dispositivi.

3 Se avete creato solo una partizione primaria (disco C:), in modo predefinito, l'unità CD/DVD presenterà la lettere di unità D:. Digitare il comando:

```
D:\setup.exe
```

e premere Invio(Enter). L'installazione inizia e i file sono copiati dal CD del disco rigido virtuale.

4 Seguire le istruzioni sulla schermata di Configurazione. Tenete presente che potete aggiungere o rimuovere alcune opzioni più avanti.

5 Leggere e accettare il **Contratto di Licenza**. Inserire la chiave di licenza.

6 Confermare la directory di sistema predefinita o specificare un'altra.

7 Nel menu di dialogo **Opzioni di configurazione** scegliere il tipo d'installazione. Si consiglia di usare la configurazione *Tipica* .

8 (solo per Windows 98) Se si desidera usare il networking, selezionare la scheda di rete quando vi verrà richiesto.

9 Spegnere la macchina virtuale.

10 Espellere il CD d'installazione o disconnettere l'immagine ISO.

11 Scegliere **Configurare** dal menu **Macchina Virtuale**, accedere a **Hardware** > **Ordine di Avvio** e impostare la sequenza di avvio in **Disco Rigido**, **Disco Floppy**, **CD/DVD**. Cliccare **OK** per salvare la configurazione.

12 Riavviare la macchina virtuale. Questa volta, avvierà dal disco rigido.

Usare il Tasto F8 in Macchine Virtuali di Windows su Mac OS X

Se avete Mac OS X Leopard come sistema operativo primario, potete riscontrare dei problemi quando cecate di usare il tasto F8 o la combinazione di tasti Ctrl+Frecce in una macchina virtuale di Windows.Questo avviene perché in Mac OS X Leopard, il tasto F8 e la combinazione di tasti Ctrl+frecce sono riservati per l'utilità degli Spazi.

Possibili soluzioni:

- Cliccare sull'icona **Tastiera** sulla barra di stato della macchina virtuale e scegliere **F8**.
- Cambiare le impostazioni dei tasti di scelta rapida dell''utilità **Spazi**. Per sapere come farlo, consultare la documentazione di Mac OS X Leopard.

Aggiornare o Installare Parallels Tools in Modalità Testo in un SO Guest Linux

Dopo l'aggiornamento a Parallels Desktop 4 il X Server può riscontrare alcuni problemi nell'avvio delle macchine virtuali Linux. Per risolvere il problema, dovete installare Parallels Tools in modalità testo.

1 Avviare la macchina virtuale.

2 Quando visualizzate un messaggio relativo al mancato avvio di X Server, passate ad un altra console virtuale tramite Ctrl+Alt+F1 ed inserire i dettagli di login.

3 Scegliere Installare Parallels Tools dal menu Macchina Virtuale per connettere l'immagine ISO di Parallels Tools alla vostra macchina virtuale.

4 Nella console della macchina virtuale, creare un punto di montaggio per l'immagine ISO inserendo

```
mkdir /media/Parallels\ Tools
```

5 Montare l'immagine ISO connessa a questo punto di montaggio tramite

```
mount -o exec /dev/hdb /media/Parallels\ Tools
```

Nota: Il dispositivo CD/DVD-ROM connesso può anche comparire come `/dev/cdrom` nella configurazione di sistema.

6 Una volta l'immagine del disco di Parallels Tools sarà montata, passate alla directory del disco Parallels Tools inserendo

```
cd ./media/Parallels\ Tools
```

7 In questa directory, inserite quando segue per avviare l'installazione:

```
./install
```

8 Seguire le istruzioni della procedura guidata per completare l'installazione.

Per l'informazione generale sull'installazione di Parallels Tools in Linux, consultare la sezione Installare Parallels Tools in un SO Guest Linux (p. 100).

Installare il pacchetto GCC e le sorgenti del kernel in Linux

Quando Parallels Tools viene installato o aggiornato nella macchina virtuale Linux, potrebbe essere necessario installare il pacchetto gcc e le sorgenti del kernel nel SO guest Linux. È possibile scaricare le risorse del kernel sia da Internet o installate dai dischi di distribuzione Linux.

Per installare il pacchetto gcc e le risorse del kernel nella distribuzione Linux RHEL/Fedora/CentOS, inserire il seguente comando nel terminal:

```
yum install gcc kernel-devel
make
```

Per installare il pacchetto gcc e le risorse del kernel nella distribuzione Linux Debian/Ubuntu, inserire il seguente comando nel terminal:

```
apt-get install gcc make linux-headers-$(uname -r)
```

Per maggiori informazioni su come installare il pacchetto gcce le risorse del kernel nelle distribuzioni Linux, consultare la relativa documentazione di distribuzione Linux.

Se nonostante ciò, continuano a rilevarsi dei problemi, provare a trovare una soluzionne nella Base di Conoscenza Parallels o contattare il team di supporto Parallels (http://kb.parallels.com/).

http://www.parallels.com/en/support/desktop/

Problemi di Utilizzo della Memoria

La quantità di memoria fisica del computer host richiesta per ogni operazione della macchina virtuale può essere rappresentata nel modo seguente:

Memoria della Macchina Virtuale = *Memoria del SO Guest + Memoria Video + Memoria del Monitor della Macchina Virtuale*

- *La Memoria del SO Guest è la quantità di* RAM disponibile nel SO guest. È possibile configurare la quantità di memoria del SO guest nel pannello Memoria in Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 166)
- *La Memoria Video è la quantità di memoria fisica disponibile* nella scheda video della macchina virtuale. È possibile regolare la quantità di memoria video nel pannello Video in Configurazione della Macchina Virtuale. (p. 201)
- *Il Monitor della Macchina Virtuale è il modulo responsabile della virtualizzazione del sistema operativo guest*. Consuma della memoria per realizzare le operazioni dei dispositivi virtuali guest e per gestire l'emulazione di paging virtuale. La quantità di memoria richiesta per l'operazione Monitor della Macchina Virtuale dipende dal SO guest e varia da 50 MB a 200 MB.

È possibile configurare l'intera quantità di memoria disponibile fisica per tutte le macchine virtuali in esecuzione nella scheda Memoria nell'applicazione Preferenze. (p. 62)

Sovra-allocazione della Memoria

Se ci sono diverse macchine virtuali in esecuzione contemporaneamente e state cercando di avviare una o più macchine virtuali, è possibile risolverlo con la sovra-allocazione della memoria. L'applicazione vi informerà con il messaggio corrispondente. Questo significa che tutte le macchine virtuali in esecuzione richiedono più memoria di quella configurata nella scheda Memoria dell'applicazione Preferenze. L'avvio di una o più macchine virtuali potrebbe rallentare significativamente tutte le macchine virtuali. Per risolvere questo problema, è possibile: (p. 62)

- arrestare una o diverse macchine virtuali in esecuzione, oppure
- modificare le configurazioni delle macchine virtuali in modo che consumino meno memoria, oppure
- modificare le preferenze della memoria dell'applicazione per assegnare meno memoria alle macchine virtuali.

Configurare una Rete in Linux

Quando si configura una rete in Linux, potrebbe essere necessario configurare il cliente DHCP perché invii l'ID della macchina virtuale nelle richieste DHCP. Per ulteriori informazioni su come configurare il vostro cliente DHCP, consultare la documentazione del cliente DHCP.

Per esempio, nei SO guest Linux Red Hat, è necessario modificare il file di configurazione del cliente DHCP.

1 Aprire il file `dhclient.conf` ed accertatevi che le seguenti linee siano presenti.

```
interface "eth0" {
      send dhcp-client-identifier 1:<MAC address>;
}
```

2 Se queste linee non sono presenti, aggiungetele manualmente al file e salvatelo.

Quando il file `dhclient.conf` contenga queste linee, il cliente DHCP invierà l'ID della macchina virtuale al server DHCP. Il server DHCP invia un indirizzo IP in risposta.

Consiglio

Per trovare il file `dhclient.conf`, nel Terminale inserite:

```
strings /sbin/dhclient | grep etc | grep dhclient.conf
```

o:

```
rpm -ql dhclient
```

Sospendere una Macchina Virtuale Boot Camp

In modo predefinito, non è possibile sospendere la macchina virtuale Boot Camp. Avviare il sistema operativo di una macchina virtuale Boot Camp sospesa in modo nativo (non attraverso la macchina virtuale Boot Camp) danneggerà significativamente la partizione Boot Camp, rendendola inutilizzabile. Conseguentemente, tutti i dati presenti nella partizione Boot Camp verranno persi.

Se nonostante desiderate sospendere la macchina virtuale Boot Camp, fare quanto segue:

1 Aprire la configurazione della macchina virtuale (ad esempio, scegliendo Macchina Virtuale > Configurare), cliccare sul pulsante Hardware in alto nella finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale e cliccare su Ordine di Avvio nella barra laterale.

2 Digitare quanto segue nel campo Segnaposti di avvio:

```
disp.allow_to_suspend_bootcamp_vm=1
```

3 Cliccare OK per salvare le impostazioni.

Con questo segnaposto di sistema nella configurazione della macchina virtuale, sarete in grado di sospendere la macchina virtuale Boot Camp.

Attenzione! Accertarsi di non usare la partizione Boot Camp di Windows in modo nativo quando la macchina virtuale Boot Camp è sospesa: questo potrebbe danneggiare la partizione Boot Camp.

Se desiderate disabilitare questa opzione, modificare il segnaposto di avvio nel modo seguente:

```
disp.allow_to_suspend_bootcamp_vm=0
```

Problemi con la Configurazione della Rete

Dopo la creazione di una macchina virtuale di Parallels, potete connetterla ad internet o configurare la modalità di rete desiderata.Potete farlo usando la finestra di dialogo Configurazione della Macchina Virtuale (p. 165). Potete anche consultare la sezione Networking in una Macchina Virtuale per (p. 226) ulteriori dettagli.

Nonostante, se riscontrate difficoltà nella configurazione della modalità desiderata o non siete in grado di accedere ad Internet, potete contattare il Team di supporto di Parallels http://www.parallels.com/en/support/desktop/ per ottenere aiuto.

Problemi con il Software Antivirus

A causa della stretta integrazione con il sistema operativo host, alcune azioni realizzate nelle elaborazioni di Parallels Desktop possono essere rilevate come maligne dal software antivirus installato su il Mac.

Nonostante, tali azioni sono necessarie per garantire il corretto funzionamento di Parallels Desktop. Ecco perché è necessario evitare che vengano bloccate dal software antivirus. Se non desiderate ricevere ulteriori avvisi, realizzate un completo analisi di sistema usando il software antivirus e aggiungete queste elaborazioni alla lista di elaborazioni di fiducia, se non vengono rilevati dei virus. Per maggiori informazioni su come farlo, consultare l'Aiuto del software antivirus.

Nota: I nomi delle elaborazioni Parallels Desktop normalmente iniziano con `prl` o `parallels`.

CAPITOLO 16

Glossario

Il glossario definisce i termini ed espande gli acronimi utilizzati nella documentazione di Parallels Desktop. I riferimenti a termini definiti altrove nel glossario vengono indicati in *corsivo*.

Amministratore. Un utente con privilegi di amministrazione.

Ambiente di esecuzione pre-avvio (PXE, Preboot Execution Environment). Un ambiente in cui avviare computer utilizzando un'interfaccia di rete in modo indipendente dai dispositivi di memorizzazione dati esistenti (come i dischi rigidi) o dai sistemi operativi installati.

Bridged Networking. La modalità di connessione alla rete della macchina virtuale, che consente a quest'ultima di essere utilizzata come qualsiasi altro computer nella rete, con un proprio indirizzo IP e un nome di rete.

Computer Windows. Un computer fisico con il sistema operativo Windows installato.

Chiave di attivazione. Un set univoco di simboli che attiva l'applicazione Parallels Desktop sul Mac e consente di utilizzare completamente le funzionalità di Parallels Desktop.

CPU. Indica l'unità di elaborazione centrale (Central Processing Unit). È un componente interno del computer. Consultare anche *Processore*.

Computer host: il computer utilizzato per eseguire macchine virtuali. Nel caso di Parallels Desktop, è il Mac. Nella documentazione di Parallels Transporter, questo termine può definire il computer che contiene i risultati della *migrazione*.

Computer Linux. Un computer fisico con il sistema operativo Linux installato.

Connessione FireWire. Una connessione cablata che consente la trasmissione di dati ad alta velocità fra computer.

Configurazione della Macchina Virtuale. Analogamente a qualsiasi computer fisico, una *macchina virtuale* è dotata di una propria configurazione che viene impostata durante la creazione e può essere modificata in seguito. Le impostazioni di configurazione della macchina virtuale vengono memorizzate in un *file PVS*.

Computer di origine o **sistema operativo di origine:** il computer a partire dal quale verrà eseguita la migrazione dei dati. Nei computer di origine fisici si dovrebbe installare Parallels Transporter Agent.

Collegamento. Un tasto o una combinazione di tasti definita dall'utente e che fornisce rapido accesso ad applicazioni e comandi. Consultare anche *Tasto di scelta rapida*.

Disco combinato. Un disco *suddiviso*, le cui parti sono state combinate in un disco singolo.

Disco rigido avviabile. Un disco utilizzato per l'avvio dal sistema operativo, di solito un disco con un sistema operativo installato.

Dischi nel formato precedente. Dischi di macchine virtuali creati in Parallels Desktop 2.5 e versioni precedenti.

Dischi nel nuovo formato. Dischi di macchine virtuali creati o utilizzati in Parallels Desktop 3.0 e 4.

Disco di sistema. Un disco floppy che consente al computer di caricare il sistema operativo.

Disco suddiviso. Un disco suddiviso è ripartito in sezioni da 2 GB, ma viene memorizzato come un *file HDD* singolo. I dischi suddivisi consentono di trasferire in sezioni separate i dati memorizzati al loro interno utilizzando un'unità USB o altri supporti dotati di spazio limitato e che non possono contenere un file d'immagine del disco rigido virtuale di grandi dimensioni.

Disco rigido virtuale (disco virtuale). Un file o un gruppo di file che emula il disco rigido della macchina virtuale.

File d'immagine. Un file singolo che include tutti i contenuti e la struttura di un supporto o un dispositivo di memorizzazione dati, quale un disco rigido, un CD o un DVD.

File di configurazione. Un file che specifica la configurazione hardware della macchina virtuale, i dispositivi che utilizza e altre impostazioni. Viene creato automaticamente durante la creazione di una nuova macchina virtuale. Consultare anche *File PVS*.

File della macchina virtuale. File memorizzati in una cartella della *macchina virtuale*. A una macchina virtuale sono associati almeno due file: un *file di configurazione* e un *file del disco rigido virtuale*.

File del disco rigido virtuale. Durante la creazione, la *macchina virtuale* acquisisce un file del disco rigido virtuale con estensione `.hdd`. Questo file esegue le funzioni di un disco rigido reale. Consultare anche *File HDD*.

File PVS. Un *file di configurazione* della macchina virtuale che contiene informazioni sulle risorse, i dispositivi e altre impostazioni della macchina stessa.

Formato di espansione. Un formato dei dischi rigidi virtuali. Un file d'immagine di espansione del disco rigido virtuale risiede nel computer host e inizialmente è di dimensioni limitate. Le sue dimensioni aumentano man mano che si aggiungono applicazioni e dati alla *macchina virtuale*.

Formato semplice. Un formato dei dischi rigidi virtuali. Un file d'immagine semplice del disco rigido virtuale risiede nel *computer host* e presenta dimensioni fisse che non possono essere modificate.

File HDD. Durante la creazione, la *macchina virtuale* acquisisce un file del disco rigido virtuale con estensione `.hdd`. Consultare anche *File del disco rigido virtuale*.

Immagine ISO. Un file speciale che include tutti i contenuti di un disco CD o DVD utilizzati normalmente per installare un sistema operativo.

Istantanea. Una copia dello stato della macchina virtuale in un punto specifico nel tempo. I file correlati alle istantanee vengono memorizzati in una sottocartella speciale, nella cartella della macchina virtuale.

Indirizzo IP. Un indirizzo univoco assegnato a un computer fisico o a una macchina virtuale che partecipa al networking del computer.

Migrazione. Il processo di trasferimento di dati da un computer fisico o una macchina virtuale di terze parti a una macchina virtuale o un disco virtuale di Parallels.

Macchina virtuale. Il computer emulato tramite Parallels Desktop. Una macchina virtuale è dotata di un proprio hardware virtuale e richiede un sistema operativo per controllarlo. Il sistema operativo installato e le relative applicazioni vengono isolati nella macchina virtuale e condividono risorse hardware fisiche del *computer host.*

Macchina virtuale di terze parti. Una macchina virtuale creata in un prodotto di virtualizzazione di terze parti, convertibile in macchine virtuali di Parallels, con il supporto di Parallels Transporter.

Modello di macchina virtuale. Una macchina virtuale che può essere clonata su varie macchine virtuali, che presenteranno la stessa configurazione e gli stessi dati del modello di macchina virtuale.

MV. Consultare *Macchina Virtuale*.

Networking solo host. La modalità di connessione alla rete delle macchine virtuali, che crea una rete privata fra il computer host e le relative macchine virtuali e rende queste ultime disponibili esclusivamente dal computer host.

Networking condiviso. La modalità di connessione alla rete delle macchine virtuali che consente alla *macchina virtuale* di utilizzare le connessioni di rete del *computer host*. In questa modalità, la macchina virtuale non è visibile per gli altri computer nella rete alla quale appartiene il computer host.

Parallels Desktop. Un'applicazione che consente di creare, gestire e utilizzare *macchine virtuali* sul Mac.

Parallels Explorer. Un'applicazione che consente di sfogliare e gestire i contenuti delle *macchine virtuali* senza avviarle.

Parallels Image Tool. Un'applicazione che consente di gestire la capacità e le proprietà del disco rigido della *macchina virtuale*.

Parallels Mounter. Un'applicazione che consente di sfogliare i contenuti delle *macchine virtuali* e dei *dischi rigidi virtuali* direttamente nel Finder di Mac OS X.

Parallels Tools. Un set di utilità di Parallels che assicura un alto livello di integrazione fra i sistemi operativi *principale* e *guest*.

Partizione di Boot Camp. Una partizione del disco rigido del Mac utilizzabile per installare un sistema operativo Windows.

Processore. L'unità di elaborazione centrale o *CPU*. È un componente interno del computer.

Sistema operativo principale (SO principale). Il sistema operativo che controlla i dispositivi I/O del computer e che viene caricato all'accensione del computer fisico. È il sistema operativo del computer fisico in cui è installata l'applicazione Parallels Desktop.

Sistema operativo guest (SO guest). Un sistema operativo installato nella macchina virtuale.

SO. Un sistema operativo.

Sistema operativo attivo. Il sistema operativo in cui viene avviato Parallels Transporter Agent.

Tasto di scelta rapida. Un tasto o una combinazione di tasti definita dall'utente e che fornisce rapido accesso ad applicazioni e comandi. Consultare anche *Collegamento*.

Terminal. Nei sistemi operativi Mac OS e GNU/Linux, un'utilità che consente di accedere alla riga di comando.

Volume attivo: il volume del computer fisico di origine utilizzato come *volume di avvio* per il sistema operativo attivo.

Volume di avvio. Una partizione del disco rigido dalla quale si avvia il sistema operativo.

Indice

D

E

F

N

O

P

R

S

T

U

V

W